

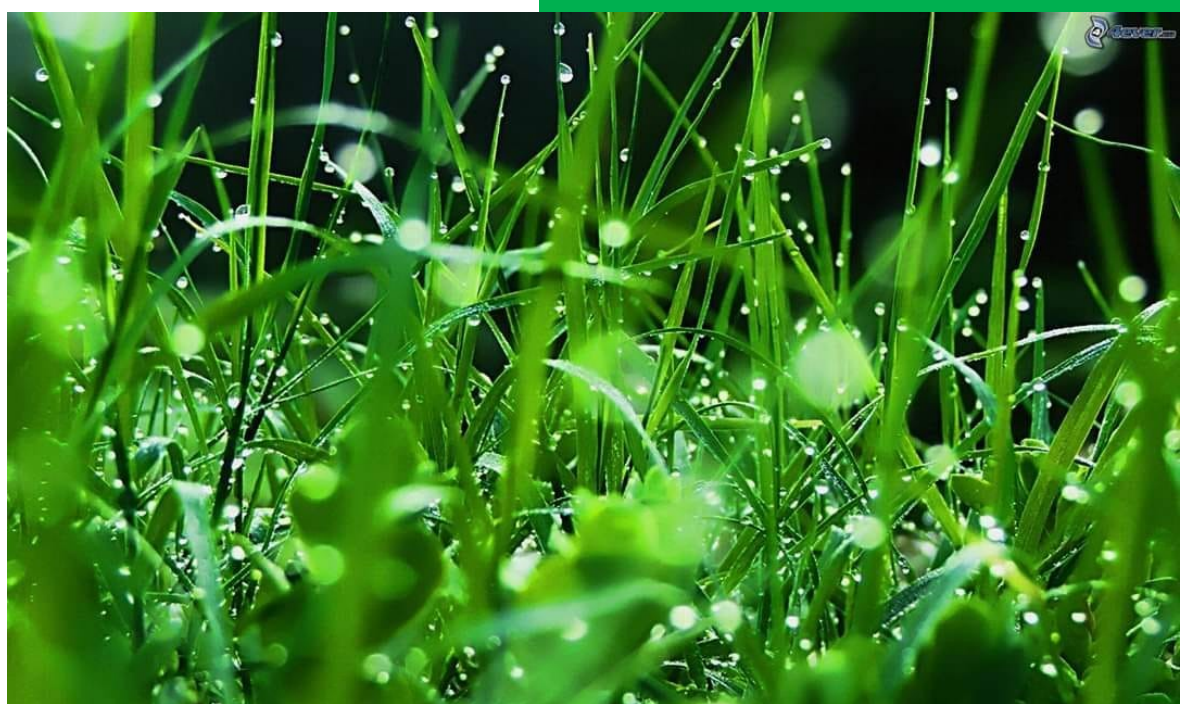
Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Brianza

2021



PIANO INTEGRATO DI LAVORO PROMOZIONE DELLA SALUTE

Allegato 1 alla delibera n°.... Del....

ATS BRIANZA

Febbraio 2021

INTRODUZIONE

In attesa del recepimento del Piano Nazionale di Prevenzione 2020-2025 da parte di Regione Lombardia, il presente documento fa riferimento al Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) per gli anni 2014-2018. Il documento regionale sottolinea il ruolo cruciale della promozione della salute e della prevenzione come fattori di sviluppo della società e conferma l'approccio di sanità pubblica basato sulla equità e sul contrasto delle disuguaglianze; sottolinea la necessità di individuare interventi di prevenzione e di tutela della salute sostenibili e basati sulle migliori evidenze scientifiche di efficacia. La promozione della salute rappresenta un processo sociale e politico globale, che non comprende solo azioni volte a rafforzare le abilità e le capacità dei singoli individui, ma anche azioni volte a modificare le condizioni sociali, ambientali ed economiche, in modo da attenuare il loro impatto sulla salute del singolo e della collettività. La promozione della salute è il processo che consente alle persone di esercitare un maggiore controllo sui determinanti di salute e, quindi, di migliorare la propria salute, risulta pertanto fondamentale il livello di partecipazione per supportare le azioni di promozione della salute. In tale contesto si colloca la prosecuzione nel 2021 dei programmi e delle attività in essere nel territorio della ATS Brianza e il consolidamento delle reti di prevenzione attivate, incentrate sui seguenti programmi regionali:

1. La Rete per la Promozione della Salute negli ambienti di lavoro (Rete WHP Lombardia);
2. La Rete delle Scuole che Promuovono Salute (Rete SPS - SHE Lombardia);
3. La Promozione di stili di vita favorevoli alla salute nelle comunità;
4. La Promozione di stili di vita favorevoli alla salute nei primi 1000 giorni di vita;
5. La Promozione di stili di vita favorevoli alla salute nel setting sanitario in sinergia con erogatori.

Lo strumento di rappresentazione dei programmi/progetti di promozione della salute è il PIL 2021 (Piano di Promozione della Salute ATS) che è stato predisposto, come da prassi consolidata, in stretta collaborazione tra ATS e stakeholder esterni quali Uffici scolastici e ASST territoriali, rafforzando il ruolo di governance di ATS nei confronti dei diversi attori coinvolti nelle attività di promozione della salute. In particolare, all'interno della cornice programmatica e metodologica del PIL sarà implementato il Piano Operativo Locale GAP per il territorio di competenza, in attuazione della dgr XI/585 del 01.10.18 "Approvazione Programma di attività per il contrasto al gioco d'azzardo patologico – attuazione dgr 159 del 25.05.18 e dcr 1497 del 11.04.17" e della dgr 2609 del 9.12.2019, dgr. 3376/2020 e relativo allegato A con il riparto dei fondi.

LA GOVERNANCE

GLI ATTI

Il Piano Integrato Locale (PIL) di Promozione della Salute dell'ATS Brianza per il 2021 recepisce:

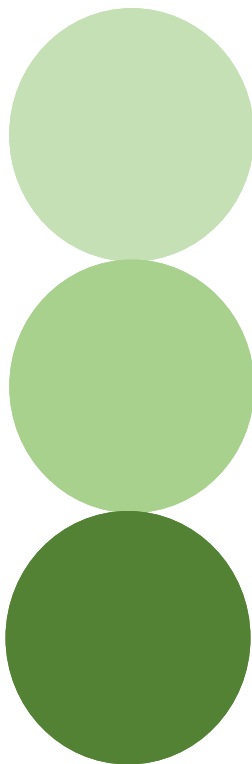
- L'aggiornamento del Piano Regionale di Prevenzione (PRP) 2014-2018 – di cui al DCR. n. XI/67/2018 avente ad oggetto "Proroga al 2019 del Piano Regionale di Prevenzione di Regione Lombardia 2014-2018, di Sensi dell'intesa Stato-Regioni del 21 Dicembre 2017";
- La DGR° XI/2672 del 16/12/2019 avente ad oggetto: "Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Sanitario e Sociosanitario per l'esercizio 2020";
- Le indicazioni regionali fornite con nota prot.n.G1.2020.0006536 del 10/02/2020 avente ad oggetto "DGR 2672/2019 area 7.2 "Promozione di stili di vita favorevoli alla salute, prevenzione dei fattori di rischio comportamentali e diagnosi precoce della cronicità" - Indirizzi di dettaglio e tempistiche";

- Progetto CCM “Equity audit nei Piani regionali di Prevenzione in Italia” – Contrastare le disuguaglianze e promuovere equità nei programmi di prevenzione: Strumenti, pratiche e alleanze dell’esperienza lombarda;
- Protocollo G1.2016.0004073 del 02/02/2016: Piano Integrato Locale di Promozione della Salute: Indicazioni Per La Programmazione 2016
- Circolare21/SAN/2008: Linee di indirizzo per l’aggiornamento dei Piani integrati locali degli interventi di promozione della salute -annualità 2009 e indicazioni per la rilevazione dell’attività svolta nel 2008.
- DGR XI/585 del 01.10.18 “Approvazione Programma di attività per il contrasto al gioco d’azzardo
- DGR 159 del 25.05.18 e dcr 1497 del 11.04.17”
- DGR XI°/2609 del 9/12/2019 “azioni locali di sistema nel contesto degli ambiti territoriali in materia di prevenzione e contrasto al gioco d’azzardo patologico”
- DGR. 3376/2020 e relativo allegato A con il riparto dei fondi.

RIFERIMENTI METODOLOGICI E INDIRIZZI PROGRAMMATORI

Il Piano Regionale della Prevenzione 2014 – 2019 declina le azioni di sistema per la prevenzione della cronicità secondo il modello bio-psico-sociale, solidamente sostenuto da evidenze e modelli notoriamente indicati dall’OMS, che guarda ai “**processi di salute**” delle persone nel loro intero ciclo di vita e nei diversi setting ove questi si sviluppano.

E’ con questa chiave di lettura che la domanda di salute deve essere valutata secondo una stratificazione della popolazione, che, nell’attuale fase, può essere descritta, utilizzando un “modello sistemico”, secondo la seguente schematizzazione:



L'analisi del contesto demografico, epidemiologico, territoriale, economico, sociale ed ambientale, orienta le scelte programmatiche ed operative

Le indicazioni metodologiche di Regione Lombardia: obiettivo LEA (Core) misurato dall'indicatore composito "Stili di vita " prevede lo sviluppo di interventi favorevoli agli stili di vita salutari in diversi setting: scuola, luoghi di lavoro, comunità locali/città, sistema sociosanitario (strutture sanitarie, sociosanitarie, sociali) con l'obiettivo generale di incrementare la copertura di popolazione in relazione a fattori di protezione (life skills, health literacy, empowerment, cambiamenti ambientali)

Gli strumenti di valutazione di RL: il report delle Performances della prevenzione anno 2018 fornisce utili valutazioni per orientare le azioni di miglioramento ATS anche in un'ottica di benchmarking regionale



e nelle **attività** di:

Rendicontazione annuale delle azioni;
Selezione nazionale delle Buone Pratiche (azioni);
Survey annuale;
Profilo di salute delle comunità.

PRO.SA

Pro.Sa è la banca dati on line nazionale di progetti, interventi e politiche di prevenzione e promozione della Salute. È uno strumento di raccolta, analisi e diffusione di progetti, interventi, politiche e buone pratiche che ha l'obiettivo di documentare, condividere e mettere in rete i progetti e i loro risultati per supportare le attività di operatori, decisori e stakeholders nell'ambito della prevenzione e promozione della salute.

I progetti di promozione della salute del 2019 inseriti in Pro.sa sono 32 (di cui 10 nuovi); pubblicati 32 (100%)

Area scuola 9 progetti

distribuiti fra scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo e di secondo grado, 2 per le Famiglie (Family e Life Skill Camp) e 3 trasversali di sistema (bullismo, Rete SPS e Osservatori scolastici GAP)

Area lavoro 5 progetti

1 di sistema (WHP), 3 prevenzione dipendenze e GAP, 1 prevenzione infortuni sul lavoro

Area comunità 13 progetti

Dipendenze 4 progetti, Prefettura, Botero-Inclusione sociale, 2 su Gap

Urban health 1 progetto

Area alimentazione e spreco alimentari 5 progetti, 1 infanzia, 1 anziani, 3 di sistema (pasti sani, 2 spreco)

Area movimento 3 progetti, 2 regionali (Gruppi di Cammino e Pedibus) e 1 su invecchiamento attivo

Area 0-3 anni 4 progetti, 3 Nati per Leggere delle 3 ASST e 1 di sistema della ATS

Area cronicità e servizi sanitari 1 progetto, prevenzione tabagismo

ATTIVITA' DI GOVERNANCE

La ATS della Brianza ha affidato la governance della promozione della salute al **Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria** che opera secondo la procedura del sistema qualità aziendale. Tale procedura individua un team ristretto di indirizzo e verifica, composto dai responsabili di setting, dai responsabili progettuali e dai Prevention Process Owner appartenenti alle tre ASST territoriali.

L'organizzazione della Promozione della Salute nella ATS Brianza suddivide il proprio lavoro in gruppi di lavoro relativi ai differenti programmi che, pur interconnessi, rappresentano ambiti in cui i cittadini possono essere coinvolti proprio in virtù della specificità del contesto e dei percorsi di salute che vi si possono realizzare.

I gruppi di lavoro permettono agli stake-holders del territorio di incontrarsi periodicamente per confrontarsi sulle pratiche messe in atto, sulle strategie più utili alle diverse azioni, e sul riadattamento di strumenti e azioni in base al contesto.

COMPETENZE PROFESSIONALI E DOTAZIONE ORGANICA DI ATS

La promozione della salute collabora con tutti i Dipartimenti di ATS Brianza, coordina le risorse professionali coinvolte in una logica di multidisciplinarietà e trasversalità che consente la Programmazione di interventi integrati e sostenibili.

La seguente Tabella illustra le diverse competenze professionali, costituite dagli operatori di ATS Brianza afferenti sia alla Direzione Sanitaria che Socio Sanitaria e le loro articolazioni che, in collaborazione con le ASST territoriali e gli Stakeholder del territorio, progettano, realizzano, monitorano e valutano i diversi programmi di promozione della salute.

Tabella: -Distribuzione figure professionali coinvolte

DIREZIONI/DIPARTIMENTI/UE E FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE	
DIREZIONE/DIPARTIMENTO COINVOLTO	DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA
UE COINVOLTE	PROMOZIONE DELLA SALUTE, FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI - IAN – PSAL - SALUTE AMBIENTE - MEDICINA DI COMUNITA'
FIGURE PROFESSIONALI	MEDICI INFERMIERI ASSISTENTI SANITARI TECNICI DELLA PREVENZIONE TECNOLOGO ALIMENTARE DIETISTA EDUCATORI INGEGNERE PSICOLOGO ASSISTENTE SOCIALE AMMINISTRATIVI
DIREZIONE/DIPARTIMENTO COINVOLTO	DIREZIONE SOCIO SANITARIA – DIPARTIMENTO PIPSS E PAAPSS
UE COINVOLTE	UOC EPIDEMIOLOGIA - OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO E REGISTRI DI PATOLOGIA UOS RACCORDO DELLA RETE TERRITORIALE DEI SERVIZI
FIGURE PROFESSIONALI	MEDICI INFERMIERE
DIREZIONE/DIPARTIMENTO COINVOLTO	DIREZIONE GENERALE
DIREZIONE/DIPARTIMENTO COINVOLTO	DIREZIONE SANITARIA - DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE
UE COINVOLTE	IAOA – SA - IUV
FIGURE PROFESSIONALI	VETERINARI TECNICI DELLA PREVENZIONE
DIREZIONE/DIPARTIMENTO COINVOLTO	DIREZIONE SANITARIA - DIPARTIMENTO DELLE CURE PRIMARIE
UE COINVOLTE	PROGRAMMAZIONE E PROGETTUALITA' CURE PRIMARIE
N° OPERATORI COINVOLTI	2 medici
FIGURE PROFESSIONALI	MEDICI

LE RETI ATTIVE PER LA GOVERNANCE[^]

Asst

Collaborano attivamente alla Promozione della Salute le tre ASST del nostro territorio, che, **attraverso la figura dei PROCESS OWNER** (2 per ogni ASST) e gli operatori incaricati, co-progettano con ATS gli interventi di Promozione della Salute. I PROCESS OWNER, contribuiscono, partecipando alla cabina di regia, alla stesura della programmazione, al monitoraggio degli interventi, al coinvolgimento delle reti locali.

Il coinvolgimento delle risorse esterne ad ATS è stabilito negli obiettivi negoziali stipulati con gli erogatori, dove sono definiti i profili professionali e l'impegno orario di coloro che operano attivamente nei 5 programmi.

Ambiti e Comuni.

Attraverso la realizzazione del progetto di prevenzione del gioco d'azzardo patologico previsto dalla DGR 1114, il DIPS in stretta collaborazione con il PIPSS, ha partecipato attivamente al tavolo ATS-ambiti. Il progetto di ATS Brianza infatti ha previsto azioni di sistema che hanno coinvolto tutti gli ambiti territoriali introducendo un'innovazione organizzativa che è stata poi codificata da Regione Lombardia all'interno della DGR2609 e vede coincidere ATS-ambiti con il Tavolo di Sistema che coordina le azioni di prevenzione delle dipendenze.

Il progetto Mind the GAP 2.0 (dgr 2609) vede coinvolti tutti gli ambiti della provincia di Monza e di Lecco con il comune di Lecco capofila. Gli ambiti sono inoltre coinvolti attivamente nel piano GAP attraverso il progetto Mind the GAP progress che vede l'ambito di Seregno come capofila.

Biblioteche

Nell'implementazione del programma Nati per Leggere, già dal 2017, è in corso una collaborazione tra ATS e i Sistemi Bibliotecari del territorio (Cubinrete, Brianza biblioteche, Sistema bibliotecario del territorio Lecchese, Biblioteca di Brugherio) per favorire la buona pratica della lettura precoce in tutti i luoghi frequentati dai bambini e dai genitori.

Le biblioteche hanno partecipato attivamente a tutte le iniziative organizzate da ATS per la diffusione del programma e collaborano con le ASST (consultori e presidi ospedalieri), con gli enti educativi e con i pediatri che hanno aderito alla rete.

ATS Brianza, attraverso la pagina Facebook salute4baby, pubblicizza gli eventi organizzati dalle biblioteche del territorio che ne fanno richiesta.

Prefettura

Sulla base delle esperienze promosse dalla Direzione Generale Welfare e delle indicazioni della letteratura internazionale in materia, è stato promosso un approccio proattivo, che intercetti i giovani nelle prime fasi del consumo di sostanze. In questo contesto si inserisce l'accordo per interventi rivolti alla popolazione giovanile tra la Prefettura, l'ATS Brianza, l'ASST di Monza e l'ASST Brianza.

La collaborazione si propone di aumentare la diffusione delle informazioni sui rischi legati all'uso di sostanze stupefacenti, di incrementare nel mondo giovanile la percezione e la consapevolezza del rischio connesso all'uso delle sostanze psicotrope e di favorire il contatto dei consumatori con i servizi territoriali.

ATS garantisce il raccordo tra l'attività svolte dalle due ASST e definisce linee guida, in accordo con i responsabili delle UO per le dipendenze, attraverso momenti di confronto e di valutazione delle attività allargati al NOP della Prefettura.

Consultori

Proseguendo il lavoro avviato nel 2019, nel 2020 si sono effettuati 4 incontri di progettazione partecipata con ATS/ASST/Consultori privati accreditati, scuole, Comuni, Associazioni di Genitori. La finalità del tavolo è quella di riorientare i servizi Consultoriali rispetto alle proposte in essere rivolte a preadolescenti, adolescenti e alle loro famiglie in tema di affettività/sexualità, favorendone la loro conoscenza sul territorio e l'accesso.

Il tavolo si è occupato della stesura di un modello di intervento efficace, replicabile e sostenibile da proporre alle scuole primarie e secondarie in tema di affettività/sexualità, in linea con i programmi regionali di efficacia validata (LST, Unplugged, Peer Education).

Come risultato del 2020 il tavolo ha realizzato, oltre alla stesura del progetto con l'utilizzo della scheda Pro.Sa, anche la stesura di un Manuale ad uso degli operatori che realizzeranno il progetto nelle scuole. Il Manuale comprende: Formazione Docenti, Formazione Genitori, Attività educativo/didattiche da realizzarsi con gli alunni.

Nel 2021 il lavoro proseguirà con la stesura del progetto per la Scuola Secondaria di Secondo Grado, estendendo la partecipazione al tavolo anche al Terzo Settore attivo su questi temi.

Rete Dipendenze e Inclusione Sociale:

Nel 2020 ATS ha concentrato le proprie attività nel focalizzare le possibili connessioni/punti di convergenza tra le attività di aggancio precoce implementati dalle ASST, i progetti di prevenzione e

limitazione dei rischi che vedono come Enti promotori il Terzo settore e gli Enti territoriali attraverso il finanziamento per la messa a sistema del modello di intervento regionale a favore di giovani e adulti a grave rischio marginalità - D.g.r. 2019 – n. XI/273 e le azioni previste dal piano GAP Brianza realizzate da ATS Brianza in collaborazione col Terzo settore e con gli Enti territoriali

Rete Progetto Parchi (delibera ATS Brianza n 611 del 26/08/2019)

La rapida evoluzione dei fenomeni di diffusione delle sostanze che ha visto nel 2018/2019 il territorio del Parco delle Groane interessato da un aumento delle attività di spaccio, prostituzione e violenze con il coinvolgimento anche di soggetti molto giovani, ha portato ATS Brianza a sperimentare un intervento integrato e multidisciplinare a carattere socio-sanitario finalizzato a:

- Prevenzione selettiva/indicata delle dipendenze;
- Riduzione dei rischi/danni connessi all'utilizzo di sostanze d'abuso;
- Aggancio degli utenti da parte dei servizi territoriali, attuato in un'azione sinergica dalle istituzioni e dalle associazioni presenti a livello territoriale.

Il progetto ha previsto l'utilizzo di un ambulatorio mobile con la presenza di operatori sociali e sanitari

Pediatri di Famiglia, Medici di Medicina Generale, Medici Competenti.

Il gruppo di lavoro “primi 1000 giorni di vitai, nell'ultimo anno, ha visto la partecipazione di alcuni pediatri di famiglia e dei direttori della Neonatologia e Pediatria dell'ospedale di Desio, Merate e Vimercate. Il raccordo con il Dipartimento di Cure Primarie e il confronto tra i pediatri e gli operatori che si occupano di Prima infanzia sui temi della Promozione Salute ha permesso di porre le basi per la creazione di una rete a sostegno della cura e del benessere, non solo fisico, del bambino.

L'obiettivo è quello di sperimentare nuove modalità per rispondere in modo attivo e scientificamente efficace ai bisogni delle famiglie dei bambini, attraverso la conoscenza delle opportunità che offre la comunità territoriale in merito a luoghi/contesti/informazioni/formazione a sostegno delle capacità genitoriali. Nel gruppo “rete per la promozione della salute negli ambienti di lavoro vengono messe in campo azioni innovative per l'engagement, il coinvolgimento dei medici competenti. Si è infatti attivata una Formazione ed un accompagnamento ai professionisti che operano all'interno delle Medicine del lavoro delle 3 ASST e dei medici competenti che lavorano presso le aziende. Il percorso ha avuto come obiettivo quello di fornire le competenze di base sul Minimal Advice, sperimentare la tecnica del counselling breve nell'ambito delle visite di sorveglianza periodica e rendere più agevole l'invio dei lavoratori motivati ai Centri territoriali per il trattamento delle dipendenze (G.A.P., web, alcol, droghe etc). Si è inoltre introdotto il tema delle policy sulla prevenzione delle dipendenze all'interno delle aziende.

Lilt

E' proseguita nel 2020 la collaborazione con le sedi LILT Milano e Lecco, gli operatori dell'associazione partecipano attivamente ai gruppi di lavoro avviati da ATS Brianza e alle formazioni regionali su Life skills. Lilt partecipa, inoltre, ai tavoli di programmazione progettuale relativi al programma life skill training e family skill. E' partner del Piano GAP all'interno del quale realizza il progetto Life Skill infanzia e primaria all'interno del setting scuola.

CSV

E' stata sottoscritta una convenzione con il Centro Servizi per il volontariato Monza Lecco Sondrio (CSV) che prevede l'implementazione di una piattaforma informatica e di una APP denominata “Nova Cibvm – Sviluppo ed implementazione di una piattaforma contro lo spreco del cibo” in grado

di mettere in rete e consentire la redistribuzione agli indigenti di cibo in esubero o con difetti non pregiudizievoli la sicurezza alimentare sul territorio di Monza e Brianza.

CSV partecipa ai tavoli di programmazione del gruppo di lavoro rete delle scuole che promuovono salute in particolare per i temi relativi al gioco d'azzardo e all'empowerment genitoriale family skill. Nel 2019 si è aggiudicato, relativamente al bando finanziamento contrasto al gioco d'azzardo la realizzazione del progetto life skill Camp, azione innovativa di sviluppo di competenze in gruppi di adolescenti e loro familiari con modalità residenziale.

Le Associazioni Sindacali

Prosegue la collaborazione con le associazioni sindacali nell'ambito del Piano gap, Setting mondo del lavoro. A seguito di questa collaborazione si sta svolgendo la formazione dei delegati sindacali e delle antenne territoriali individuate dagli ambiti con l'obiettivo di fornire competenze per l'individuazione e il riconoscimento di situazioni di vulnerabilità fra i lavoratori e i cittadini per un intervento di ascolto e sostegno ed eventuale accompagnamento ai servizi di cura territoriale (SERD, CPS etc).

Società Italiana di Tabaccologia (Sitab)

La collaborazione è costantemente attivata attraverso la realizzazione di percorsi formativi e convegni e attività laboratoriali in tema di counselling motivazionale breve.

Brianza per il Cuore Onlus:

L'associazione è nata nel 1995 per promuovere e coordinare tutte le iniziative sociali e sanitarie rivolte a prevenire e combattere le malattie cardiovascolari, collabora attivamente dal 2019 con ATS in tutte le iniziative realizzate per promuovere l'attività fisica (Raduni, camminate convegni, corsi etc.).

Cancro Primo Aiuto Onlus:

L'Associazione in collaborazione con la Questura di Monza e della Brianza, con il Comando provinciale dell'Arma dei Carabinieri di Monza Brianza, con il Comando provinciale della Guardia di Finanza di Monza, con la Casa circondariale di Monza, con il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Monza e con ATS della Brianza, ASST Monza e ASST Vimercate ha sottoscritto in data 20 gennaio 2020 un protocollo d'intesa esecutivo nell'anno 2020 per informare le Forze di polizia e i Vigili del Fuoco sul tema dell'Epatite C, con possibilità di organizzare giornate dedicate alla somministrazione gratuita del test agli operatori interessati ed ai loro familiari

I Finanziamenti

Al finanziamento dedicato alla Promozione della Salute si aggiungono finanziamenti regionali dedicati al piano GAP D.gr 585, d.g.r. 3376/2020 e relativo allegato A con il riparto dei fondi. Dgr2609 e Dgr4057

Finanziamenti disponibili per il 2021		
Promozione della Salute		€ 60.000,00
Finanziamenti 585 (seconda annualità)	obiettivo 1	€ 207.006,94
	obiettivo 2	€ 468.411,58
D.gr 2609	residui D.gr 1114	€ 11.718,00
	annualità 2021	€ 55.008,59
	finanziamento scuola	€ 11.725,00
D.gr 4057	Concorso per scuole	€ 15.984,52
Totale		€ 845.839,15

Sistemi di Sorveglianza di popolazione

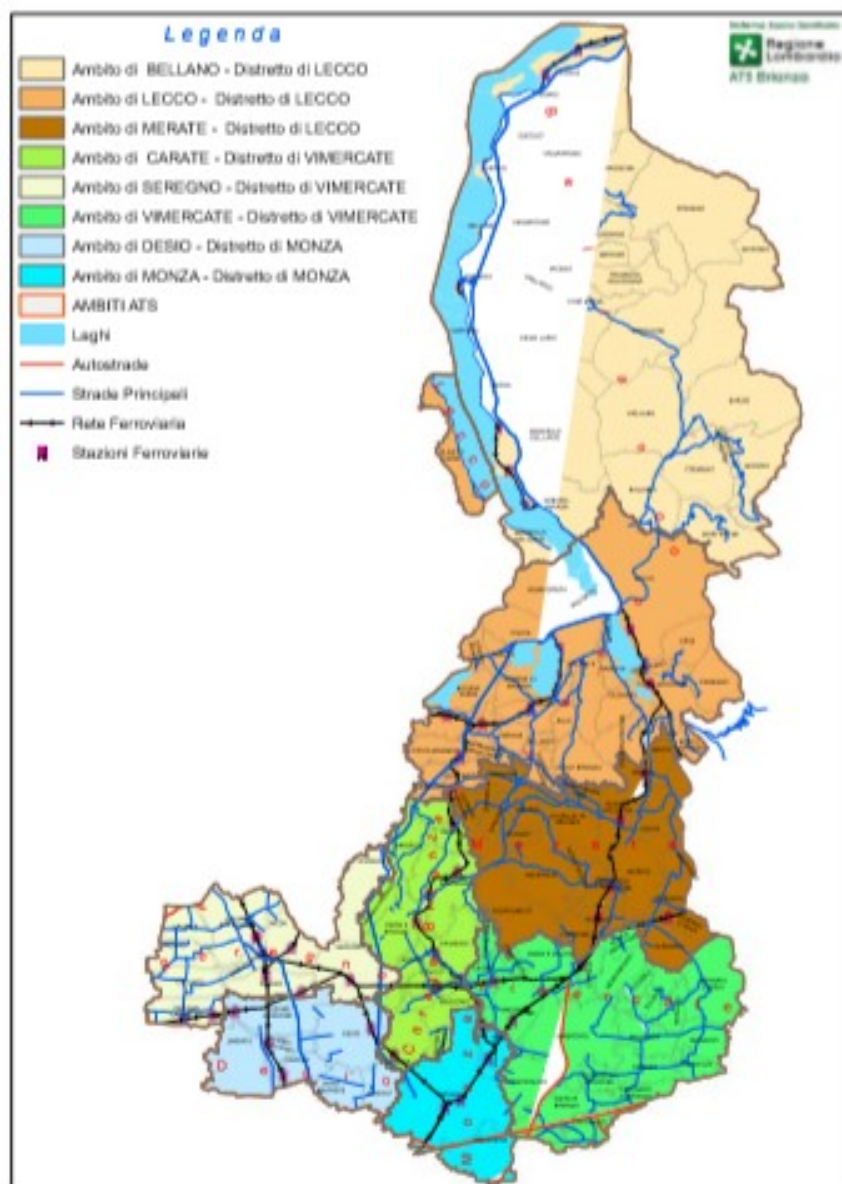
SISTEMI DI SORVEGLIANZA NAZIONALI D.P.C.M. 3 Marzo 2017 – Sistemi di Sorveglianza Sanitaria e Registri Zerodue <https://www.epicentro.iss.it/sorveglianza02anni/>: è un sistema di sorveglianza sui determinanti di salute nella prima infanzia, promosso dal Ministero della Salute, coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità, in collaborazione con la Ulss 9 Scaligera di Verona.

- OKKIO alla Salute <https://www.epicentro.iss.it/okkioallasalute/>: è un sistema di sorveglianza nazionale sul sovrappeso e l'obesità nei bambini delle classi terze delle scuole primarie (8-9 anni) e i fattori di rischio correlati; prevista attivazione indagine in ambito regionale con partecipazione attiva ATS nel 2019.
- PASSI <https://www.epicentro.iss.it/passi/>: si caratterizza come una sorveglianza in sanità pubblica che raccoglie, in continuo e attraverso indagini campionarie, informazioni dalla popolazione italiana adulta (18-69 anni) sugli stili di vita e fattori di rischio comportamentali connessi all'insorgenza delle malattie croniche non trasmissibili.
- PASSI D'ARGENTO <https://www.epicentro.iss.it/passi-argento/>: è un sistema di sorveglianza che fornisce informazioni sulle condizioni di salute, abitudini e stili di vita della popolazione con 65 e più anni del nostro Paese, e completa il quadro offerto dalla sorveglianza Passi sulla popolazione con 18-69 anni. STUDI E SISTEMI DI SORVEGLIANZA INTERNAZIONALI H.B.S.C. (Health Behaviour School Children) <https://www.epicentro.iss.it/hbsc/>: è uno studio multicentrico internazionale svolto in collaborazione con l'Ufficio Regionale della O.M.S. per l'Europa; ha come obiettivo quello di raccogliere informazioni sull'influenza che il contesto socio-economicoculturale ha sui comportamenti, sugli stili di vita e dunque sulla salute dei ragazzi di 11, 13 e 15 anni.
- G.Y.T.S. (Global Youth Tobacco Survey) <https://www.epicentro.iss.it/gyts/>: è un sistema di raccolta dati sull'uso del tabacco nei giovani, fa parte del Global Tobacco Surveillance System OMS/CDC-OS

IL CONTESTO

Territorio e Popolazione

Sulla base delle indicazioni della Legge Regionale 23 del 2015, l'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) della Brianza, ha competenza territoriale sui **140** comuni dei territori delle Province di Monza e Brianza (55 comuni) e di Lecco (85 comuni).



La popolazione al 01.01.2019 è costituita da 1.211.315 persone (di cui 51% femmine) e le classi giovanili (sotto i 45 anni) rappresentano quasi la metà del totale.

Popolazione per genere e classi d'età

CLASSE D'ETÀ	Popolazione ISTAT ATS BRIANZA				Popolazione ATS BRIANZA pesata			
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	QUOTA %	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	QUOTA %
0	4.690	4.342	9.032	0,7%	11.725	10.855	22.580	1,4%
01-04	20.806	19.663	40.469	3,3%	37.451	35.393	72.844	4,4%
05-14	60.502	57.110	117.612	9,7%	30.251	28.555	58.806	3,6%
15-44	205.341	197.197	402.538	33,2%	123.205	177.477	300.682	18,3%
45-64	182.610	183.776	366.386	30,2%	219.132	220.531	439.663	26,8%
65-74	63.637	70.547	134.184	11,1%	140.001	155.203	295.205	18,0%
75+	57.046	84.048	141.094	11,6%	182.547	268.954	451.501	27,5%
TOTALE	594.632	616.683	1.211.315	100%	744.312	896.969	1.641.281	100%

La densità abitativa differisce in modo rilevante nell'area della Provincia di Lecco, che è notevolmente meno urbanizzata, mentre è tra le più alte d'Italia nell'area della Provincia di Monza e Brianza

Popolazione per ambiti – Densità abitativa

DISTRETTO	Ambito	Popolazione ISTAT 2019			AREA		
		MASCHI	FEMMINE	TOTALE	Km ²	Ab/Km ²	N. COMUNI
LECCO	Bellano	26.403	26.732	53.135	458	116	30
	Lecco	80.549	83.396	163.945	218	750	31
	Merate	59.415	60.885	120.300	130	924	24
	TOTALE	166.367	171.013	337.380	807	418	85
MONZA	Desio	95.520	98.204	193.724	60	3.247	7
	Monza	83.068	89.385	172.453	48	3.574	3
	TOTALE	178.588	187.589	366.177	108	3.393	10
VIMERCATE	Carate Brianza	75.630	78.429	154.059	76	2.026	13
	Seregno	83.339	86.334	169.673	80	2.114	10
	Vimercate	90.708	93.318	184.026	141	1.302	22
	TOTALE	249.677	258.081	507.758	298	1.706	45
ATS BRIANZA		594.632	616.683	1.211.315	1.213	999	140

Il Distretto di Lecco presenta valori decisamente più bassi del resto del territorio e Bellano in particolare ha valori bassissimi e sostanzialmente invariati nell'arco di oltre un decennio. Il distretto di Monza presenta dinamiche demografiche piuttosto vivaci, con livelli di densità abitativa altissimi rispetto agli altri territori e rispetto al confronto con l'Italia. Il territorio dell'ATS vede dunque la coesistenza di aree ad altissima e a bassissima densità abitativa in dipendenza dalle caratteristiche orografiche e di industrializzazione che hanno condizionato lo sviluppo della popolazione.

INDICATORI DEMOGRAFICI

La tabella sottostante mostra i valori di alcuni importanti indicatori demografici in ATS, Lombardia e Italia: si osserva che la quota di popolazione giovane è leggermente più elevata in ATS rispetto ai riferimenti e le generazioni più anziane sono invece numericamente meno rilevanti. Gli indicatori specifici che da questi valori derivano mostrano valori "più giovanili", anche se di lieve entità, per la nostra ATS.

ANNO	Ambito territoriale	Quote di popolazione per età			Indice di vecchiaia
		<15 anni	65+ anni	80+ anni	
2019	ITALIA	13,2%	22,8%	7%	173,1
	LOMBARDIA	13,7%	22,6%	7,1%	165,5
	ATS BRIANZA	13,8%	22,7%	7,0%	164,7
	Distretto di Lecco	13,5%	23,6%	7,2%	174,8
	Distretto di Monza	13,7%	23,0%	7,4%	168,8
Distretto di Vimercate	14,1%	21,9%	6,6%	155,5	
2018	ITALIA	13,4%	22,6%	7%	168,9
	LOMBARDIA	13,8%	22,4%	6,8%	162,2
	ATS BRIANZA	14,0%	22,3%	6,6%	159,8
	Distretto di Lecco	13,7%	23,2%	6,9%	169,7
	Distretto di Monza	13,9%	22,5%	6,9%	162,5
Distretto di Vimercate	14,3%	21,6%	6,3%	151,5	

L'indice di vecchiaia evidenzia il livello di invecchiamento della popolazione tramite il rapporto (moltiplicato per 100) tra la popolazione di 65 anni ed oltre e la popolazione fino a 14 anni di età. Un valore basso dell'indice può indicare una elevata natalità ed una ridotta percentuale delle classi anziane: nell'ATS della Brianza i valori sono più bassi rispetto al valore medio nazionale e al valore lombardo. Il distretto di Monza presenta il valore più elevato in tutti gli anni considerati. La tendenza all'invecchiamento è comune a tutta l'ATS.

Indice di vecchiaia

Ambito	Indice di Vecchiaia				
	2003	2007	2011	2015	2019
Bellano	131,4	142,8	146,0	172,0	194,3
Lecco	129,6	139,0	141,8	157,6	177,0
Merate	119,0	125,7	127,3	143,3	164,2
Carate Brianza	112,4	128,7	130,6	142,3	157,5
Desio	140,7	122,3	125,5	137,1	151,9
Monza	121,1	154,8	159,0	172,1	189,0
Seregno	126,1	134,9	133,6	142,1	156,2
Vimercate	113,0	123,1	124,4	137,0	153,2
ATS BRIANZA	126,3	133,1	135,1	148,1	164,7
Distretto Lecco	125,8	135,0	137,4	154,5	174,8
Distretto MONZA	119,7	137,4	141,0	153,1	168,8
Distretto VIMERCATE	123,5	128,6	129,3	140,3	155,5

La quota percentuale di popolazione di 65 anni ed oltre a livello di ATS l'incremento assoluto è di 5,5 punti percentuali sui rispettivi totali confrontando il 2003 con il 2019.

quota percentuale di popolazione over 65

Ambito	Femmine					Maschi					Totale				
	2003	2007	2011	2015	2019	2003	2007	2011	2015	2019	2003	2007	2011	2015	2019
Bellano	21,8	23,0	23,4	25,9	27,2	15,1	16,8	17,6	20,4	22,0	18,5	20,0	20,5	23,2	24,6
Lecco	21,8	23,1	23,4	24,9	26,3	14,7	16,4	17,4	19,6	21,0	18,4	19,8	20,5	22,3	23,7
Merate	19,9	21,0	21,2	23,3	25,1	13,5	15,1	16,3	18,6	20,8	16,7	18,1	18,8	21,0	23,0
Carate Brianza	19,9	21,2	21,7	22,9	24,1	14,0	15,8	16,6	18,2	19,7	17,0	18,6	19,2	20,6	21,9
Desio	18,3	20,2	20,7	22,2	23,6	13,8	15,5	16,4	17,7	19,1	16,1	17,9	18,6	20,0	21,4
Monza	21,2	23,8	25,0	26,6	27,7	15,7	18,3	19,6	20,7	21,9	18,6	21,2	22,4	23,7	24,9
Seregno	19,6	21,1	21,6	22,8	24,1	14,2	15,9	16,6	18,2	19,6	17,0	18,6	19,1	20,5	21,9
Vimercate	19,0	20,6	21,0	22,7	24,0	13,0	15,0	16,0	18,1	19,8	16,0	17,8	18,6	20,4	21,9
ATS della BRIANZA	20,0	21,7	22,2	23,7	25,1	14,2	16,1	17,0	18,8	20,3	17,2	18,9	19,7	21,3	22,7
Distretto di Lecco	21,2	22,3	22,7	24,5	26,0	14,4	16,0	17,0	19,4	21,1	17,8	19,3	19,9	22,0	23,6
Distretto di MONZA	19,7	21,9	22,8	24,3	25,6	14,7	16,9	17,9	19,1	20,4	17,3	19,5	20,4	21,8	23,0
Distretto di VIMERCATE	19,5	21,0	21,4	22,8	24,1	13,7	15,5	16,4	18,1	19,7	16,6	18,3	19,0	20,5	21,9

L'indice di dipendenza strutturale (carico sociale) esprime il rapporto (moltiplicato per 100) tra la popolazione in età non lavorativa (convenzionalmente fino a 14 anni e da 65 anni e oltre) e la popolazione lavorativa (tra 15 e 64 anni). Questo indice rappresenta il divario tra la popolazione potenzialmente produttiva rispetto a quella non produttiva (bambini e anziani): quanto più l'indice si avvicina a 100, tanto più consistente è la quota di popolazione non lavorativa rispetto a quella lavorativa.

Indice di dipendenza strutturale

Ambito	Indice di Dipendenza Strutturale				
	2003	2007	2011	2015	2019
Bellano	48,3	51,3	53	57,9	59,5
Lecco	48,3	51,7	53,6	57,2	58,8
Merate	44,5	48,1	50,5	55,3	58,7
Carate Brianza	45,0	49,2	51,4	54,0	55,9
Desio	43,6	48,2	50,0	52,9	54,9
Monza	46,6	53,5	57,6	60,1	61,6
Seregno	43,8	47,8	50,3	53,8	56,2
Vimercate	43,3	47,8	50,3	54,6	56,9
ATS della BRIANZA	45,2	49,6	52	55,5	57,5
Distretto di LECCO	47,0	50,4	52,4	56,6	58,8
Distretto di MONZA	45,1	50,7	53,5	56,2	58,0
Distretto di VIMERCATE	44,0	48,2	50,6	54,1	56,4

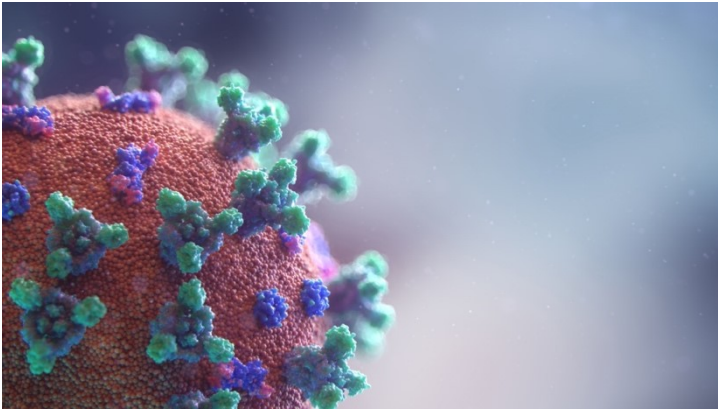
Nel 2019, a fronte di una proporzione media di 8,8%, i valori arrivano a 10,8% nel Distretto di Monza, 8,3% nel distretto di Lecco e sono inferiori nel Distretto di Vimercate (7,7%).

Popolazione residente totale e Straniera al 1 Gennaio 2019 per Distretto e ambito

Distretto/Ambito	Popolazione straniera ATS Brianza residente 2019	Popolazione totale ATS Brianza residente 2019	% stranieri 2019	% stranieri 2018
Bellano	3.271	53.135	6,2%	5,9%
Lecco	14.372	163.945	8,8%	8,3%
Merate	10.465	120.300	8,7%	8,5%
Distretto LECCO	28.108	337.380	8,3%	8,0%
Desio	18.970	193.724	9,8%	9,4%
Monza	20.545	172.453	11,9%	11,3%
Distretto MONZA	39.515	366.177	10,8%	10,3%
Carate Brianza	11.241	154.059	7,3%	7,1%
Seregno	11.883	169.673	7,0%	6,7%
Vimercate	16.188	184.026	8,8%	8,6%
Distretto VIMERCATE	39.312	507.758	7,7%	7,5%
Totale ATS BRIANZA	106.935	1.211.315	8,8%	8,5%

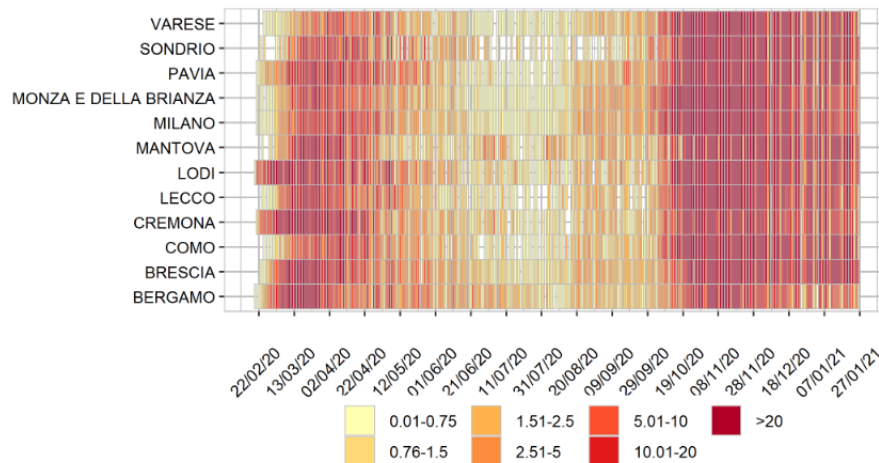
LA PANDEMIA

Con la conclusione del mese di febbraio e la progressiva consapevolezza della diffusione di un virus sconosciuto, la quotidianità delle persone e delle comunità ha subito un imprevisto e sconcertante

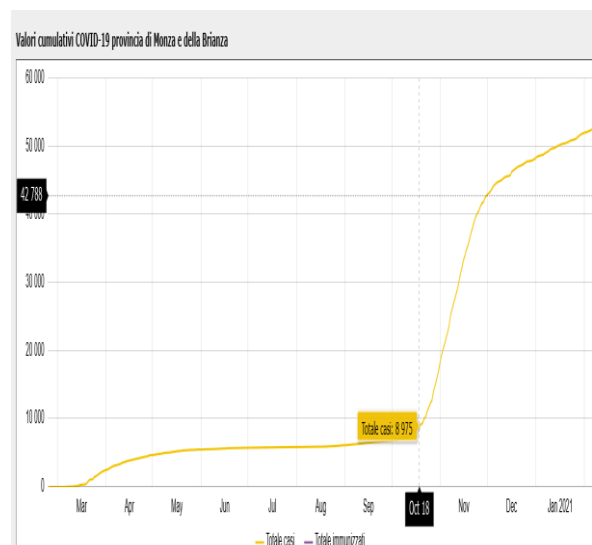
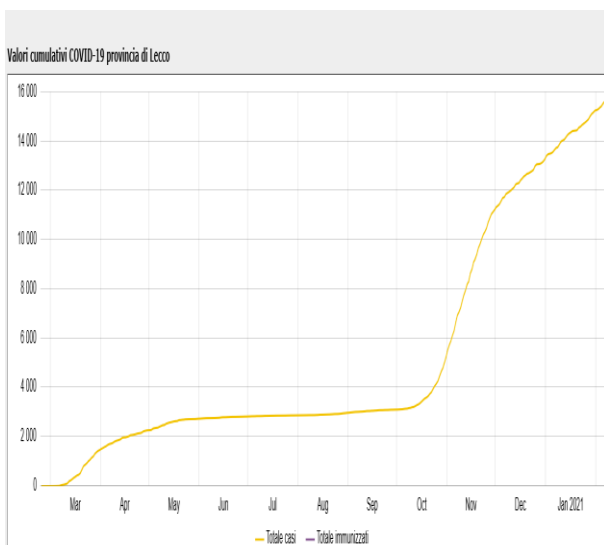


sobbalzo. Un evento difficilmente immaginabile che ha comportato la sospensione e la ridefinizione della maggior parte dei progetti e delle attività. Fino al mese di maggio la vita è stata come sospesa, con il desiderio di poter superare al più presto un momento sconcertante e doloroso, maturando nel frattempo la consapevolezza radicata di un periodo sempre più incerto in termini di durata e di previsione.

Heatmap - incidenza per 100000



Lombardia Aggiornamento epidemiologico-Casi totali: 528449 | Incidenza cumulativa: 5269.94 per 100000-Casi con data prelievo/diagnosi nella settimana 18/1/2021: 11480 | Incidenza: 114.48 per 100000-Rt: 0.92 (CI: 0.79-1.05) [medio 14gg] <https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/sars-cov-2-sorveglianza-dati>



Fonte dati: protezione civile

Il clima vissuto in questi mesi, attualmente ancora vivo e presente, ha messo a dura prova la possibilità di mantenere una programmazione coerente con la progettazione ideata nel 2019. Malgrado ciò, coloro che hanno potuto metter in campo creatività e flessibilità, hanno riscoperto in questo anno alcune opportunità e riflessioni utili e importanti soprattutto rispetto alla prevenzione e alla promozione della salute.

Il 2020 ha suggerito diverse riflessioni attorno al concetto di vicinanza-lontananza, spesso riportando la nostalgia di quella prossimità data a volte per scontata. Anche gli interventi di promozione della salute hanno vissuto l'alternanza e l'incertezza di questo anno, che ha richiesto per molti l'abbandono di alcune attività, per altri la riprogrammazione e rielaborazione delle stesse. La diffusione del virus sta rappresentando un'esperienza totalizzante che sconfinava per sua natura i contesti di appartenenza. I recenti avvenimenti dovuti all'emergenza sanitaria hanno portato all'attenzione di tutti parole come comunità, partecipazione, solidarietà, legami sociali e responsabilità. Non solo in termini teorici, ma soprattutto attraverso evidenze pratiche. Diverse esperienze condotte in questo periodo stanno facendo emergere come il ruolo svolto da programmi di welfare innovativo abbiano risposto in maniera più efficace all'avvento della crisi.

Al termine di questa annualità, vissuta con fatica e difficoltà, possiamo evidenziare alcuni punti essenziali rispetto alla capacità dei progetti di prevenire e promuovere salute, facendo così sintesi di diversi contributi riportati. Alcuni punti di attenzione che stanno contribuendo a gettar luce nel presente e che potranno essere ulteriormente potenziati nel futuro.



- *Ridisegnare i confini progettuali e professionali.* I risultati emersi dai fattori precedenti, in particolare la generatività frutto di un ricercato (e forse in quest'anno subito) allenamento all'incertezza, così come la costruzione di legami e fiducia attraverso setting informali, stimolano la necessità di attivare anche in futuro spazi di confronto eterogenei. Una motivazione sentita come estremamente viva nei progetti ha determinato la volontà di apprendere costantemente (l'importanza dei tavoli di confronto e delle comunità di pratiche) e stare insieme nei problemi superando spesso la iperspecializzazione e il confine tra progetti e programmi. In questo senso le occasioni di formazione proposte (non solo tra i partner, ma anche tra enti, famiglie, giovani, rappresentano strumenti principali per fare sintesi e integrazione.
- il ruolo dell'informalità e dei contesti de-strutturati è servito a generare connessioni e apprendimenti di pratiche salutari. Potrebbe essere utile spendere qualche parola ulteriore sul ruolo rivestito dalla informalità, citata precedentemente come fattore di promozione della connessione tra professioni e azioni. Nei progetti ha rivestito un ruolo fondamentale per avvicinare le persone ai temi della promozione della salute, attraverso la proposta di situazioni inconsuete e l'utilizzo di codici meno tradizionali, appartenenti al mondo dell'arte e del divertimento. Luoghi piacevoli, che generano benessere nelle persone, e che, grazie al loro potenziale motivante, aiutano ad aumentare consapevolezza nel pensiero e nell'agire.
- *La promozione della dialettica tra policentrismo e centralità.* La crisi attraversata soprattutto in questi mesi ci ha stimolato a mettere al centro una riorganizzazione che sta suggerendo di cercare una combinazione tra centralità e diffusione dei servizi, connettendo e offrendo valore alle diverse risorse presenti nei territori. Le esperienze di quest'anno stanno già operando in questa direzione, aumentando sempre più le funzioni di moltiplicazione tra realtà e persone che abitano la quotidianità. Il valore dato ai cittadini, riscopre in questo senso l'opportunità di dialogare sempre più integrando il mondo professionale con quello non-professionale: un confronto necessario per poter promuovere efficacemente salute.

- *Alimentare un pensiero progettuale per la riduzione delle disuguaglianze di salute.* Il tema dell'equo accesso al benessere e alla salute è un argomento affrontato solo parzialmente in questa annualità, tuttavia vissuto, anche se non sempre esplicitamente nominato, in diversi interventi. Le azioni di prossimità rappresentano in questo senso un valido strumento per raccogliere istanze e necessità, sviluppando fiducia e operando negli spazi meno noti, familiari però a coloro che più faticosamente raggiungono i servizi, non solo per mancanza di informazione, ma anche per difficoltà a disporre di strumenti, condizioni socio-culturali e patrimoni relazionali.

LA COMUNICAZIONE



Il 2020 ha visto inoltre un grande sforzo creativo dei progettisti nell'individuare strumenti di comunicazione che permettessero il raccordo con i diversi stake-holder, la promozione della salute si è trasferita in gran parte on line permettendo di rafforzare la rete che si è avvicinata ad ATS sia sui temi specifici del COVID che sui temi più generali di promozione della salute ad esso collegati. Numerosi sono gli strumenti di comunicazione on line messi in campo anche grazie ad una forte collaborazione tra ATS e terzo settore, rafforzata dal contenitore del piano GAP.

	Strumento	Cos'è	Utile per...
PIANO GAP	<p>Newsletter "SalutiAMoci"</p>  <p>Salutiamoci Una rete più forte della rete Aggiornamenti da padlet al PIANO GAP di ATS Brianza</p>	<p>È una mail inviata periodicamente a tutti gli attori coinvolti nel Piano GAP che raccoglie e diffonde novità, esperienze, riflessioni sul tema della prevenzione e promozione della salute, a partire dagli aggiornamenti condivisi sui "padlet" (v. dopo)</p>	<p>Conoscere iniziative, materiali ed eventi in corso, a partire dai contenuti condivisi dai partner sui padlet</p>
PIANO GAP	<p>I Padlet Comunità di Pratiche Rete SPS Argonauti della Salute</p> 	<p>Una piattaforma per condivisione di materiali). Consente di intervenire e interagire, condividendo materiali, link utili, iniziative ed eventi e allo stesso tempo consultando e commentando quanto aggiunto dagli altri membri. Sono previsti quattro differenti Padlet</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comunità di Pratiche dei partner del Piano GAP. Uno spazio specifico è dedicato a tutti i referenti delle realtà incaricate da ATS nella gestione del Piano GAP appartenenti ai 3 setting (Comunità, Scuola e Lavoro) con l'obiettivo di raccogliere le diverse pratiche in atto. Il link per accedere è: https://it.padlet.com/Metodi/g8w5tgaj0ffc - Rete Scuole che Promuovono Salute di Monza-Brianza e Lecco: un luogo in cui poter condividere, oltre alle buone prassi, anche alcune riflessioni attorno al senso della Rete SPS in questo momento specifico, ai punti di forza che emergono e a come il senso di 	<p>Caricare autonomamente, raccogliere e rendere visibili materiali (documenti, video, ricerche, volantini) inerenti ai progetti e a iniziative connesse ai temi del Piano GAP</p>

appartenenza alla rete faciliti collaborazione e scambio tra scuole anche per mantenere le attività ordinarie. Il link per accedere a questo Padlet è:

<https://it.padlet.com/Metodi/tqkg4jbka57x>

- **Gruppi docenti referenti della promozione della Salute** (iscritti al percorso formativo intitolato “**Argonauti della salute**”). Due Padlet, rivolti rispettivamente uno ai docenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado e uno a quelli delle secondarie di secondo grado. Anche in questo caso, l’obiettivo è quello di condividere le pratiche in atto nei diversi istituti, oltre a raccogliere impressioni e considerazioni attorno al tema della salute in questo periodo straordinario. I link per accedere ai Padlet sono:

** per i referenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado:*

<https://it.padlet.com/Metodi/9ppl2m4w4dpv>

** per i referenti delle scuole secondarie di secondo grado:* <https://it.padlet.com/Metodi/pcm05cktp4bv>

- **Gruppo LST online**




<https://padlet.com/spaziogiovanionlus/lifeskillstraining>




- **Incontro di presentazione nel dettaglio dell’ambiente digitale**

<https://www.youtube.com/watch?v=52bcTBefhTU&authuser=0>

PIANO GAP	<p>Mailing-list “AggiorniAMoci”</p>	<p>È una mailing list che permette a chi ne fa parte di inviare informazioni direttamente a tutto il gruppo attraverso una sola e-mail</p> <p>Come funziona: tutti i partner del Piano GAP ATS Brianza saranno invitati via mail a far parte della mailing list e riceveranno un avviso di iscrizione.</p> <p>Per trasmettere un contenuto sarà sufficiente inviare una mail all'indirizzo aggiorniamoci@googlegroups.com, usando lo stesso indirizzo con cui si è stati invitati. Tutti gli iscritti alla mailing list riceveranno in automatico il messaggio sulla propria casella mail. Chi lo desidererà potrà rispondere direttamente alla comunicazione ricevuta, all'indirizzo che recapitava il messaggio o a tutti includendo ancora aggiorniamoci@googlegroups.com.</p> <p>Ogni messaggio inviato all'indirizzo aggiorniamoci@googlegroups.com sarà visibile a tutti gli iscritti.</p>	<p>Inviare autonomamente via mail iniziative, richieste di collaborazione, informazioni, pubblicazioni a tutti i soggetti appartenenti al Piano GAP</p>
PIANO GAP	<p>La mappa di “SalutiAMoci” (in fase di realizzazione)</p>	<p>È la raccolta delle attività svolte dai diversi partner inseriti nel Piano GAP, mirata a far conoscere contenuti, obiettivi, destinatari dei progetti, nonché contatti dei referenti.</p>	<p>Conoscere meglio i progetti, le attività e poter contattare singolarmente i referenti degli enti.</p>
ATS BRIANZA	<p>Sito web di ATS Brianza</p> 	<p>È il sito ufficiale di ATS Brianza in cui vengono pubblicate tutte le informazioni utili e le iniziative dedicate alla salute e alla sua promozione.</p> <p>Link sito: https://www.ats-brianza.it/it/</p>	<p>Consultare pubblicazioni ed articoli e ricavare informazioni utili in merito al tema della salute.</p>

ATS BRIANZA	<p>“Salute4teen”</p> 	<p>È il sito gestito da ATS Brianza dedicato ai giovani e alla promozione della loro salute.</p> <p>Link sito: https://www.salute4teen.it/index.php/it/ Link pagina FB: https://www.facebook.com/salute4teen</p>	<p>Consultare immagini, video, link, news e suggerimenti per i giovani e la loro salute</p>
ATS BRIANZA	<p>“Salute4Baby”</p> 	<p>È il sito gestito da ATS Brianza dedicato ai bambini e alla promozione della loro salute.</p> <p>Link sito: https://www.ats-brianza.it/it/salute4baby.html</p>	<p>Avere un rapido accesso a tutte le informazioni utili a genitori e professionisti per la gestione dei problemi di salute della età pediatrica</p>
REGIONE LOMBARDA	<p>Sito per la promozione della salute della Regione Lombardia</p> 	<p>Sito gestito dalla Regione Lombardia dedicato allo sviluppo di pratiche integrate riguardanti la promozione della salute. Contiene inoltre un <i>approfondimento sul covid-19</i>, fornendo consigli ed esempi positivi per la ripresa delle attività e della vita sociale in maniera sicura.</p> <p>Link sito: https://www.promozionesalute.regione.lombardia.it/wps/portal/site/promozione-salute</p>	<p>Condividere informazioni, strategie, risorse e buone pratiche per promuovere la salute.</p>

REGIONE LOMBARDA	<p>Newsletter "Notizie in rete"</p> 	<p>È una mail invia settimanalmente dalla Regione Lombardia a tutti gli operatori del sistema sociosanitario e ai suoi iscritti in merito al tema della Promozione della Salute, per lo sviluppo di politiche integrate.</p> <p>Per iscrizioni inviare un'e-mail a notizieinrete@ats-milano.it.</p> <p>Link delle ultime edizioni: https://bit.ly/2IAup8l</p>	<p>Rimanere aggiornati in merito alle iniziative e risorse introdotte per lo sviluppo di politiche integrate riguardanti la salute e la sua promozione.</p>
RETE SPS	<p>Sito della Rete Lombarda di Scuole che Promuovono Salute</p> 	<p>È il sito della Rete SPS Lombarda, che presenta obiettivi, struttura e attività. È presente anche l'elenco degli istituti scolastici che aderiscono alla rete, suddivisi per provincia.</p> <p>Link: https://www.scuolapromuovesalute.it/</p>	<p>Conoscere il modello SPS e l'elenco delle scuole aderenti nonché ricavare indicazioni su come aderire alla rete. Inoltre, è possibile consultare materiali operativi e condividere buone pratiche.</p>
RETE SPS	<p>Sito della Rete Europea delle Scuole che Promuovono Salute (SHE)</p> 	<p>Una rassegna di informazioni ed articoli dalla Rete di Scuole che promuovono Salute in Europa; contiene anche i link per visualizzare le Newsletter SHE (Schools for Health in Europe network foundation)</p> <p>Link sito: https://www.schoolsforhealth.org/newsroom</p>	<p>Conoscere le iniziative in corso nelle Scuole che Promuovono salute nella comunità europea.</p>

	 <p>stili di vita durante l'emergenza da Covid-19</p>	<p>Indagine attraverso i Social Media sugli stili di vita dei cittadini durante la pandemia.</p>	<p>Rimanere in contatto, capire come reindirizzare l'intervento</p>
		<p>Attraverso il contatto online con i peer educator si è creato un sondaggio sullo stato di benessere dei ragazzi durante il lock down</p>	<p>Rimanere in contatto, capire come reindirizzare l'intervento</p>
		<p>Attraverso il contatto online con le famiglie si è creato un sondaggio sullo stato di benessere durante il lock down, sulla gestione dei confini durante il lock down, e il rapporto con la tecnologia di genitori e figli</p>	<p>Rimanere in contatto, capire come reindirizzare l'intervento</p>

L'equipe di promozione della salute, in collaborazione con le altre uo del DIPS, si è inoltre occupata di accompagnare il mondo della scuola con 2 progetti ad essa rivolti sul tema COVID. In particolare sono stati attivati i progetti:

“Accompagniamo la scuola e la comunità in tempo di pandemia”

“Riprendiamo la scuola in sicurezza”

(vedi setting scuola)

In parallelo, per creare un ponte con i cittadini, le famiglie, i ragazzi che permettesse di avere il polso di ciò che stava accadendo in termini di benessere bio-psico-sociale sono state attivati dei sondaggi all'interno del progetto di peer education e di family skill che andavano ad indagare lo stato di benessere degli interlocutori.

Incontri su piattaforma on-line dedicati a questo argomento sono state attivate anche con i presidi delle scuole e con gli insegnanti che hanno riscosso una imprevista partecipazione.

Infine un'indagine rivolta ai cittadini sugli stili di vita durante la pandemia è stata condotta attraverso i social media.

LA FORMAZIONE

La promozione della salute in accordo con l'ufficio formazione di ATS Brianza ha programmato per il 2021 i seguenti corsi

Lavorare sulle diseguaglianze di salute

Il corso si propone di condividere buone pratiche e sviluppo di progetti integrati nella promozione della salute attraverso:

- sostegno ai processi di rete nell'ambito delle progettualità degli enti locali e ai loro partner,
- affiancamento/accompagnamento alle azioni territoriali, consolidamento di partnership.
- sviluppo di progetti integrati nella promozione della salute – setting Comunità
- condivisione di buone pratiche
- aumento delle competenze di rete degli operatori.

(formazione sul campo attraverso piattaforme online)

Tra online e offline: fare promozione della salute nel territorio

Il corso si propone di favorire la capacità di utilizzare con competenza le piattaforme on line permette di proseguire, anche oltre la pandemia, queste nuove modalità che si sono evidenziate funzionali alla governance del territorio.

Si prevede di organizzare questi momenti a distanza, attraverso la piattaforma di videoconferenza Zoom affiancata dall'uso di ulteriori strumenti digitali (es. Padlet, Mentimeter...) messi a disposizione da Metodi per la condivisione online dei contenuti durante gli incontri stessi. Gli strumenti e i metodi presentati mirano a promuovere percorsi di coinvolgimento attivo delle persone, incentivando processi di apprendimento sociale e strategie concertate, ampiamente studiati in letteratura come fattori efficaci per la promozione della salute.

Si prevedono 6 incontri, della durata di circa 2 ore, che offriranno l'opportunità di avvicinarsi progressivamente ai diversi strumenti proponendo esempi e costruendo insieme ai partecipanti possibili applicazioni.

Nel mondo digitale: piattaforme e applicazioni per la collaborazione e la gestione dei gruppi

Si prevede l'organizzazione di un percorso formativo rivolta ai diversi operatori di ATS, finalizzato ad offrire competenze base per la conduzione e gestioni di meeting e gruppi. Nello specifico il percorso mirerà a:

- aumentare la conoscenza di strumenti digitali utili a facilitare l'incontro e la collaborazione tra persone
- sviluppare stimoli pratici, condividendo possibili impieghi e accorgimenti per favorire il loro utilizzo in contesti mirati a favorire relazioni tra i partecipanti

Like Affettività e Sessualità: sviluppare un modello di intervento efficace dedicato a preadolescenti e adolescenti

Le Linee Guida dell'OMS (2010) per l'Educazione sessuale affrontano la sessualità come integrata in un percorso di crescita, fornendo un modello completo di come questa materia dovrebbe essere sviluppata al fine di promuovere la salute sessuale (contengono indicazioni che prendono in esame le varie fasce di età in base ai compiti di sviluppo)

Affrontano, inoltre, il tema della formazione degli insegnanti e della necessità della stretta collaborazione con i genitori e la comunità, interlocutori da coinvolgere nell'educazione sessuale scolastica.

Finalità generale: riorientare i servizi Consultoriali rispetto alle proposte in essere rivolte a preadolescenti e adolescenti e alle loro famiglie in tema di affettività/sexualità; favorire la loro conoscenza sul territorio e l'accesso.

(formazione sul campo attraverso piattaforme online)

Programmare collaborando.

Il corso si propone di favorire l'incontro tra professionisti di diverse aree di intervento permettendo lo scambio di buone pratiche e la diffusione di una cultura della promozione della salute in previsione della valutazione e della progettazione degli interventi nel PIL.

(formazione sul campo attraverso piattaforme online)

La scuola dopo il covid

Al fine di garantire la messa a sistema dell'integrazione tra ambito sanitario e socio-sanitario nelle attività di promozione della salute e prevenzione alla luce dei criteri evolutivi della legge 23/15 è necessario mantenere, in continuità con le annualità precedenti, un gruppo di miglioramento che permetta di condividere buone prassi, metodologie e il confronto di operatori appartenenti a realtà diverse con peculiarità di territorio che diventano un valore aggiunto, al fine di mantenere attive le reti costituite diffondendo al contempo tutela e promozione della salute nell'ambito scolastico.

(formazione sul campo attraverso piattaforme online)

PROGRAMMA 1 RETE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO



IL CONTESTO

Il 2020 sarà per sempre ricordato come “l’anno della pandemia”. Questo eccezionale evento ha dominato gli scenari mondiali condizionando e stravolgendo tutti gli ambienti di vita degli esseri umani (e non).

Il mondo del lavoro è stato un ambito pesantemente interessato e, per lo più, penalizzato.

Si è venuto a creare un forte squilibrio fra settori sovraccaricati e al collasso (sanità) e il mondo delle Imprese, messe a dura prova da severi Lockdown e ordinanze restrittive finalizzate al contenimento e diffusione del contagio.

Si verifica una riduzione sensibile della produzione dovuta alla sospensione della circolazione delle merci e al blocco dell’import export.

Quadro internazionale

La decrescita economica indotta dall’evoluzione della pandemia a livello globale si sta rivelando sempre più profonda e incisiva sulla struttura delle economie e delle società, mettendo a fuoco le disparità e le disuguaglianze interne e tra aree geo-economiche.

Le prospettive di medio termine indicano una crescita modesta a livello globale che si accompagnerà a un incremento significativo dei debiti sovrani delle diverse economie, riducendo anche la capacità di spesa attraverso la fiscalità generale.

Con l’allentamento delle misure di contenimento e la rapida attuazione di misure senza precedenti di sostegno alle imprese da parte delle banche centrali e dei governi di tutto il mondo, l’economia globale sta registrando un parziale rimbalzo dopo il collasso nella prima metà di quest’anno.

Secondo il Fondo Monetario Internazionale, nel 2020 la ricchezza globale dovrebbe contrarsi del 4,4%, una revisione al rialzo di 0,8 punti percentuali rispetto alle stime di giugno e ascrivibile a risultati migliori delle attese nel secondo trimestre e a segnali di una ripresa che dovrebbe essere sostenuta anche nel terzo trimestre. Nel 2021 la crescita dovrebbe risalire al 5,2%, -0,2 punti percentuali al di sotto della proiezione FMI di giugno*.

Quadro locale

La Brianza rappresenta un bacino produttivo importante, che conta 64.110 imprese attive (dato fine 2019), che la posiziona al quarto posto nella classifica regionale per numero di attività economiche.

Si tratta di una compagine **fatta di piccole e vivaci realtà, fortemente specializzata nel manifatturiero**, con alcuni distretti d'eccellenza come il legno-arredo e la fabbricazione di prodotti in metallo, che ne fanno un'area ad alta vocazione esportativa.

Il decennio 2010-2019 ha portato un lieve incremento del numero di imprese operanti (+0,5%) e il 2020, nel complesso, ha fatto registrare un bilancio positivo della nati-mortalità, seppur in peggioramento rispetto gli anni scorsi, che sembra non mostrare ancora appieno i segni che la crisi economica innescata dalla pandemia probabilmente dispiegherà nei prossimi mesi del 2021.

I dati Statistici ci confermano per ora che l'ultimo trimestre del 2020 presenta una sostanziale tenuta del sistema imprenditoriale locale, nonostante il nuovo periodo di soft lockdown in vigore ormai da novembre.

IMPRESE AL FEMMINILE E IMPRESE STRANIERE

Nel territorio della Brianza le imprese femminili e straniere hanno acquisito nel tempo un crescente grado di notorietà e di rilevanza per lo sviluppo della dinamica imprenditoriale.

Se consideriamo invece le imprese giovanili possiamo osservare che, oltre a essere meno diffuse rispetto alle altre due tipologie, stanno registrando negli ultimi anni una discesa costante in tutti i territori.

DA: Atlante socio-economico del territorio Monza Brianza
(camera di commercio di Milano Monza Brianza lodi)

La provincia di Monza Brianza (e sistema imprenditoriale italiano in generale) si caratterizza per la marcata **atomizzazione**: è il cosiddetto "capitalismo diffuso" fatto di realtà produttive di piccola e piccolissima dimensione (in termini di addetti). Nel nostro territorio, infatti, le micro imprese con meno di 10 addetti rappresentano ben il 92,1% del totale, dato superiore a quello medio lombardo (91%), ma inferiore a quello nazionale (93,3%), mentre le piccole – che hanno dai 10 ai 49 addetti – appena il 6,9%. Le medie e le grandi aziende (dai 50 addetti in su) **arrivano invece all'1% contro l'1,5% della Lombardia**.

APERTURA INTERNAZIONALE

Nel 2019 le imprese brianzole hanno esportato beni per quasi 9,6 miliardi di euro e importato per oltre 7,8 miliardi di euro.

Nell'ultimo decennio, si osserva un significativo apporto positivo dell'interscambio estero all'economia locale.



La Germania è il primo partner delle imprese brianzole sia per export che per import, registrando peraltro dinamiche di forte crescita su entrambi i fronti. Per contro la Francia, che nel 2010 era il primo Paese di entrambe le graduatorie, denuncia un forte calo dei flussi di merci in arrivo e in partenza.

La Svizzera presenta la dinamica di maggiore crescita: nel 2019 l'export è quasi triplicato, mentre l'import è addirittura più di dieci volte di quanto non fosse nel 2010.

Interessante osservare che alcune imprese capogruppo brianzole sono state acquisite da gruppi esteri, uscendo così dal campo di osservazione statistico.

Gli infortuni sul lavoro

Nel territorio dell'ATS Brianza, che copre le Province di Monza e della Brianza e di Lecco, nel 2018 risultavano attive 76.554 Posizioni Territoriali Assicurative (PAT) INAIL con 395.955 addetti (dipendenti e artigiani). Il contesto produttivo della ATS Brianza si compone prevalentemente di micro e piccole imprese (in media 5.17 addetti). Rispetto all'anno precedente si è lievemente ridotto il numero di PAT ed è aumentato il numero di addetti; risulta pertanto un lieve aumento del numero medio di addetti per PAT.

PAT Italia, Lombardia e ATS Brianza a confronto

anno 2018 dati INAIL	PAT	% PAT(*)	Addetti	% Addetti(*)	Media addetti
Italia	3.793.157		16.962.467		4,47
Lombardia	669.630	17,7%	4.072.719	24,0%	6,08
Totale ATS Brianza	76.554	11,4%	395.920	9,7%	5,17
Monza	55.370	72,3%	294.150	74,3%	5,31
Lecco	21.166	27,6%	101.769	25,7%	4,81

(*) percentuale PROVINCE riferita ad ATS-Brianza, percentuale della Brianza riferita a Lombardia, Lombardia riferita ad Italia.

Nel territorio dell'ATS il 92,8% delle PAT è compresa nella fascia fino a 10 addetti che occupa il 33,4% dei lavoratori. Il 50% circa dei lavoratori è impiegato in PAT fino a 30 lavoratori (97,9% delle PAT). La frammentazione delle aziende assume particolare rilievo per le attività di prevenzione poiché è noto che gli indicatori infortunistici evidenziano rischi maggiori nelle aziende più piccole che hanno, oltretutto, maggiori difficoltà nell'implementazione del sistema della prevenzione (vedi quadro dei danni: infortuni).

Distribuzione delle PAT per numero addetti

	Numero PAT	% PAT	Numero Addetti	% Addetti
<i>Fino a 10 addetti</i>	71.010	92,8%	132.174	33,4%
<i>Da 10,1 a 30 addetti</i>	3.911	5,1%	63.539	16,0%
Totale fino a 30	74.921	97,9%	195.714	49,4%
Oltre 30 addetti	1.633	2,1%	200.242	50,6%

La distribuzione per classe dimensionale di addetti non è uniforme ma varia a seconda del settore produttivo; il numero medio di addetti più basso, ad eccezione dell'agrimonia che occupa pochi addetti, si trova nel comparto delle costruzioni, che è caratterizzato anche da un numero molto elevato di lavoratori autonomi (oltre il 66% delle PAT ha un solo artigiano/lavoratore autonomo). Relativamente alle aziende del **comparto Costruzioni** è utile ricordare che queste svolgono le loro attività prevalentemente in cantieri temporanei e mobili, anche al di fuori del territorio della ATS; analogamente, nel territorio possono operare anche aziende che hanno la sede aziendale altrove. Per una più corretta valutazione delle attività edili occorre fare riferimento alle Notifiche Preliminari dei Cantieri e ai Piani di Lavoro per la Bonifica di Amianto. Ogni anno perviene un numero variabile di **Notifiche preliminari**, oscillante fra 7-8.000, che non sempre corrispondono a cantieri edili realmente attivi.

Segue un'analisi degli infortuni 2010-2019 fonte Flussi Informativi INAIL Regioni, aggiornati al 30 aprile 2020 per quanto riguarda lo stato di definizione; sono disponibili informazioni consolidate soltanto fino al 2019.

Infortuni 2010-2019

Anno evento

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Tutti i denunciati	15.813	14.822	13.253	12.848	12.336	11.908	11.711	11.735	11.863	11.948
Riconosciuti INAIL in occasione di lavoro (esclusi in itinere)	8.472	8.004	6.885	6.375	6.060	5.909	5.745	5.517	5.290	5.145

Tra il 2016 e il 2019 si evidenzia un lieve aumento del totale dei casi denunciati mentre continua il trend in lenta diminuzione dei casi riconosciuti in occasione di lavoro (sono esclusi gli infortuni “in itinere” cioè nel percorso casa lavoro e quelli di soggetti che non operano in un “luogo di lavoro”; sono inclusi nel conteggio gli infortuni stradali in orario di lavoro).

Commento: i denunciati aumentano perché dal novembre 2017 è obbligatoria la comunicazione degli infortuni da 1 a 3 giorni che in precedenza avveniva in modo “occasionale”. I veri e propri infortuni assicurati (prognosi > 3 giorni), esclusi i casi in itinere, in Brianza sono in costante diminuzione.

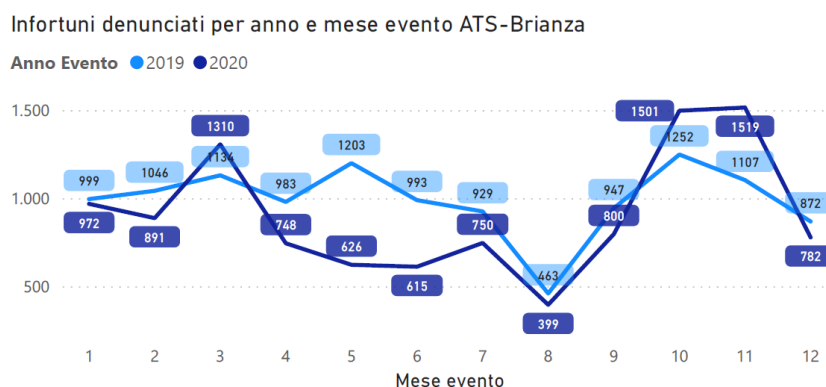
Il dato deve essere letto in funzione del numero di addetti per stimare il rischio di infortunio attraverso il tasso di incidenza che fino al 2018 è in costante diminuzione (per il 2019 il calcolo non è ancora possibile perché manca il numero di addetti).

Infortuni 2020

E' disponibile soltanto il numero dei denunciati gennaio – dicembre a confronto per gli anni 2019-2020 fonte INAIL OPEN DATA dati mensili.

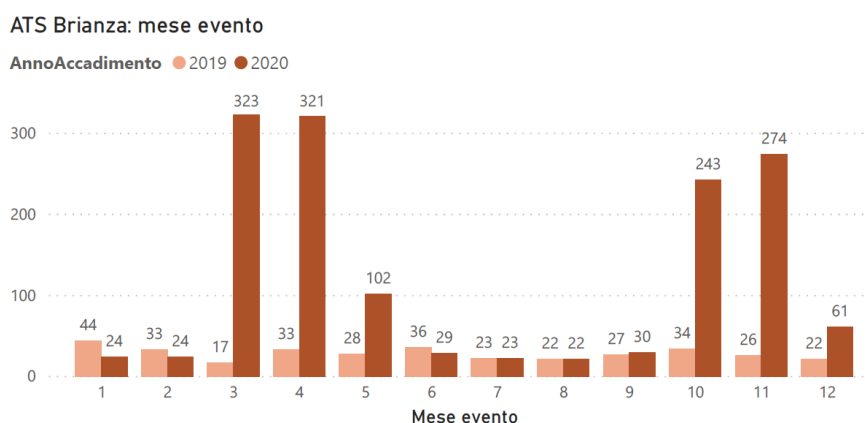
Il **totale dei denunciati** nelle province di Monza e Lecco nel periodo gennaio-dicembre 2019 è pari a 11.928 (non coincide con il dato dei flussi per differenza di epoca di aggiornamento) mentre nello stesso periodo del 2020 è pari a **10.913**. Per il 2020, si tratta dell'anno di esordio della pandemia Covid 19 in cui le attività lavorative sono state oggetto di lockdown in marzo e di chiusure selettive in base all'andamento epidemiologico regionale. Si è quindi registrata una netta riduzione di infortuni, soprattutto in itinere, in quanto anche nelle aziende attive il personale fruiva, almeno in parte, di smart working.

Infortuni denunciati 2019 vs. 2020



La riduzione degli infortuni connessi alla produzione è stata in parte compensata dal riconoscimento INAIL degli infortuni da Covid 19 nel settore sanitario e socio sanitario.

Infortunati denunciati (inclusi casi Covid) nei settori Q86 (sanità), Q87 (assistenza residenziale) e Q88 (assistenza non residenziale). I picchi di primavera e autunno 2020 coincidono con le due ondate pandemiche.



Infortunati mortali

Purtroppo il trend negativo degli infortuni mortali del 2019 prosegue, se si considera che la marcata riduzione della produzione manifatturiera ha ridotto l'esposizione. L'andamento totale dei mortali denunciati INAIL non è appropriato per valutare l'andamento poiché soltanto una piccola parte poi viene riconosciuta in occasione di lavoro e in vero e proprio luogo di lavoro (esclusi gli eventi stradali), si utilizza la fonte regionale che deriva dagli interventi di vigilanza delle ATS che intervengono nel 100% di questi casi.

In questa tabella non vengono considerati i casi mortali dovuti a Covid 19 del 2020:

Infortunati mortali

	2016	2017	2018	2019	2020
Regione Lombardia	40	45	54	67	29
ATS Brianza	5	4	3	14(*)	4

L'incremento può trovare una spiegazione nella piccola ripresa economica che si è verificata (in particolare in Lombardia rispetto all'Italia) dal 2015 in poi e nella mancata riduzione dei fattori di rischio presenti negli ambienti di lavoro.

Continua a destare allarme, oltre al complessivo danno per le persone e per le loro famiglie, il fatto che continuino a verificarsi eventi facilmente evitabili con banali misure di prevenzione, che presentano modalità ripetitive e note.

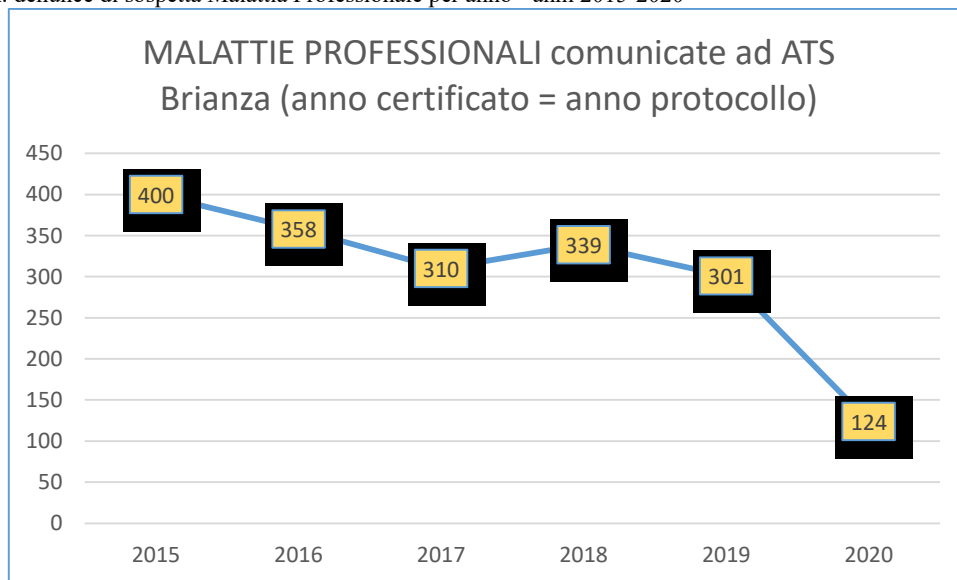
Le malattie professionali

I dati di seguito illustrati derivano da estrazioni effettuate dal Sistema Informativo regionale Person@, precisamente, dalla funzionalità Ma.P.I. (Malattie Professionali e Infortuni), sistema che dal secondo semestre 2013 in Regione Lombardia ha sostituito l'applicativo MALPROF. Il sistema, ormai a regime, registra tutte le denunce di sospetta malattia professionale ex art. 139 D.P.R. 1124/65 pervenute ai Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro ora afferenti ai Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria delle ATS. Si è realizzata un'analisi sintetica del fenomeno tecnopatologico con riferimento al **quinquennio 2015-2019**. Le denunce di sospetta malattia

professionale pervenute al Servizio PSAL possono essere classificate per data di protocollo o per data di certificazione; nel seguito vengono trattate soltanto quelle con DATA PROTOCOLLO e DATA CERTIFICATO ricomprese negli anni 2015-2020 che risultano essere **1832**.

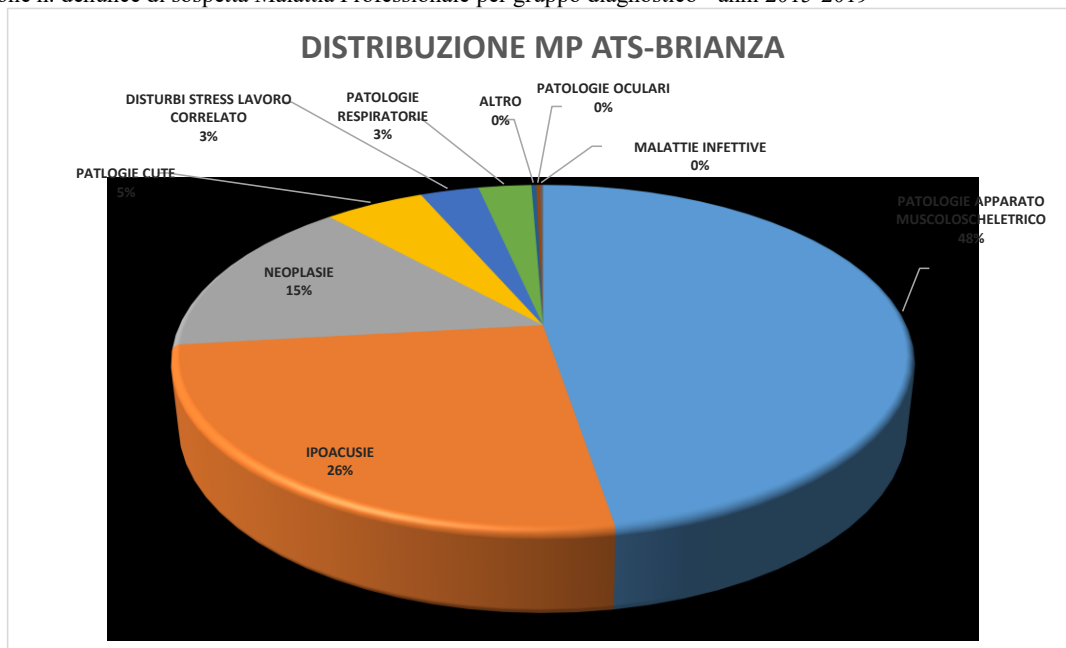
Nella Figura seguente è rappresentato l'andamento del fenomeno come numero assoluto di pratiche di sospetta malattia professionale per anno (DATA PROTOCOLLO e DATA CERTIFICATO nel medesimo anno di riferimento) aggiornato al 31/12/2020.

Distribuzione n. denunce di sospetta Malattia Professionale per anno - anni 2015-2020



Nel grafico seguente è rappresentata la distribuzione % dei casi di sospetta Malattia Professionale (DATA PROTOCOLLO e DATA CERTIFICATO anni 2015-2018) per gruppo di patologia/entità nosologica.

Distribuzione n. denunce di sospetta Malattia Professionale per gruppo diagnostico - anni 2015-2019



Nel complesso si attestano al primo posto le patologie dell'apparato muscoloscheletrico, rappresentando da sole il 48% dell'intera casistica. Rimane di rilievo la posizione occupata dalle ipoacusie da rumore, patologie da ricondursi prevalentemente a pregresse esposizioni occupazionali. Il 15% della casistica è costituito da neoplasie maligne (prevalentemente mesoteliomi). In ultimo non

è da sottovalutare l'emersione progressiva dei disturbi da stress lavoro-correlato. Nel 2020 si è avuta una drastica riduzione delle segnalazioni, verosimilmente anche in questo caso per la pandemia Covid 19.

INTERVENTI GIÀ IN ATTO

Luoghi di lavoro che promuovono salute – rete WHP Lombardia



Il Programma “Luoghi di lavoro che Promuovono Salute – Rete WHP Lombardia” si fonda sul modello promosso dall’OMS e ha come obiettivo prioritario promuovere cambiamenti organizzativi dei luoghi di lavoro al fine di renderli ambienti favorevoli alla adozione consapevole ed alla diffusione di stili di vita salutari, concorrendo alla prevenzione delle malattie croniche.

Le aziende che aderiscono al programma si impegnano a costruire, attraverso un processo partecipativo e in un’ottica di responsabilità sociale, un contesto che favorisce l’adozione di comportamenti e scelte positive per la salute. Consapevoli dell’attuale contesto socio-economico e culturale (crisi economico-finanziaria, disoccupazione crescente, lavoro precario, emergenza sanitaria) e delle criticità e delle sfide da affrontare in termini di politiche di sviluppo, occupazione e inclusione sociale, il luogo di lavoro si conferma uno tra gli ambiti più efficaci in cui promuovere la salute perché si attivano reti sociali naturali e vi è l’opportunità di raggiungere fasce di popolazione considerevoli e altrimenti non raggiungibili.

Agire sul miglioramento dello stile di vita della popolazione adulta che lavora, vuol dire, anche, moltiplicare l’azione preventiva in ambito familiare, amicale e nella comunità.

Fondamentale è quindi il favorire l’implementazione di progetti, interventi che facilitino l’adozione di stili di vita salutari da parte dei lavoratori.

Buone prassi, dimostrano che, nel progettare un programma o un progetto di promozione della salute in azienda, è importante associare attività destinate ai lavoratori ad attività rivolte all’ambiente di lavoro.

I dati di impatto

Il WHP in ATS Brianza

Nel territorio di Monza e Brianza, la rete WHP raggiunge più di 24.000 lavoratori e rispettivi nuclei familiari/reti sociale con 72 sedi Aziendali iscritte al programma di cui 71 effettivamente attive.

Nell’anno 2020 una Azienda ha rinunciato all’adesione al programma, mentre, nonostante il periodo difficile, una nuova si è iscritta. Tre Aziende hanno già fatto i colloqui con i referenti ATS e sono in attesa, tornata la normalità, di iscrizione.



I rapporti con le aziende in questo particolare anno hanno avuto un decorso a singhiozzo, con lunghe pause e alcuni momenti di contatto.

Come ogni anno anche nel 2020 sono state organizzate le giornate di premiazione per le Aziende aderenti alla rete, una per Monza ed una per Lecco, in collaborazione con Confindustria e Assolombarda, del mondo del lavoro.



- Partecipare alla premiazione annuale è una preziosa occasione per conoscere le altre Aziende della rete WHP
- Illustrare, se lo si desidera, il percorso di Promozione della Salute fatto negli anni nella propria Azienda
- Invitare le realtà del territorio che desiderano conoscere il programma
- Prendere spunto da buone pratiche messe in atto da altri
- Farsi conoscere come “Azienda che promuove salute” del territorio
- Incontrare l’associazionismo ed essere informati sulle proposte di salute(LILT)
- Ricevere l’attestato e la vetrofania da esporre come “Azienda premiata per la promozione della salute sul posto di lavoro anno...”

Subito dopo l’evento di Monza del 12 febbraio la pandemia si è diffusa a macchia d’olio e tutti i progetti che prevedevano incontri in presenza sono stati sospesi.

Dal 9 marzo in poi vengono spedite periodicamente alle aziende e-mail dove sono contenute info e notizie, consigli e collegamenti a siti di promozione della salute, fra i quali quello di Regione Lombardia, utili per la divulgazione di buone pratiche sui corretti stili di vita ai tempi del Covid 19. I link contengono anche informazioni su servizi gratuiti di assistenza psicologica e di informazione per la popolazione

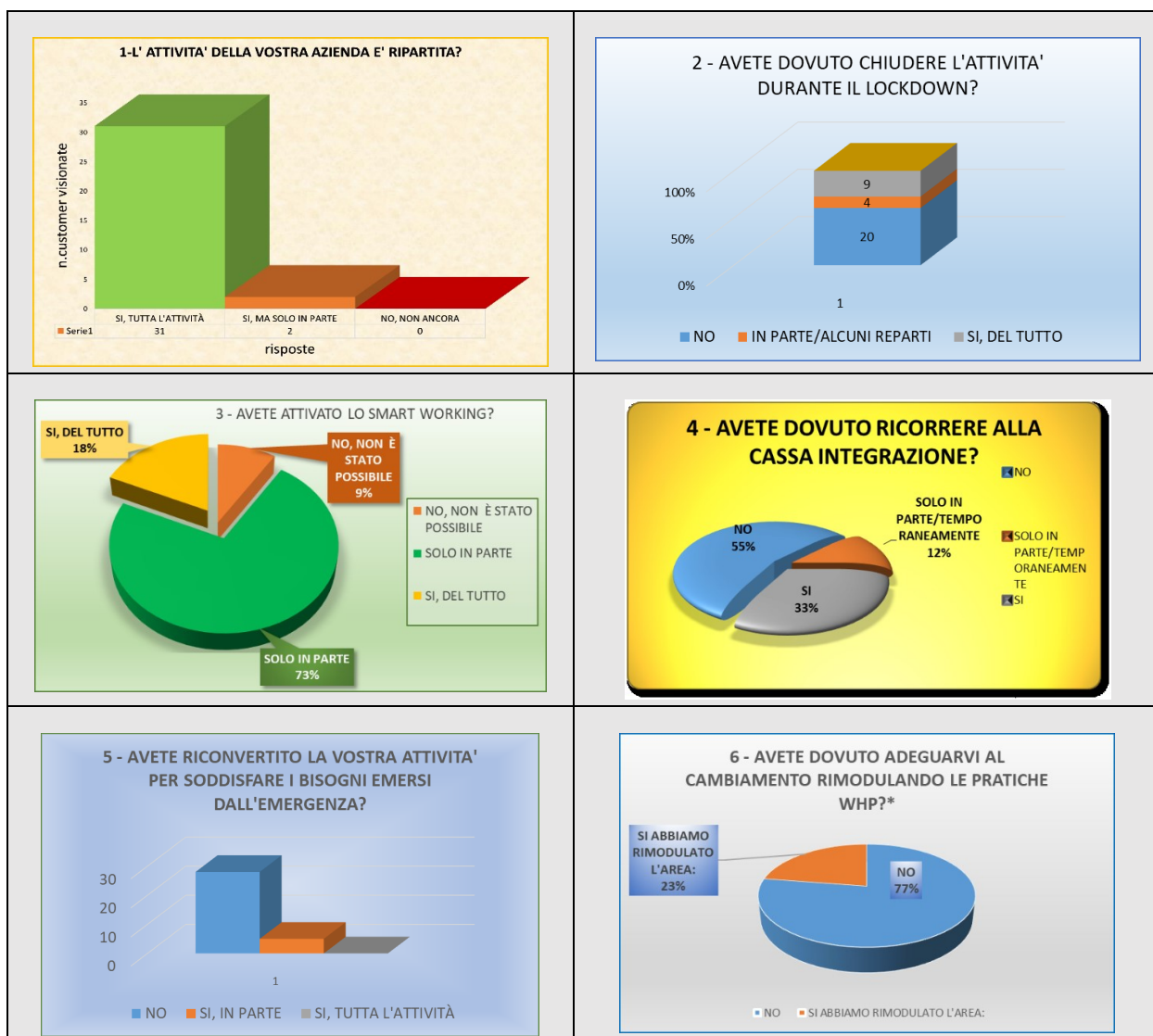
Il 27 maggio viene inviata una comunicazione dove si invitano le Aziende a partecipare ad un sondaggio proposto dal Dipartimento di Igiene Prevenzione Sanitaria dell’ATS Brianza. Lo scopo è quello di osservare quali abitudini relative ad alcuni stili di vita sono state influenzate maggiormente dalla pandemia, per pianificare interventi mirati di promozione della salute dei cittadini residenti sul proprio territorio.

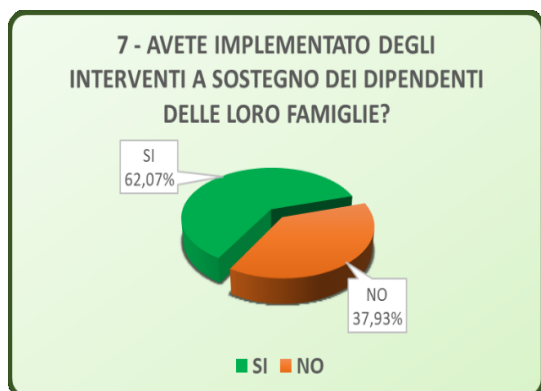
Il 31 luglio, sbloccati i lockdown, viene creato ed inviato a tutte le Aziende l'opuscolo "WHP ripartire dopo la pandemia in sicurezza e salute" e un breve questionario che ha lo scopo di raccogliere informazioni sullo stato di fatto delle aziende e capire come poter riprendere il lavoro di promozione della salute, tema più che mai attuale. L'invito era quello di raccontare a che punto si è con la programmazione, quali buone pratiche sono proseguite, quali adottate per far fronte all'emergenza. Alla mail sono stati allegati 5 documenti su fumo, dipendenze, alcool, gioco d'azzardo e alimentazione.

Dalla settimana successiva le imprese sono state contattate telefonicamente ad una ad una. La necessità era anche quella di capire se ci fossero defezioni e far sentire concretamente la presenza ed il supporto di ATS

Breve report delle risposte delle aziende ai questionari distribuiti

N. AZIENDE TOTALE	71
N. QUESTIONARI RESTITUITI	33
PERCENTUALE	47 %





alcuni esempi:

- Attivato una assicurazione COVID per i collaboratori
- Attivato un servizio di supporto psicologico a cura della Società italiana di Terapia Comportamentale e Cognitiva
- Concesso flessibilità agli orari di lavoro
- Implementato il portale con informazioni utili e aggiornate sul COVID
- Implementato i controlli sanitari
- Integrato la cassa integrazione portandola al 100% nelle prime 3 settimane
- Introdotto Yoga virtuale in pausa pranzo
- Alzato l'importo del Welfare a € 250
- Creato giochi a premi settimanali a tema
- Inviato regali per i bambini e mascherine per le famiglie di tutti i dipendenti
- Somministrato gratuitamente il vaccino antiinfluenzale a dipendenti e famiglie
- Mantenuto i servizi:
- Ufficio postale aziendale
- Cambio gomme invernali/estive in azienda
- Serv. Deposito acquisti on line
- Distribuito mensilmente pacchi alimentari
- Regalato ad ogni nucleo familiare 100 mascherine chirurgiche e 3 flaconi di gel disinfettante

L'orto in azienda

“Abbiamo realizzato un orto azienda in cui opera una cooperativa **con personale disabile**. Settimanalmente i dipendenti possono prenotare una cassetta di verdura di stagione, con libera donazione di un contributo alla Cooperativa” *

* Una Azienda di Oggiono (LC)

Piano GAP e luoghi di lavoro

Grazie alla Dgr XI/585 del 2018, l'ATS Brianza ha sviluppato un Piano Gap che prevede la realizzazione di diversi progetti per potenziare, anche nel setting mondo del lavoro, le attività di sensibilizzazione, prevenzione e contrasto alle dipendenze.

La D.g.r XI/3376 ha previsto la realizzazione di una seconda annualità del programma di attività per il contrasto al gioco d'azzardo patologico.

Sono state confermati i progetti proposti lo scorso anno con una rimodulazione di questi, per essere erogati in sicurezza.

Le azioni di Guerrilla marketing, la mostra interattiva, il coinvolgimento dei medici competenti, la formazione dei delegati sindacali hanno permesso e permetteranno di realizzare azioni direttamente orientate ai lavoratori.

Si vedrà inoltre, la distribuzione dell'app interattiva Ludy 2.0, che tratta la tematica del GAP: l'obiettivo è quello di dare all'utente, informazioni sul Gioco d'azzardo patologico e far conoscere, attraverso un test interattivo, la percentuale di rischio di ogni giocatore.

I referenti aziendali sono molto interessati ad affrontare, all'interno del proprio luogo di lavoro, campagne di sensibilizzazione e azioni di prevenzione sulle tematiche delle dipendenze.

Le dipendenze da sostanze come il tabacco, l'alcol e le droghe ma anche le dipendenze comportamentali (gioco d'azzardo, cibo, internet e nuove tecnologie...) sono importanti fattori di rischio per la salute pubblica e lo diventano ancora di più in una situazione particolare come quella correlata alla pandemia da COVID-19 che ha previsto un periodo di grandi chiusure e di forzata permanenza a casa.

Con l'emergenza sanitaria c'è stato un rallentamento nella realizzazione dei progetti presso le aziende, nonostante siano stati rimodulati per essere erogati in sicurezza o con modalità on-line.

Sono comunque state erogate

- 2 azioni di guerrilla marketing (dipendenza da smartphone in modalità on-line e sensibilizzazione sul GAP, in presenza)
- 1 campagna di sensibilizzazione, finalizzata alla prevenzione all'abuso di bevande alcoliche la formazione di 58 delegati sindacali sulle tematiche delle dipendenze (di questi, 16 sono delegati sindacali di aziende aderenti al programma WHP). Si sono tenuti i contatti con le aziende aderenti al programma WHP, raccogliendo i bisogni dei lavoratori sulle tematiche legate alle dipendenze ed alle fragilità.

Durante la prima fase del lockdown è stato offerto, alle aziende aderenti al programma WHP, una prima rimodulazione del progetto "Skill at Stake Work". Con i progettisti abbiamo intercettato alcuni bisogni legati alla pandemia in corso e alla situazione del tutto inedita, che le aziende e i dipendenti stavano vivendo. Abbiamo quindi proposto alcune fonti, strumenti di informazione e servizi di supporto, in grado di rispondere a quesiti e/o bisogni di carattere specificamente sanitario, pedagogico, sociale o di supporto psicologico, soprattutto per alcune fasce di popolazione a rischio, presenti nelle aziende o fra i familiari dei dipendenti (donne, disabili, anziani, bambini o adulti con patologie e/o dipendenze, ecc.). Per facilitare la fruizione e l'accesso rapido alle informazioni, è stata ideata e prodotta una campagna informativa rivolta a sindacati e aziende e inviato un flyer con accesso diretto (mediante link) alle informazioni di servizio ricercate.

Su richiesta di alcune aziende che durante la crisi sanitaria hanno evidenziato l'emergenza di offrire supporto emotivo ai lavoratori che lo richiedevano, abbiamo presentato il progetto "App Italia ti ascolto", portale gratuito di gruppi di ascolto pensato per chiunque si trovava in una condizione di stress o sofferenza emotiva a causa dell'emergenza sanitaria. L'applicazione è stata sviluppata da iMoobyte, con la supervisione scientifica del BICAPP, il centro di ricerca del Dipartimento di Psicologia dell'Università di Milano-Bicocca, in collaborazione con l'Ordine degli Psicologi della Lombardia e con l'azienda i Moabite, con il sostegno di Fondazione di Comunità Milano.

E' stato, inoltre, condiviso tramite il Padlet- Piano GAP Comunità di pratiche - realizzato da Metodi, diverso materiale informativo con misure ed interventi di sostegno ai cittadini (lavoratori, famiglie, anziani).

Aree di miglioramento

Considerando che si è ancora lontani dal ritorno alla normalità si adatteranno gli interventi di promozione della salute alle situazioni contingenti e specifiche di ogni realtà imprenditoriale, nonché al contesto sanitario globale.

Si intercetteranno le 3 aziende, con le quali si sono già avuti i colloqui, per perfezionare l'iscrizione al WHP.

Si farà una valutazione sulle rendicontazioni 2020 per avere un quadro del “Punto Zero” dal quale ripartire col lavoro.

Si prevede la ripresa del setting di Formazione sul campo “Condividere Buone Pratiche E Sviluppo di Progetti Integrati nella Promozione Della Salute” in modalità on line e con il coinvolgimento di diverse figure che operano nel settore.

In base anche alle direttive di Regione Lombardia si affiancheranno le aziende nella progettazione delle pratiche 2021.

Realizzare uno o più incontri on line invitando TUTTE le Aziende della rete a partecipare dando il loro contributo.

Si prevede inoltre, per il 2021 di realizzare le seguenti azioni:

- Mostra interattiva “Mind trick- illusioni della mente” in altre 3 aziende della rete, a completamento delle azioni previste per il 2020 e sospese a causa dell'emergenza sanitaria. Il progetto è stato rimodulato per garantirne l'erogazione in sicurezza.
- Proposta del progetto MIND TRICK RELOADED -ILLUSIONI DELLA MENTE (video e test di sensibilizzazione sulle dipendenze) in 4 aziende del territorio MB e LC
Questa progettazione rappresenta una evoluzione della precedente attività denominata “MIND TRICK - illusioni della mente”.
- In raccordo con quanto previsto dal piano GAP saranno effettuati interventi di “Guerrilla marketing” sui temi delle dipendenze da GAP, smartphone ed alcol, in 8-10 aziende.
- E' prevista la diffusione dell'App Ludy 2.0 sul GAP , che interesserà inizialmente le aziende che aderiscono al Programma WHP ed in seguito diffonderla su tutto il territorio dell'ATS Brianza.
- Incontri con medici competenti, attraverso la partecipazione al Tavolo Setting/mondo del lavoro. L'obiettivo è quello di creare un gruppo di lavoro, unitamente ad ASST, Associazioni datoriali (Confindustria, Confcommercio, Confartigianato, API ,...) per una ripartenza sostenibile sui temi della PdS, a partire da quelli più urgenti, da affrontare all'interno delle aziende, dopo un lungo periodo di emergenza sanitaria .

I PROGETTI DEL SETTING LUOGHI DI LAVORO

- WHP (Workplace Health Promotion)
- SKILL AT STAKE – WORK. PER PROMUOVERE BENESSERE NEI LUOGHI DI LAVORO
- MIND TRICK RELOADED -ILLUSIONI DELLA MENTE (video e test di sensibilizzazione sulle dipendenze)
- FORMAZIONE DELEGATI SINDACALI ED ANTENNE SOCIALI
- IL RUOLO DEL MEDICO COMPETENTE NELL'AMBITO DEI PROGETTI DI PROMOZIONE DELLA SALUTE NELL'AREA DELLE DIPENDENZE (incontri con medici competenti e associazioni di categoria per la creazione di un gruppo di lavoro)
- IMPARARE DAGLI ERRORI

WHP (Workplace Health Promotion)

ABSTRACT

Il programma “Aziende che Promuovono Salute -Rete WHP Lombardia” si fonda sui principi della Promozione della Salute negli ambienti di lavoro” (WHO) e ha l'obiettivo generale di promuovere

cambiamenti organizzativi dei luoghi di lavoro al fine di renderli ambienti favorevoli all'adozione consapevole ed alla diffusione di stili di vita salutari, concorrendo alla prevenzione delle NCDs (Malattie non trasmissibili). Le malattie croniche sono una priorità in relazione ai risvolti di valorizzazione del capitale umano, di impatto economico e sociale.

RIMODULAZIONE 2020

- A causa dell'emergenza sanitaria sono stati sospesi gli interventi previsti:
- Giornata di premiazione dalle aziende di Lecco
- Incontri di aggiornamento e programmazione con le aziende
- Una Azienda nuova ha rimandato l'iscrizione al WHP
- Corso di formazione per medici competenti su minimal advice e tecniche di contrasto alle dipendenze.
- Non è stata possibile la ripresa del tavolo di lavoro ATS-ASST-Aziende sul tabagismo e comportamenti additivi.
- Le buone pratiche nelle aziende sono ruotate prevalentemente attorno al tema della pandemia.

DIPARTIMENTI ATS/ENTI COINVOLTI

- Direzione Sanitaria – UOS Gestione e sviluppo programmi intersettoriali
- Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria
- Dipartimento Programmazione Acquisto Accreditamento Prestazioni Sanitarie e SocioSanitarie (Servizio Epidemiologia).
- ASST Lecco, Monza e Vimercate,
- Assolombarda
- Confindustria Milano, Monza e Brianza, Lodi
- Confidustria Lecco e Sondrio,
- API Lecco e Monza,

TEMA DI SALUTE

Politiche per la salute e disuguaglianze nei luoghi di lavoro

DESTINATARI

Lavoratori e famigliari

OBIETTIVI

- Promuovere cambiamenti organizzativi nei luoghi di lavoro al fine di incrementare determinanti di salute e ridurre fattori di rischio.
- Promuovere l'acquisizione di buone pratiche da interiorizzare ed esportare anche al di fuori dell'orario di lavoro.
- Sensibilizzare i datori di lavoro al tema della salute e della prevenzione delle cronicità.
- Promuovere l'adesione delle imprese/enti alla rete regionale WHP.

AZIONI

- Realizzazione evento: "Rete WHP Lombardia ATS Brianza e imprese del territorio per la salute dei lavoratori" (12 febbraio 2020)

- Produzione e diffusione dell'opuscolo "WHP ripartire dopo la pandemia in sicurezza e salute" per la ripresa del lavoro dopo il lockdown
- Diffusione ed elaborazione del questionario "A che punto siamo?"
- Invio costante di mail informative contenenti notizie, consigli utili e collegamenti a siti di promozione della salute,
- Ripresa dei contatti con tutte le aziende e sondaggio delle disponibilità a proseguire, nonostante tutto, col progetto WHP.

RIMODULAZIONE 2021

- Contatti con 3 Aziende in attesa di effettuare l'iscrizione al WHP
- Adattamento degli interventi di promozione della salute alle situazioni contingenti e specifiche di ogni realtà imprenditoriale ed al contesto globale.
- Valutazione delle rendicontazioni 2020 per avere un quadro del "Punto Zero"
- Setting di Formazione sul campo "Condividere Buone Pratiche E Sviluppo Di Progetti Integrati nella Promozione Della Salute" in modalità on line
- Affiancamento delle aziende nella progettazione delle pratiche 2021.
- Realizzazione di uno o più incontri on line con TUTTE le Aziende della rete

SKILL AT STAKE WORK Progress

ABSTRACT

La prima annualità del progetto Skill at Stake at Work è stata fortemente caratterizzata dalla fase pandemica generata dal Covid 19. Ciò ha condizionato fortemente il perseguimento degli obiettivi progettuali e la realizzazione delle azioni. L'emergenza sanitaria è stata, tuttavia, un'occasione per non perdere il contatto con le aziende e ridefinire i loro specifici fabbisogni, non solo riferiti allo stato di emergenza, ma anche rispetto al mutamento delle abitudini di consumo e dei nuovi rischi cui i loro dipendenti sono esposti. Alcuni referenti aziendali riportano preoccupazioni in merito al massiccio ricorso alle piattaforme digitali, non solo per il lavoro e la scuola, ma anche per la socialità. Preoccupazioni simili sono state espresse da altre aziende, in merito ai consumi di alcol e prodotti di gioco d'azzardo, anche on line.

Il Progetto è inserito all'interno del PIANO FINALIZZATO AL CONTRASTO DEL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO di ATS BRIANZA, DGR 1° OTTOBRE 2018 N XI/585 come strumento di sensibilizzazione sulle tematiche, non solo del gap ma anche di altre dipendenze

RIMODULAZIONE 2020

Il progetto è stato rimodulato per poter essere erogato anche a distanza, per le aziende che lo preferivano. Sono 6 le schede di azioni possibili con descrizione del tema-obiettivi-tempi e della modalità di attivazioni (azioni solo in presenza o possibili anche in versione on-line). L'azione "MatriosKa-Non giochiamoci la vita", Escape Room sulla prevenzione del GAP, è stata sospesa a causa dell'emergenza sanitaria.

DIPARTIMENTI ATS/ENTI COINVOLTI

Direzione Sanitaria

Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria – AREA PRO.SA

TEMA DI SALUTE

Politiche per la salute/Area tematica Dipendenze

DESTINATARI

Lavoratori delle aziende aderenti sul territorio al programma WHP
Lavoratori delle aziende del territorio Monza Brianza e Lecco

OBIETTIVI

Prevenire comportamenti a rischio di dipendenza da gioco d'azzardo, sostanze, alcol, internet, tecnologie, smartphone

Il raggiungimento di questo obiettivo passa dall'utilizzo di buone pratiche, Evidence Based, approcci e strumenti finalizzati a consolidare le Life Skills, che valorizzano comportamenti, abitudini e stili di vita sani, quali strumenti indispensabili per fronteggiare situazioni critiche per la propria e altrui salute, senza escludere quelle vissute dai lavoratori nella pandemia da Covid 19.

Ne consegue un naturale rafforzamento dei fattori protettivi dei lavoratori e delle loro famiglie per ridurre i rischi di dipendenza.

AZIONI

- Incontri presso le aziende aderenti al percorso WHP o aziende del territorio MB e LC, per raccogliere i bisogni rilevati in ciascun contesto aziendale e le eventuali criticità che i responsabili aziendali (ambiti salute/sicurezza e risorse umane) riscontrano nei propri contesti lavorativi in tema di approccio preventivo ai temi della salute, del benessere e dei comportamenti a rischio dipendenza.
 - Presentazione delle azioni progettuali attraverso Brochure, Poster, schede descrittive (n° 6 schede di azioni possibili con descrizione del tema-obiettivi -tempi e della modalità di erogazione)
 - Programmazione e realizzazione delle azioni di sensibilizzazione su Gioco d'azzardo patologico, alcol, uso consapevole dello smartphone
 - Diffusione App interattiva Ludy 2.0: Applicazione digitale per sistema Android e Apple, con test autodiagnostico e tracciamento delle giocate, per accrescere la consapevolezza sul consumo di prodotti di gioco d'azzardo
 - Le campagne informative e di sensibilizzazione si avvalgono di dispositivi basati sulla partecipazione diretta dei destinatari, con strumenti quali la Guerrilla Marketing, come modalità per diffondere messaggi di prevenzione in modo creativo ed esperienziale.
-

RIMODULAZIONE 2021

Per favorire l'adesione delle aziende, il progetto offre la possibilità di adattare le azioni sia in presenza che a distanza. Ciò favorisce la possibilità di accogliere i bisogni specifici di ogni azienda e di adattare le proposte a differenti contesti.

ABSTRACT

Il Progetto è inserito all'interno del PIANO FINALIZZATO AL CONTRASTO DEL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO di ATS BRIANZA, DGR 1 OTTOBRE 2018 N XI/585 come strumento di sensibilizzazione sulle tematiche, non solo del gap ma anche di altre dipendenze

Il progetto ha la finalità di sensibilizzare e prevenire comportamenti a rischio, legati all'area dipendenze, e di favorire una cultura della salute.

Questa progettazione rappresenta una evoluzione della precedente attività denominata "MIND TRICK illusioni della mente", la quale consisteva in una mostra interattiva suddivisa in tappe all'interno delle quali si poteva fare esperienza di alcune distorsioni provocate dall'uso delle sostanze sulla nostra mente e di alcune delle rappresentazioni sociali in merito. Le più diffuse rappresentazioni, o "luoghi comuni", rappresentano una deviazione dalla corretta interpretazione che la scienza considera salutare per l'individuo. Al termine di ogni tappa l'operatore proponeva ai visitatori una riflessione in merito al vissuto. Tale riflessione rappresentava il momento di vera e propria "presa di coscienza" che assumeva, perciò valore formativo.

RIMODULAZIONE 2020

La mostra interattiva sulle dipendenze, nonostante fosse stata rimodulata, per essere erogata in sicurezza, non è stata svolta, per non adesione delle aziende a causa dell'emergenza sanitaria. Il progetto ha quindi, avuto la possibilità di essere prorogato, con scadenza giugno 2021

DIPARTIMENTI ATS/ENTI COINVOLTI

Direzione Sanitaria

Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria - AREA PRO.SA

Terzo settore- ASST Monza Lecco Vimercate- Confindustria Lecco Sondrio-Assolombarda- Confindustria Milano MB, Lodi API- Confartigianato-Confcommercio- Confcooperative - Sindacati

TEMA DI SALUTE

Politiche per la salute/Area tematica Dipendenze

DESTINATARI

Lavoratori delle aziende aderenti sul territorio al programma WHP

Lavoratori delle aziende del territorio Monza Brianza e Lecco

OBIETTIVI

Con l'avvento del COVID 19, si vuole proporre, ai lavoratori e alle lavoratrici, opportunità di riflessioni e sensibilizzazione sulle tematiche delle dipendenze che siano fruibili sempre, anche in caso di lontananza dal luogo di lavoro o di impossibilità di svolgere attività in presenza, per operatori esterni.

Le dipendenze trattate saranno quelle delle sostanze, alcol, GAP, tabacco, social media e internet, alimentazione. Verrà, inoltre, affrontato il tema delle "false credenze" in merito agli argomenti trattati.

AZIONI

- Incontri presso le aziende aderenti al percorso WHP o aziende presenti sul territorio MB e LC, per valutare i bisogni rilevati in ciascun contesto aziendale e le eventuali criticità che i responsabili aziendali (ambiti salute/sicurezza e risorse umane) riscontrano nei propri contesti lavorativi, in tema di approccio preventivo ai temi della salute, del benessere e dei comportamenti e rischi di uso e abuso di sostanze
- Attraverso la creazione di video, di vari formati (video clip, video di presentazione e anche video cartoon) si vuole ricreare quella “partecipazione emotiva” vero punto di forza della mostra MIND TRICK in presenza

La partecipazione emotiva infatti è quella che garantisce che il messaggio a livello cognitivo “colpisca”, con più forza, il soggetto che partecipa alle attività.

I contenuti dei video proposti, ricalcheranno i temi già presenti nella mostra: uso e abuso delle sostanze e dell'alcol, il GAP, l'alimentazione corretta, la dipendenza da social-media ed internet, le “false credenze” (in merito a questi argomenti), il tabagismo.

RIMODULAZIONE 2021

Attività proposte:

- Webinar con i lavoratori e le lavoratrici sulle tematiche delle dipendenze Video clip sulle sostanze, alcol, GAP, tabacco, social media e internet, alimentazione.
- Test di autovalutazione sulle “credenze” in merito ai temi delle sostanze e dell'alcol
- Test di autovalutazione: “il mio rapporto con internet e i social”
- Test di autovalutazione su: “quanto sono fumatore dipendente?”
- Test di riflessione sulla corretta e scorretta alimentazione.

FORMAZIONE DELEGATI SINDACALI ED ANTENNE SOCIALI

ABSTRACT

Il percorso formativo, iniziato nel 2019, con la formazione di 23 delegati Sindacali sul territorio di Monza Brianza, Ambiti Seregno e Vimercate, e 35 delegati sindacali sul territorio di Lecco, intende accompagnare la costruzione di una nuova leva di delegati sociali sindacali in grado di cogliere e gestire le situazioni di disagio e fragilità che si manifestano nei luoghi di lavoro. Questa proposta è stata estesa anche alle “Antenne Sociali”, figure significative e riconosciute nel territorio che possono assolvere in esso, le stesse funzioni dei Delegati Sindacali. Sono 18 le antenne sociali, per gli Ambiti di Seregno e Vimercate, formate nella scorsa edizione.

L'individuazione e il riconoscimento precoce di condizioni di vulnerabilità (da problemi di tipo lavorativo o connessi all'ambiente di lavoro, a problemi familiari, a forme di fragilità derivanti da una condizione di disabilità, di dipendenza, a patologie e forme di sofferenza psichica) permettono un intervento tempestivo, che a volte può anche non richiedere un aiuto professionale specifico ma solamente un sostegno e un appoggio da parte dei soggetti con cui la persona è in relazione. Altre volte, invece, è necessario un intervento specialistico (di tipo assistenziale e/o sanitario) da parte delle strutture territoriali, sociali e sanitarie, deputate.

E' in quest'ottica che si colloca la figura di Delegato/Antenna Sociale, con competenze relazionali e tecniche specifiche, in grado di porsi, innanzitutto, in ascolto dei bisogni che emergono dalle persone e di facilitare i processi di espressione e gestione del disagio, con eventuale accompagnamento verso i competenti servizi territoriali (senza sostituirsi ad essi).

Può svolgere altresì un ruolo significativo dal punto di vista del clima e della cultura sociale promuovendo un clima accogliente, solidale e non espulsivo nei confronti di persone portatrici di una condizione di vulnerabilità, disagio, disabilità.

Le azioni saranno declinate in modo differente per i territori di Monza Brianza, Ambiti Carate e Desio, e Lecco.

Il Progetto è inserito all'interno del PIANO FINALIZZATO AL CONTRASTO DEL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO di ATS BRIANZA, DGR 1 OTTOBRE 2018 N XI/585 come strumento di sensibilizzazione e contrasto alle dipendenze

RIMODULAZIONE 2020

Le formazioni, sul territorio di Lecco, sono state parzialmente erogate con modalità a distanza per permetterne la conclusione.

Sul territorio di Monza Brianza ciò non è stato possibile. L'intenzione è di concludere alcuni aspetti non conclusi, non appena la situazione sanitaria potrà consentirlo, dato che la maggior parte dei partecipanti ha avuto problemi a partecipare ad una F.A.D. telematica.

DIPARTIMENTI ATS/ENTI COINVOLTI

UST CISL MBL - CDLT CGIL MB- CGIL Lecco Ambiti territoriali Carate e Desio- CSV-ASST Brianza e Lecco –CSV MBLS– ATS Brianza – Consorzio Desio Brianza- Associazioni datoriali- Confindustria Lecco Sondrio

TEMA DI SALUTE

Politiche per la salute/Area tematica Dipendenze

Empowerment di comunità

DESTINATARI

Delegati sindacali MB-LC e Antenne sociali del territorio MB

OBIETTIVI

Il percorso formativo si propone di offrire le competenze necessarie a svolgere al meglio un ruolo complesso di delegato o antenna sociale:

AZIONI

- Competenze relazionali e comunicative
- Completa conoscenza delle reti dei Servizi sociali, sanitari e del Sindacato
- Capacità di leggere il proprio luogo di contesto (l'azienda o il quartiere o la via o il condominio) dal punto di vista dei bisogni espressi e latenti, al fine di riconoscere e prevenire le situazioni di disagio.
- Approfondimenti tematici-normativi
- Approfondimento sui bisogni sociali e le tendenze in atto nel welfare locale, finalizzato ad illustrare lo scenario di riferimento in tema di welfare e cambiamenti sociali
- Costituzione di una rete di delegati sindacali che possano interfacciarsi con i medici competenti e con le associazioni datoriali oltre che con i Servizi territoriali

Naturalmente queste figure svolgono anche una importante azione di prevenzione circa la salute delle persone, specie per quelle meno informate ed attrezzate, o poco avvezze e fiduciose a rivolgersi ai servizi di assistenza e cura.

RIMODULAZIONE 2021

Territorio Monza Brianza

Saranno organizzati 2 Formazioni di 70 ore in 10 giornate, per Delegati/Antenne Sociali, negli Ambiti Territoriali di Carate e Desio.

Ogni corso vedrà la partecipazione di 10 Delegati Sindacali di aziende insediate negli Ambiti e 10 “Antenne territoriali”, reclutate attraverso la sinergia degli Ambiti con il CSV. I corsi prevedono lezioni frontali ed interattive con docenti esperti nelle materie trattate e con referenti dei servizi territoriali.

Il percorso potrà, se necessario, essere rimodulato o integrato con attività in remoto e si concluderà con la costruzione di un Vademecum del delegato/antenna sociale, utile quale strumento operativo per l’attività quotidiana.

Territorio Lecco

Sarà organizzata una formazione di 16 ore per 10 delegati sindacali per le problematiche sociali, legate al tema della ludopatia.

I corsi prevedono lezioni frontali ed interattive con docenti esperti nelle materie trattate e con referenti dei servizi territoriali. Inoltre i delegati verranno accompagnati nei servizi di cura dei territori dove avranno modo di conoscerli in maniera più approfondita.

I nuovi delegati sindacali si uniranno al gruppo di 35 delegati, già formato nei precedenti corsi, ed insieme ad operatori del Ser.D, medici competenti e associazioni datoriali, attraverso un ulteriore approfondimento dei temi già trattati nella formazione base, costituiranno una rete territoriale capace di affrontare, nei luoghi di lavoro, situazioni di fragilità con possibili interventi in favore di soggetti con problematiche legate alla ludopatia.

IL RUOLO DEL MEDICO COMPETENTE NELL’AMBITO DEI PROGETTI DI PROMOZIONE DELLA SALUTE NELL’AREA DIPENDENZE

ABSTRACT

Il medico Competente è una figura fondamentale, che si auspica possa essere facilitatore di avvio di processi di promozione della salute integrata alla prevenzione di comportamenti a rischio, nelle aziende del territorio per una più completa ed efficace azione di tutela della salute del lavoratore.

In questo processo era stata avviata nel 2019, una Formazione ed un accompagnamento di professionisti che operano all’interno delle Medicine del lavoro delle 3 ASST e dei medici competenti che lavorano presso le aziende aderenti al programma WHP, in modo da poter fornire loro le competenze di base sul Minimal Advice, sperimentare la tecnica del counselling breve nell’ambito delle visite di sorveglianza periodica per rendere più agevole l’invio dei lavoratori motivati ai Centri territoriali per il trattamento delle dipendenze (G.A.P., web, alcol, droghe etc)

RIMODULAZIONE 2020

L’emergenza sanitaria ha condizionato fortemente il perseguimento degli obiettivi progettuali e la realizzazione delle azioni. E’ stato possibile, infatti, realizzare solo una formazione sulle tre previste.

DIPARTIMENTI ATS/ENTI COINVOLTI

Direzione Sanitaria – Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria - AREA PRO.SA- ASST Lecco e Brianza, INAIL Monza e Lecco, Confindustria Lecco e Sondrio, Assolombarda Confindustria Milano, Monza e Brianza, Lodi, A.P.I., Confartigianato, Confcommercio, Confcooperative, Sindacati

TEMA DI SALUTE DESTINATARI

Empowerment/area tematica dipendenze

OBIETTIVI

Sensibilizzare i medici competenti sulle dipendenze

Creare dei moltiplicatori che diffondano conoscenze e buone pratiche di prevenzione delle dipendenze

AZIONI

- Analisi dei bisogni delle aziende, in seguito all'emergenza sanitaria, sui temi della promozione della salute, con particolare attenzione alla prevenzione delle dipendenze patologiche all'interno dei luoghi di lavoro, attraverso un sostegno ai lavoratori per favorire scelte sempre più consapevoli rispetto al benessere personale
- Creazione di un gruppo di lavoro utilizzando lo strumento della Formazione sul Campo.

RIMODULAZIONE 2021

Quest'anno, visto il prolungarsi dello stato d'emergenza, si vorrebbero coinvolgere alcuni medici competenti già formati, per creare un gruppo di lavoro, unitamente ad ASST, Associazioni datoriali, Sindacati, per una ripartenza sostenibile, sui temi della Promozione della Salute, prioritari per le aziende, in seguito alla pandemia.

IMPARIAMO DAGLI ERRORI

ABSTRACT

La Campagna di Promozione della Sicurezza "Impariamo dagli errori" nasce per offrire alle Imprese un "archivio" di esperienze e conoscenze sulle dinamiche infortunistiche accadute nei diversi settori di attività e per fornire le indicazioni utili per la prevenzione. I "casi" (sia infortuni che near-miss) vengono rappresentati con lo strumento semplice e facilmente comprensibile, ma al tempo stesso rigoroso, delle "schede". Inoltre questo strumento può essere utile alle Aziende per la redazione e l'aggiornamento della propria Valutazione dei Rischi.

RIMODULAZIONE 2020

Il Progetto già si svolgeva, anche prima della Emergenza Sanitaria Covid, principalmente On-Line, tramite un Portale Web ATS aperto ai lavoratori ed ai cittadini <https://www.ats-brianza.it/it/casi-infortuni.html>

Nel 2020 soltanto i Corsi rivolti agli attori della prevenzione delle Aziende (ASPP RSPP, DL, RLS, Dirigenti e Preposti) è stata modificata per il Covid, sostituendo i Corsi in presenza con Corsi On-Line.

DIPARTIMENTI ATS/ENTI COINVOLTI

Associazioni:

CPT-ESEM
API Lecco
Confindustria Monza-Milano
Scuola Agraria del Parco di Monza

Enti Pubblici:
INAIL Monza
INAIL Nazionale (DIMELIA)
ATS della Val Padana
ATS Insubra (Area Varese)
ATS Brescia

TEMA DI SALUTE

Lavoro, Politiche per la Salute, Disuguaglianze

DESTINATARI

Associazioni Datoriali e Paritetiche
Aziende piccole, medie e grandi del territorio:
Addetti e Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione delle Aziende (ASPP e RSPP)
Datori di Lavoro
Dirigenti e Preposti
Rappresentanti dei Lavoratori (RLS)
Lavoratori e Cittadini

OBIETTIVI

Perché un'azione potenzialmente efficace si trasformi in un risultato di salute, è necessario raggiungere una vasta copertura dei soggetti destinatari. Il progetto si propone di diffondere la conoscenza delle dinamiche infortunistiche e degli strumenti di prevenzione, non solo attraverso il sito internet di ATS Brianza. Ad oggi la "Campagna" ha totalizzato più di 67.300 visualizzazioni professionali (Datori di Lavoro, RSPP, RLS, ecc.) e le schede scaricate ammontano a più di 14.300. Si stima che complessivamente potrebbero essere stati "raggiunti" dalla Campagna 500.000 lavoratori grazie alla divulgazione "a cascata" operata dai consulenti aziendali.

Al di là dei numeri, l'aver creato un Sito che permette ad ogni soggetto dell'impresa, dal datore di lavoro al lavoratore stesso, di poter conoscere le dinamiche infortunistiche ed incidentali, comprese le relative misure di prevenzione, costituisce un'opportunità di particolare rilevanza prevenzionistica e culturale.

La partecipazione attiva degli operatori che svolgono quotidianamente le indagini di infortunio e la collaborazione delle Imprese che hanno avuto la lungimiranza di condividere i loro incidenti e le loro esperienze, ha permesso la costruzione di un patrimonio culturale e di conoscenza dalle notevoli potenzialità.

Le opportunità offerte dall'utilizzo delle schede, non solo a supporto della revisione del proprio DVR, ma anche per l'utilizzo nei processi formativi, offre un valore aggiunto anche in tema di formazione dei lavoratori e dei loro Preposti.

RIMODULAZIONE 2021

Proseguimento delle attività di Validazione e pubblicazione delle Schede sul Portale Web di ATS <https://www.ats-brianza.it/it/casi-infortuni-2.html> con la cadenza minima di una nuova scheda ogni 15 giorni (ora siamo a 103);

Proseguimento delle attività di Formazione degli RSPP e RLS Aziendali con l'esecuzione a Marzo 2021 della 9° Edizione del Corso ON –Line “Conoscere per Prevenire – Impariamo dagli errori” <https://www.ats-brianza.it/it/azienda/agenzia-eventi.html>

Partecipazione a seminari in collaborazione con Associazioni di datori di lavoro e parti sindacali su dinamiche ricorrenti di infortunio e sulle relative misure di prevenzione e protezione.

Promozione della formazione sul posto di lavoro utilizzando le schede pubblicate.

Messa a sistema dei progetti di ATS sullo stesso tema della prevenzione degli infortuni, in modo che i materiali prodotti possano interagire e richiamarsi a vicenda.

Collaborazione con altri soggetti che consentono l'accesso a reti di utenti e che diffondono materiale informativo utilizzando canali diversificati (WEB TV, mailing list di scuole di formazione professionale, social network)



ANALISI DI CONTESTO

Analisi del bisogno

In ragione dei grandi cambiamenti culturali e nello stile di vita, molti giovani non sembrano essere sufficientemente equipaggiati delle abilità (skills) necessarie per poter far fronte alle crescenti richieste sociali e allo stress che si trovano ad affrontare. È come se i meccanismi tradizionali per trasmettere le life skills non fossero più adeguati a causa dei nuovi fattori che condizionano lo sviluppo dei giovani.

L'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da Covid-19 ha creato ulteriori difficoltà e fatiche (difficoltà pratiche, fatiche emotive, aumento delle disuguaglianze, ecc.). Non solo per le nuove regole e procedure necessarie a ridurre i rischi di contagio, ma anche per l'impatto emotivo che la pandemia, il lockdown, le incertezze sul futuro, la nuova organizzazione scolastica hanno e avranno per tutte le componenti della comunità scolastica. Diverse ricerche sullo stato di salute evidenziano maggiori livelli di stress psicologico; l'aumento di stati d'ansia, depressione e disturbi del sonno; la presenza diffusa di rabbia, paura, tensione ed irritabilità che interferiscono nelle relazioni interpersonali a diversi livelli.

È importante, quindi, in questa grave situazione pensare anche alla dimensione bio-psicosociale della salute e non perdere di vista gli effetti che la pandemia e lo scenario attuale possono avere dal punto di vista emotivo anche nei contesti scolastici. Effetti che possono essere mitigati e gestiti anche stimolando e potenziando risorse e skills di docenti e studenti.

La scuola, come le altre agenzie educative, necessita pertanto di interventi mirati sia allo sviluppo delle competenze, prima degli adulti poi degli studenti, sia volti ad agire in modo sistemico sull'ambiente, il clima, le relazioni interne ed esterne.

HBSC: (Health Behaviour in School-aged Children - Comportamenti collegati alla salute in ragazzi di età scolare)

I sistemi di sorveglianza insieme alle altre raccolte di informazioni statistiche nazionali, rendono disponibili uno straordinario set di dati sullo stato di salute e sui bisogni della popolazione che rappresenta uno strumento chiave per individuare le priorità di intervento, definire le risorse, orientare le pratiche, valutare gli esiti. Nella programmazione di interventi di prevenzione e di promozione della salute per la popolazione giovanile, lo studio HBSC rappresenta:

- una straordinaria e unica fotografia dello stato di salute degli adolescenti italiani di 11, 13 e 15 anni, delle loro abitudini, del loro mondo, della loro percezione di benessere fisico, psichico e sociale
- uno strumento di sistema, che facilita il dialogo intersettoriale con i diversi stakeholder (famiglie, insegnanti, amministratori locali, terzo settore e associazionismo) per la condivisione di strategie di azione e per l'orientamento delle politiche di educazione e promozione della salute in questa fascia d'età;
- una fonte attendibile di dati per comprendere più a fondo la condizione di "salute" degli adolescenti attraverso lo scambio di esperienze e riflessioni con colleghi ed esperti di tutta Europa, arricchendo così il ventaglio delle possibili offerte da proporre localmente.



Indagine HBSC 2018: il report nazionale e i risultati dell'indagine lombarda

Sono rispettivamente 58.976 i ragazzi coinvolti nell'ultima rilevazione della sorveglianza HBSC (Health Behaviour in School-aged Children - Comportamenti collegati alla salute in ragazzi di età scolare) condotta nel 2018 in tutte le Regioni e Province autonome italiane.

I principali ambiti analizzati e discussi nel report riguardano:

i comportamenti legati alla salute dei ragazzi (abitudini alimentari, attività fisica);

- i comportamenti a rischio (consumo di alcol e di tabacco, salute sessuale, bullismo/cyberbullismo, uso problematico dei social media, gioco d'azzardo);
- la salute e il benessere e la loro percezione da parte dei ragazzi, il contesto sociale (scuola, famiglia) e il rapporto con genitori, pari e insegnanti.

I risultati dell'indagine - pubblicati a ottobre 2020 nel report nazionale "La Sorveglianza HBSC 2018–Health Behaviour in School-aged Children rivelano che i ragazzi mostrano:

- Un'elevata capacità di relazionarsi con i propri coetanei,
- una buona interazione con i genitori; dato confermato anche dall'indagine HBSC svolta in Lombardia (la maggioranza dei ragazzi dichiara di avere un buon rapporto con i genitori o con almeno uno dei due)
- una buona percezione del rapporto che hanno con gli insegnanti. Circa i due terzi dichiara, infatti, di apprezzare la scuola "molto" o "abbastanza". Dai dati lombardi riguardanti

l'ambiente scolastico emerge un quadro fondamentalmente positivo; tuttavia il 58,4% dei ragazzi si sente stressato dall'impegno che la scuola gli richiede.

- In aumento la percentuale di coloro che dichiarano una soddisfazione medio-alta per la vita mentre risulta in diminuzione la prevalenza del bullismo subito e inferiore rispetto alla media internazionale. Dal dato lombardo emerge che oltre il 90% degli studenti intervistati valuta la propria salute buona o eccellente; su una scala da 1 a 10 oltre la metà del campione dichiara un valore dall'8 in su per esprimere il proprio grado di soddisfazione personale; il 65% conferisce un alto capitale sociale alla propria zona abitativa.

Alcuni indicatori presi in esame nel documento mostrano la necessità di predisporre e attuare interventi mirati per promuovere stili di vita più salutari tra i ragazzi nelle seguenti aree:

- **sport e tempo libero** solo 1 adolescente su 10 svolge attività fisica per un totale di almeno "60 minuti per 7 giorni", come raccomandato all'OMS. Anche il dato lombardo non è incoraggiante: solo il 9% degli adolescenti svolge almeno 60 minuti di attività fisica al giorno e tale pratica diminuisce con l'età. In ogni caso sono i maschi a muoversi di più.
- **abitudini alimentari e stato nutrizionale** un adolescente su 4 dichiara di non consumare "mai" la prima colazione; solo il 13% consuma verdura "più di una volta al giorno" e, rispetto al 2014, diminuisce l'abitudine quotidiana di mangiare frutta. Il dato lombardo evidenzia come oltre il 60% dei ragazzi fa colazione ogni giorno prima di andare a scuola, mentre circa un quarto dichiara di non farla mai. L'abitudine del consumo quotidiano della colazione però diminuisce con l'età.
- **comportamenti a rischio** aumenta il gioco d'azzardo a rischio/problematico nei 15enni maschi mentre la tendenza al consumo di tabacco e alcol risulta stabile rispetto al 2014; la prevalenza dell'uso problematico dei social media è maggiore della media internazionale. Il dato lombardo evidenzia che l'81,9% dei ragazzi non ha mai fumato; il 64,4% non ha mai assunto alcol; la maggioranza dei tredicenni e quindicenni non ha mai usato cannabis. Tali comportamenti errati aumentano all'aumentare dell'età. Inoltre, il 36,5% dei quindicenni ha scommesso o giocato denaro almeno una volta.

La variabilità dei comportamenti presi in esame riguarda le differenze di genere, la Regione di appartenenza e l'età dei ragazzi. Al crescere dell'età diminuisce ad esempio la facilità con cui i ragazzi si fidano con i genitori, l'abitudine a svolgere attività fisica giornaliera e il consumo della colazione durante i giorni di scuola.

Tutte queste analisi facilitano la definizione dei bisogni alla luce dei quali predisporre programmi mirati a promuovere la salute dei ragazzi.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda ai seguenti link:

- <https://www.epicentro.iss.it/hbhc/pdf/HBSC-2018.pdf>
- <https://www.epicentro.iss.it/hbhc/pdf/report/lombardia-2018.pdf>

SCUOLE STATALI E SCUOLE PARITARIE DELLE PROVINCE DI Monza e Lecco

Ordine *	numero scuole	Numero studenti	maschi	femmine	numero studenti stranieri
scuole infanzia	340	31264	16205	15059	3977
scuola primaria	278	58157	29982	28175	7416

secondaria 1 grado	144	35422	18369	17053	3716
secondaria 2 grado	148	47587	23889	23698	3736
totale	910	172430	88445	83985	18845

Numero CFP Provincia DI Monza e di Lecco: 33.

INTERVENTI IN ATTO

I principali interventi realizzati in questi ultimi anni si articolano in:

- attività a sostegno della Rete Regionale di Scuole che Promuovono Salute (SPS) e del raccordo con gli Uffici Scolastici e con le diverse Reti scolastiche esistenti (Reti d'Ambito, Poli Formativi, Reti di Scopo, ecc); raccordo a livello regionale
- attuazione e diffusione di programmi di promozione della salute di provata efficacia rivolti a docenti e studenti di ogni ordine e grado, quali: life skill education per scuola dell'infanzia, Life Skill Training per la scuola primaria e secondaria di primo grado, Unplugged e Peer Education per le scuole secondarie di secondo grado, Educazione all'Affettività e Sessualità, Pedibus e progetti finalizzati alla promozione del sano movimento e della sana alimentazione e della lotta allo spreco e valorizzazione delle eccedenze alimentari;
- formazione e sostegno dei genitori nel loro ruolo educativo (Family Skill).

RIMODULAZIONE COVID 2020



Con la diffusione del Covid-19 la quotidianità delle persone e delle comunità ha subito un imprevisto e uno sconcertante sobbalzo. Questo ha comportato la sospensione e la ridefinizione della maggior parte dei progetti e delle attività, mettendo a dura prova la possibilità di mantenere una programmazione coerente con la progettazione ideata nel 2019. Mettere in campo, creatività e flessibilità, ha permesso la riscoperta di alcune opportunità e riflessioni utili e importanti rispetto alla prevenzione e alla promozione della salute.

L'emergenza ha comportato la chiusura delle scuole e una riorganizzazione delle attività a distanza, sperimentando modi, tempi e spazi nuovi. Le scuole impegnate nella realizzazione dei Programmi Regionali di Promozione della Salute Life skills Training e Unplugged hanno chiesto il supporto degli operatori delle ATS lombarde per dare continuità a questo lavoro anche nei mesi di didattica a distanza. Anche la Rete delle Scuole che Promuovono Salute ha diffuso un appello per raccogliere materiali e buone pratiche da mettere a disposizione delle Scuole per supportarle in questa difficile contingenza.

La revisione delle attività ha richiesto una riprogettazione rispetto al nuovo setting di incontro delle classi. Il lavoro dei gruppi e l'interazione dei partecipanti nelle aule sincrone a distanza ha richiesto l'individuazione di strumenti specifici e la riformulazione di alcune attività. Inoltre ogni attività è stata costruita in modo da risultare immediatamente correlata allo sviluppo di abilità utili per gestire in salute la fase di distanziamento. Il materiale è stato realizzato per essere gestito facilmente dal docente e per permettere agli studenti di realizzare brevi esperienze di apprendimento inerenti le abilità di vita proposte con l'obiettivo di favorire atteggiamenti e comportamenti di salute che aumentino la percezione del proprio benessere fisico e mentale.

Ats Brianza, per sostenere tutti i docenti nell'implementazione dei programmi anche a distanza, ha diffuso il materiale prodotto da Regione Lombardia (Pillole LST e Quick Unplugged, portali che raccoglievano materiali ad hoc per le scuole).

Interventi straordinari rivolti alle scuole causa COVID

"Accompagnamento della scuola in tempo di pandemia"



Sin dai primi giorni della seconda ondata della pandemia COVID 19 (settembre 2020) che ha duramente colpito il nostro territorio, si sono tenuti tre incontri rivolti alla popolazione nei Distretti di Monza, Vimercate e Lecco rivolti al mondo della scuola e alla cittadinanza, (26/9 Monza, 3/10 Carate, 10/10 Lecco) e due incontri online con i presidi degli ambiti scolastici di Monza e di Lecco con l'obiettivo di sviluppare una forte alleanza con la scuola ed il territorio per affrontare l'emergenza della pandemia in corso.

Il servizio di posta elettronica

Parallelamente è stato attivato un servizio di consulenza alle scuole attraverso una casella mail dedicata (info_scuole@ats-brianza.it)

Gli operatori dell'equipe di promozione della salute si sono divisi per grado di scuola in modo da poter focalizzare la consulenza sui diversi bisogni legati alle diverse fasce d'età e quindi fornire risposte mirate.

Hanno scritto presidi, referenti Covid individuati (che sono stati raccolti in un database), i coordinatori di nidi e scuole dell'Infanzia. Le domande riguardavano quasi esclusivamente: i sintomi per isolare i ragazzi/bambini, le modalità per attivare la quarantena, Il corretto utilizzo del sito ATS, Il ruolo della scuola, Il rapporto scuole-famiglie, alunni e lavoratori fragili.

Successivamente le richieste si sono ampliate, alle richieste dei presidi e dei referenti Covid si sono affiancate le domande dei genitori, dei medici di base, dei Pediatri di famiglia, degli insegnanti (come cittadini che chiedono delucidazioni sulla loro situazione personale)

In totale son ad oggi pervenute 2016 mail; a tutte è stata data risposta.

Servizio telefonico

Dalla metà di ottobre 2020 è stato attivato un servizio telefonico fornendo alle scuole un numero su tre linee (039/2384975); attivo dalle 9.00 alle 13 e dalle 14 alle 16 da lunedì a venerdì. Il sabato dalle ore 9.00 alle 13.00 è stato attivato un numero cellulare (335/1288998) per le urgenze.

Il numero di telefonate ricevute può essere riassunto con una media di:

PERIODO	Numero di telefonate /settimana
19/10 – 14/11	1200
16/11-30/11	700
30/11 ad oggi	500

Anche per il servizio telefonico solo nella prima settimana le chiamate riguardavano i temi legati alla scuola mentre dalla seconda settimana i numeri sono stati utilizzati da tutta la cittadinanza.

In particolare, accanto a presidi e referenti COVID hanno chiamato: genitori singoli ed associazioni di genitori, Comuni, aziende, lavoratori, cittadini, medici di base, pediatri di famiglia, cooperative del terzo settore.

Le richieste variano secondo l'andamento e l'intensità della pandemia e dell'introduzioni di nuove circolari, DPCM

Ritorno a scuola 2021

L'Ats Brianza sta sperimentando il percorso regionale di Ritorno a scuola 2021 – minimizzare il rischio presentato al Comitato Tecnico Scientifico Regione Lombardia in data 07 gennaio 2021,

finalizzato al rientro a scuola in sicurezza. La fase di avvio del percorso coinvolge le Scuole e gli Istituti di Formazione Professionale (IFP) della provincia di Monza e Brianza. Alle fasi di alternanza tra DAD e Didattica in presenza, secondo la rotazione e il modello organizzativo di cui ogni scuola si è dotata, si associa un percorso di testing ripetuto a cadenza quindicinale con tamponi antigenici alla popolazione studentesca asintomatica. Sia l'adesione al percorso, da parte delle Scuole e degli IFP della provincia di Monza e Brianza, che l'effettuazione dei tamponi antigenici, da parte degli studenti che afferiscono alle Scuole e agli IFP aderenti al percorso, è su base volontaria. L'avvio del percorso di testing della popolazione studentesca della provincia di Monza e Brianza in fascia d'età 14-19 anni prevede l'applicazione strutturata di tale attività a partire dall'inizio di febbraio 2021. L'offerta di testing messa in campo da ATS Brianza contempla una pluralità di soluzioni organizzative, rese possibili dal coinvolgimento di:

- ✓ Enti/Strutture per l'erogazione dei test antigenici propri del Servizio Sanitario Regionale
- ✓ Professionisti o Farmacie o Soggetti privati extra Servizio Sanitario Regionale per l'erogazione dei test antigenici per il setting scolastico per conto del SSR
- ✓ Medici di Medicina Generale

La pluralità di soluzioni organizzative tiene altresì conto della possibilità di assecondare l'istanza espressa dalle Scuole di effettuare le attività di testing direttamente a scuola.

3. Modalità

Strumenti e Enti Coinvolti

Per portare avanti le azioni in modo efficace, ATS Brianza, negli ultimi anni, ha promosso e governato diversi tavoli di lavoro:

- **Gruppo Regionale Rete SPS:** il modello della Scuola che Promuove Salute ha dimostrato la sua importanza e efficacia anche in questa situazione e le collaborazioni intersettoriali che strutturano la



Rete SPS-Lombardia rappresentano uno strumento strategico di programmazione e gestione. In questi mesi la Rete SPS-Lombardia si è dimostrata attiva nel supportare le scuole con un'attenzione a tutte le dimensioni della salute e a tutti gli attori della comunità scolastica.

La maggioranza della scuole della rete ha trovato la forza e le risorse umane e mentali per tenere la scuola aperta agli stimoli e si sono impegnate nel cercare di garantire la didattica a distanza, trovando soluzioni flessibili e innovative.

Per questo motivo ATS mette a disposizione alcuni semplici strumenti, utilizzabili nell'immediato dai docenti, che possono contribuire a sviluppare resilienza e potenziare le abilità utili a gestire al meglio la situazione. Sono state individuate modalità e azioni di promozione innovative per dare continuità agli obiettivi originari dei progetti. E' stato diffuso materiale prodotto da Regione Lombardia (Pillole LST e Quick Unplugged, portali che raccoglievano materiali ad hoc per le scuole) per sostenere tutti i docenti nell'implementazione dei programmi anche a distanza.

- **Setting aziendale Scuola:** incontri periodici fra operatori di diversi enti (ATS, ASST, Consulteri privati accreditati), Dirigenti Scolastici e docenti referenti alla salute, Associazioni, ecc. per condividere le indicazioni regionali in tema di Promozione della Salute, raccogliere i bisogni del territorio, co-progettare, concordare le azioni, valutare la sostenibilità e l'efficacia degli interventi rivolti al mondo della scuola;

- **Gruppo di Lavoro LIFE SKILL TRAINING/UNPLUGGED/FAMILY:** si tratta di un'equipe tecnica sovra-distrettuale e interaziendale che, incontrandosi periodicamente, governa il processo in corso. Ciò ha permesso ad operatori con approcci culturali differenti (sanitario/ psicologico/

sociale/pedagogico) di confrontarsi e lavorare insieme per un obiettivo comune. Sin dal 2013 il tavolo ha esteso la filosofia delle life skills ad altri ambiti di intervento di promozione della salute quali l'intervento con le famiglie (Family skills,) e l'intervento rivolto a persone con svantaggio sociale (PRO_SKILLS). Il gruppo di lavoro, la cui attività è trasversale ad ATS, alle tre ASST, ai Consulitori privati accreditati, recentemente è stata estesa anche al Terzo Settore e proseguirà il suo lavoro anche nel 2021.

ATS partecipa, inoltre, ai gruppi Regionali **Estensione LST, Unplugged Lombardia**

Peer Education

In considerazione situazione della situazione di emergenza sanitaria senza precedenti, dovuta alla diffusione della patologia COVID19 e dei seguenti dispositivi di legge emanati dal Governo, sono state individuate modalità e azioni di promozione della salute innovative per dare continuità agli obiettivi originari del progetto. A partire dall'inizio del mese di marzo, l'equipe in collaborazione con il terzo settore, ha contattato i docenti referenti e i dirigenti delle scuole



aderenti, per proporre, coinvolgere e condividere la rimodulazione delle azioni progettuali e mettere a punto azioni di Peer Education da realizzare a distanza.

riformulazione obiettivi rielaborare insieme questa esperienza, che può risultare gravosa e/o poco comprensibile; offrire spazi di pensiero, ascolto e condivisione, specificamente riferiti ai ragazzi, che stanno vivendo un'esperienza senza precedenti, imposta dall'emergenza sanitaria; dare continuità alle azioni progettuali previste e al ruolo stesso del Peer Educator, offrendo l'opportunità di ripensarlo in una logica di resilienza per sé e per i coetanei;

sostenere i Peer e i coetanei, nella riorganizzazione delle routine quotidiane, sia rispetto alla convivenza in casa sia rispetto a un nuovo modo di fare scuola; mettere in pratica, pur in mutate condizioni di contesto, gli apprendimenti e le competenze attivate nelle fasi iniziali del progetto; sperimentare strumenti comunicativi innovativi, ironici, resilienti, per essere portavoce e interpreti di salute e benessere fra i coetanei.

Le azioni concertate sono state:

15 video call con i Peer Educator delle 12 scuole aderenti e loro docenti referenti

Invii settimanali di storie su Instagram (#staiacasa #iostoacasa), con domande a cui i ragazzi possono rispondere inviando un audio WhatsApp.

Campagna *Io resto a casa perché* (raccolta di messaggi vocali su WhatsApp). Creazione di alcuni Podcast da pubblicare su Spotify con stralci degli audio WhatsApp raccolti, per stimolare dibattito e partecipazione attiva degli studenti su come stanno vivendo questa esperienza (Cosa faccio? Cosa provo? Cosa penso? ecc.) man mano che il tempo passa e che gli stati d'animo evolvono.

Invii settimanali ai Peer per compilazione e diffusione fra i pari delle seguenti 4 indagini (#esepoitenepententi; #strangerthings; #apocalypsenow; #quasiumani), come occasioni e approcci, in chiave ironica, per tenere un legame e riflettere insieme su vissuti ed esperienze. Le indagini, promosse e veicolate dai Peer su Instagram, tramite lo strumento per creare sondaggi Microsoft Forms, offriranno anche dati analizzabili in chiave di ricerca.



Lancio del Contest *Brianza School Battle 2020* per raccogliere, storie, brevi video, meme, foto, sulla quotidianità vissuta dai ragazzi, in questo tempo di emergenza sanitaria. Attraverso un gioco competitivo a premi, chiediamo ai Peer di attivarsi in prima persona all'interno delle loro scuole, partecipando e promuovendo il concorso fra le classi e gli studenti, anche con il coinvolgimento dei docenti referenti.

Creazione Pagina Instagram (ad hoc per il contest) Nome pagina:

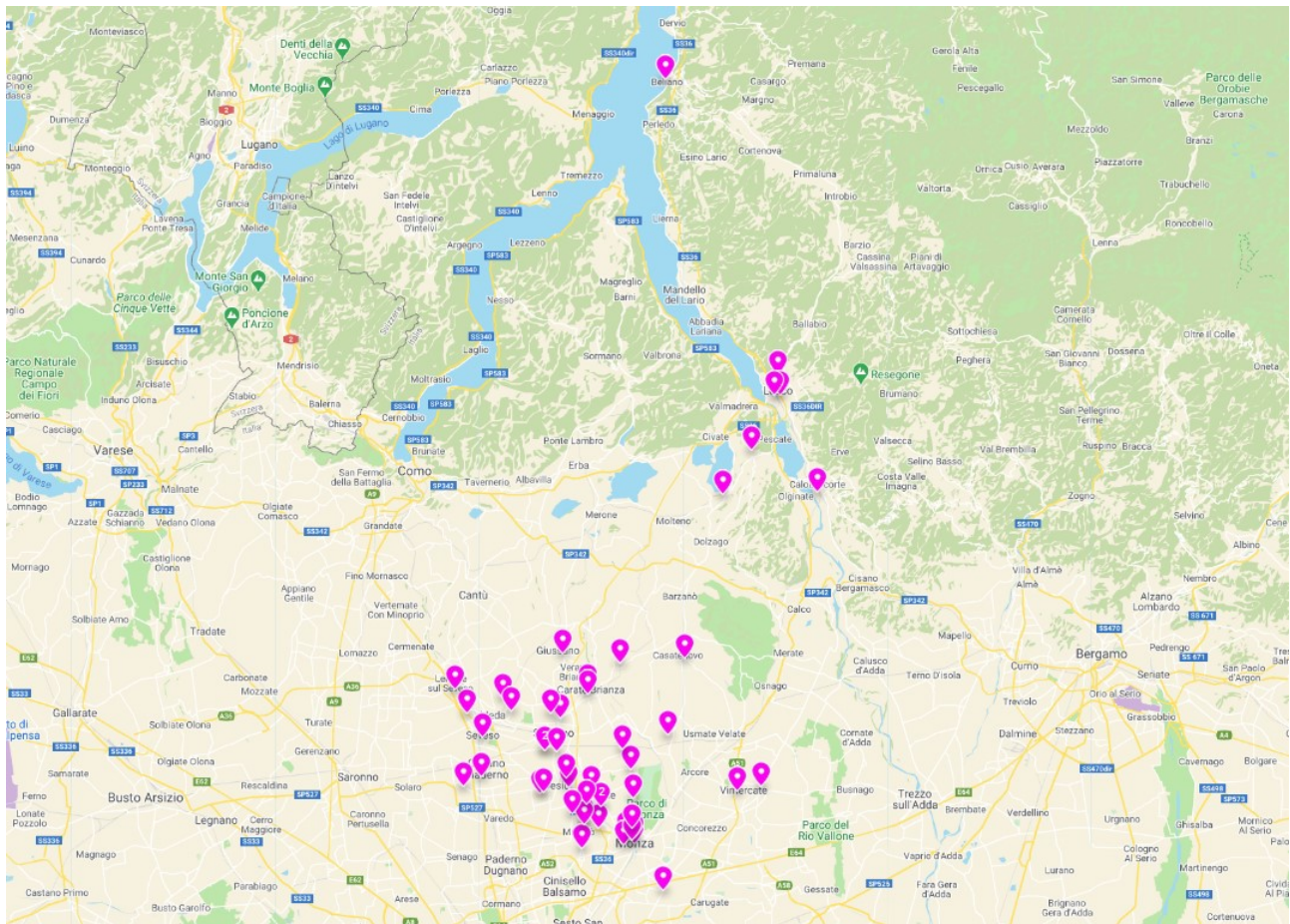
BSB2K20 - Link prodotti vincitori: [Linktr.ee/bsb2k20](https://linktr.ee/bsb2k20)

Tavolo di coprogettazione affettività e sessualità:

Proseguendo il lavoro avviato nel 2019, nel 2020 si sono effettuati 4 incontri di progettazione partecipata con **ATS/ASST/Consultori privati accreditati, Scuole, Comuni, Associazioni di Genitori**. La finalità del tavolo è quella di riorientare i servizi Consultoriali rispetto alle proposte in essere rivolte a preadolescenti, adolescenti e alle loro famiglie in tema di affettività/sessualità, favorendone la loro conoscenza sul territorio e l'accesso. Il tavolo si è occupato della stesura di un modello di intervento efficace, replicabile e sostenibile da proporre alle scuole primarie e secondarie in tema di affettività/sessualità, in linea con i programmi regionali di efficacia validata (LST, Unplugged, Peer Education). Come risultato del 2020 il tavolo ha realizzato, oltre alla stesura del progetto con l'utilizzo della scheda Pro.Sa, anche la stesura di un Manuale ad uso degli operatori che realizzeranno il progetto nelle scuole. Il Manuale comprende: Formazione Docenti, Formazione Genitori, Attività educativo/didattiche da realizzarsi con gli alunni. **Nel 2021 il lavoro proseguirà con la stesura del progetto per la Scuola Secondaria di Secondo Grado, estendendo la partecipazione al tavolo anche al Terzo Settore attivo su questi temi.**

4. Dati di Impatto

Ad oggi sulla totalità delle 607 scuole statali del territorio, 228 aderiscono a Rete di Scuole che promuovono Salute, in 30 scuole secondarie di primo grado si realizza il programma LST formando ogni anno circa 400 docenti e 7.000 studenti, in 5 scuole primarie del territorio è in corso la sperimentazione del programma LST per la fascia 8-11 anni, in 10 scuole secondarie di secondo grado è presente il programma Unplugged, e in altre 13 la Peer Education che raggiunge una popolazione di circa 10.000 studenti.



Dati survey 2020

PROGRAMMI	NUMERO SCUOLE ADERENTI
Adesione rete SPS	228
Adesione Programma LST	37
Adesione programma Unplugged	8
Adesione programma Peer Education	24
Iniziative attività fisica	228
Policy Scuola Libera dal fumo	228
Policy alcool	228

PEDIBUS	DATI PEDIBUS
Pedibus attivi scuola primaria	111
Numero partecipanti	5471
Giorni settimana pedibus 6	1
Giorni settimana pedibus 5	101
Giorni settimana pedibus 2	1
Giorni settimana pedibus 1	1
Numero linee attivate	272

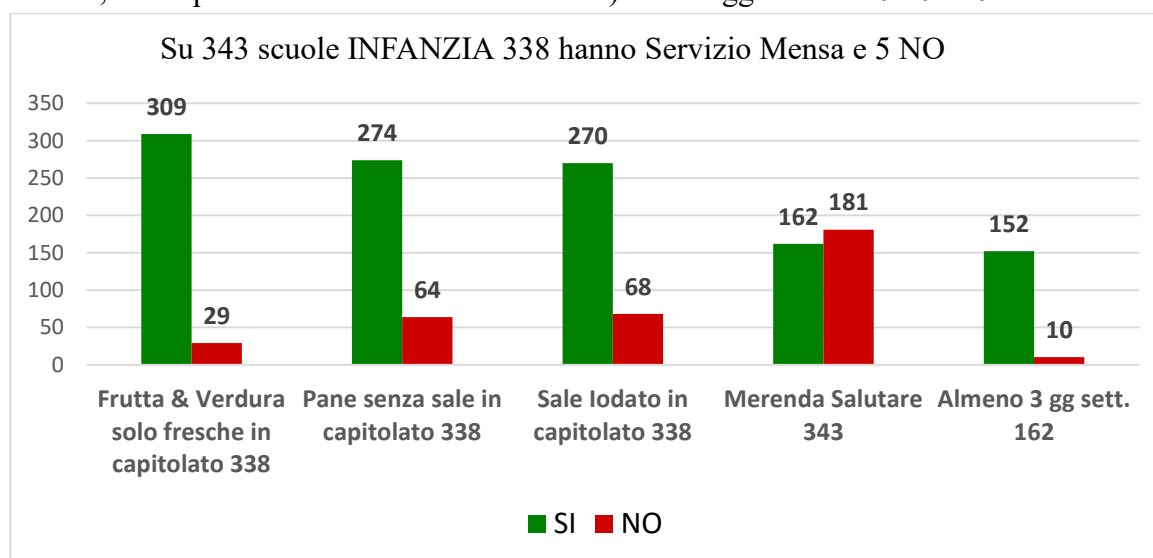
CFP (totale CFP 34)

PROGRAMMI	NUMERO CFP ADERENTI
Adesione rete SPS	
Adesione Programma LST	

Adesione programma Unplugged	3
Adesione programma Peer Education	
Iniziative attività fisica	
Policy Scuola Libera dal fumo	3
Policy alcool	3

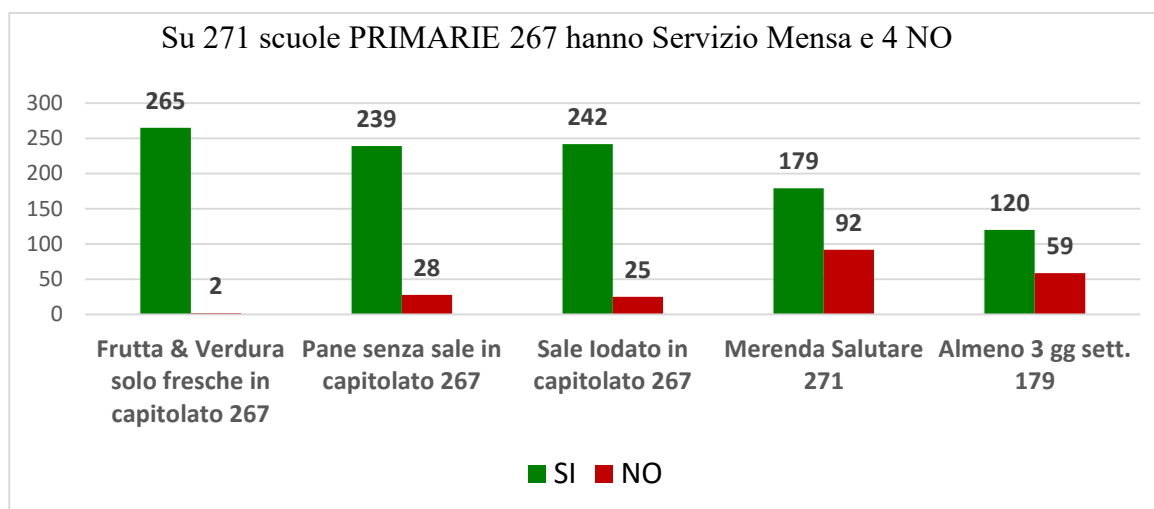
I dati locali di ATS Brianza - Offerta Salutare

Si riporta in sintesi una valutazione relativa alle offerte di salute nel setting scolastico di ATS Brianza (sono state escluse dalla valutazione le scuole secondarie di secondo grado e i CFP dove, nella quasi totalità, non è presente un servizio di refezione) – dati aggiornati al 01/01/2021.



Fonte dati: Survey ATS Brianza aggiornata al 01/01/2021

Dati offerta salutare a scuola – Scuola Primaria

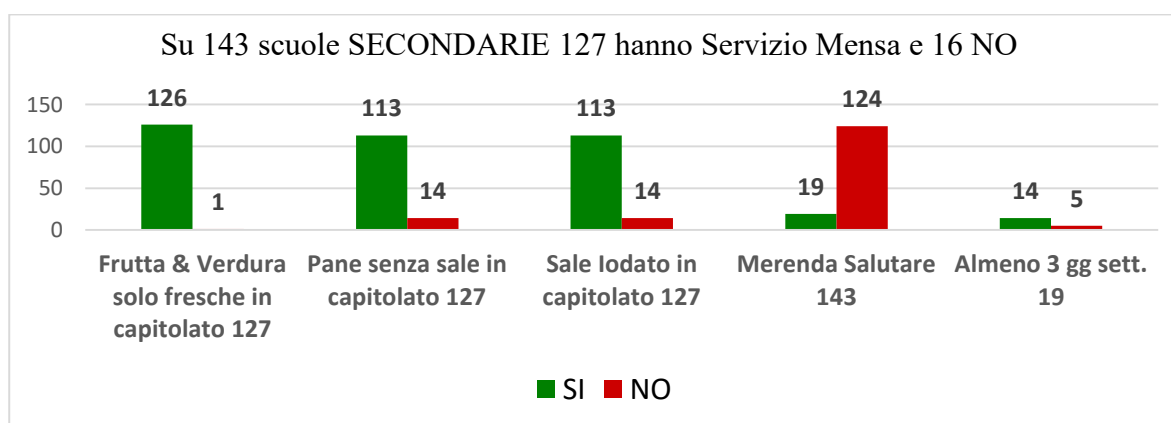


Fonte dati: Survey ATS Brianza aggiornata al 01/01/2021

Numero totale 271 di cui 267 hanno la mensa e 4 NO

- Frutta & Verdura solo fresche in capitolato 265/267 (NO 2/267)
- Pane con meno sale in capitolato 239/267 (NO 28/267)
- Sale Iodato in capitolato 242/267 (NO 25/267)
- Offerta di Merenda salutare 179/271 (NO 92/271)

Buona aderenza alle indicazioni regionali relative ai capitolati salutarci con leggere differenze tra scuola pubblica e privata e tra le aree territoriali di ATS (UOS Monza e UOS Lecco). I grafici evidenziano come poco diffusa sia la gestione e fornitura di merende salutari almeno tre giorni a settimana. È necessario lo studio di percorsi in grado di intercettare, coinvolgere ed accompagnare maggiormente le Scuole Paritarie, gli Uffici Scolastici pubblici, soprattutto nelle fasi di rinnovo Appalti per il Servizio di Ristorazione, in modo da supportare ed incentivare criteri di selezione dell'Ente aggiudicatario dell'Appalto che prevedano offerte e percorsi di salute, anche in collaborazione con i Dirigenti Scolastici/insegnanti.



Numero totale 143 di cui 127 hanno la mensa e 16 NO

- Frutta & Verdura solo fresche in capitolato 126/267 (NO 1/127)
- Pane con meno sale in capitolato 113/127 (NO 14/127)
- Sale Iodato in capitolato 113/127 (NO 14/127)
- Offerta di Merenda salutare 19/143 (NO 124/143)

Anche in questo target specifico, buona aderenza alle indicazioni regionali relative ai capitolati salutarci. I grafici evidenziano la scarsissima gestione e fornitura di merende salutari, dato da

approfondire con un maggior grado di dettaglio sulla raccolta del dato (Tempo scuola normale vs prolungato, offerta salutare attiva, presenza di distributori automatici a disposizione degli alunni, etc.).

Fra le valutazioni effettuate, si riporta una sintesi delle offerte salutari nella Rete delle Scuole che Promuovono Salute:

N° PLESSI SPS	228
Con merenda salutare	N°103 (45.2%)
Merenda salutare > 3 giorni	N°66 (28.9%)
Con mensa	N°182 (79.8%)
Con offerta di frutta e verdura fresca	N°181 (99.4%)
Con offerta di pane con meno sale	N°168 (92.3%)
Con offerta di Sale iodato	N°173 (95.1%)

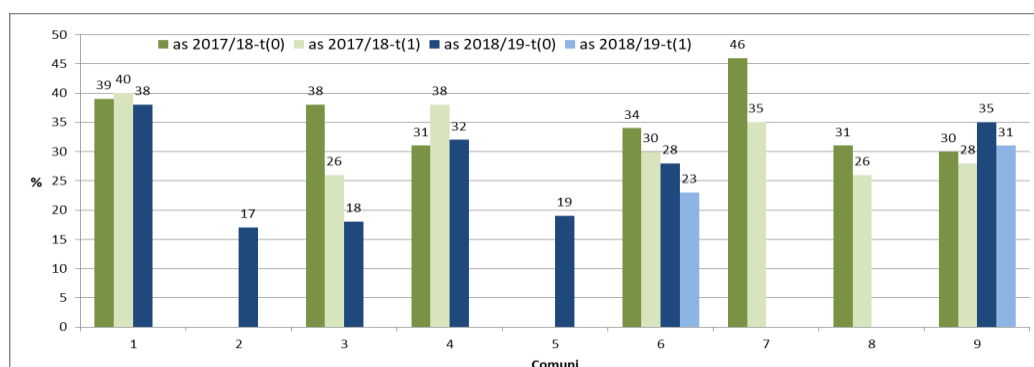
Buona aderenza a capitolato salutare ma, come sopra evidenziato, pur aderendo alla Rete è ancora molto bassa la gestione e l'offerta nel tempo scuola di merende salutari.

È in corso una raccolta dati relativa alle offerte salutare in epoca di pandemia: a tutti i Comuni e a tutte le scuole paritarie/private, nonché agli asili nido presenti su tutto il territorio di ATS Brianza è stato inviato il modulo, allegato 5 del documento di indirizzo per l'elaborazione del menù a scuola,

Interventi in ambito scolastico su spreco alimentare e valorizzazione delle eccedenze

ATS Brianza ha attivato un progetto sperimentale in ambito scolastico, a partire dal 2016, per la valutazione oggettiva dello spreco alimentare, per la valorizzazione e reimpiego delle eccedenze e per lo sviluppo di competenze utili al contenimento del fenomeno ed alla comprensione del mondo della ristorazione collettiva e della sostenibilità ambientale connessa con il consumo di un pasto a scuola. Il monitoraggio oggettivo effettuato in 12 Comuni, è stato effettuato dai commissari mensa in collaborazione con il personale degli uffici scolastici e le addette mensa. Sono stati coinvolte direttamente 1219 persone fra studenti e personale scolastico, monitorando circa 45500 pasti, con una ricaduta su quasi 11.000 studenti che consumano il pasto a scuola; sono state predisposte buone pratiche per la riduzione dello spreco o dello scarto, per aumentare la quantità di sprechi recuperabili e per l'educazione consapevole al valore del cibo che, applicate, hanno portato alla riduzione dei rifiuti alimentari, all'aumento del gradimento del pasto ed al miglioramento della qualità delle interazioni tra gli attori del "Sistema Ristorazione", raggiungendo la totalità degli studenti delle scuole coinvolte.

Nel grafico si riporta l'andamento la riduzione percentuale dei rifiuti (*) monitorati in nove Comuni aderenti all'osservatorio per l'anno scolastico 2017/2018 e 2018/2019.



Fonte dati: osservatorio spreco alimentare

I risultati migliori si ottengono dove tutti gli attori del sistema scolastico collaborano e partecipano attivamente con continuità prevedendo buone pratiche per l'educazione al consumo consapevole.

Nel corso del 2020, causa pandemia, non è stato possibile proseguire con l'attività.

Al fine di continuare a monitorare il fenomeno è stata predisposta una survey che verrà inviata a tutti i Comuni e a tutte le scuole, nonché agli enti gestori per valutare se e come l'epidemia e le conseguenti ripercussioni sulla ristorazione scolastica hanno influenzato l'entità dello spreco/scarto in mensa.

Caratteristiche del menù e del servizio di ristorazione

L'ambito della ristorazione scolastica è quello dove la maggior parte degli interventi messi in atto da ATS per indurre il consumo di un pasto salutare fuori casa trova il suo naturale collegamento, in particolare l'adozione di un'alimentazione corretta sia dal punto di vista quantitativo (evitare gli eccessi) che qualitativo stimolando il consumo di alimenti salutari, anche a seguito di indicazioni nazionali e regionali, gestione corretta delle allergie alimentari e lotta allo spreco/scarto.

Nel corso del 2020 tutti i Comuni di ATS Brianza e gli Enti gestori del servizio di ristorazione scolastica di ATS Brianza sono stati sensibilizzati, attraverso la diffusione della Rev. 2020 del Documento di indirizzo per la formulazione del menù a scuola predisposte dall'Unità Organizzativa Igiene degli Alimenti e Nutrizione, su capitolato salutare (presenza di frutta e verdura, sale iodato, offerta esclusiva di pane a ridotto contenuto di sale), offerta di merenda salutare almeno tre giorni a settimana e vending salutare (presenza di alimenti salutari quali frutta e verdura fresche, acqua e succhi di frutta senza zuccheri aggiunti e con 70% di frutta; spremute 100% frutta, yogurt intero o parzialmente scremato, con frutta o cereali; latte, prodotti da forno quali crackers non salati in superficie, grissini non salati), nonché sulle possibili strategie da adottare per la riduzione dello spreco e scarto alimentare. Come ogni anno è stata poi inviata una survey conoscitiva che consente di tenere monitorata la situazione legata alla ristorazione scolastica di tutto il territorio.

Sempre all'inizio del 2020 è stato diffuso, a Comuni, ditte di ristorazione e coordinatori/titolari di asili nido, il documento "Nutriamo il futuro: documento di indirizzo per l'elaborazione dei menù negli asili nido"

LST Scuole primarie e secondarie di primo grado

Nel territorio dell'Ats Brianza le scuole che aderiscono al Life Skill Training sono 35 (30 secondarie di primo grado e 5 primarie) che corrispondono a circa il 22% delle scuole.

Rete Monza N. 22		Rete Lecco n. 8	Totale n. 30	PRIMARIE
Asst Monza	Asst Vimercate	Asst Lecco		Asst Monza/Vimercate
7	15	8	30	5
			Note:30 su 145 (totale scuole secondarie primo grado) =22%	TOT. 35

I docenti formati ogni anno sono circa 450.

Le classi aderenti sono 350 raggiungendo circa 8000 alunni ogni anno.

UNPLUGGED e Peer Education nella scuola secondaria di secondo grado

Nel territorio di ATS Brianza le scuole che aderiscono ad Unplugged sono 15.

Le scuole che aderiscono alla Peer Education sono stati formati più di 150 Peer Educator e 25 docenti. Sono state fatte azioni di ricaduta raggiungendo circa 10.000 studenti. Le tematiche scelte dai ragazzi e affrontate sono: Benessere digitale, sexting, contraccezione, infezioni sessualmente trasmissibili (IST), gioco d'azzardo, alcool.

Smuovi la scuola

Il Progetto Smuovi la scuola è stato promosso come buona pratica all'interno della Rete di Scuole che Promuovono salute. Aderiscono al progetto n. 10 scuole, sono stati formati n. 150 docenti e raggiunti n.1750 Studenti.

Family Skills

Nel 2019 e 2020 sono state realizzate formazioni per operatori di associazioni e servizi che, a vario titolo, si occupano di minori e famiglie con l'intento di moltiplicare l'azione "preventiva" sul territorio. Sono stati formati più di 100 operatori provenienti da 7 servizi (consultori, ospedali, dipendenze), 3 servizi privati accreditati (Ceaf, SMI, Cof), 5 comuni, 10 tra associazioni e realtà del Terzo Settore, 2 Comitati Genitori, 5 Asili Nido.

Pedibus

I dati numerici sono quelli **di fine 2019**:

- 267 linee di Pedibus in 110 plessi scolastici
- 73 i comuni con pedibus
- 5.515 bambini coinvolti
- 1890 adulti volontari Accompagnatori

Azioni a supporto della diffusione dei Pedibus nel 2020

Anche la scuola, come i gruppi di cammino, è un settore più che mai penalizzato dall'arrivo della pandemia.

Le norme anti contagio hanno sottratto agli studenti, auspiciamo solo temporaneamente, una importantissima fetta di socialità e occasioni di incontro fra pari. Nel corso del 2020 si sono susseguiti diversi lockdown e oltre a ciò la scuola ha dovuto stravolgere completamente la sua organizzazione per adattarsi al contesto e fare uno sforzo estremo per consentire la frequenza, anche a singhiozzo, dei ragazzi a scuola.

Ingressi scaglionati e differenziati, costituzione di "Bolle" contenitive per i contatti, distanze fra i banchi, DAD (Didattica a Distanza) anche per i più piccini, lunghi periodi di quarantena hanno snaturato il valore dello stare assieme e confinato i ragazzi in un isolamento fisico innaturale.

I ragazzi hanno vissuto un periodo di forte limitazione del loro diritto al movimento, alla relazione sociale, alla frequentazione del proprio territorio ed il pedibus è una valida risposta alla ripresa della quotidianità.

I PROGETTI DEL PROGRAMMA 2 RETE DI SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE (RETE SPS/SHE LOMBARDIA)

SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE – RETE SPS/SHE LOMBARDIA

FAMILY SKILLS

LIFE SKILL TRAINING

EMOZIONI IN GIOCO – Life skill education per scuole dell'infanzia e primaria

LIFE SKILLS CAMP

UNPLUGGED

PEER EDUCATION A SCUOLA

LIKE - AFFETTIVITA' - SESSUALITA' NELLE SCUOLE
OSSERVATORIO SCOLASTICO DELLO SPRECO ALIMENTARE
STORIA DI UN SUPER EROE
PEDIBUS
QUA LA ZAMPA (convivenza bambini animali)

SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE RETE SPS/SHE LOMBARDIA

ABSTRACT

Rete SPS è un programma regionale afferente alla Rete Europea SHE. Sostiene l'empowerment individuale e di comunità nella scuola. Si prefigge di conciliare salute pubblica e mission educativa, di promuovere progetti validati e buone pratiche che favoriscano stili di vita salutari (Pedibus, Smuovi la Scuola, Life Skills Training, Unplugged, Peer Education, sana alimentazione, Piattaforma regionale Bullismo e cyberbullismo, Stop Deep Web).

ATS Brianza e le Reti provinciali di Monza e Lecco partecipano alla Cabina di regia Regionale di Rete SPS. A livello regionale si è lavorato sull'aggiornamento del sito Rete SPS, sulla revisione del Protocollo della Rete, sono stati creati gruppi tematici, luoghi di scambio di Buone Pratiche in materia di movimento

Gli operatori ATS della promozione della salute accompagnano il processo fornendo dati e indicando le buone prassi di salute.

Ad oggi sono 57 le scuole del territorio coinvolte, tra Istituti Comprensivi e Istituti Superiori (275 plessi).

RIMODULAZIONE 2020

Nel 2020 gli obiettivi e le azioni previste sono stati rimodulati a causa dell'emergenza sanitaria Covid. Sono stati creati dei Padlet dedicati - piattaforme digitali - sui quali pubblicare e condividere materiali relativi alla Promozione della Salute a scuola.

Sono stati effettuati incontri a distanza con i docenti referenti di Promozione della Salute degli Istituti Comprensivi della provincia di Monza con una buona partecipazione (35 docenti referenti presenti).

Sono stati prodotti dei Video con tema "Cosa vuol dire fare promozione della salute"

Incontri su Covid

DIPARTIMENTI ATS/ENTI COINVOLTI

Regione Lombardia, ATS Brianza, Rete SPS, Dirigenti scolastici, Reti d'Ambito, Uffici Scolastici, Consultori privati accreditati, Asst (Monza, Lecco, Vimercate)

TEMA DI SALUTE

Politiche per la Salute - Qualità della vita - Disuguaglianze - Empowerment - Partecipazione (cittadinanza attiva)

DESTINATARI

Tutti i componenti della popolazione scolastica: Dirigenti, Docenti, Bambini, Preadolescenti, Adolescenti, Genitori.

OBIETTIVI

- Sostegno e accompagnamento dei processi di rete per la diffusione e lo sviluppo del modello SPS;
- Promozione di cambiamenti organizzativi a favore di stili di vita salutari nelle scuole;
- Incremento dell'offerta di pratiche di prevenzione evidence based, con particolare attenzione ad azioni di supporto alle reti scolastiche SPS/Legalità anche in tema di GAP, aumentando il numero di scuole coinvolte nel programma Rete SPS;
- Promozione di forme di raccordo e di integrazione tra le diverse Reti del territorio per evitare rischi di frammentazione e di sovrapposizione degli interventi, anche relativi a Bullismo e Cyberbullismo;
- Implementazione del programma "Smuovi la Scuola", con scuola capofila IC. Giovanni XXIII di Besana Brianza (MB), il cui scopo è quello di rispondere al bisogno naturale di movimento dei bambini della scuola primaria (dalla classe prima alla classe quinta), inserendo il movimento nelle attività scolastiche comuni in modo che ne sia parte integrante; partecipazione al Gruppo Regionale costituitosi per definizione di Buone Pratiche sul Movimento a scuola;
- Sostenere il ruolo del docente referente della Salute; valorizzare e scambiare buone pratiche in tema di promozione della Salute nelle scuole. (creazione di un gruppo stabile di docenti referenti della Rete SPS)
- Raccordo con la rete regionale per la condivisione di buone pratiche sul movimento (Smuovi la Scuola)

AZIONI

- Supporto e monitoraggio nell'analisi di contesto e nel profilo di salute delle scuole; promozione e partecipazione ai processi di comunicazione e di rete per diffondere e dare sostenibilità alle buone pratiche; sostegno nella valutazione delle priorità in relazione alle "Pratiche Raccomandate".
- Percorso formativo per Dirigenti e Docenti Referenti affinché sviluppino la funzione di "operatori di sistema" della Rete.
- Pubblicizzazione piattaforma regionale del Bullismo e cyberbullismo (<http://usr.istruzione.lombardia.gov.it/20200114prot584/>),
- partecipazione ai tavoli progettuali, scambio di Buone Pratiche, raccordo con il percorso formativo per docenti referenti "operatori di sistema".
- Pubblicizzazione e promozione del progetto "Smuovi la scuola" attraverso il Blog e negli incontri della RSPS; promozione di una formazione per docenti delle scuole della Rete SPS;

RIMODULAZIONE 2021

Utilizzo di strumenti digitali (Padlet dedicati, piattaforme digitali) sui quali pubblicare e condividere materiali relativi alla Promozione della Salute a scuola;

Realizzazione di incontri formativi a distanza con Dirigenti Scolastici e docenti referenti della Promozione della Salute delle scuole delle Reti sia di Monza sia di Lecco ("Giochi di Rete")

Creazione di un gruppo di docenti referenti.

Realizzazione di Webinar ed incontri a tema online

FAMILY SKILLS

ABSTRACT

Il progetto sostiene l'empowerment di comunità e i processi di rete in materia di genitorialità e di sviluppo di abilità di vita delle famiglie. Si occupa di sviluppare le competenze di vita della famiglia, attraverso percorsi formativi rivolti ad operatori che si occupano di genitorialità o a genitori stessi.

Offre:

accompagnamento e partnership alle progettualità territoriali che mirano a conciliare il ruolo educativo dei genitori con le competenze di salute secondo l'approccio riconosciuto dall'OMS della "Life Skill Education".

Percorsi formativi per operatori sulla metodologia "Family Skills"

percorsi formativi per genitori finalizzati allo sviluppo di competenze genitoriale pro salute.

Ad oggi sono state formate e coinvolte circa 40 associazioni, 3 consultori privati accreditati, una decina di servizi delle ASST di Monza, Vimercate e Lecco (Area consultoriale e dipendenze).

E' stata realizzata un'azione innovativa finalizzata allo sviluppo delle life skills in gruppi di adolescenti fuori dal contesto scolastico (Vedi LIFE SKILL CAMP)

RIMODULAZIONE 2020

Nel 2020 gli obiettivi e le azioni previste sono stati rimodulati a causa dell'emergenza sanitaria Covid Family at Home

Il progetto ha visto la collaborazione del terzo settore, Spazio Giovani, attraverso i finanziamenti del piano GAP.

La situazione di crisi sanitaria ha portato a riprogrammare le attività in una forma attuabile e, soprattutto, ponendo al centro l'obiettivo di continuare a dare sostegno e forza alle famiglie in un momento così critico.

Per il programma rivolto alle famiglie, oltre alla diffusione di informazioni corrette tratte dai siti regionali, nazionali ecc. si è realizzato un Questionario sulla vita in famiglia, Family skill at home, durante la quarantena (convivenza, routine, rapporto con la tecnologia, con le piattaforme scolastiche ecc.) per offrire poi una consulenza pedagogica su come gestire i punti critici della quarantena (genitori di bambini nella fascia d'età 0-6 e 6-16 anni). Si sono utilizzati strumenti tecnologici (social media, piattaforme di incontro a distanza, piattaforme per indagini a distanza).

La formazione FAMILY SKILLS per operatori di servizi e associazioni, prevista in presenza, è stata riconvertita in formazione a distanza, anche utilizzando come materiale gli esiti dei questionari somministrati online ai genitori.

DIPARTIMENTI ATS/ENTI COINVOLTI

ATS Brianza, Associazioni di famiglie, Rete SPS, Consultori privati accreditati, Asst (Monza, Lecco, Vimercate), CSV, Terzo Settore, Comitati Genitori.

TEMA DI SALUTE

Life skills, Genitorialità, Benessere psicofisico

DESTINATARI

Genitori, Adolescenti (14-18), Operatori sanitari, altri professionisti del settore privato.

OBIETTIVI

Sostenere processi di empowerment delle famiglie in tema di salute.

Favorire il raccordo tra le iniziative presenti sul territorio in tema di genitorialità.

Formare gli operatori e accompagnarli a progettare percorsi a tema rivolti ai genitori per rafforzare il loro ruolo educativo.

Sviluppare competenze di vita pro salute tra i diversi componenti delle famiglie (genitori, ragazzi).

AZIONI

Creazione di un tavolo di raccordo fra servizi, associazioni e progetti coinvolti nel Family, anche al fine di favorire collaborazioni e integrazioni (collaborazione con LILT all'interno del progetto "Le Comunità della Salute")

Formazione operatori e/o Associazioni che si occupano di famiglie e accompagnamento ad una progettazione efficace.

Formazione di genitori come moltiplicatori di salute, potenziando il loro naturale ruolo educativo, rafforzando le competenze genitoriali, fornendo strumenti operativi per poter gestire a loro volta gruppi di famiglie sulle abilità di vita (life skills)

Realizzazione di attività, anche residenziali, rivolte a ragazzi in età adolescenziali per lo sviluppo di competenze di salute in gruppi di adolescenti

RIMODULAZIONE 2021

Percorsi formativi a distanza per genitori delle scuole primarie che stanno realizzando il Life Skill Training Program Primaria

Formazione base a distanza per operatori dei servizi e delle Associazioni

Elaborazione di un modello di formazione a distanza da poter replicare nelle formazioni rivolte ai genitori

Accompagnamento a progettazioni territoriali, in particolare per associazioni nell'ambito della disabilità

EMOZIONI IN GIOCO: LIFE SKILL EDUCATION PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

ABSTRACT

Il progetto "Emozioni in gioco", ideato da Lilt Milano all'interno del Piano Gap, in continuità con l'annualità 2019-2020, si propone di sostenere e sviluppare azioni volte a promuovere l'offerta attiva di iniziative di promozione ed educazione alla salute rivolte a bambini, docenti e famiglie, privilegiando metodologie di Life skills education nel territorio di Monza e Brianza. Potenziare le abilità/capacità di vita (Life skills) del minore significa favorire l'acquisizione di un comportamento versatile e positivo di contrasto ai comportamenti a rischio: le azioni di prevenzione e di promozione della salute sono svolte, quindi attraverso il potenziamento di quelle competenze emotive, relazionali e cognitive che forniscono un supporto fondamentale alla costruzione di un sè autoefficace, resiliente e consapevole, attitudini che stanno alla base di scelte di vita salutari. La capacità di gestire le emozioni e lo stress, inoltre, assumono un'importanza specifica alla luce dell'attuale momento sanitario e sociale stravolto dalla pandemia, fungendo da fattore preventivo rispetto a possibili ripercussioni sulla salute psichica dei più piccoli.

Nell'anno 2019/2020 sono stati coinvolti Docenti e Dirigenti Scolastici del territorio della Provincia di Monza e Brianza attraverso azioni di programmazione partecipata, engagement e partecipazione ai percorsi formativi, di confronto e monitoraggio attraverso attività a distanza. Inoltre il progetto è rivolto a bambini dai 3 agli 11 anni e alle famiglie del territorio della Provincia di Monza e Brianza (con estensione ad altri territori poichè sarà materiale consultabile on line): possibilità di fruire di video destinati ai bambini suddivisi per target di età (Infanzia - Primo ciclo Primaria - Secondo ciclo

Primaria) e alle loro famiglie con l'obiettivo di allenare differenti life skills in questi tempi di emergenza sanitaria, attraverso proposte laboratoriali ed attivazioni.

Istituto Comprensivo "G. Rodari" Macherio – Scuola dell'infanzia e primaria: 30 docenti della scuola dell'Infanzia e Primaria, 1 Dirigente, 79 alunni della scuola Primaria incontrati di persona IC Anna Frank Monza – Scuola Primaria: 25 docenti, 1 Dirigente, incontrati di persona.

L'intera popolazione scolastica (docenti, studenti, famiglie) attraverso la pubblicazione on line dei video e la loro promozione.

RIMODULAZIONE 2020

L'emergenza sanitaria scatenatasi da marzo non ha consentito la realizzazione dei percorsi progettati per i bambini della scuola dell'Infanzia e per le famiglie, rendendo necessario immaginare nuove soluzioni e strumenti per poter proseguire nel lavoro di formazione e sostegno alle scuole e alle famiglie circa i temi di benessere e prevenzione. L'idea progettuale è stata quindi convertita nella realizzazione di video destinati a genitori e docenti nei quali sono state proposte riflessioni e strumenti per poter affrontare ed elaborare la situazione contingente che stiamo tuttora vivendo, per poter offrire uno spazio di benessere in famiglia e nella relazione con i bambini: proposte di giochi, letture, attività da svolgere insieme, approfondimenti contenutistici relativi alla prevenzione, agli stili di vita sani, alle lifeskills come competenze che possono sostenere e supportare nel particolare momento che è stato vissuto. La realizzazione di tali materiali sarà valorizzata inoltre durante i prossimi interventi nelle scuole, divenendo l'occasione per introdurre i temi delle life skills in termini di proposte laboratoriali su cui riflettere insieme, da approfondire per comprenderne l'efficacia, da cui partire per una progettazione specifica per gli interlocutori. La proposta è stata differenziata per le diverse fasce di età dei bambini (Infanzia, primo ciclo Primaria, secondo ciclo Primaria)

DIPARTIMENTI ATS/ENTI COINVOLTI

LILT Milano Monza (ente promotore)
Promozione della Salute Ats Brianza
Reti di Scuole che Promuovono Salute
Reti di Ambito

OBIETTIVI LIFESKILLS

TEMA DI SALUTE Genitorialità

DESTINATARI

Operatori scolastici: Insegnanti, Dirigente scolastico, Minori, Bambini (3-5 anni), Bambini (6-10 anni)

AZIONI

1. Promozione delle life skills all'interno delle policy didattiche delle scuole infanzia e primarie
2. Sviluppo delle competenze e abilità trasversali (life skills) dei docenti a sostegno dei comportamenti salutari
3. Sviluppo della capacità/abilità da parte dei bambini 3-5 anni nella gestione delle emozioni

4. Sviluppo della capacità/abilità da parte dei bambini 6-11 anni nella gestione delle emozioni
5. Sviluppo engagement familiare relativamente al tema della salute del minore e life skills

RIMODULAZIONE 2021

1. Attività di co-progettazione, programmazione partecipata e engagement con i dirigenti scolastici, corpo docenti e operatori specializzati LILT
2. Formazione e accompagnamento dei docenti attraverso percorsi e metodologie attive da remoto: una prima fase sarà costituita da un ciclo di incontri virtuali con esperti, pedagogisti e psicoterapeuti che proporranno riflessioni relative all'importanza delle life skills in ambito scolastico ed educativo, suddivise nelle tre aree in cui si distinguono (emotiva, cognitiva, relazionale). A seguire verranno realizzati due incontri formativi attivi volti ad offrire strumenti e tecniche che i docenti potranno impiegare nella loro relazione educativa con i bambini e che serviranno a favorire il potenziamento di alcune specifiche lifeskills attraverso proposte espressive, creative ed artistiche (gestione delle emozioni, gestione dello stress, autoconsapevolezza, pensiero creativo, comunicazione efficace)
3. Workshop di educazione alla salute per minori 3-5 anni. Si valuterà la modalità di realizzazione dell'azione (in presenza o da remoto) in base alle condizioni che ciascun Istituto riterrà possibile. In caso di attività da remoto, le attività proposte saranno dedicate ai bambini accompagnati da un genitore e saranno volte a potenziare il linguaggio delle emozioni legate al benessere psicofisico, educando i bambini a riconoscerle e rappresentarle attraverso letture, giochi e proposte creative. In caso di possibilità di realizzare percorsi in presenza, la proposta sarà rivolta ad una classe della scuola dell'Infanzia.
4. Workshop interattivi e multimediali di educazione alla salute attraverso tecniche interattive per i bambini delle Scuole Primarie finalizzate allo sviluppo e alla consapevolezza delle emozioni legate agli stili di vita. Si valuterà la modalità di realizzazione dell'azione (in presenza o da remoto) in base alle condizioni che ciascun Istituto riterrà possibile.
5. Incontri di condivisione e proposte di sensibilizzazione attraverso metodologie attive rivolti a famiglie con bambini della fascia di età 3-5 e 6-11: Si valuterà la modalità di realizzazione dell'azione (in presenza o da remoto) in base alle condizioni possibili.

LIFE SKILL TRAINING

ABSTRACT

LST è un programma di Promozione della Salute triennale, evidence based, per le scuole secondarie di primo grado. E' efficace nel prevenire comportamenti a rischio e aggressivi (uso di sostanze, gioco d'azzardo patologico, bullismo...) attraverso lo sviluppo delle abilità di vita (life skills).

E' in corso anche la sperimentazione triennale di LST alla scuola primaria (dal terzo anno).

Nell' a.s. 2019/20 le scuole che hanno aderito a LST sono state 35 (30 scuole secondarie di primo grado e 5 primarie), si sono formati 400 insegnanti e 7500 studenti.

Secondaria

Il programma LST ha visto la collaborazione del Terzo Settore - Spazio Giovani Impresa Sociale- attraverso i finanziamenti del Piano GAP.

RIMODULAZIONE 2020

Rimodulazione delle azioni del progetto, finalizzata all'individuazione di modalità e tecniche alternative per la formazione degli insegnanti e per l'attuazione del programma, riferite all'emergenza sanitaria in atto, causata dalla epidemia Covid19.

Si sono proposte modalità e azioni di promozione della salute innovative per dare continuità agli obiettivi originari del progetto, anche in questa circostanza senza precedenti.

Per non interrompere il rafforzamento delle competenze di vita e il monitoraggio degli insegnanti formati nelle prime fasi del progetto, ci si è occupati di:

- diffondere e promuovere l'utilizzo delle Pillole Regionali sulle Unità Life Skill Training Secondaria
- incontri di Monitoraggio a distanza: sono stati effettuati incontri di monitoraggio con i docenti a distanza, tramite piattaforme digitali, sia per i territori delle province di Monza e Lecco. I monitoraggi sono stati preceduti dalla somministrazione di Questionari per raccogliere gli esiti dell'andamento del programma sia per la parte realizzata in presenza sia per la didattica a distanza. Agli incontri hanno partecipato anche operatori delle ASST e dei consultori privati accreditati
- creazione di un gruppo misto docenti/operatori per adattare LST alle sfide del futuro: ripensare tecniche e strategie per adattare il programma al prossimo anno scolastico e alla didattica mista rispettando i criteri di fedeltà

Primaria

Rimodulazione

- Contatti con docenti referenti del progetto della Scuola Primaria per l'invio del materiale di Lst Lombardia per l'attività a distanza.
- Invio a tutte le insegnanti di un questionario per raccogliere i dati rispetto all'implementazione del programma a distanza e realizzazione di un incontro di monitoraggio a cui hanno partecipato più di 100 insegnanti.
- Temi affrontati:
- Quali sono state le criticità e che cosa ha funzionato e si pensa di riutilizzare di questa esperienza di didattica a distanza
- Quali strumenti, quali LIFE SKILLS, ci fornisce LST per riuscire ad accogliere "l'anno che verrà" nel migliore dei modi possibili?

DIPARTIMENTI ATS/ENTI COINVOLTI

Regione Lombardia, ATS Brianza, Reti di scuole che promuovono salute Provinciali, Uffici Scolastici Provinciali, Reti di Ambito, Asst Area Dipendenze e Area Consultoriale (Monza, Lecco, Vimercate), Consultori privati accreditati, Terzo settore

TEMA DI SALUTE

Life skills, consumi/comportamenti a rischio/empowerment.

DESTINATARI

Preadolescenti 11-13anni, bambini 6-10 anni

OBIETTIVI

- Diffondere il programma regionale di provata efficacia negli Istituti Comprensivi del territorio
- Implementare il programma Life Skill Training e adattarlo al tema del GAP, incrementando il numero delle scuole, dei docenti e degli studenti raggiunti

- Monitorare l'andamento del programma
- Realizzare la sperimentazione del programma nelle scuole primarie campione

AZIONI

- Coinvolgimento Dirigenti Scolastici e formalizzazione dell'adesione al programma.
- Formazione degli insegnanti delle scuole.
- Realizzazione, nelle classi, delle attività didattiche/educative condotte dai docenti formati.
- Accompagnamento e supporto ai docenti da parte degli operatori.
- Attività di aggiornamento e approfondimento rivolto ai docenti formati negli anni, con particolare attenzione alle tematiche attuali del bullismo e del gioco d'azzardo.

RIMODULAZIONE 2021

Formazioni docenti con modalità a distanza

Monitoraggi nelle scuole secondo 3 tipologie: monitoraggi di avvio primo triennio del programma per le scuole nuove, monitoraggi di rimotivazione, incontri di aggiornamento/approfondimento tematici

Incontri tematici di sensibilizzazione e informazione, con la finalità di agganciare nuove scuole

UNPLUGGED

ABSTRACT

E' un programma Europeo preventivo annuale validato, basato sulle life skills e dedicato alle scuole secondarie di secondo grado. Mira a migliorare il benessere dei ragazzi, attraverso l'incremento di abilità personali (es. decision-making), abilità sociali (es. assertività), e abilità di resistenza sociale (es. pensiero critico rispetto alle credenze normative sul consumo di sostanze) per gestire l'emotività e le relazioni oltre che prevenire e/o ritardare l'uso di sostanze legali (tabacco, alcool) ed illegali (droghe).

Nell'anno scolastico 2019/2020 sono 9 le scuole che hanno aderito al programma Unplugged e sono stati formati 450 studenti.

RIMODULAZIONE 2020

Nel 2020 Unplugged é stato revisionato, per l'emergenza Covid in atto, da un Gruppo Regionale che ha visto coinvolta la nostra Ats. Il materiale proposto alle scuole tratta di temi quali la gestione dello stress e dell'ansia, la creazione di routine, la diffusione di informazioni sul coronavirus. Sono stati prodotti i seguenti documenti:

- UNPLUGGED LOMBARDIA Generalizzazione delle abilità di vita per la gestione del distanziamento Covid-19; Idee e suggerimenti per attività a distanza
- QUICK UNPLUGGED LOMBARDIA Pratiche e tecniche per aumentare salute e benessere degli studenti della Scuola secondaria di II grado durante il distanziamento sociale per l'Emergenza Covid-19 tratte dal programma UNPLUGGED LOMBARDIA.

Per gli istituti scolastici aderenti al progetto Unplugged sono stati mantenuti i contatti e avviati incontri online di supporto ai referenti e ai docenti impegnati nel programma. Il lavoro svolto si è

orientato: a rafforzare la resilienza degli insegnanti impegnati quotidianamente nel confronto con gli studenti in un periodo di forte incertezza; a valorizzare il contributo che un percorso di prevenzione e promozione della salute può offrire alla didattica a distanza e al lavoro di supporto agli studenti; a orientare l'attività per l'autunno 2020.

Formazione docenti:

I cicli di formazione e di aggiornamento dei docenti, che normalmente avvenivano in presenza, sono stati realizzati in modalità blended (online e in presenza) conservando le modalità attive e perseguendo gli stessi obiettivi.

Monitoraggi:

Gli insegnanti sono stati contattati in piccoli gruppi attraverso le piattaforme a distanza, l'uso del sito regionale, l'uso della pagina FB salute4teen e l'analoga pagina Instagram, l'uso di Padlet. La rielaborazione del percorso, attraverso la riflessione comune, ha evidenziato che il metodo Unplugged è particolarmente adatto ad affrontare le difficoltà legate al lockdown perché, in assenza della cornice rigida offerta dalla routine scolastica, offre ai docenti degli strumenti concreti per organizzare le attività quotidiane, una serie di spunti tecnici utili a rendere la DAD più funzionale.

DIPARTIMENTI ATS/ENTI COINVOLTI

Regione Lombardia, ATS Brianza, Rete di scuole che promuovono salute, Reti di Ambito, Uffici Scolastici Provinciali, Asst area Dipendenze e area Consulitoriale (Monza, Lecco, Vimercate).

TEMA DI SALUTE

Life Skills, Consumi/comportamenti a rischio/ empowerment.

DESTINATARI

Adolescenti 14-18

OBIETTIVI

Implementare il programma Unplugged e adattarlo al tema Gap, incrementando il numero delle scuole, dei docenti e degli studenti raggiunti

AZIONI

Coinvolgimento dei Dirigenti Scolastici e formalizzazione dell'adesione al programma.

Formazione per i docenti delle scuole aderenti al programma.

Realizzazione, nelle classi prime superiori, delle attività didattiche/educative condotte dai docenti formati.

Supervisione e accompagnamento ai docenti da parte degli operatori.

RIMODULAZIONE 2021

accogliere il bisogno di dialogo e confronto tra docenti per rispondere alla sfida dell'emergenza sanitaria;

offrire un'occasione di riflessione sulle modalità di didattica a distanza e possibile implementazione in modalità digitale delle unità dei programmi di promozione della salute;

sostenere i docenti nel continuare a praticare i training riferiti alle life skills con i loro studenti in risposta all'emergenza sanitaria;

offrire agli studenti un'occasione di sviluppo delle competenze di vita, specialmente in una fase in cui sono privi del contatto diretto e quotidiano con i pari;

offrire un esempio di adattamento e resilienza; - permettere di proseguire lo sviluppo delle competenze di vita normalmente perseguito Unplugged, seppure con un programma riadattato/alleggerito (come da indicazioni regionali)
Sperimentare attività gestite dai Peer Educator già esperti, in raccordo con il programma Unplugged.

LIFE SKILL CAMP

ABSTRACT

Il progetto si colloca nell'ambito del contrasto e della prevenzione delle dipendenze.

I soggetti coinvolti avranno la possibilità di essere accompagnati in un processo, (fuori dal contesto scolastico e all'interno di campi estivi), che li porterà, da una parte a sperimentare concretamente abilità, riconosciute come competenze chiave di cittadinanza (lifeskills) e dall'altra li guiderà, grazie al lavoro degli educatori e dei formatori, verso l'elaborazione di un pensiero più critico, rispetto al tema delle dipendenze

I campi hanno accompagnato i ragazzi verso la ripresa della vita fuori da casa e dal contesto familiare, dopo un lungo periodo di isolamento dovuto alla quarantena e alla chiusura delle scuole.

Hanno avuto un orario diurno (non residenziale), con pranzo al sacco (non in condivisione) e rientro a casa la sera, come previsto dal regolamento in emergenza (DPCM sui centri estivi)

RIMODULAZIONE 2020

Si è offerta loro la possibilità di una prima rielaborazione/condivisione di vissuti legati al lockdown, ma, soprattutto, l'opportunità di immergersi nella natura, recuperare il contatto con gli spazi esterni, con i coetanei in presenza, con la dimensione della fisicità e multisensorialità.

Il percorso con il gruppo genitori, aveva l'obiettivo di accompagnare i figli nel loro "viaggio", allenando la capacità di osservazione (per scoprire risorse inedite nei propri figli) e la capacità di ascolto e comunicazione.

Si è svolto in modalità a distanza (su piattaforma Zoom e gruppo WhatsApp e non in presenza)

DIPARTIMENTI ATS/ENTI COINVOLTI

CSV Monza Lecco Sondrio, Creda, Arci lecco, Codici, ATS Brianza

TEMA DI SALUTE

Life skills, Benessere psicofisico, Genitorialità

DESTINATARI

Adolescenti (14-17 anni), genitori

OBIETTIVI

- Fornire occasioni di apprendimento su di sé
- Rafforzare le competenze trasversali (softskills)
- Sviluppare il pensiero critico e consapevole (anche rispetto alle logiche del consumo), scoperta, valorizzazione di risorse e capacità personali, consapevolezza di sé (punti di forza e di debolezza)

- Generalizzazione e trasferimento delle competenze acquisite nei diversi contesti di vita (scuola, famiglia, gruppi di pari, contesto sociale allargato)
- Sostenere processi di empowerment delle famiglie in tema di salute, attraverso la rielaborazione condivisa e la partecipazione al percorso dei figli
- Rafforzare le competenze genitoriali e sviluppare competenze di vita pro salute tra i diversi componenti delle famiglie (genitori, ragazzi...)

AZIONI

- Comunicazione e promozione del progetto in ambiti scolastici (elaborazione di materiale di comunicazione e di un piano promozionale); raccolta adesioni, definizione e selezione dei partecipanti; definizione delle attività e coinvolgimento delle figure genitoriali),
- Sviluppare competenze di salute in gruppi di adolescenti, realizzando attività, all'interno di due campi residenziali, rivolti a ragazzi in età dai 14 ai 17 anni.
- Incontri formativi per operatori sulle life skills (FamilySkills).
- Incontri formativi per famiglie (genitori e figli)
- Rielaborazione dell'esperienza attraverso l'utilizzo di dispositivi ad hoc (elaborazione dispositivi e applicazione degli stessi)
- Restituzione dell'attività progettuale attraverso l'autonarrazione
- Valutazione di efficacia attraverso questionari e storytelling
- promozione del progetto presso consultori familiari e servizi per adolescenti
- pubblicizzazione attraverso i social (sulle pagine di CSV, ATS) e i giornali locali
- colloqui individuali con i famigliari

RIMODULAZIONE 2021

Si prevede, accanto al camp in presenza, la possibilità di integrare le esperienze dal vivo, coinvolgendo i ragazzi anche a distanza, attraverso percorsi guidati in ambito digitale. Verranno proposti giochi di gruppo e individuali (sul modello dell'escape room i partecipanti potranno cimentarsi in sfide pensate su misura per loro, finalizzate ad allenare alcune abilità: problem solving, gestione delle relazioni, capacità di collaborazione etc.).

Attraverso percorsi virtuali, inoltre, i ragazzi saranno guidati alla scoperta di testimonianze di cittadinanza attiva e alla conoscenza delle associazioni del territorio, che promuovono progetti di volontariato per i giovani

STILL AT STAKE - PEER EDUCATIONA SCUOLA

ABSTRACT

Il progetto realizza interventi di promozione della salute rivolti alle scuole secondarie di secondo grado, con l'uso di supporti multimediali e di metodologie di provata efficacia (life skills, Peer Education). Attiva gruppi Peer tra gli studenti e i giovani del territorio per aiutarli a sviluppare fattori di protezione e a compiere scelte salutari. Ad oggi sono state coinvolte 15 Scuole secondarie di secondo grado e coinvolti 9500 studenti

Il progetto di Peer Education vede la collaborazione del Terzo settore - Spazio Giovani Impresa Sociale attraverso i finanziamenti del Piano Gap.

Nell'anno scolastico 2019/2020 sono state coinvolte 15 Scuole secondarie di secondo grado, sono stati formati circa 300 Studenti Peer e circa 40 docenti.

RIMODULAZIONE 2020

Trasformazione del progetto Skill at stake- Peer Education, a causa dell'emergenza sanitaria Covid 19.

In considerazione dell'attuale situazione di emergenza, dovuta alla diffusione della patologia Covid 19 e dei seguenti dispositivi di legge emanati dal governo, in collaborazione con Spazio Giovani, si è pensato di rimodulare l'impianto del progetto "Skill at stake" attraverso la proposta di metodi e azioni di promozione della salute innovative, garantendo in questo modo gli obiettivi originari del progetto e il rafforzamento delle competenze di vita e del ruolo propositivo dei Peer formati. La prima trasformazione apportata all'impianto originario del progetto è stata quella di lavorare sull'emergenza sanitaria in atto, quale principale tematica sulla quale attivare i Peer educator, quali promotori di benessere e di salute nei confronti dei loro coetanei. I Peer-educator sono stati informati sui temi legati allo stato di benessere sia fisico che mentale durante la pandemia. L'uso dei social (FB, Instagram, Youtube, ecc.) ha permesso ai Peer educator di diffondere informazioni corrette, buone pratiche di salute in quarantena, sondaggi, momenti di auto-aiuto.

Prodotti e azioni: invii settimanali di storie su Instagram; creazione di alcuni Podcast; lancio del Contest Brianza School Battle 2020; Indagini, promosse e veicolate dai Peer su Instagram; "Aperitivo" un momento finale prima di salutarci.

Con l'interruzione degli incontri formativi "in presenza", i contatti sono stati ripresi tramite piattaforme online fra operatori, insegnanti referenti dei progetti e gruppi di Peer educator dei singoli istituti. Sono proseguiti gli incontri di "Rete Peer" - sempre su piattaforma online - per mantenere gli scambi in rete fra operatori di ATS, dei consultori pubblici delle tre ASST e del Privato accreditato, con i docenti referenti di tutti gli istituti coinvolti.

Nello specifico a maggio 2020, si è realizzato online un incontro di "Rete Peer" con l'obiettivo di realizzare il bilancio dell'anno 2019/2020, con focus particolare sul periodo febbraio - maggio 2020 e rilanciare il progetto di Peer Education nell'annualità 2020/2021. Sono state ipotizzate attività gestite dai Peer educator già esperti, in raccordo con il Programma Unplugged e con i progetti Accoglienza, in modo da sostenere gli studenti delle prime classi e facilitarli nella socializzazione e nell'acquisizione di conoscenze funzionali a orientarsi nell'organizzazione dell'istituto, a far fronte alle nuove richieste di metodo di studio per gli apprendimenti ed a sviluppare e mantenere comportamenti protettivi per la salute propria e degli altri.

DIPARTIMENTI ATS/ENTI COINVOLTI

ATS, Rete SPS, Reti d'Ambito, Dirigenti scolastici, Terzo Settore, Consultori privati accreditati, Asst (Monza, Lecco, Vimercate).

TEMA DI SALUTE

Consumi/comportamenti a rischio - Salute mentale/ benessere psicofisico, Empowerment, Life Skills, Benessere psicofisico.

DESTINATARI

Adolescenti 14-18

OBIETTIVI

Promuovere azioni di Peer Education nelle scuole secondarie di secondo grado aderenti alla Rete SPS e alle Reti d'ambito, con particolare attenzione alla tematica del Gioco d'azzardo.

AZIONI

Selezione delle scuole e degli studenti Peer educator.

Formazione di Peer Education agli studenti e ai docenti sulle competenze comunicative nella promozione della salute.

Individuazione da parte dei Peer dei temi di salute (con particolare attenzione al GAP).

Realizzazione delle azioni di ricaduta nelle scuole e alla cittadinanza.

Accompagnamento dei percorsi di Peer Education da parte degli operatori.

RIMODULAZIONE 2021

Proseguimento delle azioni sperimentate nel 2020; compatibilmente con la situazione sanitaria Covid 19 i moduli formativi, le azioni di Peer Education e le campagne promozionali potranno avvenire in modalità online o in presenza, a seconda dell'andamento dell'emergenza sanitaria in corso.

Sperimentazione di attività gestite dai Peer Educator già esperti su tematiche di Salute, in raccordo con il programma Unplugged.

LIKE- MODELLO DI INTERVENTO EFFICACE SU AFFETTIVITA' e SESSUALITA' NELLE SCUOLE

ABSTRACT

Dal 2019 ATS ha avviato un percorso di progettazione partecipata che vede impegnate diverse realtà del territorio (ATS, ASST, Consultori privati accreditati, scuole, enti locali, rete SPS...) nella elaborazione di un progetto condiviso da proporre alle scuole, dei diversi ordini e gradi, in tema di sviluppo affettivo e sessuale.

La finalità ultima è il ri-orientamento dei servizi Consultoriali rispetto alle proposte in essere rivolte a preadolescenti e adolescenti e alle loro famiglie.

Obiettivi: sviluppare la tematica della sessualità come integrata in un percorso di crescita, in una chiave olistica che segua l'intero sviluppo evolutivo prendendo in esame le varie fasce di età in base ai compiti di sviluppo; affrontare i temi in un'ottica di sviluppo di competenze – life skills (non solo di aumento di conoscenze); integrare l'argomento con tutto ciò che comporta l'utilizzo delle nuove tecnologie (uso di internet e dei social, gestione di fenomeni di sexting.); affrontare il tema coinvolgendo, sia in fase di progettazione sia come destinatari delle azioni del progetto, tutte le componenti (docenti, studenti, genitori)

Il modello intende affrontare le tematiche in questione iniziando precocemente, in modo adeguato all'età e che non sia solo informativo ma di sviluppo di competenze di vita, inclusivo ed equo.

In particolare l'obiettivo è quello di elaborare, in modo partecipato, un modello di intervento efficace, replicabile e sostenibile da proporre alle scuole primarie e secondarie in tema di affettività/ sessualità e di sviluppare nei bambini/e e ragazzi/e un atteggiamento positivo e responsabile.

La presente progettazione prevede due fasi di lavoro:

-stesura condivisa, tra operatori della sanità e della scuola, di un programma di promozione della salute in tema di affettività e sessualità per le scuole dei diversi gradi.

- realizzazione del programma nelle scuole

RIMODULAZIONE 2020

Il percorso, previsto in presenza, è stato rimodulato con incontri a distanza, tramite piattaforma aziendale Teams, che hanno visto la presenza di circa 20 operatori rappresentativi delle diverse realtà.

Si è lavorato, in particolare, per l'ambito della scuola primaria, elaborando una proposta articolata in formazione docenti, formazione genitori e formazione studenti.

DIPARTIMENTI ATS/ENTI COINVOLTI

ATS U.O Promozione Salute ASST MONZA ASST Vimercate ASST Lecco – Area Consultoriale
COF Monza – Consultorio privato accreditato Monza, Fondazione Edith Stein – Consultorio privato accreditato Desio/Seregno, Fondazione Martini – Consultorio privato accreditato Vimercate
Associazione Genitori Confalonieri Monza
Comune Desio – Settore Servizi Sociali
Scuole –in rappresentanza IC D’Acquisto Muggiò capofila Rete SPS, per le primarie con LST
Primaria Rodari Seregno, per secondarie con LST IC Prati Desio, per secondarie e primarie senza LST IC Tolstoj Desio, IC via Agnesi Desio

TEMA DI SALUTE

Sessualità, Life Skills

DESTINATARI

Operatori sociali e socio-sanitari; docenti; bambini 6-10 anni, Preadolescenti 11-13 anni, Adolescenti 14-18 anni, Genitori

OBIETTIVI

Elaborare, in modo partecipato, un modello di intervento efficace, replicabile e sostenibile da proporre alle scuole primarie e secondarie in tema di affettività/sexualità.
sperimentare il modello nelle scuole

AZIONI

Stesura del progetto in modo differenziato a seconda:

che le scuole siano primarie o secondarie

che abbiamo già attivi programmi di sviluppo di competenze di provata efficacia (Life Skill Training, Unplugged, Peer education). In questo caso, la proposta sarà integrata con tali programmi.

Stesura di un manuale ad uso dei docenti che realizzeranno il progetto con i loro alunni.

Condivisione dell’impianto del progetto con i Responsabili dei Servizi e con i diversi attori del territorio.

Proposta e sperimentazione del progetto alle scuole

RIMODULAZIONE 2021

Coinvolgimento Dirigenti Scolastici e formalizzazione dell’adesione al programma.

Formazione degli insegnanti delle scuole con modalità a distanza

Realizzazione, nelle classi, delle attività didattiche/educative condotte dai docenti formati.

Accompagnamento e supporto ai docenti da parte degli operatori.

OSSERVATORIO SCOLASTICO DELLO SPRECO ALIMENTARE E IL RECUPERO DELLE ECCELENZE

ABSTRACT

Nelle mense scolastiche quasi un terzo dei pasti viene gettato. Il dato viene confermato da un studio sperimentale di monitoraggio quantitativo dello spreco in ristorazione scolastica condotto a partire dal 2016 da ATS Brianza e che nell'anno scolastico 2018/2019 ha coinvolto 9 plessi di scuola primaria del territorio dell'ATS Brianza. Il progetto ha coinvolto direttamente 1219 persone fra studenti e personale scolastico, monitorando circa 45500 pasti, con una ricaduta su quasi 11.000 studenti che consumano il pasto a scuola. Nel dettaglio, i dati evidenziano che il circa 35% della quantità di alimenti inviati viene gettata: circa 150 grammi di cibo per ogni studente per pasto. Lo spreco è ripartito fra avanzi dei piatti (27,7%), cibo intatto lasciato nella mensa (10.7%). Vista la criticità emersa al tavolo di lavoro relativa alla difficoltà di procedere ad un monitoraggio di due settimane complete, nella revisione della procedura, inserita all'interno della rev. 2020 delle LG, si è ridotto il periodo di osservazione a 1 settimana.

RIMODULAZIONE 2020

Non c'è stata rimodulazione. La rilevazione ed il monitoraggio dell'entità di spreco e scarto non è stato possibile. E' comunque stata inviata la Rev 2020 delle LG per l'elaborazione del menù a scuola, all'interno della quale è presente la procedura per la rilevazione dello spreco/scarto

DIPARTIMENTI ATS/ENTI COINVOLTI

ATS Brianza (IAN, VET)

Comuni o Enti responsabili del servizio di ristorazione,

Aziende di ristorazione o Enti gestori del servizio di ristorazione

Volontariato, Terzo settore

TEMA DI SALUTE

Alimentazione e sostenibilità ambientale

DESTINATARI

Studenti, Insegnanti, Genitori, Comuni, altri professionisti del settore privato (OSA), Terzo settore

OBIETTIVI

Monitoraggio e studio dell'entità dello spreco e dello scarto in ristorazione scolastica.

Individuare buone pratiche sostenibili per contenere spreco e scarto.

Sensibilizzare sul tema dello spreco e dell'alimentazione sostenibile.

Educare al consumo consapevole delle risorse ambientali.

Incentivare progettazioni a sostegno del recupero e della donazione.

Creare facilitazioni operative tra donatori.

AZIONI

- Sensibilizzazione dei Comuni a prevedere all'interno dei capitolati di appalto per la ristorazione scolastica, procedure standardizzate di monitoraggio, nonché elementi di flessibilità con l'obiettivo di adeguare i processi produttivi in modo funzionale ai dati e all'analisi del rilievo.
- Incontri con genitori, insegnanti, commissioni mensa per sensibilizzare sul fenomeno spreco/scarto

- Implementazione delle buone pratiche, divulgazione e pubblicazione anche mediante il sito di ATS.

RIMODULAZIONE 2021

Vista la difficoltà attuale a proseguire l'osservatorio così come strutturato, causa l'impossibilità di accedere alle mense scolastiche, è stata messa a punto una survey che verrà inviata a Comuni, scuole e aziende di ristorazione per indagare come le modifiche indotte dalla pandemia al sistema ristorazione scolastica abbiano influenzato il fenomeno spreco/scarto

STORIA DI UN SUPEREROE

ABSTRACT

Dalla riflessione dei dati relativi all'osservatorio in ristorazione scolastica è nato in ATS Brianza, il desiderio di pensare ad un intervento educativo che sensibilizzasse gli studenti, provasse a contenere l'entità del fenomeno dello spreco alimentare e si allineasse con i programmi evidence based regionali.

Storia di un Supereroe è una progettazione sperimentale, che traendo origine dal modello LST e auspicando di prevenire i comportamenti legati allo spreco delle risorse del pianeta all'interno della scuola primaria, si fonda sullo sviluppo delle competenze di cittadinanza e propone attivazioni esperienziali, che promuovano nello studente riflessioni personali e di gruppo. Le sollecitazioni fornite all'interno della progettazione, possono essere utilizzate dagli insegnanti per rinforzare e sostenere all'interno della classe comportamenti consapevoli, nell'utilizzo delle risorse che i ragazzi hanno a loro disposizione.

Come il modello LST, Storia di un Supereroe si articola in unità concatenate, che partono dalla conoscenza di sé, di ogni singolo studente, per poi assumere un respiro più ampio e volgere lo sguardo al gruppo dei pari, al contesto classe, giungendo infine all'ambiente circostante, in una logica fortemente ecologista con l'obiettivo di rispondere allo sviluppo di conoscenze in materia di sostenibilità, valorizzazione delle eccellenze e sviluppo di competenze negli insegnanti e negli alunni, sensibilizzando i futuri cittadini, attraverso la realizzazione di attività in classe che possano generare riflessioni e ricadute positive nel contesto familiare e sociale.

RIMODULAZIONE 2020

Durante lo scorso anno, dopo una fase di progettazione, si è passati ad una fase più attiva di sperimentazione del progetto, all'interno di due classi quinte ed una classe terza, che volontariamente si sono prestate a quest'attività. Gli insegnanti, a conoscenza del Progetto, poiché parte attiva nella rete dell'Osservatorio dello Spreco e dello Scarto in ristorazione scolastico, si sono resi disponibili, con l'obiettivo di perfezionare e generalizzare successivamente alla rete, Storia di un Supereroe, come ulteriore intervento a contenimento dello spreco delle risorse dell'ambiente all'interno della scuola.

La sperimentazione è stata anticipata da un questionario che mirava a comprendere le competenze degli studenti, ai quali sarebbe stato somministrato anche nella fase finale, come verifica delle competenze acquisite.

La condivisione delle unità di Storia di un Supereroe con insegnanti, studenti ed operatori, veniva costantemente monitorata dai progettisti di ATS che modificavano, correggevano e implementavano, sotto l'esperto consiglio degli insegnanti, per giungere, al termine della sperimentazione, ad un formato adattabile alle diverse esigenze delle classi.

Al termine della sperimentazione, era stato creato un tavolo di lavoro, che includeva insegnanti, non direttamente coinvolti nella prima fase, per perfezionare ulteriormente la stesura di Storia di un Supereroe e renderla fruibile.

I lavori prefissi sono stati conclusi nelle classi quinte, ad eccezione del questionario, che sebbene inviato on- line, non è stato diffuso.

Nella classe terza, invece non è stato possibile; l'emergenza sanitaria ha impedito la frequenza scolastica e i contatti sono stati mantenuti solo con i docenti.

I progettisti hanno comunque visionato tutte le unità e inviato loro la progettazione ultimata.

Non è stato possibile realizzare il tavolo di lavoro auspicato in quanto gli insegnanti erano impegnati nell'organizzazione e gestione della DAD.

Il progetto si è concluso nel 2020

DIPARTIMENTI ATS/ENTI COINVOLTI

ATS Brianza (Promozione Salute)

Ufficio scolastico provinciale

Comuni o Enti responsabili del servizio di ristorazione scolastica

Aziende di ristorazione o Enti gestori del servizio di ristorazione scolastica

Volontariato, Terzo settore, Genitori

TEMA DI SALUTE

Sostenibilità ambientale

Contenimento dello spreco delle risorse

DESTINATARI

Studenti, Insegnanti, Genitori, Comuni, altri professionisti del settore privato, Terzo settore

OBIETTIVI

- Sviluppare politiche per la salute che rispondano agli obiettivi dell'Agenda 2030 in termini di riduzione della povertà e della fame, consumo responsabile, partnership con le istituzioni, i cittadini, il territorio, educazione di qualità, riduzione delle disuguaglianze.
- Fornire a Comune e Scuola strumenti di intervento coerenti con l'Agenda 2030, che ne permettano lo sviluppo e la realizzazione
- Accrescere il bagaglio e le risorse personali (life skills) negli studenti in quanto fondamentali per adottare comportamenti che salvaguardino il singolo individuo, la comunità, l'ambiente, stimolando i ragazzi ad un consumo consapevole ed etico delle risorse
- Sensibilizzare gli studenti sul valore delle risorse naturali.
- Suggestire buone pratiche di convivenza con l'ambiente a scuola ed in famiglia.
- Condividere le esperienze realizzate in classe con i genitori, i nonni etc.
- Diventare promotori di comportamenti sostenibili all'interno della società.

AZIONI

Creazione di un tavolo di lavoro che includa gli operatori di ATS BRIANZA e gli insegnanti per validare il progetto e predisporre il manuale definitivo da poter estendere alla rete delle scuole che promuovono salute.

Divulgazione del materiale predisposto tramite i canali di ATS Brianza, promozione salute.

Supervisione, monitoraggio ed accompagnamento nel progetto.

PEDIBUS

ABSTRACT

I Pedibus rappresentano un'opportunità organizzata per aumentare il livello di attività fisica nella popolazione (indicazioni OMS) e contrastare la sedentarietà, in particolare nei bambini. Il loro obiettivo è promuovere la cultura di uno stile di vita attivo e sostenere contestualmente fattori di salute psico-sociali individuali e collettivi e quindi contribuire alla prevenzione delle cronicità. Il Pedibus non è solo un modo sicuro per accompagnare i bambini da casa a scuola lungo percorsi segnalati da apposita cartellonistica, ma anche un valido contributo alla lotta in difesa dell'ambiente in quanto concorre alla riduzione delle emissioni di CO2 e all'educazione dei fanciulli al rispetto e difesa dell'ambiente.

RIMODULAZIONE 2020

Rimodulazione dell'organizzazione di un pedibus in base alle nuove normative.

Produzione dei 2 "Vademecum" per la divulgazione e la promozione del progetto.

DIPARTIMENTI ATS/ENTI COINVOLTI ATS:

UOS Gestione e sviluppo programmi intersettoriali

Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (SIAN, UO PROSA)

Dipartimento Programmazione Acquisto Accreditamento Prestazioni Sanitarie e SocioSanitarie (Servizio Epidemiologia).

Enti coinvolti

Uffici Scolastici di Lecco e Monza,

ASST Monza, Lecco, Vimercate

Amministrazioni comunali

Lega Italiana per la Lotta ai Tumori (sez. Milano e Lecco)

TEMA DI SALUTE

Inattività e sedentarietà

Rispetto e difesa dell'ambiente

DESTINATARI

Bambini 6-10 anni

OBIETTIVI

Promuovere l'attività fisica in tutti i bambini, rivalutando l'importanza del cammino.

Favorire l'inclusione, la socializzazione, l'educazione stradale e ambientale.

Favorire la conoscenza del progetto sul territorio e creare un lavoro di rete fra le istituzioni intercettando i Comuni che non offrono ancora questo servizio.

AZIONI

Sospensione degli incontri programmati coi comuni di Calolziocorte e Casatenovo

Produzione del materiale informativo e adeguamento-aggiornamento del vademecum.

RIMODULAZIONE 2021

Censimento dei pedibus attivi sul territorio ATS Brianza.

Approvazione e distribuzione del materiale informativo

Aggiornamento della brochure

PROGRAMMA 3 PROMOZIONE STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE NELLA COMUNITÀ



ANALISI DI CONTESTO

L'approccio di comunità pone una maggiore attenzione ai determinanti ambientali del comportamento. Secondo questo punto di vista è possibile raggiungere gli obiettivi di promozione della salute migliorando il contesto interpersonale e organizzativo di appartenenza di un individuo. Tali contesti possono essere rappresentati sia dai sistemi prossimi all'individuo, quali la famiglia, la scuola o luogo di lavoro, sia più ampi quali il quartiere, la città o l'apparato politico o legislativo del proprio paese" (Dalton, Elias, Wandersman).

Il setting comunità vede l'impegno dell'ATS in differenti ambiti d'intervento.

Aree di sviluppo generali:

- Proposta di interventi urbanistici che favoriscano il benessere dei cittadini
- raccordo con ambito della inclusione sociale;
- maggior raccordo con i Comuni attraverso la presenza della promozione della salute all'interno di ATS-Ambiti (DGR 1114, DGR 2609.
- Governance del Terzo Settore e dell'associazionismo: la promozione della salute collabora attivamente con progetti gestiti dal terzo settore operando la governance in collaborazione con i comuni (inclusione sociale, urban-health), le associazioni (family skill, valorizzazione delle eccellenze alimentari) e attraverso i finanziamenti della DGR XI/585(piano GAP)
- Conoscenza del numero e della tipologia di attività alimentari presenti sul territorio con la conseguente messa in atto di interventi in campo nutrizionale
- Attivazione dei gruppi di cammino

Ambiente, il territorio, il tessuto urbano

L'ambiente urbano è il luogo dove viviamo, cresciamo i nostri figli, accudiamo i nostri cari, dove si cammina, si gioca, si lavora, si partecipa alla vita di comunità ed è importante non perdere di vista alcune caratteristiche per che tale "ecosistema" deve garantire per il benessere dei propri cittadini.

La valutazione del contesto territoriale dal punto di vista dell'inquinamento ambientale, della presenza di aree particolarmente a rischio, degradate, la valutazione dei settori produttivi presenti e la verifica delle aree verdi e delle luoghi di ritrovo, consente di strutturare ed intervenire con Pareri su Piani di Governo del territorio e Piani di lottizzazione; ATS accompagna i Progettisti e gli enti locali nel ripensamento del concetto di rigenerazione urbanistica ed edilizia verso quello di Urban Health ovvero ambienti e territorio che generano e/o contribuiscono alla salute e al benessere degli individui che vivono in quel contesto, che facilitino lo svolgimento di attività fisica, che preveda spazi per lo svago, il tempo libero, l'inclusione e l'interazione sociale, la sicurezza degli ambienti e dei luoghi, la mobilità sostenibile. Ovviamente il coinvolgimento e la partecipazione dei decisori, delle amministrazioni, degli enti, la loro sinergia è fondamentale e preziosa per la salute delle persone e del territorio e può essere la chiave di volta per ripensare a progetti di inclusione sociale e riduzione delle disuguaglianze di salute.

In ATS Brianza due sono i fattori di pressione ambientale che insistono sul territorio:

- la riduzione del suolo naturale, dovuto all'elevata urbanizzazione, per consumo della superficie territoriale: Lombardia al primo posto tra le Regioni italiane con maggiore antropizzazione e, nell'ambito regionale, la provincia di Monza e Brianza (407 Km²) risulta al primo posto per il consumo di suolo (55%). Nella Provincia di Lecco, secondo la banca dati dell'uso e copertura del suolo (DUSAF-2015), l'area antropizzata occupa solo il 15% del territorio, parametro dovuto al carattere montuoso, ad alta naturalità, della zona settentrionale del territorio provinciale.



- l'elevata presenza di attività produttive, sia attive che dismesse, a rilevante impatto ambientale, concentrate, per la grande parte, in tre comparti produttivi: industria dei metalli, industria chimica e gestione dei rifiuti.
- Nel territorio dell'ATS sono presenti:
- N. 28 aziende a rischio di incidente rilevante (19 in Provincia di Monza e 9 in Provincia di Lecco) definite ai sensi del D. Lgs. 334/99 (modificato dal D. Lgs. 238/05 e dal D. Lgs. 105/15) e della L. R. 19/01.
- N. 110 aziende soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale (66 in Provincia di Monza e 44 in Provincia di Lecco).
- L'inquinamento è il fattore ambientale responsabile del più alto impatto sanitario. Il livello di inquinanti in atmosfera è il risultato di fenomeni complessi in cui giocano un ruolo importante le emissioni, l'orografia del territorio e le condizioni meteorologiche. L'analisi dei dati sulla qualità dell'aria, riportati nell'ultimo rapporto di ARPA "Qualità dell'aria – un primo bilancio del 2018", confermano che i parametri critici per l'inquinamento atmosferico

sono il particolato (PM10 PM2,5), l'ozono (O₃), il biossido di azoto (NO₂) – con un trend però significativamente in miglioramento, che rispecchia l'andamento del territorio regionale. Nelle province di Monza e Lecco il numero di giorni con superamenti dei valori di PM10 si è ridotto, mediamente, del 59% nel periodo dal 2005 al 2018.

Inclusione sociale



Le trasformazioni sociali, culturali, demografiche ed economiche in corso nei contesti urbani del territorio regionale, con picchi di intensità specifica nelle aree metropolitane, hanno contribuito a determinare l'aumento delle persone in difficoltà e in situazione di grave marginalità. Situazione che sembra essersi ulteriormente aggravata nel periodo di pandemia.

Questi segmenti di popolazione, non

necessariamente riconducibili alle categorie classiche dell'emarginazione e del disagio, originano nuove forme di insicurezza, aumentando la vulnerabilità per una parte della popolazione, producendo processi di frammentazione della comunità e di esclusione sociale.

Regione Lombardia, in continuità, con i precedenti bandi attraverso la D.G.R. n.2732/2019 promuove l'attivazione di processi di inclusione sociale a livello della comunità di giovani e adulti a grave rischio di marginalità e disagio sociale, prevedendo il finanziamento per la messa a sistema del modello di intervento regionale riconducibile alle seguenti aree di intervento:

Area "Prevenzione e limitazione dei rischi": Prevenire comportamenti devianti nonché uso e abuso alcolico e di sostanze psicotrope di giovani e adulti, con azioni che limitino tali rischi, in particolare nei contesti aggregativi. Tale intervento avviene attraverso il "lavoro di strada" con una presenza costante sul territorio, in un'ottica di "ponte" tra la strada ed i servizi.

Area "Aggancio e riduzione del danno": Azioni di pronto intervento sociale e presa in carico delle situazioni di bisogno determinatesi a seguito di una condizione di precarietà e di emarginazione conclamata, anche per abuso di sostanze, al fine di contenere o ridurre il danno prodotto e avviare percorsi di inclusione sociale. Tale intervento si concretizza mediante l'aggancio in strada o in luogo "neutro" non istituzionalizzato, quale primo contatto con le persone, in condizione di precarietà ed emarginazione conclamata, per indirizzarle o accompagnarle con modalità mirate verso la rete dei servizi.

L'obiettivo generale è standardizzare le modalità di intervento nelle Aree Urbane individuate, sistematizzando il quadro degli interventi in una "logica di servizio", mediante azioni dirette a sostenere le fasce deboli della società al fine di orientarle e accompagnarle in percorsi di rafforzamento personale, favorendone l'inserimento sociale e lavorativo, tramite una risposta ai bisogni primari e prevenendo, laddove necessario, i fattori di rischio derivanti dall'uso o dall'abuso di sostanze legali e/o illegali e da comportamenti devianti.

Le aree urbane individuate nel territorio di ATS Brianza i territori di Brugherio, Cesano Maderno, Desio, Lecco, Limbiate, Lissone, Monza, Seregno e Vimercate

Data la natura di tali interventi e in considerazione dei destinatari è fondamentale, in questo momento di emergenza per il contenimento della diffusione del COVID-19, l'attivazione di questa modalità di servizio.

L'attività di inclusione sociale è da considerarsi complementare sia alle modalità d'intervento che si andranno a identificare sul territorio lombardo l'offerta già messa in atto da DG Welfare nell'ambito del "Progetto Parchi" mediante il coinvolgimento delle ATS Città Metropolitana di Milano e ATS Brianza sia alle modalità di intervento previste dalla seconda annualità del Piano GAP Brianza

Alimentazione e salute

Salute e alimentazione sono strettamente correlati; le abitudini alimentari, la qualità e l'igiene degli alimenti, le allergie, le intolleranze e i disturbi dell'alimentazione incidono sulla qualità della vita, sullo sviluppo, sul rendimento, sulle condizioni psico-fisiche e sulla produttività delle persone.



Le abitudini alimentari sono profondamente influenzate dai fattori socio-economici, ambientali e culturali nonché dalle caratteristiche della rete sociale e della comunità. L'alimentazione non corretta è associata frequentemente al basso livello socioeconomico delle famiglie, al livello di istruzione, al costo degli alimenti e al marketing pubblicitario e incide sulla qualità della vita, nonché sulle condizioni psicofisiche della popolazione. È nota, tra l'altro, la stretta correlazione tra abitudini alimentari e

sovrappeso/obesità, patologia che incide profondamente sullo stato di salute, poiché si accompagna ad importanti malattie quali il diabete mellito, l'ipertensione arteriosa, la cardiopatia ischemica e altre condizioni morbose, che in varia misura peggiorano la qualità di vita e ne riducono la durata. Quella infantile, in particolare, è considerata una delle più importanti sfide per le conseguenze che comporta, quali rischio di diabete di tipo 2, asma, problemi muscolo-scheletrici, futuri problemi cardiovascolari, problemi psicologici e sociali. L'aumento del sovrappeso e dell'obesità nei bambini e giovani è pertanto allarmante, alla luce del forte legame tra eccesso di adiposità e danni alla salute in età avanzata. La presenza di allergeni negli alimenti assume particolare rilevanza, in considerazione sia della crescente diversificazione dell'offerta alimentare, sia della possibile introduzione inconsapevole degli allergeni stessi negli alimenti, durante il processo produttivo, ad esempio, a seguito di episodi di cross-contaminazione o attraverso l'utilizzo di additivi e aromi, che contengono degli allergeni. Anche la carenza nutrizionale di alcuni micronutrienti, quali, per esempio, lo iodio può avere effetti negativi sulla salute in tutte le fasi della vita, particolarmente gravi in gravidanza, allattamento, infanzia.

E' evidente, quindi, che la conoscenza del numero e della tipologia di attività alimentari presenti sul territorio, con la conseguente messa in atto di interventi in campo nutrizionale, volti, non soltanto, alla valutazione dell'adeguatezza delle porzioni, per evitare eccedenze e squilibri alimentari di tipo qualitativo, ma anche al controllo della corretta informazione al consumatore, in particolare per quanto riguarda la presenza di allergeni e delle informazioni nutrizionali presenti in etichetta, alla corretta gestione delle allergie alimentari, in ambito ristorazione sia pubblica che collettiva e interventi per ridurre l'entità dello spreco/scarto alimentare, contribuiscono a sensibilizzare la popolazione, sia in generale che per gruppi mirati, ad adottare comportamenti e scelte salutari, etiche e sociali.

Recupero e valorizzazione delle eccedenze nel settore degli operatori alimentari (OSA) -

Il secondo Rapporto Censis-Tendercapital sui Buoni Investimenti evidenzia che, a causa dell'emergenza sanitaria, 5 milioni di italiani hanno difficoltà a mettere in tavola pasti decorosi e 600mila persone si sono aggiunte ai poveri. Il Rapporto, che è stato presentato in Senato, dipinge una società in difficoltà, nella quale le disparità sociali sono sempre maggiori, acuite proprio dall'emergenza sanitaria.

E' chiaro che in questo scenario è prioritario tutelare le fasce più deboli, fare in modo che ci sia una sostenibilità sociale, intesa come l'equo accesso per tutti al benessere, e che la società sia guidata da un senso di coesione, che è alla base di un buon welfare.

In questa ottica il Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 indica come priorità trasversale la riduzione delle disuguaglianze sociali e geografiche; il documento descrive inoltre "lo svantaggio sociale come il principale singolo fattore di rischio per salute e qualità della vita. Le persone, le famiglie, i gruppi sociali e i territori più poveri di risorse e capacità sono anche più esposti e più vulnerabili ai fattori di rischio che sono bersaglio del Piano e ai fattori di stress, che minano la resilienza delle persone..."

Attività motoria: gruppi di cammino

Il gruppo di cammino nasce come offerta di attività fisica rivolta alla popolazione adulta e persegue diversi obiettivi:

- Combattere la tendenza alla sedentarietà, specialmente nelle fasce di età over 55, che è spesso causa di insorgenza di malattie cronic-degenerative o del peggioramento delle stesse e della perdita di funzionalità utili al mantenimento dell'autonomia (deambulazione, tono muscolare, orientamento, capacità relazionali.).
- Promuovere la costituzione di realtà ad alto valore socializzante ed inclusivo per una popolazione altrimenti difficilmente raggiungibile.

La sua specificità sta nell'essere una proposta alla portata di tutti in quanto:

- Si svolge sul proprio territorio (autonomia nel raggiungere il luogo di aggregazione)
- Non necessita di attrezzatura particolare (solo abbigliamento e scarpe comode)
- Non necessita di strutture (si svolge nelle strade cittadine e, dove possibile, nelle aree verdi)
- Non necessita di insegnanti
- È una attività libera e gratuita
- È a basso impatto traumatico
- Si avvale del contributo di tutti ed è monitorato da guide volontarie o Walking leader.
- Il GdC ha inoltre come peculiarità implicite il favorire attivamente:
 - La promozione dell'interazione fra i cittadini
 - Il contrasto alla solitudine e all'isolamento
 - L'inclusione di soggetti fragili
 - L'accrescimento delle conoscenze dei camminatori in tema di salute e sani stili di vita
 - La valorizzazione e la riscoperta del proprio territorio.

Nel 2020 l'eccezionale evento della pandemia da COVID-19 ha dominato gli scenari mondiali imponendo con prepotenza le sue regole. La necessità di tutela, non tanto della salute, quanto della vita stessa, ha costretto la popolazione a stravolgere la scala delle priorità e molti comportamenti sono passati dall'essere raccomandati all'essere tassativamente proibiti.

Mappatura dei gruppi di Cammino ATS Brianza al 08/02/2021

L'impatto sul territorio dei 3 progetti ATS (il Cittadino 13 febbraio 2020)

NON HO L'ETÀ

SALUTE Als Brianza capofila nell'organizzazione: 4.200 i podisti che hanno più di 65 anni

Cammina in gruppo che ti passa Seimila a spasso per la Brianza

Un'attività che si sta diffondendo in tutta la Brianza. Si chiama "cammino in gruppo" e coinvolge persone di tutte le età. L'ATS Brianza è capofila nell'organizzazione: 4.200 i podisti che hanno più di 65 anni. Le iniziative sono organizzate in gruppi di cammino, che si svolgono in tutta la Brianza. Le iniziative sono organizzate in gruppi di cammino, che si svolgono in tutta la Brianza.

57 PARTENZE in provincia: dove e quando

BENEFICI

TUTTI INNAMORATI

PONTE TRA GENERAZIONI Linee e fermate gli attivi in 23 Comuni

A scuola si va con il pedibus Uno sciame di più di 7mila. C'è anche il nonno trombetta

Sala ricreazione medica la passeggiata e la palestra per chi ha il diabete o patologie respiratorie

INTERVENTI IN ATTO

Urban health

ATS Brianza, ed in particolare l'UO Epidemiologia, ha arricchito negli anni la capacità di analizzare, a livello geografico, le informazioni disponibili sulla popolazione, attraverso la GEOREFENZIAZIONE degli indirizzi di residenza e domicilio su tutto il territorio (circa 600.000 coordinate x-y), la messa a punto di metodologie di analisi, con aggregazioni di popolazione a livello sub-comunale (fino alla sezione di censimento e PER CELLE DI 1X1 KM DI LATO) e l'identificazione di aggregati anomali di occorrenza di malattia (cluster) e successive indagini finalizzate alla ricerca di potenziali elementi causali, anche per sovrapposizione di mappe inerenti la diffusione territoriale di elementi inquinanti.

Ciò permette di avere un quadro dello stato di salute della popolazione di riferimento, in relazione alla presenza di particolari inquinanti e la successiva messa in atto di strategie, anche in collaborazione con i decisori politici e le amministrazioni comunali.

A questo lavoro di analisi e valutazione, si associa quello di accompagnamento e supporto, effettuato dalla UO Salute Ambiente, che attraverso l'espressione di Pareri e la partecipazione a Conferenze di Servizi, esprimono valutazioni, anche attraverso l'utilizzo di indicatori multi-criteriale, per la qualificazione del livello di propensione del contesto urbano a promuovere salute.

In particolare per l'anno 2019 sono stati espressi 51 Pareri così suddivisi:

Pareri UO Salute Ambiente Anno 2019

Piani di Lottizzazione	n° Pareri espressi	Piani Governo del Territorio	n° Pareri espressi
Lecco	6	Lecco	12
Monza	13	Monza	9

Fra le indicazioni riportate nei Pareri, si riportano in sintesi, alcune indicazioni relative a mobilità sostenibile, ampliamento offerta aree verdi, orti sociali, aree socializzazione, piste ciclabili, etc..

- si propone la realizzazione di servizi e attrezzature che facilitino la relazione sociale, come ad esempio "orti urbani e giardini di comunità," all'interno delle aree verdi ad uso pubblico, al fine di promuovere il miglioramento della "salute pubblica";
- realizzare, all'interno delle aree verdi, percorsi fruibili dai cittadini, utilizzabili anche per attività di running e di walking e servizi/attrezzature, che facilitino la relazione sociale nel contesto urbano (es. palestre a cielo aperto).
- Prevedere, nei parcheggi di nuova realizzazione, stalli di sosta attrezzati con postazioni di ricarica per le autovetture elettriche, sia per i nuovi edifici residenziali che per eventuali attività commerciali;
- prevedere all'interno dei nuovi percorsi ciclo pedonali ed in prossimità degli stalli di sosta, parcheggi coperti per biciclette, nonché all'interno degli spazi ad uso privato o pubblico dei nuovi edifici, colonnine di ricarica per biciclette elettriche e stazioni di bike-sharing perseguendo l'iniziativa della rete provinciale;

Sono stati altresì promossi due incontri pubblici per la promozione di contesti urbani favorevoli alla promozione di corretti stili di vita: "Lo stato di salute in Brianza" del 12/10/2019 con Focus sul Territorio desiano e "La salute nello sport è la salute dello sport!" del 30/11/2019. Stante la generale preoccupazione determinata dall'utilizzo di nuove tecnologie, l'incremento sostanziale dei livelli dei campi elettromagnetici (CEM) nell'ambiente circostante (lavoro, casa, scuola) ed i possibili rischi per la salute connessi all'utilizzo di tali apparecchiature, al fine di sensibilizzare la popolazione, sono stati predisposti materiali informativi da divulgare a Pediatri di Famiglia, Asili Nido, Scuole Infanzia

Rete Dipendenze e inclusione sociale



I progetti avviati da giugno 2020, pur risentendo delle limitazioni imposte dalla pandemia, hanno avviato le fasi di mappatura e di sensibilizzazione e informazione alla comunità

Nel 2021 ATS sarà chiamata a sostenere i processi di rete avviati, sia attraverso la definizioni di partnership, sia attraverso attività di affiancamento e accompagnamento alle diverse progettualità territoriali attive.

Si ritiene necessario implementare il tavolo “Rete Dipendenze”, attivato nel 2020, quale momento di confronto, programmazione e valutazione dei progetti in ambito di Comunità, con il coinvolgimento degli stakeholder del territorio.

Si intende, pertanto, proporre una attività di formazione sul campo, che permetta di condividere buone prassi, metodologie e favorisca il confronto fra operatori appartenenti a realtà diverse, mantenendo attive le reti costituite e promuovendo modelli di intervento condivisi, efficaci, replicabili e sostenibili per il territorio

INCLUSIONE SOCIALE. I progetti approvati e finanziati sul territorio sono:

Ente capofila	titolo	area	ambito urbano	partner
Associazione Comunità Nuova Onlus	La rete di Ulisse	aggancio e riduzione del danno	Monza	Cooperativa Lotta Contro l'Emarginazione, ASST Monza , Comune di Monza
Il Gabbiano Associazione Comunità Onlus	Kon-te	aggancio e riduzione del danno	Lecco	Cooperativa sociale L'Arcobaleno, Omnia Language , Cooperativa il Seme , Comitato Arci Lecco e Sondrio APS
Il Gabbiano Associazione Comunità Onlus	Manteniamo la rotta	prevenzione e limitazione dei rischi	Lecco	Cooperativa Sociale Sineresi, Cooperativa Sociale Aeris, Comitato Arci Lecco e Sondrio APS
Cooperativa Sociale Carrobiolo 2000	Inside 20.21	prevenzione e limitazione dei rischi	Monza	ASST Monza, Cooperativa Sociale Ex.it, Cooperativa Sociale Aeris , Comune di Monza ,
Cooperativa Sociale Aeris	Allinclusive4	prevenzione e limitazione dei rischi	Vimercate	Azienda Socio-Sanitaria Territoriale - (ASST) Vimercate , Azienda Speciale Consortile Offertasociale, Cooperativa Sociale Carrobiolo 2000, Il Gabbiano Associazione Comunità Onlus
Atipica Cooperativa Sociale Onlus	Walk the line	prevenzione e limitazione dei rischi	Seregno	Comune di Seregno , CSV Monza-Lecco-Sondrio , Fondazione Eris , Associazione Antes

Progetto parchi (delibera ATS Brianza n 611 del 26/08/2019)

Per il periodo gennaio - marzo 2020, il progetto ha previsto 3 uscite/settimana dell'ambulatorio mobile nell'area del Comune di Ceriano Laghetto, concordata con il Comune medesimo e la Prefettura di Monza, con la presenza di 2 operatori sociali, 1 infermiere professionale, 1 soccorritore; sono inoltre

state svolte azioni di mappatura del territorio ad opera di operatori sociali. Rispetto al periodo precedente (settembre - dicembre 2019) il progetto è stato inoltre implementato, con la messa a disposizione dell'utenza di test rapidi HCV/HIV e relativo counseling sanitario, attraverso la collaborazione con la Divisione di Malattie Infettive di ASST Monza.

Con l'emergere della pandemia la prosecuzione del progetto nei mesi successivi ha avuto quale principale

obiettivo quello di mantenere un presidio sanitario e sociosanitario divenuto importante punto di riferimento, anche in funzione di prevenzione e indirizzo in tema di infezione SARS-COV2 per questa tipologia di utenza. Le azioni progettuali hanno inoltre tenuto conto del cambiamento del fenomeno che ha visto una parcellizzazione del fenomeno dello spaccio e della presenza dei consumatori nelle aree verdi, in particolare nell'area del Parco delle Groane, con l'emergere di situazioni di spaccio cosiddetto "take-away" e su appuntamento.

Come indicato da Regione Lombardia, ATS Brianza e ATS Città Metropolitana di Milano hanno condiviso una progettazione comune al fine di integrare le diverse progettualità presenti sul territorio (Parco di Rogoredo Parco delle Groane) definendo il "Progetto Parchi, interventi integrati tra ATS Milano e ATS Brianza verso un sistema di intervento regionale "con capofila ATS Città Metropolitana di Milano. (Delibera ATS Brianza n 639 del 6/11/2020)

Mind the gap 2.0



Il progetto ha coinvolto gli **8 ambiti territoriali dell'ATS Brianza**, che hanno sottoscritto un "Accordo territoriale tra gli Ambiti dell'ATS Brianza, per la sperimentazione di azioni locali di sistema per la prevenzione ed il contrasto al gioco d'azzardo patologico(DGR 1114/2018" – DGR 2609/2020), al fine di realizzare un percorso di lavoro comune, volto a consolidare le azioni e i progetti in essere nei diversi Ambiti, in una logica di "capacity building" e di scambio di buone pratiche territoriali con l'obiettivo di

dare continuità, consolidare e potenziare le azioni in stretta connessione con il Piano GAP e la programmazione sociale territoriale.

L'azione progettuale volta al rafforzamento e alla promozione di reti di collaborazione istituzionale e al trasferimento di esperienze e buone prassi, con particolare riferimento all'incremento dei Comuni attivati e coordinati sulla tematica del contrasto al gioco d'azzardo patologico, ha implicato il coinvolgimento dei 140 Comuni degli Ambiti Territoriali e Distrettuali ATS Brianza, la presentazione e condivisione delle iniziative nelle Assemblee distrettuali dei Sindaci, in stretto raccordo con gli Uffici di Piano.

Mind the gap progress

Il progetto Mind the gap progress, finanziato attraverso il Piano Gap Brianza ha permesso di realizzare per la prima volta una strategia territoriale "di comunità" coinvolgendo una parte significativa del territorio

(Comune e Ambito di Seregno, Distretto di Lecco, Comune di Monza, Comune di Lissone e Comune di Desio, Arci Lecco e Sondrio, Atipica Cooperativa Sociale Onlus, Spazio Giovani Cooperativa Sociale, CSV Monza –Lecco-Sondrio) in relazione al complesso di interventi di prevenzione e contrasto al GAP, attraverso la realizzazione di azioni integrate, intersettoriali e multi stakeholder, fondate su criteri di appropriatezza e sostenibilità.

Nonostante le difficoltà correlate all'emergenza pandemica, che hanno limitato l'organizzazione di eventi ed attività "in presenza", si sono realizzate azioni nei Comuni coinvolti, attraverso l'individuazione e la disseminazione di buone pratiche. Particolare attenzione è stata data al potenziamento delle attività di prevenzione, controllo e contrasto del GAP nelle Comunità Locali, al coinvolgimento delle diverse tipologie di Attori coinvolti nelle azioni (Dipendenti degli Enti locali, Soggetti del Terzo settore, Associazioni cittadinanza, ecc.), nella logica dell'empowerment delle persone e delle comunità.

In particolare:

FORMAZIONE POLIZIA MUNICIPALE / AMMINISTRATORI LOCALI /SUAPO: si sono create le condizioni per l'incremento delle competenze specifiche degli agenti di Polizia Municipale, amministratori locali, funzionali ai controlli e prevenzione al GAP e vi è stato il coinvolgimento di nuovi Comuni in attività di contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico. Le limitazioni ai movimenti hanno reso poco realizzabile la mappatura dei luoghi di accesso al gioco d'azzardo lecito/geolocalizzazione luoghi sensibili oltre a quanto già realizzato in precedenti progetti

IMPLEMENTAZIONE SPORTELLI INCLUSIONE SOCIALE: organizzazione e realizzazione del corso di formazione online per volontari degli sportelli di ascolto. Al corso hanno partecipato 34 volontari.

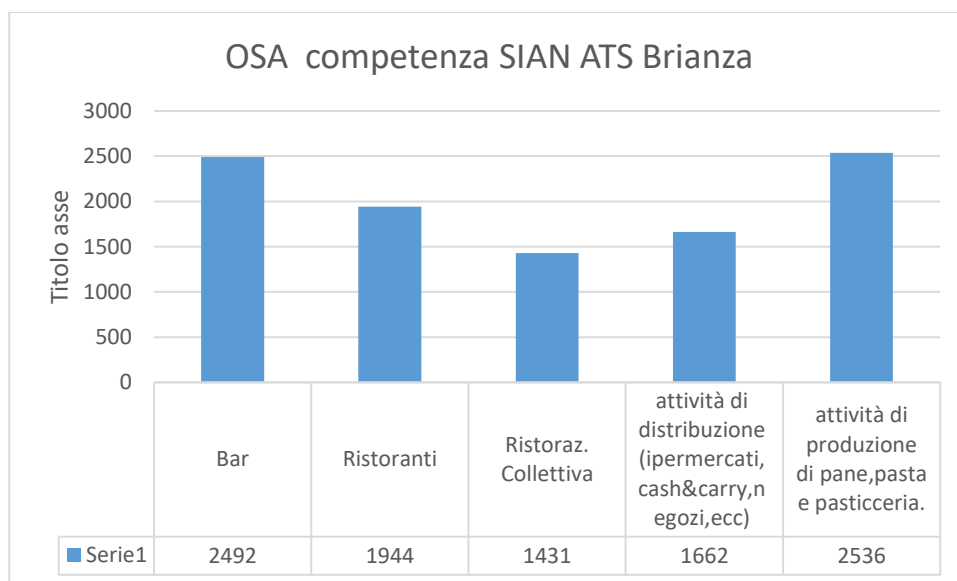
AZIONI NO SLOT: con la messa in sinergia delle esperienze dei partner, in termini di "gioco sano" e consapevole, si sono potuti diffondere modelli e buone pratiche relativi a iniziative a carattere socioculturale e ludico alternative al GAP. Nonostante le limitazioni dovute dalla pandemia, si è provveduto alla distribuzione di materiale informativo e gadget costruiti ad hoc, anche attraverso dispositivi digitali, comunicazione sui social e comunicazioni mirate a piccoli gruppi e target selezionati (operatori del pubblico e del privato sociale, volontari, educatori, ecc.) Sono state effettuate serate di informazione e attività per la promozione del gioco sano e positivo attraverso una ludoteca itinerante ed uno spettacolo teatrale dal vivo (con trasmissione in streaming presso altri 4 luoghi in provincia di Monza e Brianza, Lecco e Sondrio). Quando la pandemia lo ha permesso la diffusione di materiale informativo è avvenuta in in accordo con la grande distribuzione in occasione di collette alimentari.

Promuovere e sostenere la revoca/mancato rinnovo dei contratti di slot machine: questo obiettivo è stato realizzato presso il Comune di Meda e a breve presso il Comune di Seregno

Le attività hanno visto coinvolte in maniera attiva 100 giovani intercettati tra i laboratori di gioco e le serate di informazione e attività per la promozione del gioco sano e positivo, 160 partecipanti allo spettacolo teatrale e 60 all'attività di ludoteca itinerante abbinata, 2000 persone vulnerabili raggiunte da materiale informativo distribuito tramite i pacchi alimentari, 500 persone raggiunte nella grande distribuzione, più di 5000 persone raggiunte dai canali informativi.

Alimentazione

Sul territorio di ATS Brianza al 20/01/2020 risultano attive circa 13000 attività alimentari varie (dati SIVIAN) di competenza UOC IAN, di cui 2492 bar e 1944 ristoranti, 1431 ristorazioni collettive (centri cottura e cucine scolastiche, asili nido, mense ospedaliere e socioassistenziali), 3671 attività di distribuzione (ipermercati, cash&carry, negozi, ecc), 2536 attività di produzione di alimenti.



Degli incontri di formazione/informazione previsti per il 2020 è stato possibile realizzarne uno solo dal titolo FOCUS SU CELIACHIA E ALLERGIE ALIMENTARI, che ha visto la partecipazione di 68 persone. Durante il periodo pandemico, sono stati elaborati e diffusi il documento “Pastok: buone abitudini e consigli pratici per stare in salute e in sicurezza mangiando fuori casa” elaborato con la collaborazione di SINU (Società Italiana di Nutrizione Umana) e l’opuscolo “Indicazioni nutrizionali per pasti a domicilio o presso strutture non ospedaliere. Documento di indirizzo per l’elaborazione di pasti per pazienti affetti da Covid 19”.

Recupero e valorizzazione delle eccedenze nel settore degli operatori alimentari (OSA) -

Nonostante il periodo di grande incertezza, ATS della Brianza è riuscita a portare avanti la collaborazione con il Comune di Lissone per la realizzazione di un centro recupero eccedenze alimentari (emporio solidale DIKE). Il progetto DIKE ha visto come destinatari i soggetti fragili dal punto di vista socio economico, seguiti dai servizi sociali dei Comuni di Lissone e di Monza ed ha avuto quali obiettivi: la sensibilizzazione della cittadinanza a limitare lo spreco alimentare, la riduzione delle eccedenze alimentari, attivando una collaborazione con i supermercati del territorio, la loro redistribuzione a soggetti bisognosi, seguiti e monitorati dai servizi sociali dei Comuni di riferimento.

Il progetto DIKE, arrivato alla conclusione del finanziamento, ha visto la partecipazione di diversi soggetti del territorio che hanno contribuito alla realizzazione di uno spazio dedicato al recupero del cibo, alla messa in rete di soggetti e volontari che recuperano presso 6 supermercati le derrate alimentari, il coinvolgimento di studenti nell’alternanza scuola lavoro per la rendicontazione delle bolle dei supermercati e la distribuzione di derrate alimentari a 60 famiglie nel Comune di Lissone. Al momento la consegna avviene due volte alla settimana, poi avviene la composizione di un pacco alimentare e la sua distribuzione alle famiglie da parte dei volontari CSV e Caritas.

ATS della Brianza ha, inoltre, supportato il Terzo settore nella formazione dei volontari, fornendo una serie di informazioni utili per lo sviluppo di conoscenze e competenze (empowerment - life skills) atte a garantire atteggiamenti igienicamente corretti che preservano la comunità servita dalla diffusione del Covid e dalle malattie trasmesse dagli alimenti. Data l’impossibilità di realizzare dei

momenti formativi in presenza, sono stati quindi realizzati 2 corsi di cui uno è disponibile sulla piattaforma Nova Cibum.

Proprio la piattaforma Nova Cibum e la app ad essa collegata sono state l'altro obiettivo centrato nel corso del 2020 da ATS Brianza. Grazie alla piattaforma non solo è possibile calcolare il risparmio di acqua e di emissioni di CO2 (nell' ultimo anno sono CO2: 1538 Kg - ACQUA: 1541860 litri), ma, soprattutto, è ora possibile creare una rete di prossimità per la redistribuzione di cibo in esubero o con difetti non pregiudizievoli la sicurezza alimentare e fornire delle indicazioni per la composizione di un pasto equilibrato e low-cost, anche partendo dal contenuto del pacco alimentare ricevuto in donazione.

Il valore aggiunto rappresentato dalla possibilità di accedere ad un pasto equilibrato, anche per le fasce economicamente più fragili, è il risultato della collaborazione con l'Università di Milano, che ha partecipato anche alla redazione finale delle Linee Guida, rivolte agli Operatori del Settore Alimentare che intendono donare.

Purtroppo l'emergenza sanitaria ha evidenziato anche i limiti attuali nell' uso della piattaforma, in quanto questo strumento prevede la movimentazione dei volontari che dovrebbero andare dal punto vendita direttamente al bisognoso determinando una serie di contatti incrociati che in questo momento di emergenza sanitaria si è ritenuto opportuno limitare, preferendo invece, con il progetto DIKE, lo spostamento del bisognoso verso l'emporio solidale.

La crisi socio sanitaria acuita dal Covid ha fatto emergere una ancora maggiore contrazione delle eccedenze e quindi dello spreco nella GDO e dei piccoli produttori (dato che è stato evidenziato dalle associazioni di volontariato che hanno collaborato al progetto Dike), per non parlare della perdita di partner fondamentali nel settore delle donazioni quali potevano essere i ristoratori.

Tuttavia nell' ambito della ristorazione, quella scolastica e aziendale restano ancora tra gli attori fondamentali nella lotta allo spreco ed è per favorire la loro donazione di alimenti non consumati che ATS della Brianza intende redigere, in collaborazione con l'Università di Milano, delle Linee Guida che forniscano delle indicazioni sulla corretta gestione dello spreco nei terminali di somministrazione. Per raggiungere l'obiettivo di ridurre lo spreco in ambito scolastico resta poi nodale il ruolo svolto dai Comuni, definiti dal Piano Nazionale della Prevenzione il super setting, in qualità di promotori di iniziative volte alla riduzione della disuguaglianza sociale come previsto dall' Agenda 2030 e come l'esperienza DIKE ha dimostrato.

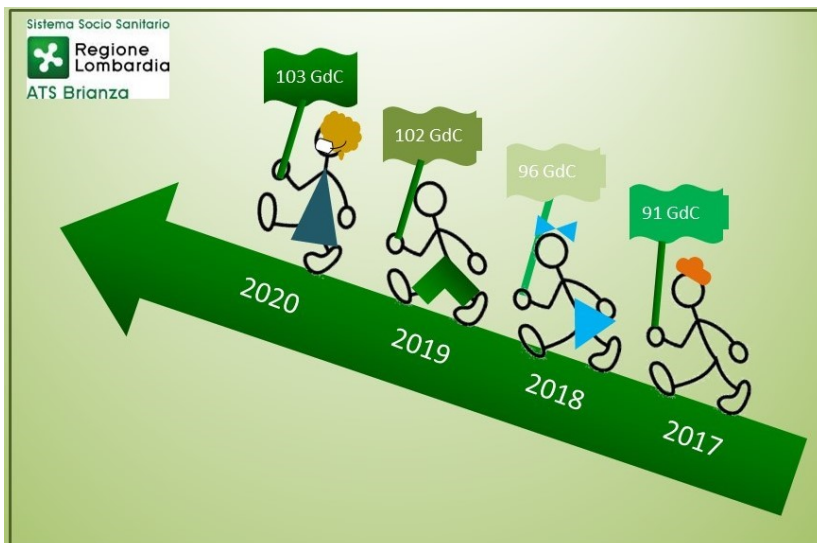
Ecco perché per il 2021 ATS si impegnerà a raccordarsi quanto più possibile con i Comuni per rinnovare ad ampliare le sinergie già in essere.

Gruppi di cammino

A fine dicembre 2020 i GdC ATS Brianza sono **103 in 90 Comuni su 139**.

Nel territorio della provincia di Lecco sono attivi 51 GdC in 47 comuni/84,

Nel territorio della provincia di Monza sono attivi 52 GdC in 42 comuni/55.



La cultura del cammino si sta progressivamente diffondendo fra la popolazione di qualsiasi età.

Dal 2017 al 2020 si registra un incremento dei gruppi del 19%.

I progetti 2020 come la partecipazione ai raduni, agli eventi organizzati dai Comuni, dalle Associazioni, da ATS, i corsi di formazione e di aggiornamento per i walking leader solitamente organizzati da ATS, hanno subito un brusco arresto, a causa del divieto di contatto e assembramento. Il primo evento programmato per il 2020 è stato la presentazione del progetto “Gruppi di Cammino a Cesano Maderno”.

Su invito dell’Amministrazione Comunale è stato organizzato un incontro serale con le referenti ATS, gli aspiranti Walking leader, parte dei camminatori e gli assessori.

SABATO 22 FEBBRAIO 2020
DALLE ORE 10:30

Presso la sala civica del Comune di Barzio in via A. Manzoni n. 12

L'Amministrazione comunale di Barzio, Assessorato ai Servizi Sociali
INVITA TUTTI I CITTADINI alla presentazione del progetto:

GRUPPI DI CAMMINO MUOVERSI INSIEME PER LA SALUTE

INTERVERRANNO:
Piloni Giovanna Assessore - Locatelli Barbara Consigliere - Amministrazione Comunale
Dott. Alberto Colombo Attività fisica e gruppi di cammino - UOS Medicina dello sport e sala di ergoig Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria - ATS Brianza
Stefania Abbati "Gruppi di cammino ATS Brianza" - UOS Gestione e Sviluppo Programmi intersettoriali - ATS Brianza
Dott.ssa Silvia Villa - Dott.ssa Laura Volsecchi - LILT - "Prevenire è vivere" LIL Lecco

"Camminando si apprende la vita, camminando si conoscono le persone, camminando si cancella le fatiche del giorno prima. Cammina guardando una stella, ascoltando una voce, seguendo le orme di altri passi."
Roberto Busico

Barzio 2020

- Sabato 22 febbraio si è svolta la giornata organizzata in collaborazione con l'amministrazione comunale e LILT, presentazione del progetto “Gruppi di cammino, muoversi insieme per la salute” a Barzio.

Come sempre, alla presentazione di ATS si sono affiancati interventi di specialisti di promozione della salute e prevenzione proprio a rinforzo del carattere salutare del movimento e in particolare del cammino per alcune fasce di popolazione.

- Il 24 febbraio ATS ha emesso una comunicazione a tutti i GdC in cui si raccomandava la **sospensione totale delle uscite e delle camminate**: un severo lockdown ha costretto tutti i cittadini in casa. Il 5 maggio si comunica ai gruppi che sono permesse solo passeggiate individuali e si raccomanda di attenersi scrupolosamente alle indicazioni ministeriali. Si consiglia di integrare il cammino con gli esercizi già conosciuti e praticati con i gruppi di cammino e prendere visione degli ulteriori esercizi presenti sul portale di Promozione della Salute di Regione Lombardia. Si invitano i gruppi a condividere video relativi allo svolgimento di esercizi ed attività fisica attraverso facebook, dove ATS ha da sempre aperto una pagina dedicata. Si invia in allegato una guida realizzata dall'Istituto Superiore di Sanità con indicazioni inerenti la corretta alimentazione anche durante la pandemia.

- Il 17 Luglio si allentano un po' le norme restrittive e si comunica ai GDC che possono tornare, con le dovute accortezze, ad uscire per le camminate in piccoli gruppi e sempre rispettando le regole anti-contagio.

Alla mail vengono allegati:

- Una lettera ufficiale firmata dai Direttori ATS e dal Consiglio di rappresentanza dei Sindaci.
- Un vademecum con le regole raccomandate.

I partecipanti ai GdC, seguendo sempre le indicazioni di sicurezza, riprendono a camminare in piccoli gruppi durante l'estate.

Festival del parco

I GDC ATS Brianza hanno preso parte negli ultimi 3 anni al Festival del Parco di Monza, promosso dall'Associazione Novaluna e dal Consorzio Villa Reale e Parco di Monza. Solitamente si partecipava organizzando una camminata di circa 5 KM attraverso il parco aperta a tutti

L'edizione 2020 quest'anno si è svolta in due momenti: il primo (26 e 27 settembre e 3 e 4 ottobre) con Festival-Ville Aperte in collaborazione con la Provincia di MB, attraverso visite guidate e performance musicali in Villa Mirabello e nel Santuario Madonna delle Grazie e il suo parco.

La seconda parte si è svolta domenica 25 ottobre, dalle 10 alle 18.30 con un'edizione speciale **on line**.

Nelle 4 giornate di visite guidate a Villa Mirabello e al Santuario Santa Maria delle Grazie, c'è stato il sold out delle iscrizioni per un totale di **382 presenze**.



Oltre 14 mila le visualizzazioni nella sola domenica 25 ottobre,

Un risultato per certi versi sorprendente, data la caratteristica sperimentale di un Festival digitale, unico nel suo genere.

Il 21 ottobre la curva dei contagi da SARS-CoV-2 è nuovamente in crescita costante e ATS è di nuovo costretta a comunicare la sospensione delle camminate. Si raccomanda ai camminatori di non rinunciare del tutto all'esercizio fisico, di fare camminate da soli o con un congiunto, di fare gli esercizi in casa e di mantenere comunque i contatti fra di loro e con ATS. Col susseguirsi dei diversi DPCM e lockdown, ad oggi (febbraio 2021), i Gruppi di Cammino sono ancora fermi.

Il raduno annuale dei gruppi di cammino

Nel 2020 non è stato possibile realizzare l'atteso raduno previsto e già in parte organizzato a Montevocchia

Dieci anni di GDC



- 1° raduno - 10 giugno 2009 Parco del Curone
- 2° raduno - 9 giugno 2010 Calolziocorte
- 3° raduno - 7 giugno 2011 Annone di Brianza
- 4° raduno - 6 giugno 2012 Colico
- 5° raduno - 5 giugno 2013 Valsassina
- 6° raduno - 4 giugno 2014 Paderno d'Adda Verderio
- 7° raduno - 10 giugno 2015 Annone di Brianza
- 8° raduno - 7 giugno 2016 Lomagna
- 9° raduno - 7 giugno 2017 Bellano
- 10° raduno - 7 giugno 2018 Colico
- 11° raduno - 6 giugno 2019 Imbersago
- 12° raduno - 9 giugno 2020 Montevecchia (**rinvitato**)

La popolazione che compone i gruppi è prevalentemente “Senior” e per molti è difficoltoso, se non impossibile, l’uso dei social, unico strumento di partecipazione in tempi di lockdown.

La pagina Facebook dei Gruppi di Cammino ATS è stata comunque sempre aggiornata e da molti walking leader, per chi è stato in grado di accedere, è stata uno strumento di comunicazione e mantenimento dei contatti con gli altri camminatori.

AREE DI MIGLIORAMENTO

Urban Health: ATS Brianza, attraverso il DIPS, la Direzione Sanitaria e l’Ufficio Epidemiologia, proseguirà le azioni già avviate nel corso del 2019 e purtroppo sospese nel 2020, anche attraverso la sperimentazione e l’utilizzo dello strumento di valutazione multicriteriale, presentato durante la Comunità di Pratica, organizzata da Regione Lombardia denominata: “Progetto Urban Health: buone pratiche per la valutazione di impatto sulla salute degli interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana e ambientale” del 10/09/2019 e 25/09/2019, con l’obiettivo di incrementare il supporto e gli Accordi locali con i Comuni ed i soggetti a vario titolo interessati, finalizzati all’aumento di opportunità di salute (alimentazione, attività fisica, invecchiamento attivo) ed alla riduzione di situazioni di rischio (dipendenze, GAP, ecc.).

Inclusione Sociale: E’ previsto, per il 2021, un percorso di accompagnamento (anche on line) del gruppo di lavoro Dipendenze ed inclusione sociale che prevede il raccordo tra le attività dei SERD e degli SMI con il terzo settore impegnato nei progetti di inclusione sociale, nel piano gap negli interventi di aggancio precoce di giovani consumatori di alcool e sostanze per creare connessioni tra servizi e territorio.

Progetto Parchi: Nel 2021 ATS Brianza sarà coinvolta nel realizzare il Progetto Parchi con particolare attenzione al promuovere e sostenere l’integrazione e il raccordo tra il progetto Parchi e i

progetti elaborati in attuazione del bando POR-FSE “Avviso pubblico per la messa a sistema del modello di intervento integrato regionale a favore di giovani e adulti a grave rischio di marginalità “

Mind The Gap 2.0 (Ambiti dgr 2609): Proseguono le azioni attivate nel 2020 (vedi Ultimo capitolo GAP)

Mind The Gap Progress (dgr 3376/2020): Proseguono e verranno implementate le azioni del primo anno.

Alimentazione e spreco alimentare: Per quanto possibile durante il 2021 si cercherà di continuare a creare delle reti di raccordo territoriali per aumentare negli Operatori del Settore Alimentare (OSA), negli operatori del sistema socio sanitario, sanitario, sociale e assistenziale, le competenze necessarie alla diffusione di abitudini alimentari sane e accessibili tanto nella ristorazione pubblica che collettiva in tutti i setting di intervento (mondo del lavoro, scuola, comunità, socio sanitario).

GDC La ripresa delle camminate sarà strettamente correlata all’andamento della pandemia e le modalità di svolgimento dipenderanno dalle norme di sicurezza anti-contagio dettate dal Ministero. Le raccomandazioni fino ad oggi (febbraio 2021) sono state

- Camminare in solitudine o al massimo in compagnia di un congiunto, possibilmente in spazi aperti e parchi.
- Mantenersi attivi con esercizi fatti a casa.
- Mantenere viva la rete relazionale tramite FB o semplicemente sentendosi per telefono.

Se in primavera si registrerà un allentamento delle misure anti contagio, come si spera, si valuterà la possibilità di formare, magari, piccoli gruppi fornendo sempre indicazioni da seguire per svolgere l’attività in sicurezza. Si prevede, per il 2021

- Rafforzamento della rete dei contatti con i gruppi di Cammino
- Diffusione buone pratiche
- Aggiornamento e mantenimento delle relazioni attraverso la pagina facebook.
- Mantenimento/rinforzo della collaborazione col gruppo di montagna-terapia “Per sentieri” / passaggio chiave
- Censimento dei GdC e punto della situazione con telefonata a tutti i Walking Leader.
- Valutazione della possibilità di organizzazione dei corsi di formazione e aggiornamento per Walking Leaders.
- Aggiornamento dei documenti:
- Poster e Mappa
- Brochure
- Manuale*
- Eserciziario*
- Presentazione GdC Power Point

PROGETTI DEL SETTING COMUNITÀ

URBAN HEALTH

INCLUSIONE SOCIALE

PROGETTO PARCHI

MIND THE GAP PROGRESS

MIND THE GAP 2.0

PastOK

URBAN HEALTH

ABSTRACT

ATS Brianza, con l'UO Epidemiologia, ha arricchito negli anni la capacità di analizzare a livello geografico le informazioni disponibili sulla popolazione, attraverso la GEOREFENZIAZIONE degli indirizzi di residenza e domicilio su tutto il territorio (circa 600.000 coordinate x-y), la messa a punto di metodologie di analisi con aggregazioni di popolazione a livello sub-comunale (fino alla sezione di censimento e PER CELLE DI 1X1 KM DI LATO) e l'identificazione di aggregati anomali di occorrenza di malattia (cluster) e successive indagini finalizzate alla ricerca di potenziali elementi causali, anche per sovrapposizione di mappe inerenti la diffusione territoriale di elementi inquinanti. Ciò permette di avere un quadro dello stato di salute della popolazione di riferimento in relazione alla presenza di particolari inquinanti e la successiva messa in atto di strategie, anche in collaborazione con i decisori politici e le amministrazioni comunali.

RIMODULAZIONE 2020

Nel corso del 2020 sono stati espressi 53 pareri su strumenti urbanistici e piani di lottizzazione. Fra le indicazioni riportate nei Pareri, si riportano in sintesi, alcune indicazioni relative a mobilità sostenibile, ampliamento offerta aree verdi, orti sociali, aree socializzazione, piste ciclabili, etc..

- si propone la realizzazione di servizi e attrezzature che facilitino la relazione sociale, come ad esempio “orti urbani e giardini di comunità” all'interno delle aree verdi ad uso pubblico al fine di promuovere il miglioramento della “salute pubblica”;
- realizzare, all'interno delle aree verdi, percorsi fruibili dai cittadini utilizzabili anche per attività di running e di walking e servizi/attrezzature che facilitino la relazione sociale nel contesto urbano (es. palestre a cielo aperto).
- prevedere nei parcheggi di nuova realizzazione stalli di sosta attrezzati con postazioni di ricarica per le autovetture elettriche, sia per i nuovi edifici residenziali che per eventuali attività commerciali;
- prevedere all'interno dei nuovi percorsi ciclo pedonali ed in prossimità degli stalli di sosta, parcheggi coperti per biciclette, nonché all'interno degli spazi ad uso privato o pubblico dei nuovi edifici, colonnine di ricarica per biciclette elettriche e stazioni di bike-sharing perseguendo l'iniziativa della rete provinciale;

DIPARTIMENTI ATS/ENTI COINVOLTI

Dipartimento di igiene e prevenzione sanitaria, UOC Epidemiologia, Comuni, Provincia, ARPA

TEMA DI SALUTE

Politiche per la Salute – Disuguaglianze - Empowerment – Partecipazione – Povertà

DESTINATARI

Popolazione generale

OBIETTIVI

- Riallacciare i rapporti di rete per implementare il programma

AZIONI

- Coinvolgimento di stakeholder interni ad ATS ed esterni (Comuni, Terzo Settore)

RIMODULAZIONE 2021

Rileggere gli strumenti urbanistici in chiave di inclusione sociale

DISUGUAGLIANZE DI SALUTE E INCLUSIONE SOCIALE

ABSTRACT

Attuare Azioni di mediazione sociale, prevenzione e limitazioni dei rischi, aggancio e riduzione del danno e inclusione attiva relative alla DGR del 23/12/2019 n XI/2732 “Finanziamento per la messa a sistema del modello di intervento regionale a favore di giovani e adulti a grave rischio di marginalità”.

Elemento caratterizzante è standardizzare le modalità di intervento nelle Aree Urbane individuate, sistematizzando il quadro degli interventi in una “logica di servizio”, mediante azioni dirette a sostenere le fasce deboli della società, al fine di orientarle e accompagnarle in percorsi di rafforzamento personale, favorendone l’inserimento sociale e lavorativo, tramite una risposta ai bisogni primari e prevenendo, laddove necessario, i fattori di rischio, derivanti dall’uso o dall’abuso di sostanze legali e/o illegali e da comportamenti devianti .

Obiettivo generale del bando è dare continuità e standardizzare processi virtuosi di inclusione sociale a livello della comunità di giovani e adulti a grave rischio di marginalità e disagio sociale, sistematizzando il quadro degli interventi a favore di giovani e adulti a grave rischio di marginalità in una “logica di servizio”

Obiettivo di ATS è sostenere i processi di rete nell’ambito delle progettualità degli enti locali e dei loro partner

RIMODULAZIONE 2020

I progetti avviati da giugno 2020, pur risentendo delle limitazioni imposte dalla pandemia, hanno avviato le fasi di mappatura e di sensibilizzazione e informazione alla comunità

DIPARTIMENTI ATS/ENTI COINVOLTI

ATS, ASST, Enti Locali, Associazioni, Terzo settore

TEMA DI SALUTE

Diseguaglianze, Accesso ai servizi per la salute

DESTINATARI

Popolazione caratterizzata da vulnerabilità sociale a rischio di esclusione sociale.

OBIETTIVI

Area “Prevenzione e limitazione dei rischi”: Prevenire comportamenti devianti nonché uso e abuso alcolico e di sostanze psicotrope di giovani e adulti, in particolare nei contesti aggregativi.

Area “Aggancio e riduzione del danno”: contenere o ridurre il danno prodotto a seguito di una condizione di precarietà e di emarginazione conclamata, anche per abuso di sostanze e avviare percorsi di inclusione sociale.

AZIONI

- Predisposizione di attività di formazione sul campo rivolta a ATS, ASST, Enti Locali, Terzo settore, Associazioni, finalizzata all’implementazione del Tavolo Dipendenze
- Definizione di partnership,
- Partecipazione alla fase progettuale/monitoraggio territoriale,
- Verifica dell’effettivo svolgimento delle attività previste dai singoli progetti presentati sul territorio ATS Brianza.
- Partecipazione a tavoli di lavoro regionale.

RIMODULAZIONE 2021

L’attività di formazione sul campo volta al percorso di affiancamento/accompagnamento dei progetti territoriali sarà condotta su piattaforma online

PROGETTO PARCHI

ABSTRACT

La rapida evoluzione dei fenomeni di diffusione delle sostanze, che ha visto nel 2018/2019 il territorio del Parco delle Groane, interessato da un aumento delle attività di spaccio, prostituzione e violenze con il coinvolgimento anche di soggetti molto giovani, ha portato l’ATS Brianza nella sua funzione di tutela della salute a sperimentare un intervento integrato e multidisciplinare a carattere socio-sanitario finalizzato alla prevenzione selettiva/indicata delle dipendenze e alla riduzione dei rischi/danni connessi all’utilizzo di sostanze d’abuso e all’aggancio degli utenti da parte dei servizi territoriali, attuato in un’azione sinergica dalle istituzioni e dalle associazioni presenti a livello territoriale.

ATS Brianza, all’interno del nuovo Progetto Parchi, svolge il ruolo di governance degli interventi sociosanitari sul proprio territorio.

RIMODULAZIONE 2020

Con l'emergere della pandemia, la prosecuzione del progetto nei mesi successivi ha avuto quale principale obiettivo quello di mantenere un presidio sanitario e sociosanitario, divenuto importante punto di riferimento, anche in funzione di prevenzione e indirizzo in tema di infezione SARS-COV2 per questa tipologia di utenza. Le azioni progettuali hanno inoltre tenuto conto del cambiamento del fenomeno, che ha visto una parcellizzazione del fenomeno dello spaccio e della presenza dei consumatori nelle aree verdi, in particolare, nell'area del Parco delle Groane, con l'emergere di situazioni di spaccio cosiddetto "take-away" e su appuntamento.

Come indicato da Regione Lombardia, ATS Brianza e ATS Città Metropolitana di Milano hanno condiviso una progettazione comune al fine di integrare le diverse progettualità presenti sul territorio (Parco di Rogoredo, Parco delle Groane) definendo il “Progetto Parchi, interventi integrati tra ATS Milano e ATS Brianza verso un sistema di intervento regionale “con capofila ATS Città Metropolitana di Milano. (Delibera ATS Brianza n 639 de 6/11/2020)

DIPARTIMENTI ATS/ENTI COINVOLTI

ASST Città Metropolitana di Milano (Ente Coordinatore Progetto Parchi) Prefettura di Monza, ATS Brianza, ASST Monza, ASST Vimercate, ASST Rhodense, CRI, AREU, Ente Parco Groane, Enti accreditati che operano sul territorio nell'area delle Dipendenze

TEMA DI SALUTE

Diseguaglianze, Accesso ai servizi per la salute

DESTINATARI

Popolazione caratterizzata da vulnerabilità sociale a rischio di esclusione sociale. Dipendenze

OBIETTIVI

- Programmazione di un piano di sensibilizzazione, prevenzione universale/selettiva a livello territoriale
 - Riduzione del rischio e riduzione del danno con persone non disponibili all'aggancio
 - Incremento dell'offerta di occasioni di aggancio
-

AZIONI

- Struttura sanitaria mobile
 - Counseling e consegna informata di materiale sanitario;
 - Disponibilità e valutazione di formazione dei "pari" per utilizzo naloxone
 - Rapida attivazione in situazioni di emergenza/urgenza;
 - Valutazioni del rischio individualizzate con elaborazione di profili socio economici a rischio
 - Gestione interventi salva vita, piccoli interventi sanitari;
 - Orientamento/accompagnamento ai Servizi Malattie a Trasmissione Sessuale, Malattie infettive e Dipendenze
 - Mappatura costante
 - Attività di sensibilizzazione rivolte alla popolazione
 - Partecipazione al tavolo tecnico del Progetto Parchi
-

RIMODULAZIONE 2021

Nel 2021 ATS Brianza sarà coinvolta nel realizzare il Progetto Parchi con particolare attenzione al promuovere e sostenere l'integrazione e il raccordo tra il progetto Parchi e i progetti elaborati in attuazione del bando POR-FSE "Avviso pubblico per la messa a sistema del modello di intervento integrato regionale a favore di giovani e adulti a grave rischio di marginalità "

MIND THE GAP PROGRESS

ABSTRACT

Il progetto rientra nell'attuazione del piano GAP Brianza e mira a rafforzare la strategia territoriale in tema di prevenzione e contrasto al Gioco d'azzardo patologico, attraverso l'implementazione di azioni integrate, intersettoriali e multi stakeholder, fondate su criteri di appropriatezza e sostenibilità. Il progetto Mind The gap progress , finanziato attraverso il Piano Gap Brianza ha permesso di realizzare, per la prima volta, una strategia territoriale "di comunità" coinvolgendo una parte significativa del territorio (Comune e Ambito di Seregno, Distretto di Lecco, Comune di Monza,

Comune di Lissone e Comune di Desio ,Archi Lecco e Sondrio, Atipica Cooperativa Sociale Onlus, Spazio Giovani Cooperativa Sociale, CSV Monza –Lecco-Sondrio) in relazione al complesso di interventi di prevenzione e contrasto al GAP, attraverso la realizzazione di azioni integrate, intersettoriali e multi stakeholder, fondate su criteri di appropriatezza e sostenibilità.

RIMODULAZIONE 2020

Nonostante le difficoltà correlate all'emergenza pandemica, che hanno limitato l'organizzazione di eventi ed attività "in presenza", si sono realizzate azioni nei Comuni coinvolti, attraverso l'individuazione e la disseminazione di buone pratiche. Particolare attenzione è stata data al potenziamento delle attività di prevenzione, controllo e contrasto del GAP nelle Comunità Locali, al coinvolgimento delle diverse tipologie di Attori coinvolti nelle azioni (Dipendenti degli Enti locali, Soggetti del Terzo settore, Associazioni cittadinanza, ecc.), nella logica dell'empowerment delle persone e delle comunità.

DIPARTIMENTI ATS/ENTI COINVOLTI

Comune e ambito di Seregno, Distretto di Lecco, Comune di Monza, Comune di Desio, Comune di Lissone, CSV Monza, Lecco, Sondrio, ARCI Lecco e Sondrio, Atipica, Coop. Spazio Giovani, ATS Brianza, ASST Vimercate, Monza, Lecco

TEMA DI SALUTE

Contrasto alle dipendenze – Gioco d'Azzardo

DESTINATARI

Cittadini, Operatori Sociali, Polizia Municipale, Amministratori, Enti del Terzo Settore, giovani fuori dal contesto scolastico,

OBIETTIVI

- Aumentare il numero di persone problematiche che accedono ai servizi
 - Diminuire l'offerta di gioco d'azzardo
 - Sensibilizzazione popolazione sugli effetti del gioco d'azzardo patologico
 - Sviluppo del pensiero critico in merito all'utilizzo delle nuove tecnologie (IA, Trading
 - On line , cripto valute) :
 - Promozione interventi di prevenzione del gioco d'azzardo patologico on line :
 - Promuovere la capacity building dei decisori:
-

AZIONI

- Implementazione sportelli inclusione sociale
- Valorizzazione del gioco sano ed implementazione di attività no-slot nelle attività commerciali, in ambito sportivo, scolastico, in luoghi di aggregazione formale e in occasione di eventi locali;
- Promuovere e sostenere la revoca/mancato rinnovo dei contratti di slot machine
- Distribuzione materiale , eventi territoriali , campagne di informazione
- Percorsi di educazione digitale
- Percorsi di formazione/informazione sull'uso sicuro della rete
- Attività di formazione ,
- Definizione di partnership ,
- Definizione linee guida territoriali

RIMODULAZIONE 2021

Le azioni del progetto verranno svolte attraverso piattaforma online

MIND THE GAP 2.0

ABSTRACT

Il presente progetto finanziato con DGR 2609 del 9 DICEMBRE 2019 è il naturale sviluppo della progettazione di sistema di “MIND THE G.A.P ”ex DGR 1114/18”, che ha coinvolto gli otto Ambiti del territorio di ATS Brianza che hanno sottoscritto un “Accordo territoriale per la sperimentazione di azioni locali di sistema per la prevenzione ed il contrasto al gioco d’azzardo patologico” al fine di realizzare un percorso di lavoro comune volto a consolidare le azioni e i progetti in essere nei diversi Ambiti in una logica di “capacity building” e di scambio di buone pratiche territoriali con l’obiettivo di dare continuità, consolidare e potenziare le azioni in stretta connessione con il Piano GAP e la programmazione sociale territoriale. 4

L’azione progettuale ha implicato il coinvolgimento dei 140 Comuni degli Ambiti Territoriali e Distrettuali ATS Brianza, la presentazione e condivisione delle iniziative nelle Assemblee distrettuali dei Sindaci, in stretto raccordo con gli Uffici di Piano e ATS.

RIMODULAZIONE 2020

Le azioni del progetto verranno svolte attraverso piattaforma online

DIPARTIMENTI ATS/ENTI COINVOLTI

Ambiti territoriali ATS Brianza

TEMA DI SALUTE

Contrasto alle dipendenze – Gioco d’Azzardo

DESTINATARI

Cittadini, Operatori Sociali, Amministratori, Enti del Terzo Settore

OBIETTIVI

- Consolidare e mettere a sistema il modello organizzativo e di governance sperimentato con la DGR N. 1114/2018;
- Consolidare, a livello di Ambiti associati, le azioni locali già presenti, valorizzando l’esistente e dando continuità alle progettualità e agli interventi in atto;
- Diffondere buone prassi,
- Perseguire l’integrazione e il raccordo tra interventi sociali, sociosanitari e sanitari, in particolare con i Piani Locali GAP, assumendo come riferimenti la DGR 585/2018 e la DGR 2597/2019;
- Rafforzare i percorsi di sostegno e di presa in carico delle persone e delle famiglie, anche con il coinvolgimento delle ASST;
- Ricostituire al quadro della programmazione locale anche le azioni in ambito scolastico, in evoluzione della Convenzione tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale,

- Strutturare e alimentare una Mappa territoriale, aggiornabile nel tempo, nella quale appaia in modo coordinato ed integrato quale è complessivamente l'offerta destinata in un determinato territorio, alla prevenzione e al contrasto del GAP e quale è l'offerta di gioco d'azzardo lecito.

AZIONI

- Omogeneizzazione dei provvedimenti comunali;
- Definizione di una check list per l'attività di controllo esercitata dai comandi di Polizia Locale e di un modello di verbale;
- Azioni di mappatura aggiornabile sia dell'offerta di gioco d'azzardo legale sia dei servizi per la prevenzione/contrasto;
- Coinvolgimento delle reti scolastiche, con particolare attenzione agli osservatori scolastici, nelle azioni di sensibilizzazione e disseminazione delle informazioni a studenti, genitori e docenti;
- Inserire nei prossimi Piani di Zona degli 8 Ambiti territoriali specifici obiettivi correlati allo sviluppo territoriale del Piano GAP.

RIMODULAZIONE 2021

Le azioni del progetto verranno svolte attraverso piattaforma online

PASTOK 2021

ABSTRACT

Il pasto fuori casa è sempre più protagonista dei consumi alimentari di una vastissima fascia di popolazione, a partire dall'asilo nido per approdare alle residenze per anziani, passando per il mondo della scuola e del lavoro.

Fra i consumatori, molti sono quelli con comportamenti a rischio o con patologie.

La richiesta di piatti equilibrati e salutari è in continua crescita ed il consumatore è sempre più consapevole ed attento alle proprie scelte, ivi compresa l'attenzione alla sostenibilità ambientale ed agli sprechi alimentari. Secondo il Rapporto FIPE – Ristorazione 2019, pubblicato lo scorso gennaio 2020, il 68,1% dei clienti si informa sulla provenienza geografica dei prodotti, il 58,5% sui valori nutrizionali dei piatti e il 54,5% sull'origine e la storia di una ricetta. L'altro elemento che incide sulla scelta di un locale è la sua politica "green". Il 37,7% degli avventori si informa rispetto ad eventuali politiche contro lo spreco alimentare, doggy bag o rimpiattini, per il 36,7% è importante che siano utilizzate materie prime provenienti da allevamenti sostenibili, mentre per il 33,3% che limitino l'uso della plastica.

Altro aspetto da non sottovalutare è quello legato alle allergie/intolleranze alimentari: il 20% della popolazione adulta ha la percezione di essere affetto da almeno un'allergia alimentare, contro un'incidenza reale del 4,5%. In particolare in Lombardia sono presenti 38420 celiaci (Relazione annuale celiachia del Ministero Salute 2020) di cui la maggioranza è ricompresa nella fascia di età 19-65 anni, che è quella che maggiormente consuma pasti fuori casa.

Importante è quindi diffondere informazioni legate sia ad un'alimentazione corretta ma anche sicura per chi ha problematiche alimentari.

RIMODULAZIONE 2020

Nel corso del 2020, non è stato possibile collaborare con gli OSA della ristorazione pubblica e con le associazioni di categoria.

E' stato prodotto, in collaborazione con SINU (Società Italiana di Nutrizione Umana) un documento : PASTOK: buone abitudini e consigli pratici per stare in salute ed in sicurezza mangiando fuori casa. Il documento è stato pubblicato sul sito aziendale, pubblicizzato tramite pagina Facebook di ATS Brianza e pagina facebook di SINU, inviato alla Struttura di Promozione della Salute di Regione Lombardia e diffuso attraverso Padlet, e alle Amministrazioni comunali, con invito alla diffusione e pubblicazione sui propri canali.

DIPARTIMENTI ATS/ENTI COINVOLTI

IAN – Scuole alberghiere – WHP-Associazioni di categoria- Oratori – Associazioni Sportive-AIC

TEMA DI SALUTE

Alimentazione

DESTINATARI

OSA – Associazioni –Comuni -Bambini - Giovani -Adulti –Anziani

OBIETTIVI

Aumentare negli Operatori del Settore Alimentare (OSA) le competenze necessarie alla diffusione di abitudini alimentari sane e accessibili nella ristorazione pubblica e collettiva.

Fornire strumenti ed indicazioni agli OSA per la realizzazione di pasti salutari.

Promuovere offerte di salute (pane a ridotto contenuto di sale, sale iodato, frutta fresca) alla popolazione che consuma almeno un pasto fuori casa, anche per le fasce di popolazione fragili/economicamente e socialmente svantaggiate.

Favorire l'inclusione di bambini affetti da allergie ed intolleranze nelle scuole.

Diffondere le Linee Guida pasto salutare e co-progettare interventi efficaci in collaborazione con gli stakeholder territoriali.

Formare gli operatori del settore alimentare/futuri operatori in materia di pasto sano e igiene alimentare, volontari, badanti, insegnanti, etc., affinché divengano moltiplicatori dell'informazione.

Strutturare un percorso formativo per aumentare la consapevolezza e le conoscenze degli OSA in merito ad allergie alimentari e celiachia

Creazione di tavolo di raccordo con Rappresentanti OSA (associazioni di categoria), per favorire collaborazioni, integrazioni, supporto e sostegno.

AZIONI

Proseguimento censimento capitolati salutari in refezioni collettive (scolastica, sanitaria, sociosanitaria)

Ispezioni nutrizionali in alcune mense scolastiche del territorio

Proseguimento progetto per la riduzione del contenuto di sale nel pane, (collaborazione con SINU).

Collaborazione con AIC per formazione degli OSA in ambito celiachia

Incontri con OSA, volontari, insegnanti, genitori in materia di pasto sano e sicurezza alimentare.

RIMODULAZIONE 2021

Qualora non ci fosse la possibilità di organizzare incontri in presenza, gli stessi verranno riproposti su piattaforme online

RECUPERA CHI OSA

ABSTRACT

Il secondo Rapporto Censis-Tendercapital sui Buoni Investimenti evidenzia che, a causa dell'emergenza sanitaria, 5 milioni di italiani hanno difficoltà a mettere in tavola pasti decorosi e 600mila persone si sono aggiunte ai poveri. Il Rapporto, che è stato presentato in Senato, dipinge una società in difficoltà nella quale le disparità sociali sono sempre maggiori, acuite proprio dall'emergenza sanitaria.

E' chiaro che in questo scenario è prioritario tutelare le fasce più deboli, fare in modo che ci sia una sostenibilità sociale, intesa come l'equo accesso per tutti al benessere, e che la società sia guidata da un senso di coesione, che è alla base di un buon welfare.

In questa ottica il Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 indica come priorità trasversale la riduzione delle disuguaglianze sociali e geografiche; il documento descrive inoltre "lo svantaggio sociale come il principale singolo fattore di rischio per salute e qualità della vita. Un ruolo centrale è riservato ai Comuni in qualità di super setting, al quale afferiscono tutti gli altri setting e che diventa, pertanto, un interlocutore fondamentale.

La Dgr inoltre prevede che ATS supporti "nei modi ritenuti più opportuni e secondo le proprie disponibilità i soggetti donatori per quanto riguarda gli aspetti igienico-sanitari legati al recupero per la distribuzione delle eccedenze alimentari ai fini di solidarietà sociale".

RIMODULAZIONE 2020

-A fronte dell'emergenza sanitaria i corsi per i volontari del Terzo Settore non sono stati tenuti in presenza, ma sono stati elaborati due differenti percorsi formativi in base alla attività svolte che sono disponibili su piattaforma Nova Cibus, previa registrazione. Non è stato possibile mettere in atto alcuna azione di coinvolgimento rivolta ai ristoratori.

-Non ha avuto luogo la cabina di regia Sindaci.

-Il progetto Dike non ha visto la movimentazione dei volontariati verso le famiglie per salvaguardare il più possibile la salute sia dei volontari che dei donatori, ma ha assunto un ruolo centrale l'emporio solidale presso il Centro Botticelli ove si recavano le famiglie per ritirare le donazioni; in tal modo l'uso della App è stato molto limitato.

-Non è proseguito il censimento degli OSA donatori in quanto il maggior strumento di diffusione della survey è rappresentato dai verbali di sopralluogo dei TdP in fase di ispezione, ma queste ultime attività sono state ampiamente ridotte.

-La condivisione delle Linee Guida redatte con l'ausilio dell'Alma Mater di Milano è stata bloccata in attesa della pubblicazione del documento di indirizzo regionale.

DIPARTIMENTI ATS/ENTI COINVOLTI

ATS Brianza (IAN/VET/Laboratorio Prevenzione), Enti donatori e donatori presenti sul territorio, CSV, Scuole, EELL, Università di Milano Facoltà di Scienze della Ristorazione

TEMA DI SALUTE

Politiche per la Salute – Alimentazione - Disuguaglianze - Empowerment – Partecipazione - Povertà

DESTINATARI

Volontari delle associazioni di donatori, operatori alimentari donatori, OSA, professionisti interni
ATS, EELL

OBIETTIVI

- Sviluppare politiche per la salute che rispondano agli obiettivi dell'Agenda 2030 in termini di riduzione della povertà e della fame, consumo responsabile, partnership con le istituzioni, i cittadini, il territorio, educazione di qualità, riduzione delle disuguaglianze
 - Ridurre l'impatto ambientale derivante da scarti di origine alimentare
 - Progettare e promuovere buone pratiche per la gestione delle eccedenze nell'ambito della ristorazione scolastica e collettiva
 - Promuovere la corretta informazione e rispetto della normativa
 - Accrescere la rete tra donatori e donatori
 - Favorire il recupero e la distribuzione delle eccedenze con fini di solidarietà sociale
-

AZIONI

- Predisposizione protocollo d'intesa/accordi di collaborazione con gli stakeholder territoriali e CSV
 - Pubblicizzazione della piattaforma Nova Cibus e della App attraverso i verbali di sopralluogo de i TdP
 - Presentazione in cabina di regia Sindaci dei risultati ottenuti con il progetto DIKE nel tentativo di coinvolgerli in progettazioni condivise
 - Invio di survey ai Comuni per conoscere quali azioni contro lo spreco e a favore della donazione stanno attuando
 - Realizzazione di Linee Guida per il recupero delle eccedenze nella ristorazione collettiva grazie alla collaborazione con l'Alma Mater di Milano corso di scienze della ristorazione/tecnologie alimentari
-

GRUPPI DI CAMMINO

ABSTRACT

I Gruppi di cammino rappresentano un'opportunità organizzata per aumentare il livello di attività fisica nella popolazione (indicazioni OMS) e contrastare la sedentarietà. Il loro obiettivo è quello di contribuire alla prevenzione delle cronicità, promuovere la cultura di uno stile di vita attivo e sostenere contestualmente fattori di salute psico-sociali individuali e collettivi. I gruppi sono condotti dai walking leaders (guide di cammino) che sono volontari motivati, individuati nella comunità e formati da ATS, che si prendono cura della gestione del GdC. L'attività fisica costituisce non solo un vantaggio individuale di miglioramento dello stato di salute, ma diventa anche patrimonio per la comunità sia in termini di spesa sanitaria che sociale. In questo progetto si inserisce anche "Per Sentieri", un programma specifico di cammino e montagnaterapia rivolto a persone con problemi di

dipendenza da sostanze, alcool e gioco d'azzardo in carico a servizi territoriali per le dipendenze o inseriti in programmi trattamentali presso strutture residenziali-accreditate.

RIMODULAZIONE 2020

I progetti 2020 quali la partecipazione ai raduni, agli eventi organizzati dai Comuni, dalle Associazioni, da ATS, i corsi di formazione e di aggiornamento solitamente organizzati da ATS, hanno subito un brusco arresto a causa del divieto di contatto e assembramento.

Il gruppo di Barzio, pronto a partire dopo la presentazione del 22 febbraio è ancora in attesa di poter cominciare l'attività

Il festival del Parco si è svolto, ma in forma on line.

DIPARTIMENTI ATS/ENTI COINVOLTI

Direzione Sanitaria – UOS Gestione e sviluppo programmi intersettoriali

Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (SIAN, UO PROSA)

Dipartimento Programmazione Acquisto Accreditamento Prestazioni Sanitarie e SocioSanitarie (Servizio Epidemiologia).

Amministrazioni Comunali e Associazioni

ASST Lecco, Monza e Vimercate,

TEMA DI SALUTE

Attività fisica

DESTINATARI

Adulti e anziani

Popolazione con disabilità fisica e psicologica

Persone con problemi di dipendenza da sostanze, alcool e gioco d'azzardo

OBIETTIVI

- Recupero e mantenimento delle attività dei GDC dopo l'anno di fermo per pandemia (quali strategie è possibile percorrere?)
 - Condividere e diffondere buone pratiche con attenzione privilegiata al particolare momento storico-sanitario
 - Censimento dei GdC e indagine sul punto della situazione nei vari Comuni.
 - Ripristino della rete dei contatti con i gruppi, i comuni le realtà locali.
 - Proseguire nella promozione di azioni che portino ad un incremento di comportamenti protettivi per la salute.
-

AZIONI con RIMODULAZIONE 2021

- Telefonata a tutti i Walking Leader.
- Mantenimento contatti via mail.
- Manutenzione e aggiornamento pagina facebook
- Valutazione della possibilità di organizzazione dei corsi di formazione e aggiornamento per Walking Leaders.
- Presentazione Progetto Gruppi di Cammino alla popolazione. (Se vi saranno le condizioni)

Aggiornamento dei documenti:

- Poster
- Mappa
- Brochure
- Manuale
- Eserciziario
- Presentazioni Pptx
- Diffusione delle buone pratiche
- Diffusione del materiale informativo
- Gestione gruppo FB “Gruppi di cammino - ATS Brianza”
- Partecipazione a convegni (se organizzati e on-line) e alla Rete Lombarda di Montagna-terapia

PROGRAMMA 4 LA PROMOZIONE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE NEI PRIMI 1000 GIORNI DI VITA



ANALISI DEL BISOGNO

L'esperienza del diventare genitori, nel nostro tempo, si sta rapidamente evolvendo e modificando. Il cambiamento della struttura familiare e dei legami al suo interno, della società, attraverso l'incontro con altre culture, la trasformazione dei ruoli maschile e femminile, il ridotto numero delle nascite, la pianificazione familiare, la grande quantità di informazioni, le più disparate, che raggiungono i nuovi genitori attraverso i mille canali dell'informazione, sono solo alcuni degli elementi che rendono complesso il percorso di una nascita, nascita di un bambino e nascita dei suoi genitori.

L'evidenza scientifica dimostra che i primi anni di vita sono fondamentali per la salute e lo sviluppo intellettuale, linguistico, emotivo e relazionale del bambino, con effetti significativi per tutta la vita adulta

Il compito strategico di chi promuove salute è quello di fornire informazioni corrette, promuovere comportamenti adeguati, proteggere, sostenere, far conoscere l'importanza e l'efficacia di interventi effettuati nei primi mille giorni di vita per sostenere lo sviluppo di interventi per migliorare la relazione tra genitori e bambino e per mitigare gli effetti di condizioni socio-economiche e culturali avverse.

Mettere l'attenzione sulla prima infanzia, aver creato un tavolo di confronto tecnico per i servizi sociosanitari, creando collaborazioni sinergiche con i sistemi educativi, culturali e del terzo settore sono gli strumenti per promuovere una cultura della salute pro-attiva.

Ulteriore obiettivo di sviluppo è dare sostegno a tutti i genitori, in particolare a quelli che, per ragioni economiche, sociali o culturali, si trovano in una situazione di svantaggio o difficoltà per la tutela e la cura dell'insieme bambino-famiglia, seguendo le varie fasi dell'età evolutiva.

La povertà educativa, come emergenza sociale recente, motiva lo sviluppo di un percorso rivolto ai genitori secondo il modello Family Skills con azioni finalizzate a promuovere il potenziamento dei fattori di protezione sostenendo la relazione supportiva genitore-bambino.

Quanto sopra perseguito è ancora più importante oggi dove è ormai chiaro a tutti che l'emergenza Covid19 che stiamo vivendo è una crisi sanitaria che ha ed avrà un impatto economico enorme a tutti i livelli, ma tra gli effetti nel breve e nel medio periodo non va trascurato **l'impatto sociale dell'emergenza rispetto ai bambini, alle bambine e agli adolescenti**, soprattutto per coloro che vivono in contesti e situazioni di fragilità e in condizioni di svantaggio economico, educativo e socio-relazionale. Bambini e genitori che non hanno avuto per un lungo periodo il supporto dei servizi della prima infanzia, delle reti educative, degli operatori socio-sanitari, della comunità educante.



Con un poco di zucchero

Durante il lockdown, grazie alla collaborazione con gli operatori di Spazio Giovani, è stato diffuso ai genitori un questionario sull'impatto dell'emergenza sanitaria.

La diffusione è avvenuta tramite canali social degli enti promotori www.salute4teen.it e www.salute4baby.it di ATS, www.spaziogiovani.it, www.facebook.com/spaziogiovanionlus, WhatsApp; sito di Regione Lombardia; Consulteri familiari, i gruppi

di mamme, i gruppi di lettura, coordinati dai servizi territoriali di Ats Brianza (questionario 0-6); Scuole coinvolte nelle progettazioni "Life skills Training" e "Family Skills Training" e la rete delle "Scuole che promuovono salute" (questionario 6-16).

Il questionario è stato pubblicato il 25 maggio ed è stato chiuso il 15 giugno 2020. Numero risposte totali: 478

Sono stati indagati i temi del tempo in famiglia, delle emozioni e comunicazioni, delle regole, tecnologie e uso degli schermi, delle nuove consapevolezze. Il tempo trascorso in famiglia è aumentato ed è stato dedicato: alla soddisfazione dei bisogni primari (allattamento, svezzamento, piccole passeggiate intorno a casa) per la fascia 0/1 anno; ad attività di gioco per la fascia 1/6 anni
Emotività & Comunicazione in famiglia: la situazione ai bambini è stata spiegata usando un linguaggio appropriato all'età insegnando nuovi comportamenti e regole

Cosa è mancato ai neo-genitori: condivisione con altri genitori, confronto con operatori dei servizi, supporto dei nonni, uno spazio per sé
Rapporto con i servizi: alcuni servizi hanno offerto supporto telefonico e in una piccola parte l'attivazione di gruppi a distanza; la chat delle mamme è stato un altro canale di contatto e scambio che ha funzionato

Regole in famiglia: la strutturazione della giornata nella fascia 0/6: alcuni genitori hanno fissato orari e routine precise; per altri genitori gli orari variavano in base a umori e bisogni di bambini e adulti (e non erano fissi)
Criticità: difficoltà a conciliare telelavoro e gestione del figlio, ma in molti casi ci si è organizzati per rispondere ai bisogni di tutti con elasticità e una buona gestione dei tempi/spazi domestici.

INTERVENTI IN ATTO

I principali interventi realizzati in questi ultimi anni hanno visto l'implementazione del programma Nati Per Leggere, la promozione dell'allattamento al seno in una sempre maggiore continuità

d'intervento tra ospedale, servizi territoriali e pediatria di famiglia ma anche l'attenzione all'alimentazione e alla sicurezza in casa e fuori.

Creare una comunità di servizi di cura e attenzione alla salute del bambino anche in termini di promozione e prevenzione è l'obiettivo perseguito dal tavolo di lavoro del Setting 0-3 che vede per il primo anno il raccordo con il Dipartimento delle Cure Primarie con la partecipazione di alcuni pediatri di famiglia e dei presidi ospedalieri.

Ulteriore obiettivo di sviluppo è dare sostegno a tutti i genitori, in particolare a quelli che, per ragioni economiche, sociali o culturali, si trovano in una situazione di svantaggio o difficoltà per la tutela e la cura dell'insieme bambino-famiglia, seguendo le varie fasi dell'età evolutiva.

Rimodulazione interventi 2020

E' stato promosso un confronto diretto tra i referenti sulle opportunità e modalità messe in campo, nel periodo del lockdown per continuare a sostenere la neo genitorialità in un momento delicato per la riorganizzazione familiare, aggravato dall'isolamento che la pandemia ha comportato.

L'elaborazione di un questionario on line ha raccolto le fatiche, le preoccupazioni dei genitori permettendone un'analisi dei dati emersi, utile alla riorganizzazione degli interventi delle Asst e dei servizi rivolti alla prima infanzia.

Sono stati pubblicati sulla pagina facebook salute4baby e inviati tramite mail ai tutti gli enti in rete che si occupano di Prima Infanzia, le informazioni relative alla rimodulazione dei servizi offerti dai consultori pubblici e privati (Ceaf Vimercate, Asst Vimercate, Asst Monza)

Durante il periodo del lock-down a tutti gli enti in rete (consultori pubblici e privati, asili nido, associazioni, coop, scuole dell'infanzia) sono state inviate mail relative a:

- newsletter Notizie in Rete - Regione Lombardia
- attività Nati per Leggere
- webinar su attività da svolgere con i bambini per operatori e genitori
- indicazioni sanitarie da parte di pediatri sulla gestione covid, video per bambini sull'utilizzo delle mascherine e su cos'è il Covid
- indicazioni sul benessere
- un questionario per la rilevazione del benessere e della gestione familiare in quarantena che verrà ripreso durante la formazione Family Skill.

I Documenti ed il questionario, sono stati pubblicati su sito aziendale, pubblicizzati tramite pagina FB di ATS Brianza, inviati alla Struttura di promozione della Salute di RL e diffusi attraverso Padlet, mailing list alla rete degli attori coinvolti (OSA, Aziende WHP, GdC, RSA, Terzo Settore, etc.) ed alle Amministrazioni Comunali con preghiera di diffusione e pubblicazione sui propri canali.

Modalità

Setting 0/3: incontri periodici fra operatori di diversi enti (ATS, ASST, Consultori privati accreditati.), Associazioni, educatori /insegnanti asilo nido e Scuola dell'Infanzia per condividere le indicazioni regionali in tema di Promozione della Salute, raccogliere i bisogni del territorio, co-progettare, concordare le azioni, valutare la sostenibilità e l'efficacia degli interventi rivolti al mondo della Prima Infanzia;

Rete NpL Brianza: vengono diffusi a tutti gli enti in rete con Ats le iniziative legate alla lettura precoce

Salute4baby: viene utilizzato il canale aziendale per pubblicizzare le attività rivolte agli operatori e ai genitori di Ats ma anche per rendere note formazioni ed attività erogate da tutti gli enti appartenenti al Setting.

Formazione operatori: quest'anno verrà organizzato il corso NpL "Leggo con te" per gli insegnanti che lavorano nel contesto della Scuola dell'Infanzia

1. Dati di Impatto

Attraverso i canali social e le mail list le informazioni eventi, attività, materiale per operatori e genitori vengono inviate all'intera popolazione

Diffusione territoriale del Programma Nati per Leggere:

27 Consulteri familiari (25 Pub+2 Privato) su 35

4 Presidi ospedalieri (Desio, Vimercate, Lecco, Merate) su 6

35 operatori sanitari formati nel 2018

55 nuovi volontari formati nel 2019

Tutti e 4 i sistemi bibliotecari hanno aderito al programma e sono più di 80 le biblioteche che realizzano l'attività sul territorio di ATS Brianza

Le biblioteche Cubinrete che hanno aderito ufficialmente a Nati per Leggere sono: Agrate Brianza, Bellusco, Busnago, Cavenago Brianza, Concorezzo, Mezzago, Vimercate.

Per Brianza Biblioteche: Albiate, Biassono, Meda, Monza (Cederna, Ragazzi Al segno della Luna, San Gerardo, Triante) Seregno, Varedo, Verano.

Hanno aderito anche le biblioteche di Barlassina, Bovisio Masciago, Desio, Lissone, Monza San Rocco, Seveso e Brugherio

Il Sistema Bibliotecario del Territorio Lecchese aderisce al progetto nazionale Nati per Leggere con iniziative in quasi tutte le sedi.

Sono 78 i nuovi enti (asili nido, comunità mamma bambino, spazio gioco, associazioni), che hanno aderito alle giornate promozionali organizzate da ATS in collaborazione con i sistemi bibliotecari, le ASST ed il coordinamento regionale NpL, che partecipano alla rete NpL Brianza.

AREE DI MIGLIORAMENTO

Area bimbi 3/6 anni

Povertà educativa, famiglie più fragili

I consultori

I Consulteri Familiari si configurano quale servizio caratterizzato da un approccio integrato multi professionale rivolto alla promozione della salute e alla prevenzione nel campo della contraccezione, della preparazione alla nascita, del dopo parto, delle cure neonatali e dell'età post-fertile (Annali dell'Istituto Superiore di Sanità, 1999). Sono, inoltre, un importante presidio di riferimento, insieme alle cure primarie, per le sezioni svantaggiate della popolazione, poiché dislocati in modo capillare nel territorio, così da facilitarne l'accesso all'offerta di servizi.

Il quadro normativo nazionale e regionale si è evoluto riconoscendo un ruolo centrale ai Consulteri Familiari come unici Servizi Socio-Sanitari in cui maggiore è stata l'attenzione alla complessità dello stato di salute della popolazione e in cui la qualità dell'accoglienza, dell'ascolto e della comunicazione è stata appropriatamente sviluppata.

Il Consultorio Familiare è uno dei luoghi di riferimento privilegiato per l'assistenza alla maternità e genitorialità.

Queste strutture svolgono un particolare ruolo nell'implementare nei genitori competenze e conoscenze relative alla sana alimentazione (allattamento al seno, svezzamento, proseguimento) e alla sicurezza, attraverso incontri di gruppo ed altre modalità di intervento, soprattutto nei primi mesi di vita.

I Consulteri, infatti, accompagnano la donna e la coppia a partire dai mesi precedenti il concepimento fino alla nascita del neonato e al primo anno di vita del bambino, in un percorso che integra

l'intervento sanitario con il supporto psicologico e sociale, in un'ottica di prevenzione e di sostegno alla genitorialità. Tutte queste attività si configurano come Percorso Nascita in stretta connessione con i Punti Nascita dei Presidi Ospedalieri.

Inoltre i Consultori Familiari rappresentano un fondamentale interlocutore per sviluppare azioni di prevenzione così come per l'attivazione di percorsi di empowerment dei giovani (skills su relazioni-affettività, infezioni a trasmissione sessuale, contrasto al bullismo), ecc.”

Rimodulazione 2020

Anche nel 2020 sono proseguiti gli incontri dei tavoli tecnici e le collaborazioni per lo sviluppo di interventi di provata efficacia per la promozione della salute e dei corretti stili di vita, in collaborazione con l'area consultoriale.

Di seguito si riportano i dati riferiti alle progettazioni di ATS Brianza ed ai conseguenti risultati raggiunti in relazione alla fascia di età 0-3 anni ed ai Programmi da sviluppare nel 2021.

Una comunità che legge

In questi ultimi tre anni, il Setting 0-3 Bimbi Sani, su indicazione delle linee guida regionali, si è impegnato nell'implementazione del programma Nati per Leggere promuovendo la lettura precoce quale importante fattore di protezione per lo sviluppo psicofisico del bambino.

L'attività di promozione ha raggiunto i contesti socio sanitari (Ospedali e consultori pubblici e privati) ed i contesti educativi (asili nido, spazio gioco, comunità mamma-bambino, associazioni) che si occupano di prima infanzia attraverso incontri a tema e corsi specifici per operatori e volontari. La creazione di una rete con i sistemi bibliotecari del territorio che collaborano con gli enti sopracitati



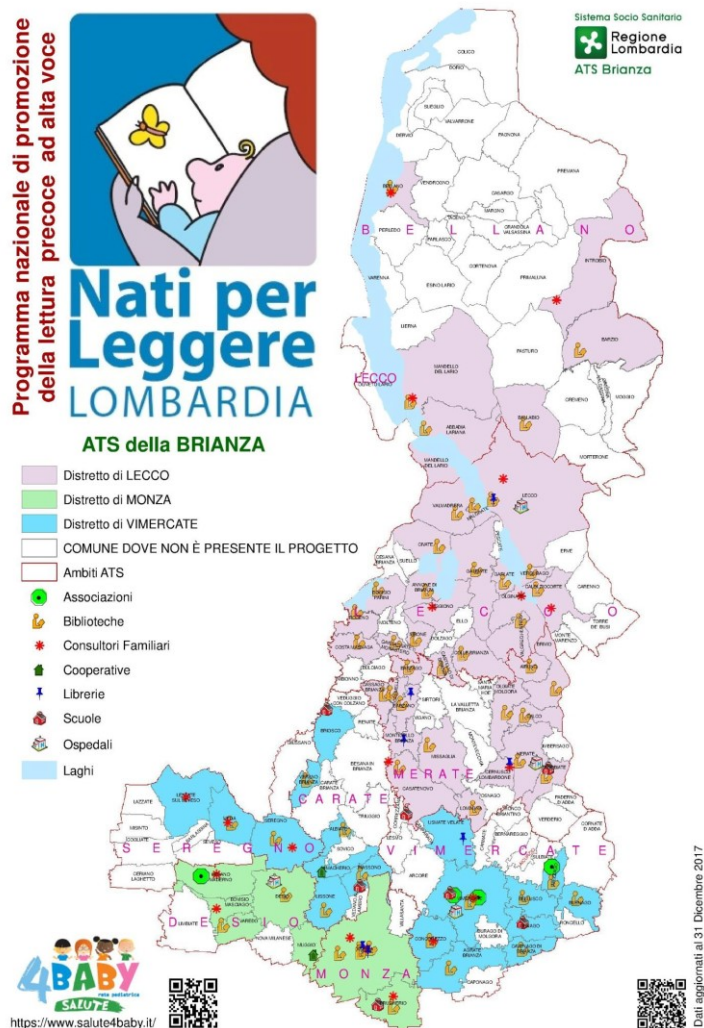
ha permesso di portare la lettura precoce in contesti esterni alle biblioteche stesse raggiungendo un numero sempre maggiore di bambini e genitori ed educatori.

Nell'ottica dell'equity e della sempre maggior diffusione del programma, si è pensato nel 2021 di lavorare, in collaborazione con la Rete di Scuole che promuovono Salute di Monza e Lecco, nella Scuola dell'Infanzia poichè rappresenta un'importante e consistente ambito educativo a cui tutti i bambini appartenenti alla fascia 3/6 anni accedono.

Verrà quindi proposto da ATS Brianza un corso di formazione per gli insegnanti/educatori della Scuola dell'Infanzia che grazie anche alla fornitura di materiale NpL messa a disposizione, potranno implementare il programma NpL nelle loro scuole

Nel 2020 le azioni sono state rimodulate per l'impossibilità di svolgere le attività in presenza a causa dell'emergenza sanitaria.

Le biblioteche, i consultori, le associazioni hanno pubblicato e continueranno a farlo anche nel 2021



proposte di lettura e letture animate sui loro canali social, l'ospedale di Desio e di Vimercate hanno regalato grazie ad una donazione della Giunti editori, un libro ad ogni nuovo nato accompagnato da un opuscolo che racconta i benefici della lettura

Ad alta voce

ATS Brianza ha rappresentato l'attività integrata che si è realizzata in sinergia tra il sistema sociosanitario, sanitario, educativo, culturale e del terzo settore per promuovere l'attività della lettura come fattore protettivo di crescita per il bambino con la partecipazione al Premio Nazionale Nati per Leggere 2020- Sezione Rete di Libri. ATS Brianza ha presentato la propria candidatura come ente capofila del progetto "Una Comunità che Legge", in collaborazione con le ASST di Lecco, Monza e Vimercate (consultori e reparti di Neonatologia e Pediatria dell'ospedale di Desio e Vimercate), il Comune di Monza, il Sistema Bibliotecario del territorio lecchese, Brianza Biblioteche, Biblioteca di Vimercate, Associazione Favolare, Associazione Libringiro, Associazione Volta la Pagina. Il progetto presentato è risultato vincitore

della categoria "Per la sezione Reti di libri – Progetto esordiente ottiene il riconoscimento l'Agenzia di Tutela della Salute Brianza, "Per aver creato in soli 3 anni una rete di collaborazioni sinergiche tra il sistema sociosanitario, sanitario, educativo, culturale e del terzo settore. Il progetto ha saputo coltivare una comunità capace di valorizzare la relazione adulto/bambini e di veicolare la dimensione della cura e del benessere familiare fin dai primissimi momenti di vita, allestendo spazi di lettura e di accoglienza in ospedale e nel reparto di Patologia Neonatale. Un'azione necessaria per proteggere la relazione neonato-genitori in un momento così delicato della vita".

La relazione è stata accompagnata da un breve video che racconta con le immagini la ricchezza delle azioni svolte sul nostro territorio.

<https://fb.watch/3ydk1fAEfD/>

BABY PIT-STOP UNICEF



Baby pit stop

ATS Brianza sostiene l'allattamento al seno anche con l'individuazione di luoghi a misura di bebè e con la sollecitazione a proporne sempre di nuovi. Sul territorio di ATS Brianza sono 48 gli spazi organizzati per accogliere le mamme e i bambini (www.babypitstoppers.com).

ASST Vimercate ha istituito due spazi dedicati presso i presidi ospedalieri di Vimercate e Carate Brianza, ASST Monza ha aperto 3 spazi, ASST Lecco ha firmato un protocollo collaborativo insieme al sistema bibliotecario e Unicef per definire la reciproca collaborazione nel sostenere il progetto BPS di Unicef e il programma Nati per Leggere.

Le attività sono state realizzate in collaborazione con le segreterie provinciale di Unicef di Monza e Lecco e la consigliera di pari opportunità di Regione Lombardia. A latere la cartina che rappresenta la distribuzione dei baby pit stop Unicef (ottobre 2019).

• Baby Pit Stop ATS Brianza

BABY PIT STOP UNICEF (già riconosciuto o in corso di riconoscimento)

- | | |
|--------------------------------------|-------------------------------|
| ▲ 1. DOLLANO CONSULTORIO | ▲ 2. CALZADOCORTE CONSULTORIO |
| ▲ 11. LENTATE SOTTOLETTA | ▲ 21. SEVICO CONSULTORIO |
| ▲ 10. MANDELLO DEL LARIO CONSULTORIO | ▲ 22. VIMERCATE CEAF |
| ▲ 11. MONZA MATEA | ▲ 3. CARATE CONSULTORIO |
| ▲ 15. MERATE LUDOTECA | ▲ 8. CASATEVICO CONSULTORIO |
| ▲ 16. MONZA V. LA RINASCITA | ▲ 6. CASATEVICO CONSULTORIO |
| ▲ 17. SEVICO CONSULTORIO | ▲ 7. IN MEM. DI LEONARDO LOMI |
| ▲ 10. OLCINATE CONSULTORIO | ▲ 8. LECCE SOTTOLETTA |
| ▲ 10. SEREGNO CONSULTORIO | |

- | |
|--------------------------|
| ■ DISTRETTO DI MONZA |
| ■ DISTRETTO DI VIMERCATE |
| ■ DISTRETTO DI LECCE |
| ■ ATS BRIANZA |
| ■ Lago |



Aggiornamenti al 01/10/2019

Allattamento, alimentazione, stili di vita

L'attenzione alla prima infanzia e al sostegno dell'allattamento al seno quale pratica per la salute della madre e del bambino e dei corretti stili di vita, si è mantenuta ed è inserita ogni anno nelle attività proposte al territorio.

In occasione del Booking ostetrico viene promosso l'utilizzo di acido folico, l'astensione da alcool e fumo, la corretta alimentazione, la promozione dell'allattamento al seno e l'attività fisica.

Le ASST hanno inoltre individuato nella promozione dell'allattamento al seno, la continuità tra ospedale e territorio che può garantire la presa in carico integrata della mamma e del bambino. Sono stati realizzati percorsi di formazione ed aggiornamento al personale dedicato, ma anche gruppi di lavoro e confronto che hanno strutturato modalità d'intervento condivise tra i servizi materno infantili.

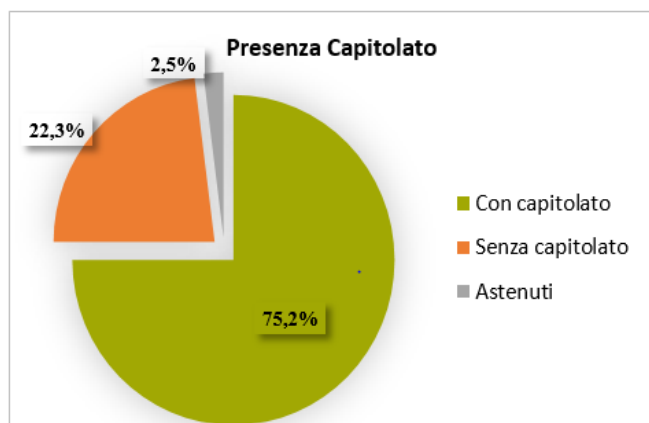
In tutte le ASST del territorio, vengono realizzati momenti d'informazione sui temi della promozione alla Salute, rivolte a tutte le persone che si occupano di Prima Infanzia: la sicurezza in culla, in strada, in acqua, in casa, a tavola; la lettura precoce, l'allattamento e l'alimentazione.

I temi dell'alimentazione e dell'allattamento sono stati oggetto di lavoro coordinato dal Dipartimento Di Igiene e Prevenzione Sanitaria-UOC Igiene degli Alimenti e Nutrizione per il documento di indirizzo per la stesura dei menù negli asili nido ove si è voluto accompagnare le informazioni più di carattere nutrizionale agli aspetti educativi, emotivi che si giocano nella relazione con il cibo.

Sono state predisposte delle schede per i genitori (allattamento e narrazione, approccio al cibo, divezzamento sicurezza, fake news) che verranno diffuse attraverso canali differenziati per raggiungere il maggior numero di destinatari.

Lo stato nutrizionale nei primi 1000 giorni di vita

Nel territorio ATS Brianza sono presenti 243 asili nido, tra pubblici e privati, di cui 54 nei distretti di Bellano, Lecco e Merate per una popolazione di 13293 bambini della fascia di età 0-3 anni e 189 nei distretti di Carate, Monza, Desio, Seregno e Vimercate per una popolazione di 36208 bambini.

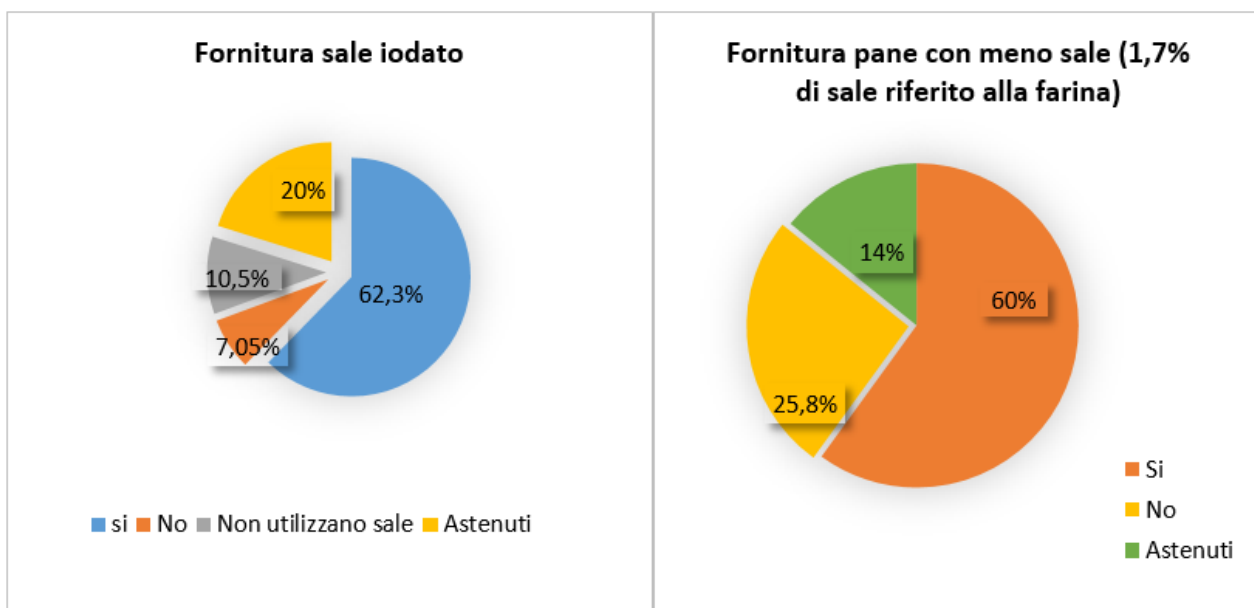


Ai fini di conoscere la realtà relativa al servizio di ristorazione offerto in queste strutture, è stato inviato un questionario volto a valutare le caratteristiche del servizio e l'offerta di alimenti salutaris: a tale questionario hanno risposto 85 asili nido.

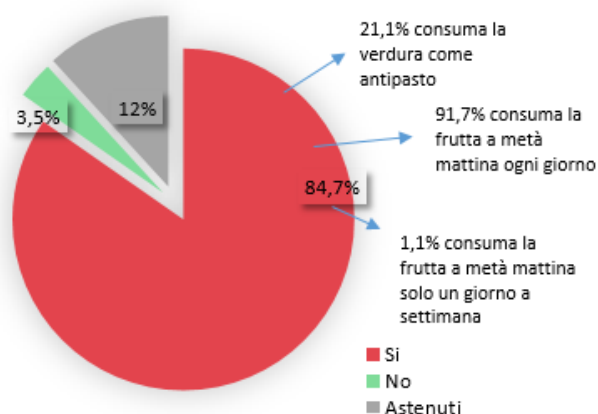
I dati principali sono riportati nei grafici sottostanti.

Senza capitolato principalmente Asili Nido Privati in cui il servizio di refezione viene contrattualizzato senza specifiche relative all'offerta alimentare.

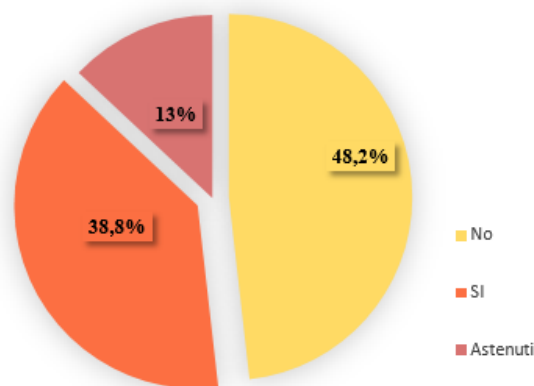
Capitolato d'appalto nidi ATS Brianza (fonte dati: survey interna ATS Brianza)



Fornitura frutta e verdura fresca



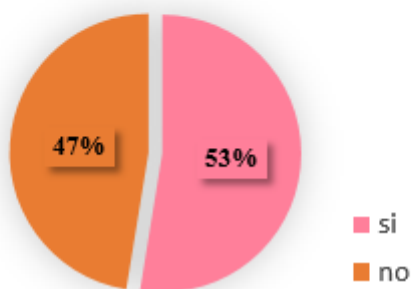
Presenza di alimenti preimpanati e prefritti, carni ricomposte o separate meccanicamente (bastoncini, nuggets, crocchette, cordon bleu ...)



Offerta salutare capitolati nidi (fonte dati survey interna ATS Brianza)

Purtroppo sono elevate le percentuali di nidi che forniscono ai bambini alimenti pre-fritti e pre-impanati, nonché alimenti ottenuti da carni separate meccanicamente, dal valore qualitativo piuttosto scarso.

Possibilità di somministrare latte materno



E' stata valutata anche la possibilità fornita alle mamme di somministrare latte materno all'interno degli asili nido, in continuità con le indicazioni regionali sull' allattamento al seno. Poco più della metà di quelli che hanno risposto, ha confermato questa disponibilità e soltanto il 29% di questi presenta una procedura per la gestione del latte materno.

Possibilità somministrazione latte materno nidi (fonte dati survey interna ATS Brianza)

A seguito di quest'indagine conoscitiva, alla valutazione qualitativa di 30 menù in vigore in altrettanti asili nido valutati a campione sul totale di quelli presenti ed agli esiti di 10 ispezioni nutrizionali, effettuate presso alcuni nidi territoriali, è stato possibile tracciare un quadro sulla realtà della ristorazione offerta in queste strutture e sulle sue problematiche.

Inoltre, all'interno dei tavoli di lavoro e FSC setting 0-3, è emersa la necessità di dare un orientamento univoco in campo alimentare ai neogenitori, per far fronte alle informazioni, a volte discordanti, fornite dai diversi professionisti. Punti critici emersi sono stati la gestione dell'alimentazione complementare, l'allattamento dopo l'inserimento al nido, il pasto al nido e la gestione del rapporto del bambino con il cibo.

L'UOC Igiene Alimenti e Nutrizione ha pertanto attivato il Tavolo di lavoro multidisciplinare ed interprofessionale (presenti Coordinatori di Asili nido, Pediatri, Ostetriche, tirocinante universitario, educatori professionali e professionisti dell'UOC IAN e UOSD Promozione Salute) riportato in premessa, da cui sono nate le Linee di indirizzo condivise da tutte le parti interessate in grado di rispondere in modo semplice, univoco e puntuale alle criticità emerse, stimolare il percorso di potenziamento delle competenze, abilità e conoscenze in campo alimentare e divenire strumento strategico per il miglioramento delle offerte di salute destinate alla fascia 0-3 anni.

Il documento, che si compone di una parte destinata principalmente agli operatori degli asili nido ed agli Enti Gestori del Servizio di Ristorazione (in caso di appalto nella gestione del pasto) e di una serie di schede pratiche destinate ai genitori, verrà divulgato alle strutture socio assistenziali e ai Comuni del territorio e verrà presto distribuito nei setting "opportunistici" ove il genitore trova risposte al bisogno di salute del bambino (Pediatri, Consulteri, web, etc.) nonché presentato a tutti gli attori coinvolti nel processo di miglioramento delle abitudini alimentari. Verranno, quindi, realizzati degli incontri.

Contemporaneamente è stato attivato, all'interno di un consultorio privato del territorio, un percorso sperimentale che prevede la somministrazione, a donne in gravidanza, puerperio e allattamento, di un questionario volto ad indagare le abitudini alimentari, elaborato e tradotto in diverse lingue. Nel 2020 sono stati realizzati due incontri con mamme straniere, il percorso si è interrotto a causa della pandemia, ma ci si ripropone di riattivarlo non appena possibile nel 2021,

L'analisi dei dati, in corso, permetterà di orientare in modo mirato un percorso formativo/informativo indirizzato agli operatori dei consultori ed a donne eventualmente interessate, perché possano fungere da moltiplicatori di informazioni corrette e buone pratiche in campo alimentare.

Salute4baby

Viene animata la pagina facebook del sito Salute4baby, come strumento che permette, attraverso i canali social di raggiungere una platea di destinatari mediante post con contenuti sui temi di salute dei bambini, indicazioni rispetto all'emergenza Covid, attività e corsi per genitori ed operatori. In generale nel 2020 la pagina è passata da 1154 followers a 1262, con un incremento del 10%, con una media di 4500 persone raggiunte ogni mese, che segue un incremento del 20 % del 2020 rispetto al 2019. Ciò significa che sono stati pubblicati 89 post, con circa 4 interazioni degli utenti di media. In totale i post hanno registrato 38.855 visualizzazioni, con una media di 437 visualizzazioni per ogni post.

I post più seguiti sono stati:

CON UN POCO DI ZUCCHERO Indagine rivolta ai genitori con figli da 0 a 6 anni	6817
ATS BRIANZA E LILT PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE Emozioni a colori	2819
Raccomandazioni per l'allattamento durante la pandemia COVID19	2168
Progetto Madreperla custodire i legami. Interventi di formazione per gli operatori dei nidi, micro-nidi e centri prima infanzia	1875
Ponti Virtuali Un Ponte che unisce tutta la Valsassina	1624
Come seguire stili di vita corretti nuovo coronavirus	1507

I PROGETTI DEL PROGRAMMA 4 LA PROMOZIONE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE NEI PRIMI 1000 GIORNI DI VITA

BIMBI SANI
NUTRIAMO IL FUTURO

BIMBI SANI

ABSTRACT

AZIONI

Le azioni del Setting 0/3 anni da sempre perseguono la finalità di investire nei primi mille giorni di vita di un bambino per promuovere il suo pieno potenziale di sviluppo con interventi volti a favorire stili di vita utili ad una crescita psicofisica sana e armonica.

Lo sforzo principale messo in campo da ATS è quello di sostenere la Rete dei Servizi (PIS, consultori, scuola, associazioni, enti culturali ed educativi) per l'implementazione di azioni volte a ridurre le disuguaglianze in un'ottica di equity per la promozione della salute.

Quest'anno in particolare si cercherà di fornire strumenti utili alla gestione emotiva, sociale e sanitaria della pandemia, estendendo il programma anche alla fascia 3-6 anni

RIMODULAZIONE 2020

- Sono stati pubblicati sulla pagina facebook salute4baby e inviati tramite la mail a tutti gli enti in rete che si occupano di Prima Infanzia, le informazioni relative alla rimodulazione dei servizi offerti dai consultori pubblici e privati (Ceaf Vimercate, Asst Vimercate, Asst Monza)
- Durante il periodo del lock-down a tutti gli enti in rete (consultori pubblici e privati, asili nido, associazioni, coop, scuole dell'infanzia) sono state inviate mail relative a:
- newsletter Notizie in Rete - Regione Lombardia
- attività Nati per Leggere
- webinar su attività da svolgere con i bambini per operatori e genitori
- indicazioni sanitarie da parte di pediatri sulla gestione covid, video per bambini sull'utilizzo delle mascherine e su cos'è il covid
- indicazioni sul benessere
- un questionario per la rilevazione del benessere e della gestione familiare in quarantena che è stato ripreso durante la formazione Family Skill.

Inoltre è stato promosso un confronto diretto tra i referenti sulle opportunità e modalità messe in campo, nel periodo del lockdown per continuare a sostenere la neo genitorialità in un momento delicato per la riorganizzazione familiare, aggravato dall'isolamento che la pandemia ha comportato. L'elaborazione di un questionario on line ha raccolto le fatiche, e le preoccupazioni dei genitori permettendone un'analisi dei dati emersi, utile alla riorganizzazione degli interventi delle Asst e dei servizi rivolti alla prima infanzia.

DIPARTIMENTI ATS/ENTI COINVOLTI

Ats Brianza: Dipartimento Cure Primarie, IAN , PIPSS, Asst Lecco, Monza, Vimercate, Consulitori privati accreditati, Comuni, Sistemi Bibliotecari, Terzo Settore (Unicef, Npl Lombardia, associazioni)

TEMA DI SALUTE

Politiche per la salute, Empowerment, Genitorialità, Salute prenatale e perinatale

DESTINATARI

Genitori, operatori sanitari e socio assistenziali/altri professionisti del settore pubblico e privato che si occupano di prima infanzia

OBIETTIVI

- Favorire il processo di integrazione culturale ed organizzativo tra il settore sanitario, socio-sanitario, sociale ed educativo per la realizzazione del programma Nati per Leggere
- Aumentare negli operatori sanitari e socio assistenziali le competenze di promozione alla salute per l'accompagnamento dei neogenitori rispetto ai temi dell'allattamento, dell'alimentazione complementare, dello sviluppo psicofisico in collaborazione con l'UOC IAN
- Sostenere un maggiore raccordo operativo tra i servizi territoriali per creare una comunità di cura e attenzione alla salute del bambino anche in termini di promozione e prevenzione.
- Promuovere il raggiungimento di fasce di popolazione che per ragioni economiche, sociali o culturali, si trovino in una situazione di svantaggio o difficoltà per la tutela e la cura dell'insieme bambino-famiglia, seguendo le varie fasi dell'età evolutiva

AZIONI

- Implementazione del programma Npl con la formazione "Leggo con te" rivolta a operatori della scuola dell'Infanzia in collaborazione con le Reti di Scuole che Promuovono Salute di Monza e di Lecco, con la distribuzione di materiale per supportare i nuovi presidi che si attiveranno.
- Partecipazione al Progetto ACP Bando CEPPELL "Leggimi 0-6 2019": "Libri che divertono, che crescono, che curano: i servizi sanitari promuovono la lettura in famiglia" proposto dall'Associazione Culturale Pediatri (ACP) e approvato nell'ambito del bando CEPPELL "Leggimi 0-6 2019" per la promozione della lettura nella prima infanzia. ATS Brianza ha aderito al progetto proposto da ACP come partner e collaborerà, sulla base anche della propria esperienza, nella stesura di linee guida per la creazione di una rete integrata tra i servizi del territorio.
- Mantenere attiva la rete relativa al programma Nati per Leggere per sostenere l'implementazione del programma in continuità con le azioni svolte negli scorsi anni utilizzando i canali social

- In collaborazione con l'UOC Igiene Alimenti e Nutrizione verranno presentate agli operatori che si occupano di Prima Infanzia le Linee di indirizzo sull'allattamento e l'alimentazione
- Incontri periodici con le ASST e CF privati e il Dip. Cure Primarie, con le associazioni che si occupano di Prima Infanzia, per condividere le azioni e le progettazioni sul territorio, per favorire la continuità tra ospedale e territorio sui temi della promozione alla salute in particolare rispetto ai temi legati all'emergenza sanitaria
- Possibilità per gli operatori presenti al Setting 0/3 di partecipare ai corsi web sui tools digitali
- Realizzazione di un ciclo di incontri "Essere genitori ai tempi del Covid-19" per affrontare, con interlocutori esperti, tematiche d'interesse emerse nell'approccio ai genitori.

RIMODULAZIONE 2021

- Percorsi informativi a distanza per genitori delle fascia 0/6 anni
- Formazione Nati per Leggere a distanza per insegnanti educatori della scuola dell'Infanzia
- Pubblicizzazione sui canali social delle attività dei servizi del territorio

NUTRIAMO IL FUTURO

ABSTRACT

Nel mondo, circa 42 milioni di bambini al di sotto dei cinque anni di età sono in sovrappeso o addirittura obesi. Causa di questa epidemia è la scorretta alimentazione associata all'inattività fisica. Il sovrappeso e l'obesità in giovane età sono associati a diverse conseguenze di salute, quali la precoce insorgenza di patologie croniche non trasmissibili, che impattano pesantemente sulla società anche dal punto di vista economico. L'obesità è una condizione multifattoriale, che va affrontata attraverso diverse strategie che coinvolgano l'individuo, la famiglia, sia genitori che nonni, che rivestono un ruolo fondamentale nella crescita dei nipoti, le istituzioni e la comunità. Strategie di prevenzione che agiscano a tutti i livelli, cominciando con azioni educative fin dalla più tenera età, sono la chiave per ridurre la diffusione.

RIMODULAZIONE 2020

Causa pandemia non è stato possibile effettuare l'evento, già organizzato, di presentazione delle Linee Guida per l'elaborazione dei menù negli asili nido.

L'effettuazione di corsi formativi/informativi sia per il personale che per utenti dei consultori programmato con LILT è stata svolta soltanto in parte.

Le schede tematiche per i genitori sono state diffuse sul web, ma non è stato possibile procedere alla distribuzione presso studi pediatrici, consultori e sedi vaccinali

DIPARTIMENTI ATS/ENTI COINVOLTI

ATS Brianza (IAN, Cure Primarie, PAPSS e Promozione della Salute), ASST Monza, Lecco, Vimercate, Consultori Privati Accreditati, Asili Nido

TEMI DI SALUTE

Alimentazione, Life skills, Benessere psicofisico, Accesso ai servizi per la salute, Disuguaglianze, Empowerment

DESTINATARI

Bambini fascia età 1-3 anni, Associazioni mediazioni culturali, Genitori, Operatori sanitari, altri professionisti del settore privato

OBIETTIVI

Aumentare negli operatori sanitari e socio assistenziali le competenze di promozione alla salute per l'accompagnamento e il sostegno ai neo genitori alla diffusione di abitudini alimentari sane e accessibili anche a mamme di etnie diverse o in condizioni di indigenza.

Diffondere le indicazioni per gli asili nido e coprogettare interventi in collaborazione con stakeholder territoriali

Formare gli OSA operanti negli asili nido e altri operatori territoriali (educatori, operatori dei consultori) su tematiche di igiene alimentare e nutrizionale, rafforzandone le competenze e conoscenze affinché divengano moltiplicatori di salute

Coinvolgere centri anziani, gruppi di cammino, università della terza età per fornire ai nonni informazioni sulla corretta alimentazione affinché diffondano tali conoscenze ai nipoti.

AZIONI

Partecipazione al tavolo di raccordo del Setting 0-3 per favorire collaborazioni, integrazioni, supporto e sostegno della rete con condivisione della progettazione sul territorio e la diffusione delle buone pratiche.

Incontri per la condivisione e diffusione delle Linee di indirizzo predisposte agli operatori degli asili nido, ai pediatri, agli operatori dei consultori.

Diffusione delle schede tematiche, elaborate per i genitori, sul web, negli studi pediatrici, nei consultori e nelle sedi vaccinali.

Evento di presentazione linee di indirizzo nidi

Ispezioni nutrizionali in alcuni nidi del territorio

Collaborazione con LILT nella programmazione e nell'effettuazione di corsi formativi/informativi, sia per il personale operante nei consultori che per gli utenti.

Collaborazione con centri anziani/gruppi di cammino

RIMODULAZIONE 2021

Gli incontri previsti, per quanto possibile verranno condivisi e coprogettati con il Setting 0-3 e, se non possibile in presenza, verranno effettuati via webinar.

Per quanto concerne la collaborazione con centri anziani e gruppi di cammino, questa sarà subordinata alla riapertura dei primi ed alla riattivazione dei secondi.

PROGRAMMA 5 LA PROMOZIONE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE NEL SETTING SANITARIO IN SINERGIA CON EROGATORI



ANALISI DI CONTESTO

Analisi del Bisogno

Si tratta di un setting trasversale che prevede interventi con destinatari di età diversa che afferiscono a servizi sanitari e socio-sanitari.

I documenti d'indirizzo nazionali (Piano Nazionale Prevenzione 2014-18; Piano Nazionale Cronicità) e regionali (Piano Regionale Prevenzione, Piano Regionale Cronicità, DGR Governo della domanda: avvio della presa in carico di pazienti cronici e fragili. Determinazioni in attuazione dell'art. 9 della legge n. 23/2015) pongono particolare attenzione all'individuazione di processi integrati di intervento finalizzati alla prevenzione individuale delle malattie croniche non trasmissibili (MCNT) fondati su principi di equità, appropriatezza e sostenibilità.

La letteratura evidenzia come la prevenzione dei fattori di rischio comportamentali e intermedi può essere perseguita mediante la loro diagnosi precoce, la modificazione degli stili di vita e l'attivazione di interventi trasversali, integrati con i percorsi terapeutico-assistenziali di presa in carico, allo scopo di prevenire o ritardare l'insorgenza delle complicanze più gravi.

Tutto ciò chiede di adottare modelli integrati di lavoro, centrati su processi di **presa in carico globale** dei bisogni di salute delle persone e delle comunità, secondo una visione sistemica capace di

ricomporre in una programmazione unitaria e integrata l'attuale frammentazione dei servizi forniti al malato.

Risulta necessario garantire continuità nell'accesso alla rete dei servizi, nonché integrazione e raccordo tra MMG, operatori territoriali, specialisti, il mondo ospedaliero e dei servizi socio-sanitari e sociali. Tutti gli attori del SSR, e le sue diverse articolazioni aziendali, sono tenuti a cooperare nella promozione, programmazione, definizione e attuazione di programmi e interventi di prevenzione all'interno di una visione che prevede la presa in carico globale della persona.

Occorre pertanto costruire e gestire programmi di promozione della salute rivolti ai diversi segmenti della popolazione generale, realizzare iniziative mirate e precoci di prevenzione in grado di anticipare l'aggravamento delle condizioni di salute delle persone che si rivolgono alle strutture del sistema sociosanitario, garantendo sia l'offerta alla popolazione target di prestazioni di prevenzione primaria e secondaria (quali ad esempio screening oncologici e vaccinazioni), sia percorsi di presa in carico delle persone e delle famiglie con diverse forme di cronicità, fragilità e vulnerabilità.

Il mondo della cronicità è un'area in progressiva crescita che comporta un notevole impegno di risorse, richiedendo continuità di Assistenza per periodi di lunga durata, una forte integrazione dei servizi sanitari con quelli sociali e necessitando di servizi residenziali e territoriali finora non sufficientemente disegnati e sviluppati nel nostro Paese.

In particolare, in questo setting, pertanto, sono attivi interventi relativi alla cronicità, con riferimento all'invecchiamento attivo e alla presa in carico del paziente, agli approcci comportamentali per soggetti 45-60 anni.

Cronicità

All'annualità 2018 consente di identificare tra gli assistiti della ATS poco più di 418.000 soggetti classificati come cronici (35% del totale). In particolare si repertano:

- circa 16.000 soggetti in livello 1 (rosso), ad elevata fragilità clinica, affetti da 4 o più patologie croniche;
- circa 154.000 soggetti in livello 2 (giallo), con cronicità polipatologica, affetti da 2 o 3 patologie contemporaneamente;
- circa 245.000 soggetti con cronicità in fase iniziale, affetti sostanzialmente da una sola patologia (livello 3 – verde).

n. assistiti con cronicità (2018)

Numero assistiti 2018 con cronicità					
N patologie	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	TOTALE	% cumulativa
1			210.362	210.362	50%
2		74.482	23.727	98.209	74%
3		42.346	10.590	52.936	86%
4	3.358	22.917	2.137	28.412	93%
5	4.177	9.835	982	14.994	97%
6	4.375	2.683	296	7.354	99%
7	1.969	1.420	60	3.449	99%
8	1.118	466		1.584	100%
9	559	56		615	
10	182			182	
11	60			60	
12	17			17	
13	5			5	
Totale	15.820	154.205	248.154	418.179	100%
	3.8%	36.9%	59.3%	100%	

Le prime 11 condizioni patologiche, in ordine di frequenza, includono quasi il 70% della popolazione cronica.

L'ordine con cui si presentano i soggetti nei vari livelli è naturalmente differente e, mentre nella categoria rossa emergono con maggior frequenza i soggetti con prima patologia di tipo vasculopatico arterioso, neoplastico attivo, e altre importanti condizioni cliniche, la tipologia prevalente di condizioni croniche in fascia verde è rappresentata da singole malattie di relativa minore gravità.

prime 11 condizioni patologiche della popolazione cronica

DESCRIZIONE PATOLOGIA PRINCIPALE	N residenti cronici BDA 2018			% presi in carico		
	M	F	T	M	F	T
IPERTENSIONE ARTERIOSA	45.580	60.326	105.906	15,0%	16,8%	16,1%
DIABETE MELLITO TIPO 2	15.665	18.610	34.275	15,8%	13,2%	14,4%
IPERCOLESTEROLEMIE FAMILIARI E NON	11.164	16.409	27.573	14,3%	15,2%	14,9%
CARDIOPATIA ISCHEMICA	15.146	6.426	21.572	16,6%	16,0%	16,4%
MIOCARDIOPATIA ARITMICA	8.241	7.859	16.100	13,9%	14,3%	14,1%
ASMA	7.748	7.543	15.291	7,3%	9,7%	8,5%
IPOTIROIDISMO	1.742	13.229	14.971	9,6%	12,8%	12,4%
SCOMPENSO CARDIACO	7.593	7.110	14.703	12,5%	11,1%	11,9%
MIOCARDIOPATIA NON ARITMICA	5.424	5.892	11.316	13,6%	14,5%	14,0%
NEOPLASIA REMISSIONE	4.079	6.826	10.905	6,2%	6,8%	6,6%
NEOPLASIA FOLLOW-UP	3.670	7.137	10.807	7,8%	7,8%	7,8%

La mortalità

Al primo posto come frequenza si collocano i tumori. Le malattie del sistema circolatorio sono al secondo posto: due terzi del totale delle cause di decesso sono descritti da queste due categorie di cause di morte. L'analisi territoriale indica una maggiore frequenza di decessi per patologie del sistema cardiocircolatorio solo nel lecchese e di patologia neoplastica negli altri territori. Di seguito le prime sei cause di morte per ambito (circa 85% del totale dei decessi dei residenti).

Mortalità per cause ed ambito distrettuale

Mortalità per causa ed ambito distrettuale - 2017 - Registro Nominativo delle Cause di Morte (ReNCaM)

Ambito Distrettuale	Bellano		Lecco		Merate		Desio		Monza		Carate Brianza		Seregno		Vimercate		Totale ATS	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Tumori	174	31,2%	540	32,4%	333	31,4%	522	35,3%	556	34,2%	435	33,0%	505	35,4%	518	32,0%	3.583	33,3%
Malattie del sistema circolatorio	186	33,4%	553	33,2%	363	34,2%	402	27,2%	462	28,4%	394	29,9%	423	29,7%	508	31,4%	3.291	30,6%
Malattie del sistema respiratorio	34	6,1%	132	7,9%	70	6,6%	138	9,3%	129	7,9%	110	8,3%	104	7,3%	131	8,1%	848	7,9%
Malattie del sistema nervoso	26	4,7%	63	3,8%	51	4,8%	79	5,3%	92	5,7%	70	5,3%	85	6,0%	77	4,8%	543	5,0%
Disturbi psichici e comportamentali	19	3,4%	84	5,0%	49	4,6%	62	4,2%	78	4,8%	48	3,6%	43	3,0%	58	3,6%	441	4,1%
Traumatismi avvelenamenti e conseguenze di cause esterne	22	3,9%	60	3,6%	41	3,9%	54	3,7%	54	3,3%	57	4,3%	46	3,2%	58	3,6%	392	3,6%
ALTRE CAUSE	96	17,2%	234	14,0%	154	14,5%	221	15,0%	256	15,7%	204	15,5%	220	15,4%	270	16,7%	1.655	15,4%
Totale	557	100%	1.666	100%	1.061	100%	1.478	100%	1.627	100%	1.318	100%	1.426	100%	1.620	100%	10.753	100%

Registro fragilità

Dal 2005 sul territorio di Monza e Brianza e dal 2016 anche su quello di Lecco è attivo il progetto Anagrafe della Fragilità. Tale progettualità si configura essenzialmente come una banca dati relativa alla presenza di condizioni di fragilità, del loro grado nonché del tipo di supporto che i servizi sono

chiamati ad offrire al fine di garantire agli individui la partecipazione alle attività della vita quotidiana. La popolazione compresa nell'Anagrafe della Fragilità rappresenta il 9,2 % della popolazione complessiva residente nel territorio dell'ATS della Brianza.



Distretti/Ambiti	2016	2017	2018
Distrettuali			
CARATE	7,0	8,9	↑ 9,2
SEREGNO	6,9	8,8	↑ 8,9
VIMERCATE	6,0	7,7	↑ 7,9
Distr. VIMERCATE	6,6	8,4	↑ 8,6
DESIO	7,0	9,1	↑ 9,2
MONZA	7,1	9,3	↑ 9,4
Distr. MONZA	7,1	9,2	↑ 9,3
BELLANO	9,8	11,0	11,0
LECCO	8,2	9,6	↑ 10,0
MERATE	6,7	7,7	↑ 8,0
Distr. LECCO	7,9	9,1	↑ 9,4
ATS BRIANZA	7,3	8,8	↑ 9,2

La rete ospedaliera

La rete ospedaliera è rappresentata sul territorio dell'ATS della Brianza da 3 Aziende Socio Sanitarie Territoriali, 1 IRCCS Pubblico, 2 IRCCS privati, e 7 Enti privati accreditati. I posti letto che al 1.1.2017 risultano accreditati a contratto (ordinari + day hospital) sono 4.290 con un indice di 3,6 per 1000 abitanti, comprensivi dei letti di riabilitazione (843 posti letto con un tasso dello 0,7 x1000 abitanti). Per l'anno 2020 è prevista la rimodulazione delle ASST nel territorio, dovuta alla trasformazione dell'ospedale San Gerardo in IRCCS e alla creazione della ASST della Brianza.

I dati di offerta ospedaliera segnalano elementi significativi di eterogeneità territoriale, ma nel ragionare sulla copertura del fabbisogno non si può però prescindere sia dal posizionamento delle strutture della ATS Brianza che dalla vicinanza di numerose altre strutture specialistiche localizzate nell'ATS della Città Metropolitana, vicinanze che devono fare rivalutare in una ottica più generale l'analisi riferita alla sola ATS della Brianza sia per le specialità ordinarie che, in particolare, per le Alte Specialità.

Le unità d'offerta sociosanitarie

La rete dei consultori

DENOM_STRUTTURA	COMUNE_UBICAZIONE	PROV_COMUNE	DENOM_GESTORE
CENTRO LECCHESE DI ASSISTENZA ALLA FAMIGLIA - ONLUS	LECCO	LC	FONDAZIONE DON SILVANO CACCIA ONLUS
CONSULTORIO FAMILIARE INTERDECANALE DI BRIVIO, MERATE, MISSAGLIA - ONLUS	MERATE	LC	FONDAZIONE DON SILVANO CACCIA ONLUS
FONDAZIONE CENTRO ORIENTAMENTO FAMIGLIA ONLUS	MONZA	MB	FONDAZIONE CENTRO ORIENTAMENTO FAMIGLIA
CENTRO ASSISTENZA FAMIGLIA - ONLUS	VIMERCATE	MB	FONDAZIONE CENTRO PER LA FAMIGLIA CARDINAL CARLO MARIA MARTINI ONLUS
CE.A.F. CENTRO DI ASSISTENZA ALLA FAMIGLIA	DESIO	MB	FONDAZIONE PER LA FAMIGLIA EDITH STEIN ONLUS

CONSULTORIO INTERDECANALE LA FAMIGLIA PUBBLICO	SEREGNO	MB	FONDAZIONE PER LA FAMIGLIA EDITH STEIN ONLUS
CONSULTORIO FAMILIARE PUBBLICO	INTROBIO	LC	ASST DI LECCO
CONSULTORIO FAMILIARE PUBBLICO	OLGINATE	LC	ASST DI LECCO
CONSULTORIO FAMILIARE PUBBLICO	LECCO	LC	ASST DI LECCO
CONSULTORIO FAMILIARE PUBBLICO	OGGIONO	LC	ASST DI LECCO
CONSULTORIO FAMILIARE PUBBLICO	CASATENOVINO	LC	ASST DI LECCO
CONSULTORIO FAMILIARE PUBBLICO	CERNUSCO LOMBARDO	LC	ASST DI LECCO
CONSULTORIO FAMILIARE PUBBLICO	BELLANO	LC	ASST DI LECCO
CONSULTORIO FAMILIARE PUBBLICO	CALOLZIOCORTE	LC	ASST DI LECCO
CONSULTORIO FAMILIARE PUBBLICO	VIMERCATE	MB	ASST BRIANZA
CONSULTORIO FAMILIARE PUBBLICO	DESIO	MB	ASST BRIANZA
CONSULTORIO FAMILIARE PUBBLICO	SEREGNO	MB	ASST BRIANZA
CONSULTORIO FAMILIARE PUBBLICO	MONZA	MB	ASST DI MONZA
CONSULTORIO FAMILIARE PUBBLICO	LIMBIATE	MB	ASST BRIANZA
CONSULTORIO FAMILIARE PUBBLICO	LISSONE	MB	ASST BRIANZA

Residenze sanitarie assistenziali per anziani (RSA) e centri diurni integrati (CDI)

Al 01/01/2020 sul territorio dell'ATS sono presenti n. 68 RSA con una offerta di residenzialità per la popolazione over 65 anni, pari a 6.091 posti letto autorizzati, di cui 5.790 accreditati e 5.241 a contratto.

Le unità d'offerta semiresidenziali con target over 65 sono n. 34 con 970 posti autorizzati, 923 accreditati e 728 contrattualizzati.

RSA e CDI – n. e posti letto

ATS				
TIPOLOGIA UDO	N° UdO	PL Autorizzati	PL Accreditati	PL Contrattualizzati
RSA	68	6091	5790	5241
CDI	34	970	923	728

In particolare le Udo sociosanitarie per anziani sono così diffuse nel territorio:

UdO per anziani per distretto

TIPOLOGIA UDO	Distretto Lecco				Distretto Monza				Distretto Vimercate			
	N° UdO	PL Aut	PL Acc	PL Contr	N° UdO	PL Aut	PL Acc	PL Contr	N° UdO	PL Aut	PL Acc	PL Contr
RSA	26	2216	2101	1998	17	1757	1757	1491	25	2118	1932	1752
CDI	7	222	200	145	13	392	392	304	14	356	331	254

Residenze sanitarie per disabili (RSD), comunità socio sanitarie (CSS) e centri diurni per disabili (CDD)

La tabella riassume per l'area della disabilità degli adulti (18-64 anni), le tipologie di Unità di Offerta presenti sul territorio della ATS.

Unità d'offerta RSD, CDD, CSS

ATS				
TIPOLOGIA UDO	N° UdO	PL Aut	PL Acc	PL Contr
RSD	9	413	413	410
CDD	32	797	797	781
CSS	14	139	139	139

Di seguito le UdO per disabili suddivise per Distretto di afferenza.

Unità d'offerta RSD, CDD, CSS per distretto

TIPOLOGIA UDO	Distretto Lecco			Distretto Monza			Distretto Vimercate					
	N° UdO	PL Aut	PL Acc	PL Contr	N° UdO	PL Aut	PL Acc	PL Contr	N° UdO	PL Aut	PL Acc	PL Contr
RSD	4	152	152	149	3	144	144	144	2	117	117	117
CDD	9	230	230	221	9	230	230	230	14	337	337	330
CSS	10	99	99	99	1	10	10	10	3	30	30	30

Rete dipendenze



La rete Dipendenze comprende al suo interno i servizi pubblici e privati di cura delle diverse tipologie di dipendenza (sostanze, alcool, gioco d'azzardo, tabacco, web ecc.)

Inserire qui tabella

Da anni i SERD collaborano attivamente con i comuni e con le cooperative accreditate che vedono la presenza di 5 comunità terapeutiche. Accanto alle cooperative accreditate per i servizi residenziali, il terzo settore è protagonista di progetti di inclusione sociale, prevenzione, aggancio precoce, promozione

della salute.

Sulla base delle esperienze promosse dalla Direzione Generale Welfare e delle indicazioni della letteratura internazionale in materia, è stato promosso un approccio proattivo, che intercetti i giovani nelle prime fasi del consumo di sostanze.

In questo contesto si inserisce l'accordo per interventi rivolti alla popolazione giovanile tra la Prefettura, l'ATS Brianza, l'ASST di Monza e l'ASST di Vimercate.

La collaborazione si propone di aumentare la diffusione delle informazioni sui rischi legati all'uso di sostanze stupefacenti, di incrementare nel mondo giovanile la percezione e la consapevolezza del rischio connesso all'uso delle sostanze psicotrope e di favorire il contatto dei consumatori con i servizi territoriali.

ATS garantisce il raccordo tra le attività svolte dalle due ASST e definisce le linee guida, in accordo con i responsabili delle UO per le dipendenze, attraverso momenti di confronto e di valutazione delle attività allargati al NOP della Prefettura.

Di seguito vengono elencati i servizi per le dipendenze pubblici e privati

Tipologia Unità di offerta	Denominazione Unità di Offerta	Provincia	Località
SER.D			
SERT	SER.D - LECCO	LC	LECCO
SERT	SER.T - LIMBIATE	MB	LIMBIATE
SERT	SER.D - MONZA	MB	MONZA
SERT	U.O. CARCERE - MONZA	MB	MONZA
SERT	SER.D - CARATE BRIANZA	MB	CARATE BRIANZA
SMI	SMI BROLETTO	LC	LECCO
SMI	SMI AURORA	MB	MEDA
NOA			
NOA	NUCLEO OPERATIVO ALCOLOGIA -LECCO	LC	LECCO
NOA	NUCLEO OPERATIVO ALCOLOGIA MERATE	LC	MERATE
NOA	NUCLEO OPERATIVO ALCOLOGIA - MONZA	MB	MONZA
NOA	NUCLEO OPERATIVO ALCOLOGIA - SEREGNO	MB	SEREGNO
NOA	NUCLEO OPERATIVO ALCOLOGIA - VIMERCATE	MB	VIMERCATE
SPORTELLI TABAGISMO			
SERT	CENTRO TRATTAMENTO TABAGISMO	MB	MONZA
NOA	CENTRO ANTIFUMO SEREGNO	MB	SEREGNO
NOA	CENTRO ANTIFUMO - VIMERCATE	MB	VIMERCATE
SPORTELLI GAP			
H	OSPEDALE DI CARATE BRIANZA	MB	CARATE BRIANZA
SERT	SER.T - LIMBIATE	MB	LIMBIATE
NOA	NUCLEO OPERATIVO ALCOLOGIA - SEREGNO	MB	SEREGNO
NOA	NUCLEO OPERATIVO ALCOLOGIA - VIMERCATE	MB	VIMERCATE
SMI	SMI AURORA	MB	MEDA
H	OSPEDALE SAN GERARDO	MB	MONZA
NOA	NUCLEO OPERATIVO ALCOLOGIA - MONZA	MB	MONZA
NOA	NUCLEO OPERATIVO ALCOLOGIA -LECCO	LC	LECCO
NOA	NUCLEO OPERATIVO ALCOLOGIA MERATE	LC	MERATE
SMI	SMI BROLETTO	LC	LECCO

Di seguito sono riportate le comunità residenziali e i centri diurni o di reinserimento sociale appartenenti alla rete dipendenze di ATS Brianza

DENOMINAZIONE STRUTTURA	CITTA STRUTTURA	PROVINCIA COMUNE UBICAZIONE	DENOMINAZIONE GESTORE
CASA AT	MOLTENO	LC	ACCOGLIENZA E LAVORO SOCIETA' COOP. SOCIALE ONLUS
C.A.L. ACCOGLIENZA E LAVORO	MOLTENO	LC	ACCOGLIENZA E LAVORO SOCIETA' COOP. SOCIALE ONLUS
CASA FRANCESCO MOSCA	TRIUGGIO	MB	COOPERATIVA SOCIALE ONLUS SOLARIS
ATIPICA - VILLA GORIZIA	SIRTORI	LC	ATIPICA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
COMUNITA' CENTRO MARTINELLI	CAPONAGO	MB	GIOBBE COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Valutazione dello stato nutrizionale degli anziani



I dati nazionali evidenziano che il 5-10% degli anziani che vivono a casa, il 25-50% degli anziani istituzionalizzati ed il 50% degli anziani ospedalizzati è malnutrito; la popolazione anziana, di età superiore ai 64 anni, residente nel territorio dell'ATS Brianza rappresenta il 22,7% della popolazione totale residente, di cui circa l' 11,6% rappresentata da ultrasettantacinquenni. L'indice di vecchiaia è più alto nel distretto di Lecco rispetto ai distretti di Vimercate e Monza. Nel territorio dell'ATS Brianza sono presenti 92 strutture per anziani,

di cui 59 RSA, per un totale di 5392 posti letto, e 33 CDI.

L'UOC Igiene degli Alimenti e Nutrizione, ha portato avanti negli ultimi anni il Progetto di Promozione della salute denominato "Alimenta gli anni", che ha preso inizio nel 2018 dall'invio alle RSA e ai CDI del territorio di una specifica survey, basata sulla gestione del servizio di ristorazione, sulla presenza di protocolli per la valutazione dello stato di malnutrizione degli anziani istituzionalizzati e sulla presenza di progetti o programmi per il miglioramento delle problematiche alimentari dell'anziano, oltre che dall'effettuazione di audit nutrizionali con valutazione qualitativa dei menù e valutazione delle procedure per la gestione della malnutrizione dell'anziano ricoverato.

I dati ottenuti hanno portato all'attivazione di un tavolo di lavoro che ha visto la presenza di alcuni rappresentanti delle direzioni sanitarie delle RSA territoriali; il lavoro del tavolo ha generato delle Linee Guida, divulgate poi a tutte le Residenze Socio Assistenziali per la corretta gestione del momento pasto degli anziani.

Documenti:

- **Indicazioni nutrizionali per pasti a domicilio o presso strutture non ospedaliere:** documento di indirizzo per l'elaborazione di pasti per pazienti affetti da COVID 19.
- **Indicazioni nutrizionali per l'elaborazione di pasti destinati a soggetti fragili e/o anziani:** L'alimentazione ottimale per soggetti anziani a domicilio.

- Produzione di brochure e il poster “NUTRI-AMO I NONNI” da inviare ai MMG, con l’obiettivo di fornire informazioni utili agli anziani non istituzionalizzati ed ai caregiver.

Incidenti domestici

L’incidenza degli infortuni domestici è ampiamente sottostimata sia su scala nazionale che regionale. Fra le cause di questa sottostima vanno considerati i problemi di classificazione degli accessi al Pronto Soccorso o nelle SDO, la mancata rilevazione di chi non è ricorso alle cure ospedaliere, le cure effettuate accedendo direttamente ad ambulatorio medico.

In Lombardia nel 2017, secondo i dati ISTAT, le cadute accidentali sono state una delle principali cause di morte con un quoziente di 0,51 per 10.000 residenti (Monza e Brianza: 0,48, Lecco: 0,85) ed un’incidenza di incidenti in ambiente domestico nei 3 mesi precedenti l’intervista pari a 12,2 x 1.000 abitanti.

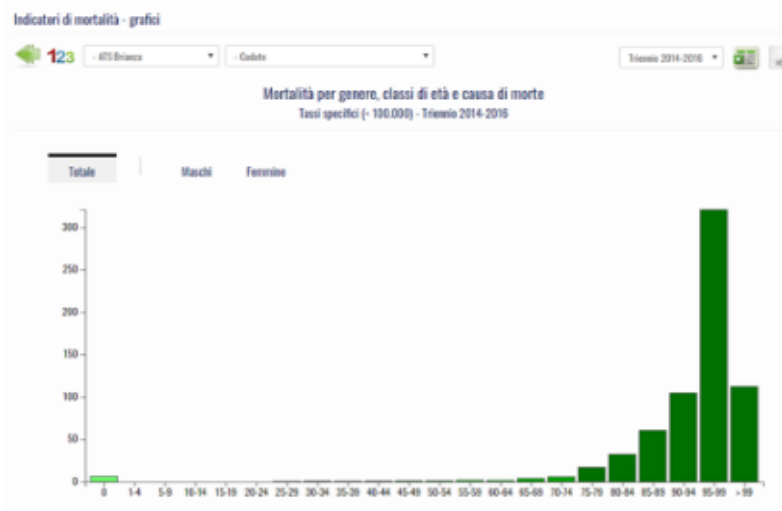
La tabella che segue mostra gli incidenti domestici occorsi nel 2018 in Regione Lombardia per 1.000 persone per fascia di età, nei tre mesi precedenti l’intervista ISTAT:

CLASSE DI ETA’	N°INCIDENTI/1.000 PERSONE
65 – 69 anni	9
70 – 74 anni	15.8
75 – 79 anni	21.3
> 80 anni	34.3

Incidenti domestici per classe di età 2018 (fonte dati ISTAT)

Passi d’Argento nel periodo 2012 – 2015 rileva che solo il 5 % dei Lombardi (in Italia il 5,9 %) è consapevole del rischio di infortunio domestico. Tale consapevolezza aumenta nelle persone anziane di età pari o superiore ai 65 anni arrivando al 6 % in Italia mentre in Lombardia, in controtendenza, il valore percentuale scende a 4,5. I caregiver invece hanno una maggior consapevolezza di tale rischio, pari al 6,1 % degli intervistati in Lombardia (6 % in Italia). Le donne sono maggiormente consapevoli in Italia (7,2 %) ma meno consapevoli in Lombardia (5,4 %) eppure il 2,4 % degli intervistati lombardi riferisce di aver avuto un incidente domestico che ha richiesto assistenza medica. Il grafico sotto riportato rappresenta gli ultimi dati ISTAT riferiti alle cadute accidentali in ambiente domestico per il triennio 2016/2018 (Fonte Istituto Superiore Sanità e Ministero della Salute).

Cadute accidentali triennio 2016-2018 (fonte dati ISTAT)



I traumatismi nella popolazione anziana a seguito di incidente domestico impattano sui costi socio-sanitari per oltre 40 milioni di euro all'anno in Regione Lombardia; in ATS Brianza nel 2019, gli incidenti domestici (Codice Trauma SDO =2) nella popolazione anziana di età pari o superiore a 75 anni, hanno inciso sui costi sanitari come ricoveri ospedalieri ordinari per 7.924.543 Euro e costituiscono parte rilevante della domanda di prestazioni sanitarie.

Il fenomeno delle cadute nelle persone di età superiore ai 75 anni è obiettivo dei progetti di Promozione della salute per la prevenzione degli incidenti domestici e viene monitorato valutando i ricoveri ospedalieri ordinari dovuti a frattura del femore, principale causa di disabilità, conseguente ad incidente domestico utilizzando i tassi specifici per questa fascia di età x 1000 residenti.

A questi dati devono essere sommati anche quelli derivanti da altre incidentalità per i quali ad oggi pochissime sono le informazioni ma è chiaro che oltre le cadute, per le quali i dati sono a disposizione,



le altre cause sono riconducibili all'inadeguatezza dell'ambiente domestico (pavimenti, scale, porte, finestre, specchi, scarsa illuminazione), utilizzo di tappeti senza antiscivolo, utilizzo di utensili da cucina, utilizzo o inadeguata manutenzione di elettrodomestici, assenza di manutenzione impiantistica, disattenzione, fretta, superficialità, l'utilizzo inadeguato di sostanze chimiche, polifarmacoterapie, alterazione della mobilità o della vista, isolamento sociale.

Molte le strategie ed i percorsi di miglioramento adottabili fra i quali, soprattutto per popolazione anziana, l'utilizzo della tecnologia e della domotica che agisce come sistema passivo di protezione, indipendentemente dalla volontà e coscienza dell'anziano a rischio, il coinvolgimento delle persone prossime (dei caregiver, amministratori di condominio, parroci, Enti locali in grado di mappare la popolazione target in modo capillare, volontari Auser, personale sanitario di cooperative cui l'ASST appalta servizio ADI, farmacisti, medici di Medicina generale) e l'empowerment dell'individuo.

Da questi spunti di riflessione, sull'analisi dei dati sopra riportati e degli indicatori demografici della popolazione di ATS Brianza, sempre riportati nel presente documento, si intende proseguire con la progettazione volta a promuovere il potenziamento dei fattori di protezione negli anziani di età maggiore ai 75 anni attraverso l'implementazione di "competenze per la salute" sia nella popolazione target che nei caregiver.

INTERVENTI IN ATTO

Ad oggi, in ATS Brianza i progetti in atto riguardano principalmente:

- interventi relativi alla cronicità, con riferimento all'invecchiamento attivo e alla presa in carico del paziente, agli approcci comportamentali per soggetti 45-60 anni ("Invecchiamento attivo e in buona salute in ATS Brianza: prevenzione delle cronicità", Gruppi di Cammino).
- interventi relativi alla diffusione di abitudini alimentari sane e accessibili anche alle fasce di popolazione fragile (Alimenta gli anni)
- interventi di prevenzione degli incidenti domestici nella popolazione anziana
- interventi con la popolazione afferente ai servizi per le Dipendenze (Prefettura)

Il ruolo di ATS è quello di:

- coordinamento dei programmi/interventi di prevenzione collettiva dei fattori di rischio comportamentale, così da massimizzare impatto e ricadute degli interventi di contrasto su

tematiche specifiche nell'ottica della prevenzione di tutte le forme di cronicità delle condizioni di fragilità;

- indirizzo e raccordo con gli erogatori territoriali degli interventi di prevenzione individuale in capo alle ASST (NCDs, Salute Mentale, Dipendenze, NPI, Consulenti familiari, ecc.) in modo da sostenere lo sviluppo di modelli di presa in carico precoci, globali e integrati dei bisogni sociosanitari delle persone con particolare riguardo a tutte le patologie croniche non trasmissibili, ai comportamenti di dipendenza e alle diverse condizioni di fragilità nello sviluppo socio-affettivo e delle relazioni.

“Invecchiamento attivo e in buona salute in ATS Brianza: prevenzione delle cronicità”

In età avanzata, l'attività fisica aiuta a mantenersi sani, agili e autosufficienti a livello funzionale e favorisce la partecipazione sociale, può aiutare a prevenire le cadute e facilitare i percorsi di riabilitazione per chi è affetto da malattie croniche, divenendo una componente importante di una vita sana. L'OMS raccomanda agli adulti, anziani compresi, di praticare almeno 150 minuti a settimana di attività fisica di tipo aerobico a intensità moderata

Le "Global Recommendations on Physical Activity for Health", pubblicate nel 2010 dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, puntano alla prevenzione primaria delle malattie croniche attraverso l'attività fisica e raccomandano la sorveglianza e il monitoraggio delle azioni di promozione.

In particolare il progetto “Invecchiamento attivo...” mira a tradurre tali raccomandazioni all'interno del Governo della Domanda ovvero nel PAI della Prevenzione.

Gli obiettivi generali del progetto sono:

- Promuovere l'attività fisica in base alle condizioni cliniche del paziente
- Favorire la partecipazione ai Gruppi di Cammino e promuovere l'attività fisica (Attività Fisica Adattata -AFA ed Esercizio Fisico Avanzato-EFA) all'interno delle palestre che rispettano i requisiti regionali di «palestre della salute»
- Creare un sistema di monitoraggio della popolazione target attraverso la misurazione di specifici indicatori.
- Inserire la prevenzione nel contesto del Governo della Domanda, generando un PAI della Prevenzione nel quale fornire «raccomandazioni di salute» quali l'attività fisica (Gruppi di Cammino, Attività Fisica Adattata -AFA ed Esercizio Fisico Avanzato-EFA) ovvero altre indicazioni rispetto all'adozione di corretti stili di vita, a cura del medico che ha in carico il paziente.
- Misurare il Guadagno di Salute e sviluppare una modalità di individuazione dei soggetti a rischio di cronicizzazione ai quali proporre interventi di promozione della salute.

Nel 2018/2019 la Direzione Sanitaria e il Dipartimento Cure Primarie hanno ingaggiato:

- Oltre 400 Medici di Medicina Generale
- Più di 10.000 assistiti diabetici e con BPCO (ovvero il 2% dei cronici presenti nella Banca Dati Assistiti Regionale)
- 30 palestre (palestre che promuovono la salute)
- 1 rappresentante dell'associazionismo di settore
- 96 gruppi di cammino.

Di seguito la sintesi dell'analisi dei dati raccolti tramite le schede sugli stili di vita compilate dai Medici di Medicina Generale nelle due rilevazioni del progetto (agosto 2018 -marzo 2019).

POPOLAZIONE PROGETTUALE	I diabetici arruolati sono circa 8.000 (81% della popolazione progettuale) e oltre la metà over 65. I rimanenti 2.000 sono affetti da BPCO e in via residuale ipertesi.
BMI	I sottopeso-normopeso costituiscono il 22% dei pazienti arruolati, i sovrappeso il 49% mentre gli obesi il 29% (sovrappeso + obesi= 78% degli arruolati). È in sovrappeso il 32% degli uomini vs il 17% delle donne. I soggetti in sovrappeso e obesi aumentano all'aumentare dell'età. Calano invece nella popolazione progettuale ultrasessantenne.
IPERTENSIONE	I pazienti che presentano ipertensione rappresentano il 71% degli arruolati con una prevalenza del genere maschile (circa il 60%).
IPERCOLESTEROLEMIA	I pazienti con ipercolesterolemia raggiungono il 57% (oltre 5700 assistiti) della popolazione progettuale con le percentuali maggiori concentrate negli over 65 anni e con una percentuale maggiore nei maschi (circa 60%).
RCV	Il dato del RCV è stato rilevato per l'85% dei pazienti. Di questi il 27% hanno RCV \geq 20%, specialmente nelle fasce over 65.

I dati sugli stili di vita raccolti ed elaborati da ATS attraverso il progetto del 2018 mostrano le seguenti caratteristiche nella popolazione arruolata.

FUMO	I fumatori moderati e forti costituiscono complessivamente il 18% della popolazione progettuale (circa 1.800 assistiti). Tali dati sono in linea con i dati nazionali che mostrano la % dei fumatori attestarsi intorno al 20%. Tra i fumatori (forti e moderati) si registra una prevalenza dei maschi rispetto alle femmine con una percentuale del 67%. Per quanto attiene alla differenza di genere, dichiara di fumare il 15% delle donne arruolate; mentre gli uomini rappresentano il 21%. La maggior percentuale di fumatori (rispetto al totale degli arruolati per fascia d'età) si riscontra nelle fasce 45-50 e 51-55. Decresce sensibilmente con l'aumentare dell'età. I forti fumatori si concentrano maggiormente nelle fasce 51-55 e 56-60. Correlando la scolarità all'abitudine al fumo, si rileva che circa la metà dei fumatori ha bassa scolarità (elementari e medie).
CONSUMO DI ALCOOL	I consumatori a rischio costituiscono il 5% della popolazione progettuale. Tra questi, il genere maschile rappresenta l'85%. All'interno del 5% dei consumatori a rischio, la distribuzione nelle diverse fasce d'età è proporzionalmente la medesima (per ogni fascia d'età i consumatori a rischio variano tra il 3% e il 5%).
CONSUMO DI FRUTTA E VERDURA	L'86% degli arruolati dichiara di mangiare quotidianamente frutta e verdura. Non si registra una differenza di genere sui non consumatori, infatti i maschi che non consumano frutta e verdura quotidianamente sono il 14% del totale del genere maschile mentre le femmine il 13%. Correlando il dato di consumo di frutta e verdura con la scolarità, si nota che la % dei non consumatori rispetto ai rispettivi titoli di studio si attesta da un minimo del 9% per i laureati ad un massimo del 17% di coloro che hanno scolarità elementare.

ATTIVITÀ FISICA	<p>Il 56% dei pazienti arruolati si dichiara attivo o parzialmente attivo.</p> <p>Le fasce d'età più attive sono quelle dei 45-55 anni .</p> <p>La percentuale di attivi decresce all'aumentare dell'età.</p> <p>I maschi che si dichiarano attivi costituiscono il 60% (sul totale dei maschi), mentre le percentuali di donne attive e sedentarie si equivalgono.</p> <p>Tra coloro che si dichiarano attivi, il 13% frequenta già una palestra mentre il 17% ha partecipato al Gruppo di Cammino.</p> <p>L'85% dei pazienti arruolati sono stati indirizzati verso attività di tipo AFA, con spiccata prevalenza sui Gruppi di cammino che rappresentano la scelta di salute, in tema di attività fisica, libera e gratuita.</p> <p>L'attività in palestra è, con evidenza, poco proposta soprattutto per il costo che il cittadino deve sostenere.</p>
-----------------	--

AREE DI MIGLIORAMENTO^

Dall'analisi dei dati del progetto invecchiamento attivo in buona salute emergono i seguenti punti di forza/azioni di miglioramento/prospettive

PUNTI DI FORZA	AZIONI DI MIGLIORAMENTO	PROSPETTIVE FUTURE
<p>I dati dimostrano che l'offerta dei Gruppi di Cammino, con le sue caratteristiche di accessibilità, gratuità e che favoriscono la socialità, rappresenta la scelta principale del MMG in tema di attività fisica.</p> <p>I GdC sono stati coinvolti attivamente ed hanno accolto i nuovi partecipanti.</p>	<p>Resta l'obiettivo di favorire maggiormente l'integrazione dei nuovi partecipanti nei gruppi già consolidati e di diffondersi ancora più capillarmente.</p>	<p>-Realizzare momenti formativi ad hoc con l'intervento di adeguate figure professionali per il 2019.</p> <p>-Formare nuovi WL</p> <p>-Avviare nuovi punti di partenza</p> <p>-Attivare nuovi gruppi e nuovi percorsi per ampliare l'offerta anche a pazienti con differenti condizioni cliniche.</p>
MMG		
PUNTI DI FORZA	AZIONI DI MIGLIORAMENTO	PROSPETTIVE FUTURE
<p>I MMG hanno mostrato interesse al progetto e si sono resi parte attiva attraverso l'arruolamento dei cronici.</p>	<p>-Potenziare le competenze relativamente alla tecnica del counselling motivazionale breve e sperimentarla nella pratica clinica quotidiana</p> <p>-Rafforzare le competenze sui protocolli di AFA ed EFA</p> <p>-Migliorare la comunicazione del progetto agli assistiti</p> <p>-Migliorare la qualità dei dati inseriti nelle schede di rilevazione</p> <p>-Migliorare la comunicazione con le palestre che somministrano AFA/EFA</p>	<p>-Realizzare interventi formativi dedicati ai MMG sul counselling motivazionale breve per favorire l'adozione ed il mantenimento di corretti stili di vita</p> <p>-Sostenere nel tempo e rafforzare le competenze dei MMG sulle modalità di valutazione e della relativa raccomandazione dell'attività/esercizio fisico adattato e la conoscenza sull'applicazione dei protocolli AFA/EFA</p>
PALESTRE		
PUNTI DI FORZA	AZIONI DI MIGLIORAMENTO	PROSPETTIVE FUTURE

<p>La creazione della rete con le palestre per le attività di promozione della salute.</p>	<p>-Ampliare l'offerta delle palestre che promuovono la salute -Migliorare la comunicazione con i MMG che raccomandando AFA/EFA</p>	<p>-Cambiare il paradigma sulla palestra affinché possa passare da solo luogo di allenamento a luogo di salute -Strutturare percorsi (anche formativi) in grado di migliorare l'attrattività delle palestre e le competenze di approccio. -Partecipazione al Piano Mirato di Prevenzione dedicato alle Palestre</p>
--	---	---

La rete dipendenze (aggancio di giovani consumatori attraverso le segnalazioni della Prefettura: progetto “Non solo norma”).

Un'altra area di fragilità su cui risulta necessario lavorare è quella delle Dipendenze

Sulla base delle esperienze promosse dalla Direzione Generale Welfare e delle indicazioni della letteratura internazionale in materia, è stato promosso un approccio proattivo, che intercetti i giovani nelle prime fasi del consumo di sostanze.



Nel territorio di ATS Brianza ogni anno circa 500 giovani tra i 14 ei 24 anni vengono segnalati alle Prefetture competenti quali consumatori di sostanze stupefacenti. In questo contesto si inserisce l'accordo per interventi rivolti alla popolazione giovanile tra la Prefettura, l'ATS Brianza, l'ASST di Monza e l'ASST di Vimercate

La collaborazione si propone di aumentare la diffusione delle informazioni sui rischi legati all'uso di sostanze stupefacenti, di incrementare nel mondo

giovanile la percezione e la consapevolezza del rischio connesso all'uso delle sostanze psicotrope e di favorire il contatto dei consumatori con i servizi territoriali.

ATS garantisce il raccordo tra l'attività svolte dalle due ASST e definisce linee guida, in accordo con i responsabili delle UO per le dipendenze, attraverso momenti di confronto e di valutazione delle attività allargati al NOP della Prefettura.

Nel 2020 ATS ha organizzato una attività di formazione sul campo rivolta agli operatori delle ASST di Monza, Vimercate e Lecco e della Prefettura con lo scopo di condividere buone prassi/metodologie e di definire istruzioni operative condivise.

Il percorso di formazione ha permesso la redazione di un documento di sintesi di “indicazioni operative in merito alla presa in carico di giovani segnalati dalla prefettura ai sensi degli art. 75 e 121 del D.P.R. 309/90 che verrà utilizzato dai diversi servizi ed integrato nel prossimo accordo con la Prefettura di Monza e sottoscritto nel corso del 2021.

Le limitazioni dovute alla Pandemia non hanno permesso il normale svolgimento delle attività di colloquio previste ed hanno temporaneamente sospeso le attività previste dal protocollo di intesa per lo sviluppo e il consolidamento di buone prassi per la piena applicazione in ambito scolastico del T.U. delle leggi in materia di tossicodipendenze – D.P.R. 309/90 sottoscritto il 16 agosto 2016 da Regione Lombardia , Prefettura di Milano (capofila Prefetture Lombarde), Ufficio Scolastico Regionale Lombardia (attivo il protocollo di Lecco e in via di definizione il protocollo di Monza).

Regione Lombardia ha inoltre proposto, in collaborazione con la Prefettura di Milano, il protocollo di intesa per lo sviluppo e il consolidamento di buone prassi per la piena applicazione in ambito scolastico del T.U. delle leggi in materia di tossicodipendenze – D.P.R. 309/90 sottoscritto il 16 agosto 2016 da Regione Lombardia , Prefettura di Milano (capofila Prefetture Lombarde), Ufficio Scolastico Regionale Lombardia (attivo il protocollo di Lecco e in via di definizione il protocollo di Monza).

Il Protocollo ha l'obiettivo di sviluppare e consolidare buone prassi in due direzioni:

1. Rafforzamento delle policy preventive individuando come strategia privilegiata quella del rafforzamento del modello di Scuole di Rete che Promuovono Salute (della quale ATS è partner)
2. Miglioramento nella gestione delle situazioni di crisi in ambito scolastico attraverso la definizione di linee guida che prevedano una partnership “a rete” che veda coinvolti in modo sinergico i Dirigenti Scolastici, le Forze dell’Ordine, le ATS e le ASST

ATS ha il compito di garantire, all’interno della strategia regionale di implementazione del modello Rete di Scuole che promuovono salute, l’attuazione a livello territoriale di programmi e interventi preventivi di provata efficacia, curandone l’appropriatezza in termini di impatto e sostenibilità (Life skill training, Unplugged, Peer education).

Infine ATS supporterà le direzioni scolastiche del territorio nel processo di elaborazione, condivisione ed adozione di policy e protocolli.

I PROGETTI DEL PROGRAMMA 5 LA PROMOZIONE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE NEL SETTING SANITARIO IN SINERGIA CON EROGATORI

- INVECCHIAMENTO ATTIVO E IN BUONA SALUTE IN ATS BRIANZA: PREVENZIONE DELLE CRONICITÀ – 2020
- PREVENZIONE INCIDENTI DOMESTICI NELLA POPOLAZIONE ANZIANA DI ETA’ SUPERIORE AI 75 ANNI
- ALIMENTA GLI ANNI
- PREFETTURA

INVECCHIAMENTO ATTIVO E IN BUONA SALUTE IN ATS BRIANZA: -

ABSTRACT

Il progetto “Invecchiamento attivo e in buona salute in ATS Brianza-prevenzione delle cronicità” ha quale obiettivo primario quello di promuovere azioni volte a migliorare lo stato di salute del cittadino, in particolar modo dei cronici, attraverso l’incremento della pratica motoria e l’adozione di corretti stili di vita, favorendo altresì la creazione di forti sinergie tra i diversi attori presenti sul territorio (MMG-Palestre-Gruppi di Cammino-Associazionismo di settore) in un’ottica comune di responsabilità sociale ed equità.

Il progetto prevede che il MMG svolga attività di counselling motivazionale breve per favorire l’adozione dei corretti stili di vita e in particolare indirizzi l’assistito cronico a praticare attività fisica adattata o esercizio fisico adattato attraverso i Gruppi di cammino o le palestre dove è possibile svolgere tali attività (ovvero nelle Palestre che promuovono la salute).

Il progetto si inserisce tra le diverse progettualità di Governo clinico finalizzate alla promozione dei corretti stili di vita per la prevenzione delle cronicità.

RIMODULAZIONE 2020

Il progetto ha subito una battuta d’arresto a causa della pandemia, i principali protagonisti quali Medici e personale ATS sono stati assorbiti completamente dall’emergenza COVID.

Le Palestre e Gruppi di cammino, invece hanno dovuto sospendere le loro attività.

DIPARTIMENTI ATS/ENTI COINVOLTI

ATS Brianza: Direzione Sanitaria – Gestione e Sviluppo Programmi Intersettoriali

Dip. Cure Primarie,

DIPS (Servizio ISP-PSALL-Sian) –

UOC Partenariato e stakeholder

Altri stakeholder:

MMG – Palestre - Gruppi di Cammino - Associazionismo di settore - Università – Terzo settore – ASST

TEMA DI SALUTE

Prevenzione delle cronicità, Promozione dell'attività fisica, Controllo dell'obesità, Rete della salute, Palestre che promuovono la salute, Gruppi di cammino

DESTINATARI

Popolazione con patologie croniche di età compresa tra i 45-74 anni

OBIETTIVI

- Supportare il cambiamento degli stili di vita ed in particolare prevenire l'obesità e la sedentarietà (quest'ultima attraverso l'incremento dell'attività fisica) nella popolazione 45-74 con patologie croniche.
- Ampliare le conoscenze degli operatori sanitari (MMG, specialisti, altri operatori sanitari attivi nei contesti opportunistici) in relazione al counselling motivazionale breve
- Interventi formativi nell'applicazione della tecnica nella pratica clinica quotidiana
- Favorire la partecipazione ai Gruppi di Cammino (AFA outdoor) e l'accesso alle palestre che promuovono la salute.
- Aumentare l'adesione delle palestre che promuovono la salute, la partecipazione dell'associazionismo di settore e delle università.
- Favorire la partecipazione delle palestre al Piano Mirato di Prevenzione
- Supportare la realizzazione delle Palestre che promuovono la salute, anche attraverso eventi formativi dedicati.
- Migliorare l'attuazione del set di azioni da parte dei MMG per l'individuazione precoce delle malattie croniche non trasmissibili nel target specifico migliorando l'offerta di approccio comportamentale (counselling breve), la valutazione e il consiglio di attività fisica AFA o esercizio fisico EFA.
- Supportare l'integrazione dell'attività fisica nei percorsi di prevenzione, anche nel PAI della prevenzione dei cronici aderenti al governo della domanda.

AZIONI

Azioni da attuarsi in collaborazione con i MMG:

- Arruolamento di pazienti con patologie croniche all'interno del progetto di Governo Clinico
- Formazione: applicazione dei Protocolli AFA/EFA e di Counselling breve.
- Integrazione del progetto di Invecchiamento attivo con Il Governo della Domanda (PAI della Prevenzione).
- Prosecuzione delle attività del Gruppo di lavoro multidisciplinare e intersettoriale.

Azioni da attuarsi in collaborazione con le PALESTRE:

- Formazione dedicata alle palestre per supportare l'aderenza ai requisiti di palestra che promuove la salute.

- Partecipazione al Piano di Prevenzione Mirato specifico per le Palestre.
- Prosecuzione delle attività del Gruppo di lavoro Gruppo di lavoro multidisciplinare e intersettoriale.

Azioni da attuarsi in collaborazione con i GDC:

- Formazione: supporto ai Walking leader con elementi motivazionali.
- Prosecuzione delle attività del gruppo di lavoro multidisciplinare e intersettoriale.
- Ruolo di ATS
- ATS mantiene la regia del progetto con la funzione di:
 - ampliare e coordinare la rete
 - Realizzare le attività formative /informative e comunicative
 - Raccordare il progetto con le attività di presa in carico del paziente cronico nel governo della domanda
- Favorire la creazione di luoghi di comunicazione tra stakeholder
- Elaborare la reportistica di esito e valutazione progettuale.

RIMODULAZIONE 2021

Lo scenario locale e nazionale è ancora in fase di osservazione, il progetto sarà ripreso con le opportune e valutazioni e con le tempistiche dettate dal contesto sociale e sanitario.

PREVENZIONE INCIDENTI DOMESTICI NELLA POPOLAZIONE ANZIANA DI ETÀ SUPERIORE AI 75 ANNI

ABSTRACT

Questo progetto intende promuovere il potenziamento dei fattori di protezione negli anziani di età maggiore di 75 anni attraverso l'implementazione di "competenze per la salute" sia nella popolazione target che nei caregiver.

Sviluppare reti e collaborazioni multidisciplinari tra i presidi della prevenzione e la comunità. Tale azione si può ottenere incrementando accordi locali con i Comuni ed i soggetti a vario titolo interessati, finalizzati all'aumento di opportunità di salute (alimentazione, attività fisica, invecchiamento attivo) ed alla riduzione di situazioni di rischio ambientale, comportamentale e di salute.

Come noto, sono state implementate in passato campagne di sensibilizzazione in materia da parte di Regione Lombardia.

In continuità con le stesse, data la rilevanza del fenomeno incidenti domestici, che non evidenzia significativi segnali di riduzione, si intende in primo luogo proporre una sensibilizzazione al rischio a mezzo questionari da distribuire al/i caregiver.

In ambito terzo settore occorre responsabilizzare alla protezione dell'anziano (età maggiore di 75 anni) chi se ne prende cura, rispetto ai principali rischi d'incidente (caduta, ustione, intossicazione) con supporto degli operatori volontari formati da personale ATS Brianza

DIPARTIMENTI ATS/ENTI COINVOLTI

ATS Brianza, MMG, PAPSS, PIPSS, ASST, AUSER, INAIL, CASE DELLA SALUTE, ASSOCIAZIONI, COMUNI, CARITAS

TEMA DI SALUTE

Benessere psicofisico, incidenti domestici, ambienti di vita

DESTINATARI

Popolazione anziana > 65 anni, Caregiver, MMG, Operatori Terzo Settore, Professionisti non sanitari, Gruppi di Cammino

OBIETTIVI

Riconoscere i fattori di rischio e promuovere il potenziamento dei fattori di protezione attraverso l'implementazione di "competenze per la salute" e l'aumento delle opportunità di svolgere attività fisica (AFA ed EFA).

Sviluppare reti e collaborazioni multidisciplinari tra i presidi della prevenzione e la comunità.

Sviluppare sinergie nell'ambito del progetto Case della Salute acquisendo ai fini di un'equità dell'intervento, la mappatura dei bisogni degli indigenti redatta da Caritas.

Creare consapevolezza nell'anziano e nei caregiver affinché riconoscano il rischio al fine di adottare misure efficaci di prevenzione degli incidenti domestici.

Sensibilizzare i MMG affinché forniscano informazioni per la prevenzione degli incidenti domestici,

AZIONI

Attivazione Tavolo di lavoro con stakeholder territoriali ed interni ad ATS per condivisione progetto ed azioni (DIPS, PIPSS, PAAPSS, enti locali, associazioni volontariato, MMG, agenzie accreditate che gestiscono personale con mansione di badante, gruppi di cammino, etc.) per la presentazione del progetto, la mappatura delle buone pratiche territoriali, la co-progettazione di azioni.

Stesura protocolli e accordi locali con i Comuni ed i soggetti a vario titolo interessati, finalizzati all'aumento di opportunità di salute (alimentazione, attività fisica, invecchiamento attivo) ed alla riduzione di situazioni di rischio ambientale, comportamentale e di salute.

Coinvolgimento dei MMG e predisposizione di materiale divulgativo per gli ambulatori e news letter che affronti argomenti inerenti la prevenzione degli Incidenti domestici.

Utilizzo di questionari validati da Regione Lombardia e adattati alla realtà locale degli stakeholder e /o caregiver.

Formazione interattiva volontari con ausilio di materiale divulgativo predisposto (diapositive, opuscolo informativo, check-list) discussione in gruppo, role playing, simulazione intervista telefonica strutturata secondo la check list rivista e corretta, discussione in plenaria in cui i destinatari diventano attori e parlano delle criticità riscontrate chiedendo al gruppo di individuare soluzioni appropriate.

Implementazione del coinvolgimento del terzo settore anche nell'area lecchese

Coinvolgimento dei media locali e predisposizione e divulgazione materiale di marketing sociale (sito, mailing-list dei destinatari che mostrano interesse ad affrontare l'argomento anche investendo proprie risorse; informative per media locali)

ALIMENTA GLI ANNI

ABSTRACT

La popolazione anziana, di età superiore ai 64 anni, residente nel territorio dell'ATS Brianza rappresenta il 22,7% della popolazione totale residente di cui circa il 11,6% rappresentata da ultra-settantacinquenni. L'indice di vecchiaia è più alto nel distretto di Lecco rispetto a quelli di Vimercate e Monza. Nel territorio dell'ATS Brianza sono presenti 92 strutture per anziani, di cui 59 RSA, per un totale di 5392 posti letto, e 33 CDI. I dati di letteratura evidenziano che il 5-10% degli anziani che

vivono a casa si trovano in condizioni di malnutrizione, la percentuale sale al 25-50% degli anziani istituzionalizzati ed addirittura ad oltre il 50% degli anziani ospedalizzati.

Molti degli anziani che vivono a casa sono assistiti da badanti, spesso stranieri e senza una specifica formazione sia in campo alimentare che assistenziale, cosa che, associata spesso a condizioni di salute e psico-sociali non ottimali, contribuisce ad aumentare il pericolo di malnutrizione. Un'alimentazione corretta, adatta alle peculiarità dell'anziano, è fondamentale per il mantenimento di uno stato nutrizionale soddisfacente e, quindi, un miglior controllo di eventuali patologie croniche.

RIMODULAZIONE 2020

A causa dell'emergenza COVID che ha coinvolto pesantemente RSA e centri per anziani non si è riusciti a realizzare nessuna delle azioni previste. L'attività è stata rimodulata e sono stati prodotti due documenti destinati alla popolazione anziana:

INDICAZIONI NUTRIZIONALI PER PASTI A DOMICILIO O PRESSO STRUTTURE NON OSPEDALIERE: *Documento di indirizzo per l'elaborazione di pasti per pazienti affetti da COVID 19.*

INDICAZIONI NUTRIZIONALI PER L'ELABORAZIONE DI PASTI DESTINATI A SOGGETTI FRAGILI E/O ANZIANI: L'alimentazione ottimale per soggetti anziani a domicilio

I documenti sono stati pubblicati sul sito aziendale, pubblicizzato tramite pagina Facebook di ATS Brianza, inviati alla Struttura di Promozione della Salute di Regione Lombardia e diffuso attraverso Padlet, mailing list alla rete degli attori coinvolti (OSA, GdC, RSA, ecc.) e alle Amministrazioni comunali, con invito alla diffusione e pubblicazione sui propri canali.

DIPARTIMENTI/ENTI COINVOLTI

ATS Brianza UOC IAN - Area distrettuale Monza - MMG, PAPSS, PIPSS, RSA e CDI del territorio, ASSOCIAZIONI, Comuni, Aziende di ristorazione o Enti gestori del servizio di ristorazione, Scuole e centri professionali con indirizzo di ristorazione, Università della terza età.

TEMA DI SALUTE

Alimentazione, prevenzione malnutrizione, benessere psicofisico, stili di vita.

DESTINATARI

Anziani, Caregiver (familiari e badanti), Operatori Terzo settore, Professionisti non sanitari (OSA)

OBIETTIVI

Diffondere abitudini alimentari sane e accessibili anche alle fasce di popolazione fragile, attraverso il coinvolgimento dei caregiver

Diffondere le linee guida e co-progettare interventi in collaborazione con stakeholder territoriali.

Formare gli operatori territoriali (dipendenti dei CDI, volontari, badanti) sulle tematiche di sorveglianza e prevenzione nutrizionale

AZIONI

Incontri con operatori di RSA e CDI per la condivisione delle Linee Guida per la corretta nutrizione dell'anziano

Diffusione del materiale divulgativo sulla gestione degli aspetti nutrizionali dell'anziano fragile a domicilio a MMG, CDI, Centri anziani

Formazione per volontari, badanti, familiari e associazioni in collaborazione con Comuni.

Formazione su stili di vita, alimentazione e fake in campo alimentare per anziani sani afferenti ai gruppi di cammino

RIMODULAZIONE 2021

In caso non fosse possibile attivare la formazione in presenza, verranno utilizzate piattaforme online
Il coinvolgimento degli anziani sani attraverso i gruppi di cammino sarà subordinato all'attivazione degli stessi

NON SOLO NORMA

ABSTRACT

Il progetto prende avvio dalla necessità di aumentare la capacità del sistema dei servizi territoriali e scolastici che si occupano di adolescenti e giovani di intercettare in modo più appropriato la domanda e, al tempo stesso, di offrire maggior continuità e personalizzazione al piano individuale di cura e assistenza.

RIMODULAZIONE 2020

L'attività di formazione sul campo rivolta agli operatori dei servizi delle dipendenze afferenti alle ASST e della Prefettura volto a condividere buone prassi/metodologie e definire istruzioni operative condivise è avvenuto attraverso piattaforma online

DIPARTIMENTI ATS/ENTI COINVOLTI

Prefettura Monza, Prefettura Lecco, ATS, ASST Monza, ASST Vimercate, ASST Lecco, Forze dell'ordine, Ufficio Scolastico province Monza e Lecco

TEMA DI SALUTE

Consumi e comportamento a rischio

DESTINATARI

Adolescenti 14/18, Giovani 19/24 in contesti di Comunità e in ambito scolastico

OBIETTIVI

- Favorire la collaborazione intersettoriale per la prevenzione delle dipendenze da sostanze e comportamentali
- Integrare le attività previste nell'accordo Prefettura per la presa in carico di giovani segnalati ai sensi degli artt. 75 e 121 DPR 309/90, con quelle del Protocollo d'Intesa per lo sviluppo e il consolidamento di buone prassi per la piena applicazione in ambito scolastico del T.U. delle leggi in materia di tossicodipendenze – DPR 309/90.

AZIONI

- Prosecuzione delle attività relative a protocollo Prefettura/ATS/ASST Monza e Vimercate, Protocollo Prefettura Provveditorato Scolastico
- Partecipazione alla fase progettuale territoriale - Adesione protocollo d'intesa
- Definizione di Policy preventive in ambito scolastico
- Definizione di buone pratiche per la presa in carico di adolescenti /giovani in situazione di criticità/crisi in ambiente scolastico
- Realizzazione in collaborazione con i Servizi ASST di interventi educativi relativi a studenti segnalati dagli istituti scolastici in situazioni di criticità
- Realizzazione in collaborazione con i Servizi ASST di percorsi educativi relativi a giovani segnalati ai sensi degli artt. 75 e 121 DPR 309/90

RIMODULAZIONE 2021

Le azioni del progetto verranno svolte attraverso piattaforma online

CITY FOR CARE – C4C - Interreg Asse 4 – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale – Italia Svizzera

ABSTRACT

ATS Brianza ed in particolare l'UOC Innovazione Strategica, UOS Gestione e Sviluppo Programmi Intersettoriali, UOC Igiene Alimenti e Nutrizione, hanno partecipato come Partner al Progetto Interreg Asse 4 "City for 4" presentato in data 31/10/2019 dall'Ente Capofila "CRAMS" Cooperativa Sociale Centro Ricerca Arte Musica Spettacolo di Lecco.

DIPARTIMENTI ATS/ENTI COINVOLTI

l'UOC Innovazione Strategica

UOC Igiene Alimenti

CRAMS Cooperativa Sociale Centro Ricerca Arte Musica Spettacolo di Lecco

TEMA DI SALUTE

Benessere psicofisico, ambienti di vita, accesso ai servizi socio-sanitari

DESTINATARI

Popolazione generale

OBIETTIVI

Obiettivo generale del progetto è la creazione di una "Comunità di cura diffusa" dove la responsabilità di promuovere benessere individuale e collettivo diviene patrimonio del territorio.

Creare soluzioni innovative per la prevenzione, la riabilitazione e la cura, sensibilizzando e attivando la popolazione italiana e svizzera, anche attraverso la creazione di strumenti e lo sviluppo di competenze ed abilità a sostegno della collettività e di target specifici di popolazione (pazienti post stroke, familiari, care giver).

AZIONI

L'incremento di azioni e soluzioni condivise per migliorare l'accessibilità dei servizi sanitari, socio sanitari e sociali di interesse generale, implementate dalla Comunità e dagli stakeholder coinvolti, porterà ad un miglioramento dello stato di salute e benessere collettivo e del singolo, soprattutto per le fasce di popolazione fragili, vulnerabili o a rischio di discriminazione.

A tal fine individua 3 linee di intervento:

- la ricerca scientifico\artistica (sviluppando tecnologie per la riabilitazione post-stroke tramite danza e musica)
- la realizzazione di percorsi artistici e formativi per il superamento dello stigma sociale e dell'impairment
- co-creazione di pratiche preventive e sostenibili attraverso il cibo e la cultura del benessere, che ingaggi anche il mondo della scuola e dei futuri professionisti in ambito alimentare e sanitario.

DEFINIZIONE E IMPLEMENTAZIONE DI UN MODELLO OPERATIVO INNOVATIVO DI TASK SHIFTING PER PROMUOVERE L'ENGAGEMENT E LA LITERACY ALIMENTARE NELLA PREVENZIONE DEL DIABETE MELLITO E DELLE SUE COMPLICANZE (progetto CCM 2018)

ABSTRACT

ATS Brianza è partner, insieme ad ASST Lecco, del progetto CCM 2018 “Definizione e implementazione di un modello operativo innovativo di task shifting per promuovere l'engagement e la literacy alimentare nella prevenzione del diabete mellito e delle sue complicanze: il protocollo foodia-net” finanziato dal Ministero della Salute nell'ambito del programma del Centro nazionale per la prevenzione e il Controllo delle Malattie. Il progetto ha durata biennale con decorrenza 15/03/2019. L'Ente capofila è l'Agenzia regionale per la Salute ed il Sociale della Regione Puglia che rappresenta l'area del Sud Italia e le altre Unità operative rappresentano rispettivamente l'area Nord (ATS Brianza-ASST Lecco e Centro di Ricerca EngageMinds Hub – Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano (Lombardia) e l'area Centro (Agenzia Regionale di Sanità (Toscana), INRCA Irccs (Marche) e UOC Diabetologia e dietologia - ASL 1 Roma (Lazio).

Il Diabete Mellito rappresenta una delle patologie croniche a più ampia diffusione nel mondo ed è previsto che le persone affette da DM aumenteranno a livello globale da 400 milioni a 600 milioni entro il 2035. La popolazione con Diabete tipo II in ATS Brianza rappresenta il 14.4 % dei cronici.

Stili di vita non salutari, in particolare riguardo al regime alimentare, risultano essere uno dei fattori principali di rischio per l'insorgenza del DM e delle sue complicanze. Tuttavia spesso il cittadino/paziente appare poco consapevole di questi rischi e poco equipaggiato di competenze e conoscenze utili a sostenere un adeguato stile di vita e a prevenire il rischio di DM.

Di conseguenza appare opportuno promuovere iniziative di sensibilizzazione ed educazione rivolte ai tali pazienti al fine di renderli più consapevoli ed informati (health literacy) non solo circa le specificità della loro patologia e del relativo trattamento, ma anche sull'importanza di adottare comportamenti proattivi di gestione dello stile di vita (modificazione del regime alimentare e promozione dell'esercizio fisico) e della terapia farmacologica. In tal senso il progetto CCM si

interseca e si integra arricchendolo, con il percorso già messo in atto a partire dal 2018 da ATS con il progetto “Invecchiamento attivo e in buona salute in ATS Brianza: prevenzione delle cronicità”.

La letteratura scientifica e le evidenze cliniche sottolineano l'importanza di operare un cambiamento culturale in sanità volto alla valorizzazione del team multidisciplinare e della collaborazione tra le diverse professionalità per promuovere l'engagement delle persone nei loro percorsi sanitari di prevenzione e di gestione della malattia.

Il coinvolgimento attivo delle persone nel loro percorso di prevenzione e di gestione della malattia, infatti, passa attraverso la responsabilizzazione della persona stessa – destinataria di iniziative educative e di cura – e di tutti gli attori professionali e laici (i.e. associazioni di cittadini/pazienti) che ruotano attorno alla buona gestione della salute.

RIMODULAZIONE 2020

Somministrazione dei questionari e analisi dei livelli di literacy ed engagement

Definizione e validazione del Protocollo.

Messa in atto della procedura per l'acquisto della piattaforma.

Definizione e realizzazione dei percorsi formativi

Sperimentazione del protocollo

DIPARTIMENTI ATS/ENTI COINVOLTI ATS:

Direzione Sanitaria

Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria

Dipartimento Cure Primarie

UOC Epidemiologia

ASST Lecco

MMG area Lecco

TEMA DI SALUTE

Prevenzione delle cronicità-Promozione della salute-Engagement-Counselling-Multidisciplinarietà-Rete

DESTINATARI

Pazienti affetti da DM-Caregiver-MMG-Medici specialisti - altri operatori sanitari-associazionismo

OBIETTIVI

sperimentare un modello operativo multidisciplinare per promuovere una più efficace gestione multi-professionale e inter-settoriale della prevenzione del DM e/o delle sue complicanze mediante l'implementazione di iniziative di educazione alimentare e di supporto all'engagement dei cittadini/pazienti.

Contribuire alla formazione, sensibilizzazione e al coinvolgimento dei diversi attori professionali e “laici” dedicate alla prevenzione del diabete mellito e/o delle sue complicanze rispetto all'importanza di promuovere nuove forme coordinate e trasettoriali di prevenzione e di promozione dell'engagement del cittadino/paziente e della sua literacy alimentare, secondo la logica del task shifting.

Co-generare una piattaforma tecnologica a supporto delle iniziative di formazione, coordinamento tra i diversi attori coinvolti nel progetto e storage dei dati raccolti.

AZIONI

Definire il bacino di intervento e compiere una mappatura delle risorse professionali presenti sul territorio e dedicate alla prevenzione del DM e/o delle sue complicanze in ottica di multidisciplinarietà e delle risorse “laiche” (associazioni di cittadini/pazienti e familiari)

Analizzare, tramite la somministrazione di questionari, i livelli di literacy alimentare e di engagement della persona nella prevenzione del DM per sviluppare iniziative di educazione e counselling appropriate e personalizzate secondo la logica del task shifting;

Ideare e co-progettare un modello operativo multidisciplinare (Protocollo FooDIA-Net) per la promozione della literacy alimentare e dell’engagement nella prevenzione del DM e delle sue complicanze;

co-generare e validare una piattaforma digitale a supporto delle attività previste dal protocollo FooDia-Net;

promuovere iniziative di sensibilizzazione e formazione dei diversi professionisti sanitari coinvolti nella prevenzione del DM per la promozione della literacy alimentare e dell’engagement.

Sperimentare e valutare appropriatezza ed efficacia del protocollo FooDia-net e favorire l’adozione da parte dei territori coinvolti nel progetto di azioni coordinate, raccordate e continuative di promozione della literacy alimentare e dell’engagement del cittadino/paziente nella prevenzione del DM e/o delle sue complicanze.

Anno di realizzazione 2019

Definita l’area progettuale (Provincia di Lecco (popolazione 300.000)).

Predisposti i format delle mappature e effettuate: n. 2 Centri dedicati a cura e follow up del Diabete, n. 7 Medicine di Gruppo e n.1 associazione.

Compilati i relativi Registri.

Predisposto e validato dal Comitato Etico di riferimento dell’ente capofila il questionario da somministrare ai pazienti.

Espletata la procedura per la selezione del personale da dedicare al progetto

Creato l’apposito Gruppo di lavoro e predisposto l’impianto del Protocollo.

Definiti i contenuti della piattaforma e impostate le caratteristiche tecniche.

Anno di realizzazione 2020

RIMODULAZIONE 2021

Somministrazione dei questionari

Ingaggio dei pazienti

Validazione piattaforma

Dal 2015 i contenuti operativi di questi piani sono stati integrati all'interno della più ampia programmazione nell'area della promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentali, attraverso i "Piani Integrati di Promozione della Salute".

Il PRP 2014-2019 (D.c.r. 17 luglio 2018 -n. XI/67) ha inserito il GAP fra le dipendenze da sostanze e comportamenti da prevenire e contrastare attraverso azioni specifiche, trasversali ai quattro setting individuati.

In coerenza con quanto espresso nella DGR XI/1046 del 17.12.2018 in tema di approccio metodologico integrato tra area Sanitaria, Sociosanitaria e Sociale Territoriale e in relazione alle alleanze intersettoriali nel piano operativo Gap, è stato coinvolto attivamente nella cabina di regia istituita con Delibera n°736 del 26/11/2018, il Dipartimento PIPSS in raccordo con gli ambiti territoriali.

Nelle nuove direttive regionali, infatti, è previsto che i Setting assumano un compito di governance e di raccordo tecnico con il Terzo Settore, i Comuni, la Scuola, le Aziende e i Servizi Sociosanitari finanziati con le Dgr 585, Dgr1114, Dgr 2609 in stretta collaborazione con gli ambiti territoriali e il PIPSS.

Il PIANO GAP prima annualità

Per permettere una condivisione delle buone pratiche attivate con il piano GAP includendo nel percorso il progetto finanziato dalla Dgr 2609 (Mind the GAP 2.0), si è proceduto ad una valutazione partecipata in collaborazione con la Società Metodi che ha ideato un percorso promuovendo una serie di incontri on line rivolti ai progettisti e agli operatori di ATS.

Il percorso ideato ha avuto come finalità quella di *promuovere la capacity building di decisori/reti locali dei diversi setting e la diffusione di Buone Pratiche, attraverso iniziative finalizzate alla conoscenza, condivisione e diffusione di azioni validate da evidenze e/o raccomandate.*

In particolare, il percorso ha mirato a raggiungere due obiettivi specifici:

1. valutare l'efficacia delle azioni del piano Gap sia in termini quantitativi che qualitativi
2. attivare un percorso di accompagnamento/formazione sui temi del coinvolgimento del territorio, delle reti che rispettino criteri di equità.

Attraverso la realizzazione di iniziative (focus group, attività di monitoraggio, workshop, interviste e strumenti di condivisione digitale) sono stati coinvolti i diversi attori della rete operanti nei processi di promozione della salute in ambito scolastico, lavorativo e di comunità.

La diffusione del virus e la conseguente rimodulazione delle iniziative ha richiesto ai diversi partner d'introdurre un pensiero progettuale di equipe frequente, fluido e particolarmente intenso, nel rispetto degli obiettivi del progetto.

I progetti del Piano GAP 2020

Obiettivo generale 2 : potenziare l'attività di prevenzione e contrasto GAP nei setting Scuola, Luoghi di Lavoro, Comunità Locali

Obiettivo specifico 2.1: incrementare l'offerta di pratiche di prevenzione evidence based in tema di Gap nel setting Luoghi di Lavoro	Mostra interattiva di sensibilizzazione delle dipendenze
Obiettivo specifico 2.1: incrementare l'offerta di pratiche di prevenzione evidence based in tema di Gap nel setting Luoghi di Lavoro	Formazione delegati sindacali ed antenne Sociali Monza Brianza
Obiettivo specifico 2.1: incrementare l'offerta di pratiche di prevenzione evidence based in tema di Gap nel setting Luoghi di Lavoro	Formazione delegati sindacali ed antenne sociali Lecco

Obiettivo specifico 2.1: incrementare l'offerta di pratiche di prevenzione evidence based in tema di Gap nel setting Luoghi di Lavoro	Mind trick realoded 2021
Obiettivo specifico 2.1: incrementare l'offerta di pratiche di prevenzione evidence based in tema di Gap nel setting Luoghi di Lavoro	Skill at Stake – Work Progress
Obiettivo specifico 2.2: incrementare l'offerta di pratiche di prevenzione evidence based in tema di Gap nel setting Scolastico	Rete SPS Lecco
Obiettivo specifico 2.2: incrementare l'offerta di pratiche di prevenzione evidence based in tema di Gap nel setting Scolastico	Rete SPS Monza
Obiettivo specifico 2.2: incrementare l'offerta di pratiche di prevenzione evidence based in tema di Gap nel setting Scolastico	Life Skill Kamp
Obiettivo specifico 2.2: incrementare l'offerta di pratiche di prevenzione evidence based in tema di Gap nel setting Scolastico	Life Skill Infanzia e Primaria
Obiettivo specifico 2.2: incrementare l'offerta di pratiche di prevenzione evidence based in tema di Gap nel setting Scolastico	Peer Education
Obiettivo specifico 2.2: incrementare l'offerta di pratiche di prevenzione evidence based in tema di Gap nel setting Scolastico	Programmi LST – Unplugged – Family
Obiettivo specifico 2.3: Aumentare la copertura territoriale delle iniziative attivate dagli Enti Locali in Partnership con terzo Settore, Scuole, SSR – Enti Accreditati	Mind The Gap Progress 2.0. Potenziare l'attività di prevenzione e contrasto al Gap nel setting Comunità
Obiettivo specifico 2.4: Promuovere la capacity building di decisori/reti locali dei diversi setting e la diffusione di Buone Pratiche	Operatori di sistema
Obiettivo specifico 2.4: Promuovere la capacity building di decisori/reti locali dei diversi setting e la diffusione di Buone Pratiche	Accompagnare i processi di valutazione del Piano GAP

Deliberazione 698 del 30 novembre 2020 : Recepimento della Dgr 14 luglio 2020 – xi/3376 “ realizzazione seconda annualità del programma di attività per il contrasto al gioco d'azzardo patologico di cui alla Dgr. n 585 del 1 ottobre 2018 –

LA VALUTAZIONE

Il processo di valutazione e accompagnamento, adottato nell'ambito del Piano GAP, richiama l'approccio progettuale dialogico-concertativo, basato sulla co-costruzione della realtà e sulla messa in gioco del senso operativo dei protagonisti. In base a questa epistemologia i progetti si configurano sempre più come “piattaforme abilitanti”, capaci di mettere in scena dinamiche interne alle persone e alle organizzazioni, nonché tra le persone coinvolte negli interventi

A tal fine sono state utilizzati strumenti e metodi tipici della ricerca sociale (quali ad esempio focus group, interviste, griglie di analisi, panel di indicatori), accompagnati da dispositivi interessati a far emergere il valore e il senso dell'operare. Tra i paradigmi coinvolti ampio spazio è stato offerto all'analisi dell'esperienza e alla condivisione di pratiche che, rappresentano uno spazio per far risaltare i significati, gli apprendimenti generati, ma anche l'opportunità per far emergere connessioni.

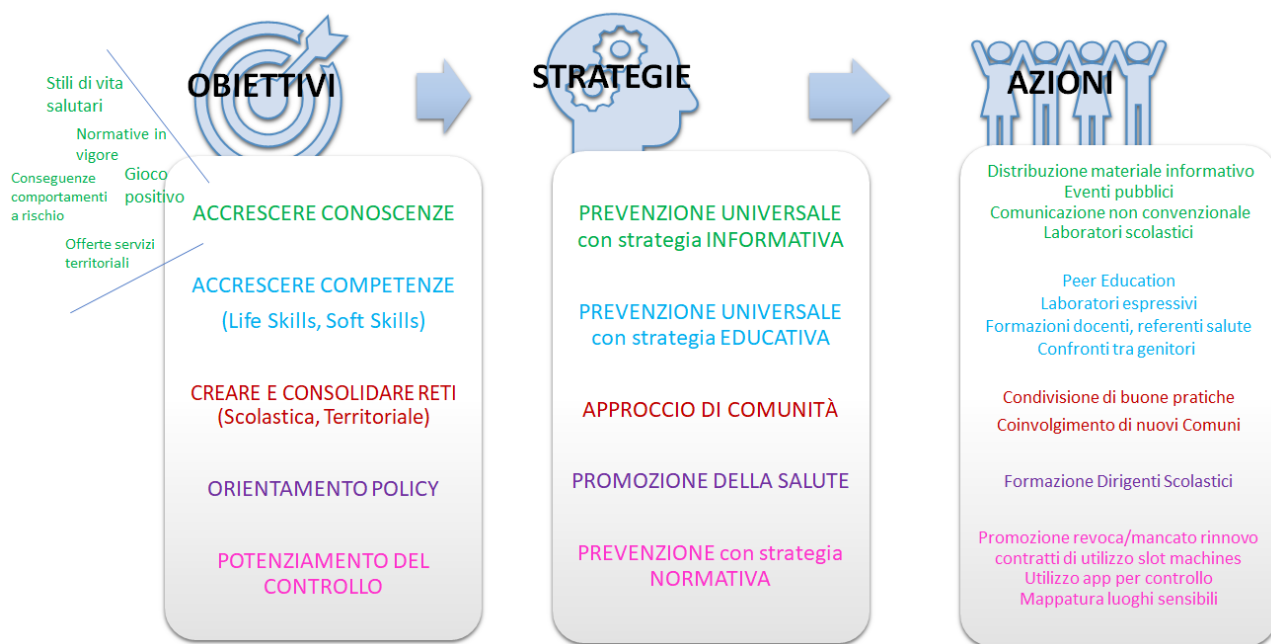
Parimenti il loro racconto invita a definire confini e stabilire limiti, a comprendere ciò che aiuta e ostacola l'agire, a prendere consapevolezza del proprio modo d'essere e di presentarsi nei contesti. L'attivazione di piattaforme digitali ha cercato di recuperare in maniera differente parte di questi ingredienti, valorizzando il più possibile le opportunità offerte.

Dagli obiettivi agli interventi sul campo

La lettura trasversale dei diversi progetti ha permesso di collocarli in due macro-aree: promozione dei fattori di protezione e alla riduzione dei fattori di rischio (prima macro-area) e alla presa in carico e al sostegno al trattamento (seconda macro-area).

Nella *promozione dei fattori di protezione* le azioni progettuali mirano all'accrescimento di conoscenze, competenze e consapevolezza in merito al tema della salute nei diversi target (giovani, famiglie, anziani), alla creazione e al consolidamento delle reti, all'orientamento delle policy e al potenziamento del controllo normativo.

Per il raggiungimento di questi specifici obiettivi sono state adottate alcune *strategie* (seconda colonna) che si sono tradotte nelle azioni concrete illustrate nella terza colonna. Istituzioni, società civile e popolazione generale sono stati coinvolti in campagne informative volte a sensibilizzare il pubblico sulla problematica del gioco d'azzardo patologico, a illustrarne le modalità di riconoscimento e le strategie di contrasto, a far conoscere le opportunità di cura presenti sul territorio. La prevenzione universale si concretizza anche attraverso l'utilizzo di tecniche di comunicazione non convenzionale, realizzazione di eventi pubblici e la creazione di laboratori scolastici rivolti ai più giovani.





Dall'operatività ai modelli di riferimento: la centralità dell'ambiente socio-ecologico

Per comprendere la successiva analisi valutativa è importante richiamare alcune coordinate teoriche, utili e indispensabili per valorizzare i fattori da noi enucleati nell'analisi degli interventi.

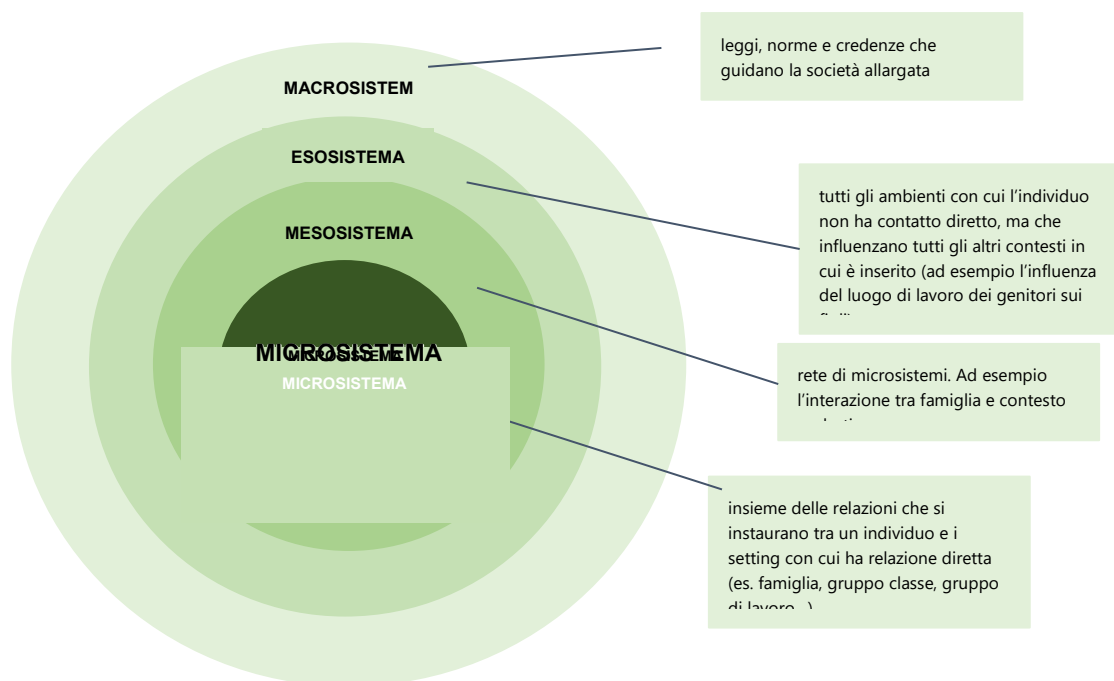
La celebre citazione dello psicologo sociale Kurt Lewin, "niente è più pratico di una buona teoria", è quanto mai evocativa nell'ambito dei programmi di prevenzione e promozione della salute, richiamando l'urgenza di proporre progetti e interventi basati su approcci teoricamente fondati.

La tentazione di calarsi immediatamente su un piano strategico rischia infatti sovente di trascurare motivazioni teoriche che ne giustificano la scelta¹.

Un primo corpo di ricerche utili a comprendere e chiarire il quadro di riferimento, ci riporta alla valorizzazione delle persone inserite nel loro contesto di vita e ai risultati afferenti alle **teorie ecologiche nelle scienze sociali**. In ambito di prevenzione e promozione della salute, ciò comporta la necessità di considerare la salute dell'individuo non come creata e viva di per sé, bensì come la risultante di un'interazione forte, continua e dinamica di questi con il suo **ambiente socio-ecologico**. Di conseguenza nel lavoro intenzionale di supporto allo sviluppo di salute non si dovrà agire solo a livello di sviluppo di conoscenze e capacità, ma si dovrà intervenire anche **creando opportunità nel contesto** e curando modelli coerenti nei **setting di riferimento** (famiglia, scuola, lavoro, comunità). La prospettiva socio-ecologica di salute cerca di analizzare come questi contesti interagiscono e si influenzano reciprocamente, cercando quindi di **connettere**, e non di contrapporre, diverse prospettive attualmente in uso nei contesti di cura e di sanità pubblica. Ciò consentirà di tradurre queste riflessioni in azioni specifiche, evidenziandone le direzioni per promuovere salute e qualità della vita.

Uno dei modelli più celebri e diffusi, che ha influenzato in maniera incisiva la letteratura, fa capo allo studio di Urie Bronfenbrenner, che ha sottolineato come sia importante, per comprendere il comportamento di una persona, non soffermarsi alle caratteristiche oggettive dell'ambiente, ma di apprezzare le modalità di adattamento tra l'essere umano in crescita e gli ambienti fisici e sociali con cui entra in contatto quotidianamente. Ciò comporta la definizione e l'analisi di diversi livelli in interazione tra loro.

¹ Cristini, F., Santinello, M. (2012), Reti di protezione. Prevenzione del consumo di sostanze e dei comportamenti antisociali in adolescenza, Milano: Franco Angeli.



La problematica della dipendenza da gioco d'azzardo su cui ci si concentra concettualmente nel piano GAP nella prassi operativa - in termini di prevenzione e promozione della salute - si analizza pertanto dal punto di vista dei determinanti comportamentali che predispongono allo sviluppo di una dipendenza secondo un modello multifattoriale. Questo è coerente con le indicazioni della letteratura scientifica di settore secondo cui è fondamentale agire contemporaneamente su diversi aspetti dello stile di vita in vista di un mutuo rinforzo.

Tra i modelli più efficaci nella promozione della salute, molti interventi nell'ambito del Piano GAP fanno riferimento inoltre al corpo teorico basato sui **processi di apprendimento sociale (modelli di Akers e Bandura) e dell'influenzamento**, che mettono al centro la promozione dell'empowerment e dell'autoefficacia in relazione alla relazione con il gruppo di appartenenza.

I fattori che promuovono salute e riducono il rischio

Quali fattori contribuiscono a rendere efficaci gli interventi realizzati? L'analisi delle interviste, la raccolta dei dati relativi alle attività svolte e le considerazioni valutative recuperate dalle narrazioni dei partner hanno permesso di identificare 6 fattori, presenti in modalità e intensità differente nei diversi interventi. Rappresentano alcuni ingredienti spesso riconducibili a riflessioni ampiamente approfondite nella letteratura di settore:

- Porre attenzione alle diverse dimensioni della salute (fisica, mentale, sociale)
- Puntare sullo sviluppo di competenze e passioni
- Presenza di figure chiave con ruolo di moltiplicatori
- Allenarsi (o allenare) a de-strutturare
- Promuovere relazioni e connessioni attraverso collaborazioni e reti informali
- Sostenere e potenziare la comunicazione

Presenti in modalità differente negli interventi, questi fattori rappresentano non soltanto degli antecedenti alla promozione efficace della salute, ma custodiscono ed esprimono nel contempo i principali esiti, aprendo sovente ad ulteriori domande e questioni.

Grazie al contributo dei diversi partner è stato possibile un primo confronto degli indicatori raccolti, che ha fatto emergere alcuni elementi valutativi riguardanti punti di forza e criticità.

In questa sezione - attraverso una rilettura dei dati più significativi emersi dalla raccolta degli indicatori di realizzazione e di risultato - si proverà a restituire una descrizione quantitativa, con l'obiettivo di mettere in evidenza e sintetizzare i risultati raggiunti in questa annualità.

Rispetto agli **indicatori di realizzazione**:

nell'ambito del setting comunità, si sottolinea l'importante coinvolgimento di **8 ambiti, 20 comuni, 40 associazioni, 37 volontari e 11000 cittadini, in 27 interventi di promozione della salute;**

120 sono stati i beneficiari coinvolti da azioni di sistema interessanti la rete SPS;

24 gli strumenti prodotti (tra *video*, utilizzati da Lilt per l'intervento nelle scuole durante il lockdown, una *mappatura del territorio* realizzata dall'Ambito di Lecco, un *questionario* per indagare la routine familiare durante il lockdown, spazi di condivisione online come *padlet*, utilizzato sia da Metodi che da Spazio Giovani per favorire lo scambio tra docenti referenti per la promozione della salute, oltre che, nel primo caso, per favorire lo scambio di informazioni tra gli enti appartenenti al piano GAP) **8 gli incontri di rete** realizzati per agevolare la messa a sistema degli interventi di promozione della salute;

25 gli incontri di rete totali realizzati nell'ambito dei diversi setting;

oltre 600 sono i docenti attivi nell'implementazione dei programmi Life Skill Training e Unplugged, che hanno proseguito nella loro attività anche con la DAD;

nell'ambito del setting lavoro, nonostante le azioni di promozione della salute siano state interrotte a causa dell'emergenza COVID-19, sono stati realizzati **1 mostra interattiva** sulle dipendenze, **1 corso per delegati aziendali e antenne sociali** e **1 rivolto al mondo dell'associazionismo** per formare volontari di sportelli di ascolto, interventi importanti da annoverare soprattutto per la loro caratteristica di "moltiplicatori dell'azione preventiva".

I nuovi "moltiplicatori" di promozione della salute attivati assumono particolare rilievo anche tra gli **indicatori di risultato**:

467 nel setting scuola tra peer educator, docenti che si occupano dei programmi Life Skill Training e Unplugged e operatori dei servizi che possono implementare percorsi di Family Life Skill, **75 nel setting lavoro, 1 nuova amministrazione comunale coinvolta e 55 tra operatori e volontari nel setting comunità.**

Il periodo emergenziale non ha, inoltre, impedito il coinvolgimento di nuovi attori, tra questi è sicuramente importante ricordare l'attivazione di **8 nuove scuole** tra le quali 2 nel comune di Lecco. Sempre tra gli indicatori di risultato:

1514 le persone raggiunte grazie al questionario COVID

Nei progetti in cui questo valore è stato indagato, i beneficiari delle azioni hanno riportato un aumento delle loro competenze e conoscenze rispetto all'adozione di stili di vita salutari e fattori di rischio e protezione connessi al GAP con percentuali che variano **tra il 36% e l'85%.**

Da un primo confronto tra gli indicatori è emersa, infine, l'opportunità di interrogarsi sulla possibile adozione di alcuni indicatori comuni, che possano facilitare una lettura trasversale al fine di poter meglio sintetizzare, mettere a confronto e misurare l'impatto degli interventi, valorizzando la complessità interessante le diverse azioni e realtà coinvolte nell'ambito del piano GAP.

Mind the GAP

Il progetto ha coinvolto gli **8 Ambiti Territoriali dell'ATS Brianza** che hanno sottoscritto un "Accordo territoriale tra gli Ambiti dell'ATS Brianza per la sperimentazione di azioni locali di sistema per la prevenzione ed il contrasto al gioco d'azzardo patologico DGR 1114/2018" – DGR 2609/2020 al fine di realizzare un percorso di lavoro comune volto a consolidare le azioni e i progetti in essere nei diversi Ambiti in una logica di "capacity building" e di scambio di buone pratiche territoriali con l'obiettivo di dare continuità, consolidare e potenziare le azioni in stretta connessione con il Piano GAP e la programmazione sociale territoriale.

L'azione progettuale volta al rafforzamento e alla promozione di reti di collaborazione istituzionale e al trasferimento di esperienze e buone prassi con particolare riferimento all'incremento dei Comuni attivati e coordinati sulla tematica del contrasto al gioco d'azzardo patologico, ha implicato il coinvolgimento dei 140 Comuni degli Ambiti Territoriali e Distrettuali ATS Brianza, la presentazione e condivisione delle iniziative nelle Assemblee distrettuali dei Sindaci, in stretto raccordo con gli

Uffici di Piano. Gli obiettivi e finalità del progetto sono stati condivisi anche il con Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci.

Le attività principali sono state:

- a) Promozione di una rete territoriale di enti pubblici e associazioni di contrasto al gioco d'azzardo
- b) Rafforzamento e promozione di reti di collaborazione istituzionale,
- c) consolidamento delle azioni e progetti in essere nei diversi Ambiti

In particolare l'attività si è concentrata nella costruzione di una rete territoriale di enti pubblici, servizi, scuole, organizzazioni sindacali e associazioni per il contrasto al gioco d'azzardo attraverso il coinvolgimento di partner di secondo livello per realizzare una sorta di "rete delle reti" in grado di garantire un "effetto moltiplicatore" in termini di coinvolgimento di diversi target di popolazione che spesso sfugge agli interventi sociali

E' stata promossa l'adesione alla "Carta dei Valori per il contrasto al gioco d'azzardo al quale hanno aderito 50 associazioni territoriali.

È proseguita la campagna di comunicazione "L'azzardo azzanna", condividendo i relativi materiali e loghi col progetto "Mind the G.A.P" e con ATS Brianza per le azioni realizzate nell'ambito del piano GAP.

La rete scolastica è stata coinvolta sul territorio lecchese tramite il progetto promosso sul bando regionale per la costituzione dell'Osservatorio provinciale di Lecco, dedicato alla prevenzione di ogni forma di ludopatie e di gioco d'azzardo, che ha visto aderire, anche ampliare la rete lecchese per la promozione del gioco positivo, in continuità con le azioni del tavolo Noslot.

Integrazione specifica con il Piano locale GAP

Le azioni del progetto "Mind the G.A.P" state sono pensate già nella fase di progettazione in forte integrazione e collegamento con il Piano GAP a partire dalle connessioni con il progetto "GAP: Gioco a perdere. MIND THE G.A.P. PROGRESS" presentato dal Comune di Seregno - Ente capofila dell'Ambito Territoriale e Distrettuale di Seregno, su manifestazione di interesse ATS Brianza che si configura come il naturale sviluppo della progettazione di sistema di "Mind the G.A.P" e che comprende parte del territorio della Provincia di Monza e tutto il territorio della Provincia di Lecco. L'integrazione tra i 2 progetti è avvenuta nel tavolo setting dipendenze di ATS (promozione della salute) e nella comunità di pratica attivata da ATS con la società METODI RICERCHE.

Per il Distretto di Lecco altre integrazioni delle azioni del progetto con il Piano GAP, hanno avuto luogo nelle riunioni del Tavolo Noslot che vede presenti soggetti titolari di azioni specifiche finanziate sul Piano GAP (Organizzazioni Sindacali, Scuole, CSV, Servizi di cura).

Elementi di esportabilità del modello organizzativo e di governance sperimentato

I Punti di forza di quanto sperimentato con progetto MIND THE G.A.P, che possono essere esportati e garantire la continuità delle azioni progettuali sono individuabili nel modello operativo e di governance del progetto basato sulla collaborazione tra gli Uffici di Piano ATS Brianza che ha a sua volta garantito il raccordo con la parte politica degli Ambiti, la condivisione della progettualità con i referenti ATS Brianza, la modalità di lavoro "rete delle reti".

Nello specifico:

Individuazione di un tavolo specifico di lavoro che si riunisce in concomitanza del TAVOLO ATS AMBITI composto da rappresentanti ATS Brianza, 1 rappresentante Ente Capofila 1 delegato degli 8 Ambiti

Lavoro di rete tramite per il coinvolgimento della comunità territoriale

Coinvolgimento delle Assemblee dei Sindaci dell'Ambito per lo sviluppo congiunto delle politiche di contrasto al gioco di azzardo e per la regia ed il coordinamento politico delle azioni future

Il progetto presentato è finanziariamente strutturato per consentire, attraverso una formula "start up di sistema", la prosecuzione delle attività all'interno della normale attività istituzionali degli Ambiti sostenuta dalla formalizzazione all'interno dei nuovi Piani di Zona.

In base a quanto programmato, anche al termine del progetto, proseguiranno le seguenti attività congiunte tra gli Ambiti in sinergia con i fondi del Piano GAP.



- DGR° XI/2672 del 16/12/2019 avente ad oggetto: “Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Sanitario e Sociosanitario per l’esercizio 2020”;
- Nota prot.n.G1.2020.0006536 del 10/02/2020 avente ad oggetto “DGR 2672/2019 area 7.2 “Promozione di stili di vita favorevoli alla salute, prevenzione dei fattori di rischio comportamentali e diagnosi precoce della cronicità” - Indirizzi di dettaglio e tempistiche”;
- Progetto CCM “Equity audit nei Piani regionali di Prevenzione in Italia” – Contrastare le disuguaglianze e promuovere equità nei programmi di prevenzione: Strumenti, pratiche e alleanze dell’esperienza lombarda;
- Valutazione delle performance ATS nell’Area della Prevenzione attività anno 2018 – UO Prevenzione –DG Welfare
- DPCM 12.01.2017 “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all’articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”
- Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018
- D.C.R. n. XI/67/2018 avente ad oggetto “Proroga al 2019 del Piano Regionale di Prevenzione di Regione Lombardia 2014-2018, di Sensi dell’intesa Stato-Regioni del 21 Dicembre 2017
- Legge regionale n.23 del 11/08/2015 Riforma Sanitaria (nuovo Welfare) avvio al percorso di evoluzione del Sistema Socio Sanitario Lombardo (SSSL).
- DGR 3654 del 05.06.2015 “Approvazione del Piano Regionale di Prevenzione 2015-2018, ai sensi dell’Intesa Stato Regioni del 13 novembre 2014
- Protocollo G1.2016.0004073 del 02/02/2016: Piano Integrato Locale di Promozione della Salute: Indicazioni Per La Programmazione 2016
- Circolare21/SAN/2008: Linee di indirizzo per l’aggiornamento dei Piani integrati locali degli

interventi di promozione della salute -annualità 2009 e indicazioni per la rilevazione dell'attività svolta nel 2008.

- Legge Regionale 21 ottobre 2013 n.8 “Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d’azzardo patologico” e Deliberazione X/1314 del 30/01/2014
- HEALTH LITERACY dati, evidenze e ambiti di intervento DORS Piemonte 2017
- Linee guida Europee sul tabagismo ENSP 2017
- DGR 6968 del Luglio 2017 Dgr. 31 luglio 2017: Revisione e aggiornamento delle indicazioni in tema di sorveglianza, prevenzione e controllo delle infezioni sessualmente trasmesse (IST)
- Legge Regionale 21 ottobre 2013 n.8 “Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d’azzardo patologico” e Deliberazione X/1314 del 30/01/2014
- DGR n. 856/13 del 25-05-2013 Interventi e sostegno della famiglia e dei suoi componenti fragili ai sensi della DGR 116/2013
- DGR n. 1274 del 24-01-2014 determinazione della distanza dai luoghi sensibili per la nuova collocazione di apparecchi per il gioco d’azzardo lecito
- DGR n. 1314 del 30-01-2014 approvazione del programma 2014 per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza del gioco d’azzardo patologico
- DGR n. 1362/14/02/2014 Modalità applicative per la fruizione dell’agevolazione fiscale prevista dall’art 4 comma 8 della l.r. 21 ottobre 2013, n 8.
- DGR n. 2084 del 12/03/2014 costituzione del gruppo di lavoro interdirezionale per l’attuazione della disciplina regionale sulla prevenzione e il trattamento del gioco d’azzardo patologico.
- DGR n. 11367 del 1/12/2014 costituzione del gruppo di lavoro interdirezionale per l’attuazione della disciplina regionale sulla prevenzione ed il trattamento del gioco d’azzardo patologico
- Regolamento Regionale 16/12/2014 – n.5 Regolamento per l’accesso alle aree e ai locali per il gioco d’azzardo lecito, in attuazione dell’art. 4, comma 10, della l.r.21 ottobre 2013, n. 8
- D.d.u.o. 13/03/2015, n. 1934 indizione del bando per lo sviluppo e il consolidamento di azioni di prevenzione e contrasto alle forme di dipendenza dal gioco d’azzardo lecito – l.r. 8/2013
- Legge regionale 06/05/2015 – n.11 modifiche alla legge regionale 21 ottobre 2013, n. 8 (prevenzione ed il trattamento del gioco d’azzardo patologico) alla legge regionale 11 marzo 2015, n.12 (legge per il governo del territorio) e alla legge regionale 02/02/2010 n.6
- D. D. G. territorio, urbanistica e difesa del suolo n. 4649 dell’08/06/2015 ricostituzione del gruppo interdirezionale per l’attuazione della disciplina regionale sulla prevenzione e il trattamento del gioco d’azzardo patologico.
- D.D.G. territorio, urbanistica e difesa del suolo n 7810 del 4-08-2016 ricostituzione del gruppo interdirezionale per l’attuazione della disciplina regionale sulla prevenzione e il trattamento del gioco d’azzardo patologico.
- Intesa tra governo, Regione e province autonome di Trento e Bolzano del 7/09/2016 per DPCM di aggiornamento dei LEA gli articoli 28 e 35 includono la dipendenza da gioco d’azzardo
- Decreto Ministero della Salute 6/10/2016 ripartizione alle regioni del fondo per il gioco

d'azzardo patologico

- Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018 adottato con d.c.r. 11/04/2017 n X/1497 che individua obiettivi ed azioni in relazione alla prevenzione delle diverse forme di dipendenza incluse le dipendenze comportamentali.
- DGR 159 del 29/05/2018 stato di attuazione della l.r. 21/10/2013 n.8 “Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico”
- Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sociosanitario per gli anni 2017-2018 (DGR 5954/2016 e 7600/2017)
- DPR 309/90: Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza
- Piano azione regionale Dipendenze (DGR 4225/2012)
- Indicazioni operative per l'attuazione delle azioni sulla prevenzione di comportamenti di abuso nell'ambito della RETE REGIONALE e reti locali prevenzione (DGR 1999/2011)
- Linee guida di tutte le forme di dipendenza nella popolazione preadolescenziale e adolescenziale (DGR 10158/2009)
- Linee guida di tutte le forme di dipendenza nella popolazione generale (DGR 6219/2007)
- DGR n.2743 del 28/11/2014 sviluppo delle azioni di prevenzione e contrasto alle forme di dipendenza dal gioco d'azzardo lecito – l.r. 8/2013
- DGR X/5777 8/11/2016 “attivazione bando dedicato agli enti locali per lo sviluppo e il consolidamento di azioni di contrasto al gioco d'azzardo e contestuale avvio della campagna di sensibilizzazione
- DGR 585/2018 «Approvazione programma di attività per il contrasto al gioco d'azzardo patologico –attuazione d.g.r. n. 159 del 29 maggio 2018 e d.c.r. n. 1497 dell'11 aprile 2017
- DGR n.7803/2018 approvazione della convenzione con l'ufficio scolastico regionale della Lombardia per il sostegno ai progetti di sensibilizzazione nelle scuole sul contrasto al gioco d'azzardo anni scolastici 2017/18 e 2018/19 – l.r. 8/2013 n.8
- D.c.r. n. 64/2018 «Programma regionale di sviluppo 2018-2023» che individua specifici interventi per il contrasto alla ludopatia
- DGR 19/12/2018 n XI/1114 determinazione di azioni locali di sistema nell'ambito della programmazione delle progettualità degli enti locali per la prevenzione e il contrasto del gioco del gioco d'azzardo patologico in attuazione della l.r. 21/10/2013 n. 8
- DGR 2529/2019 «Stato di attuazione della legge regionale 21 ottobre 2013, n. 8. Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico» – relazione annuale 2018
- DGR 2597/2019 «Determinazioni in merito alla realizzazione dell'Obiettivo Generale 1 del Programma di attività per il contrasto al gioco d'azzardo patologico di cui alla d.g.r. 585/2018 e approvazione delle relative linee di indirizzo alla AT
- DGR 2609 del 9 dicembre 2019 «Azioni locali di sistema nel contesto degli Ambiti Territoriali in materia di prevenzione e contrasto al gioco d'Azzardo Patologico (l.r. 21 ottobre 2013, n. 8),
- D.d.s. 19 dicembre 2019 - n. 18731 Attuazione d.g.r. n. XI/2609 del 9 dicembre 2019 - Azioni locali di sistema nel contesto degli ambiti territoriali in materia di prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico (l.r. 21 ottobre 2013, n. 8): prime indicazioni operative e impegno

con contestuale liquidazione delle risorse alle ATS

- DGR n° 159/2018 stato di attuazione della legge regionale 21 ottobre 2013, n. 8 “norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d’azzardo patologico” – relazione annuale 2018
- DDG Welfare n°18069 del 04.12.2018 “Assegnazione delle risorse da corrispondere alle ATS per l’attuazione del programma operativo regionale di cui alle DGR 585/2018”
- DGR XI/2529 del 26 novembre 2019“Stato di attuazione della legge regionale 21 ottobre 2013, n. 8 'Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico' - Relazione annuale 2018

Sitografia

- https://www.dors.it/documentazione/testo/201303/OMS_Glossario%201998_Italiano.pdf
- www.ministerosalute.it
- <http://iss.it>
- www.promozionesalute.regione.lombardia.it
- www.scuolapromuovesalute.it
- www.salute4teen.it
- www.salute4baby.it
- www.natiperleggere.it
- www.eudap.net
- www.salute.it Link “Guadagnare Salute rende facili le scelte salutari”
- www.dors.it
- www.marketingsociale.net
- <http://www.snlg-ISS.it>
- <http://usr.istruzione.lombardia.gov.it/>
- [http://www.epicentro.iss.it/okkio alla salute /indagine nazionale 2010.asp](http://www.epicentro.iss.it/okkio%20alla%20salute/indagine%20nazionale%202010.asp)
- www.generazioniconnesse.it
- <https://retewhplombardia.org>
- www.noslot.regione.lombardia.it
- www.alpitem.it/passaggio-chiave
- WWW.noslot.regione.lombardia.it
- www.smokefreeclass.info;
- www.regione.veneto.it;
- www.fondazionezancan.it;
- www.globalink.org;
- www.tabaccologia.org;
- www.ossfad.iss.it;
- www.ensp.org;

- www.cdc.gov/tobacco;
- <http://tc.bmjournals.com>;
- <http://www.thecommunityguide.org/tobacco/initiation/index.html>;
- www.smokefreeclass.blogspot.com ;
- www.who.int/tobacco;
- www.help-eu.com
- www.mammeliberedalfumo.org
- www.tobacco.who.int
- www.icsi.org
- www.genitoripiu.it



Comitato di Redazione:

Nicoletta Castelli, Ornella Perego, Lidia Frattallone, Andrea Rossi, Dolores Rizzi, Michela Perolini, Saveria Fontana, Patrizia Benenati, Stefania Abbiati, Claudia Chiarino, Erika Perri, Debora Falsarella, Roberto Agnesi, Alessia Ferrario.

INTRODUZIONE	1
LA GOVERNANCE	1
GLI ATTI	1
RIFERIMENTI METODOLOGICI E INDIRIZZI PROGRAMMATORI	2
PRO.SA	4
ATTIVITA' DI GOVERNANCE	4
COMPETENZE PROFESSIONALI E DOTAZIONE ORGANICA DI ATS	4
LE RETI ATTIVE PER LA GOVERNANCE[^]	5
IL CONTESTO	9
INDICATORI DEMOGRAFICI	11
LA PANDEMIA	14
LA COMUNICAZIONE	16
LA FORMAZIONE	23
PROGRAMMA 1 RETE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO	25
IL CONTESTO	25
INTERVENTI GIÀ IN ATTO	31
I PROGETTI DEL SETTING LUOGHI DI LAVORO	36
PROGRAMMA 2 LA RETE DELLE SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE (Rete SPS-SHE Lombardia)	47
ANALISI DI CONTESTO	47
SCUOLE STATALI E SCUOLE PARITARIE DELLE PROVINCE DI Monza e Lecco	49
INTERVENTI IN ATTO	50
RIMODULAZIONE COVID 2020	50
I PROGETTI DEL PROGRAMMA 2 RETE DI SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE (RETE SPS/SHE LOMBARDIA)	60
PROGRAMMA 3 PROMOZIONE STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE NELLA COMUNITÀ	80
ANALISI DI CONTESTO	80
INTERVENTI IN ATTO	84
AREE DI MIGLIORAMENTO	93
PROGETTI DEL SETTING COMUNITÀ	94
PROGRAMMA 4 LA PROMOZIONE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE NEI PRIMI 1000 GIORNI DI VITA	107
ANALISI DEL BISOGNO	107

INTERVENTI IN ATTO	108
AREE DI MIGLIORAMENTO	110
<i>I PROGETTI DEL PROGRAMMA 4 LA PROMOZIONE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE NEI PRIMI 1000 GIORNI DI VITA</i>	117
<i>PROGRAMMA 5 LA PROMOZIONE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE NEL SETTING SANITARIO IN SINERGIA CON EROGATORI</i>	121
ANALISI DI CONTESTO	121
INTERVENTI IN ATTO	130
AREE DI MIGLIORAMENTO^	133
<i>I PROGETTI DEL PROGRAMMA 5 LA PROMOZIONE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE NEL SETTING SANITARIO IN SINERGIA CON EROGATORI</i>	135
<i>PIANO GAP</i>	145
Il PIANO GAP prima annualità	146
LA VALUTAZIONE	147
<i>BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA</i>	153